



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 46

DEL 13 NOVEMBRE 2024



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2024, n. 0140/Pres.

DPR 327/2001, art. 41 e LR 14/2002, art. 65 bis. Costituzione delle Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione per pubblica utilità di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2024, n. 0141/Pres.

LR 18/2016, art. 32, comma 2 - Nomina componente delegazione trattante pubblica di comparto per la contrattazione del personale non dirigente.

pag. **10**

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022 - 29 ottobre 2024, n. 3

OCDPC n. 861/2022 - OCDPC n. 754/2021. Concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Allegati B e C al decreto DCR/1/SR14/2023 del 18 gennaio 2023. Modifica delle disposizioni di cui all'articolo 7 dell'Allegato B e all'articolo 7 dell'Allegato C al DCR/1/SR14/2023 del 18 gennaio 2023 - DCR/7/SR14/2023 di data 11 dicembre 2023. Ulteriore proroga dei termini di rendicontazione della spesa (popolazione/imprese) al 30 giugno 2025.

pag. **12**

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica gestione risorse comunitarie FESR e Programmi regionali integrativi 28 ottobre 2024, n. 51706

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS) - Procedura di attivazione n. 43 - Approvazione progetto "Interventi su spazi aperti per miglioramento viabilità e sicurezza nel rione di Servola" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i.. Numero progetto 2024/3313. Codice CUP F91B24000150006.

pag. **15**

Decreto del Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 4 novembre 2024, n. 52925

Bando per la concessione di contributi regionali a comuni appartenenti all'area interna "Valli del Torre e Natisone" per l'attuazione di progetti di digitalizzazione ai sensi dell'articolo 10 (commi 30-33) della legge regionale 7 agosto 2024 n.7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026). Approvazione.

pag. **25**

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 31 ottobre 2024, n. 52638

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per i lavori in territorio mon-

tano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20. - Secondo scorrimento graduatoria anno 2024.

pag. 41

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 settembre 2024, n. 43767

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di giugno e luglio 2024 e contestuale prenotazione fondi.

pag. 43

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 settembre 2024, n. 46307

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di luglio e agosto 2024 e contestuale prenotazione fondi.

pag. 46

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 settembre 2024, n. 46308/GRFVG

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di luglio e agosto 2024.

pag. 49

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 ottobre 2024, n. 46621/GRFVG

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate negli sportelli di luglio e agosto 2024 e contestuale prenotazione fondi.

pag. 52

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 ottobre 2024, n. 49483

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 24/23 Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di luglio e agosto 2024 e contestuale prenotazione fondi.

pag. 56

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 ottobre 2024, n. 51724/GRFVG

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di settembre 2024 e contestuale prenotazione fondi.

pag. 62

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 ottobre 2024, n. 51771/GRFVG

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Formil - Formazione individualizzata. Approvazione operazioni Formil presentate entro le ore 17.00 del 30 settembre 2024.

pag. 65

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 ottobre 2024, n. 52143

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei prototipi FPGO_SK - scadenza 30 settembre 2024 ore 17.00.

pag. **70****Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 ottobre 2024, n. 52175**

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+). Pianificazione periodica delle operazioni -PPO- Annualità 2023. Programma specifico 1/23 Progetto "Nuovalmpresa". Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni (formative e non formative) concernenti il progetto "Nuovalmpresa". Approvazione Avviso.

pag. **74****Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 ottobre 2024, n. 52443**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tires - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2024.

pag. **128****Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 ottobre 2024, n. 52445**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i.

pag. **133****Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 ottobre 2024, n. 52457**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Suddivisione per annualità delle risorse per programma specifico. Modifiche al decreto 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i.

pag. **216****Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 29 ottobre 2024, n. 52261**

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027. - Bando per l'accesso all'intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale" DGR 954/2024 - proroga termini presentazione domanda di sostegno.

pag. **219****Decreto del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti 29 ottobre 2024, n. 52262**

LR 28 dicembre 2023 n. 16 art. 8 commi 24-27. Contributo regionale ai Comuni aventi popolazione inferiore ai 3.500 abitanti a sostegno delle spese di sistemazione e risanamento di edifici che ospitano Ambulatori sanitari di assistenza primaria e strutture analoghe - "Bando Ambulatori Comuni 2024". Scorrimento della graduatoria.

pag. **220****Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 29 ottobre 2024, n. 52204**

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza. Valutazione appropriata - Livello II dell'aggiornamento del Piano di gestione forestale comunale da realizzarsi nel Comune di Sappada (UD). (SIC/900). Proponente: Comune di Sappada (UD).

pag. **223****Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 31 ottobre 2024, n. 52667**

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 e 2 di cui al decreto

n. 38112 del 7 agosto 2024 (SCR/1999). Proponente: Zoppola Srl.

pag. **224**

Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2024, n. 1561. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di San Giovanni al Natisone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 78 del 28 dicembre 2023, di approvazione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

pag. **226**

Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2024, n. 1622

Relazione "Proposta per l'individuazione delle aree prioritarie a rischio radon in Friuli Venezia Giulia" contenente l'elenco dei Comuni del Friuli Venezia Giulia classificati in area prioritaria. Approvazione.

pag. **226**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola Vigne Prà di Vit Ss.

pag. **255**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua al Comune di San Vito al Tagliamento.

pag. **255**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessioni di derivazione d'acqua a: Cantiere nautico Cranchi Spa (ipd 3580), Az. agr. Panegasser Palmira (ipd/3896), Soc. agr. Rivarotta di Brugnera Ermes e Federico Ss (ipd 3894), Autostrade per l'Italia Spa (ipd 6619-6622).

pag. **256**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Società semplice agricola Annachiara.

pag. **257**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **257**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **258**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **258**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **258**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Bando di asta pubblica per vendita immobili.

pag. **260**

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersu - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 537 del 16 ottobre 2024. “Autorizzazione allo spostamento al di fuori della zona cuscinetto dell’area delimitata per l’organismo nocivo *Popillia japonica Newman*, dello strato superiore del suolo e dei substrati di coltivazione utilizzati.”.

pag. **260**

Azzano Decimo Solar Srl - Pescara

Comune di Azzano Decimo (PN) - Procedura abilitativa semplificata PAS (ex art. 6 del DLgs. 3 marzo 2011, n. 28 e s.s.m.i - art. 12, DLgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.s.m.i) istanza pratica edilizia n. 024/106 - Realizzazione di un impianto solare agrivoltaico da 5,408 MWp e potenza massima in immissione di 5,400 MW e relative opere di connessione, sull’area sita in via Pedrina e censita al catasto del Comune di Azzano Decimo (PN) al foglio 29, mappali 11, 82, 83, 142, 186, 383.

pag. **262**

Comune di Ampezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale: Reiterazione del vincolo preordinato all’esproprio della zona “ex campo giochi” di via Laucjit.

pag. **263**

Comune di Moruzzo (UD)

Avviso di avvenuta approvazione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan.

pag. **263**

Comune di Moruzzo (UD)

Impianto sportivo di via des Stopis. Art. 42 bis del DPR 327/2001. Acquisizione sanante di aree occupate nell’ambito della realizzazione di opere di rifacimento dell’impianto (Estratto).

pag. **263**

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **264**

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di deposito approvazione variante al PRGC n. 79.

pag. **265**

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante puntuale n. 46 al PRGC (di livello comunale).

pag. **265**

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della 7ª variante al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

pag. **266**

Comune di Tarcento (UD)

Decreto di esproprio definitivo (art. 20 e 12, 23 e 24 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.) n. 2 del 29 ottobre 2024. Espropriazione immobili per la realizzazione dell'ambito unitario "Borgo Pobra 5B" compreso nel Piano particolareggiato di ricostruzione di Stella (LR n. 63/1977) (Estratto).

pag. **266**

Comune di Trieste

Avviso di approvazione della variante parziale n. 15 al vigente PRGC.

pag. **267**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Progetto 561 - "30° lotto - Opere di presa, adduzione e distribuzione del canale di villa Rinaldi, per conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 ha nei Comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia". CUP C67B17000100001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. n. 01/9020 del 4 novembre 2024 (Estratto).

pag. **268**

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

"Lavori di ristrutturazione dei canali di scolo nel Comune di Ronchis e costruzione impianto idrovoro Spinedo - 1° lotto" - Commessa 1173. Ordinanza 155/24/1173/ORD SV (Estratto).

pag. **277**

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 3043 dell'8 maggio 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 973,56 kWp, da ubicarsi nel Comune di Sequals (PN)".

pag. **278**

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 3042 dell'8 maggio 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 973,56 kWp, da ubicarsi nel Comune di Sequals (PN)".

pag. **278**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 547 del 29 ottobre 2024 - P.115/2-3 "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. Il lotto: tratto San Donà di Piave - svincolo Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 2 e 3 asse autostradale". P.115/3SS-1 "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. Il lotto: tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 3. Nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza" - CUP I61B07000360005. Nomina del Direttore dei lavori.

pag. **279**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_46_1_DPR_140_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2024, n. 0140/Pres.

DPR 327/2001, art. 41 e LR 14/2002, art. 65 bis. Costituzione delle Commissioni competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione per pubblica utilità di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001, n. 327, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, il cui articolo 41 prevede che, in ogni provincia, la Regione istituisca la Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva, di seguito denominata Commissione, così composta:

- a) presidente della Provincia (ora Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica), o da un suo delegato, che la presiede;
- b) ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale (ora Direttore dell'Ufficio Provinciale-Territorio dell'Agenzia delle Entrate), o da suo delegato;
- c) ingegnere capo del genio civile (ora Direttore del Provveditorato interregionale opere pubbliche territorialmente competente), o da suo delegato;
- d) presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia (ora Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale), o da suo delegato;
- e) due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
- f) tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ATTESO che, tra i compiti ad essa assegnati, detta Commissione determina, entro il 31 gennaio di ogni anno, nell'ambito delle singole regioni agrarie delimitate secondo l'ultima pubblicazione ufficiale dell'Istituto centrale di statistica, il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni, considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati;

ATTESO, altresì, che ciascuna Commissione ha sede presso la rispettiva Direzione Provinciale delle Entrate e che il dirigente di quest'ultima cura la costituzione della segreteria e l'assegnazione del personale necessario;

VISTO il comma 3 dell'articolo 65 bis della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, ai sensi del quale le Commissioni sono costituite con decreto del Presidente della Regione e restano in carica per cinque anni decorrenti dalla data del decreto di costituzione;

RILEVATO che in relazione alle figure istituzionali elencate all'articolo 41, comma 1, lettere a), b), c), d) del DPR n. 327/2001, ciascuna Commissione è composta:

- a) presidente della Provincia (ora Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica), o da un suo delegato, che la presiede;
- b) ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale (ora Direttore dell'Ufficio Provinciale-Territorio dell'Agenzia delle Entrate), o da suo delegato;
- c) ingegnere capo del genio civile (ora Direttore del Provveditorato interregionale opere pubbliche territorialmente competente), o da suo delegato;
- d) presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia (ora Azienda Territoriale per l'E-

dilizia Residenziale), o da suo delegato;

PRECISATO che, oltre ai rappresentanti istituzionali di cui alle lettere a), b) c) e d) dell'articolo 41 del DPR n. 327/2001 sono stati individuati:

- gli esperti in materia urbanistica ed edilizia di cui alla lettera e), articolo 41, comma 1, del decreto DPR n. 327/2001:

Commissione di Gorizia:

- geom. Enrico Franco (supplente il geom. Domenico Giuliano Freda),
- geom. Marco Dessenibus (supplente il geom. Denis Movio),

Commissione di Pordenone:

- geom. Alessandro Battel (supplente il geom. Enrico Fantini),
- geom. Riccardo Poletto (supplente il geom. Michele Zigagna),
- geom. Luca Gaiarin (supplente il geom. Fabio Moschetta),

Commissione di Trieste:

- geom. Luca Passador,
- geom. Paolo Schiavon,

Commissione di Udine:

- geom. Natalino Giorgiutti, Direzione centrale infrastrutture e territorio,
 - geom. Lucio Barbiero (supplente il geom. Paolo Paviotti),
 - geom. Stefano Tuti (supplente il geom. Luca Pilosio);
- gli esperti in materia di agricoltura e foreste di cui alla lettera f), articolo 41, comma 1 del DPR n. 327/2001:

Commissione di Gorizia:

- dott. Stefano Maricchio (supplente dott. Marco Collodi) per Confagricoltura,
- geom. Ivo Bozzato (supplente dott. Giorgio Piccagli) per Coldiretti,
- dott.ssa Giulia Tesolin (supplente dott.ssa Anna Giulia Brescon) per Cia-Agricoltori Italiani,

Commissione di Pordenone:

- dott. agr. Giovanni Campaner Pasionotto (supplente rag. Walter Pietro D'Agnolo) per Coldiretti,
- dott. agr. Alessandro Quattrin (supplente dott. Andrea Caon) per Confagricoltura,
- dott.ssa Anna Giulia Brescon (supplente dott. Luca Bulfone) per Cia-Agricoltori Italiani,

Commissione di Trieste:

- dott. Giorgio Piccagli (supplente geom. Ivo Bozzato) per Coldiretti,
- dott. Marco Collodi per Confagricoltura,
- dott. Stefano Maricchio per Confagricoltura,

Commissione di Udine:

- dott. Claudio Rizzi (supplente dott. Carletto Di Bert) per Confagricoltura,
- dott.ssa Anna Giulia Brescon (supplente dott. Luca Bulfone) per Cia-Agricoltori Italiani,
- dott.ssa Marzia Rigo (supplente dott. Michele Dazzan) per Coldiretti;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese, ai sensi di legge, alla Direzione proponente dai soggetti interessati in merito all'insussistenza di motivi di incompatibilità ed inconfiribilità dell'incarico de quo;

VISTO l'articolo 24, comma 3 del decreto legislativo 165/2001, che ha introdotto il principio di onnicomprensività della retribuzione dei dirigenti delle Amministrazioni dello Stato, stabilendo che il trattamento economico, contrattualmente determinato, remunera tutte le funzioni ed i compiti loro attribuiti in base a quanto previsto dal suddetto decreto, nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio;

PRESO ATTO che, in relazione ai membri di cui all'articolo 41, comma 1, lettere a), b), c) e d) del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, la norma individua espressamente il componente che, in ragione dell'ufficio di appartenenza, rappresenta l'Ente di riferimento e, dunque, nulla è dovuto per la partecipazione dei menzionati soggetti alle sedute della Commissione;

VISTO il comma 5 dell'articolo 65 bis della legge regionale 14/2002, il quale prevede per la partecipazione a ciascuna seduta delle Commissioni ai componenti aventi diritto è corrisposto un gettone di presenza onnicomprensivo pari a 100 (cento/00 euro);

ATTESO che la spesa farà carico al capitolo 9798-S del bilancio vigente rubricato "spese per la commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva delle espropriazioni per pubblica utilità articolo 41, D.P.R. 8.6.2001 n. 327";

VISTO l'articolo 65 bis della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14

DECRETA

1. Di costituire le quattro Commissioni regionali competenti alla determinazione dell'indennità definitiva di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

2. In relazione alle figure istituzionali elencate all'articolo 41, comma 1, lettere a), b), c), d) del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, ciascuna Commissione è composta:

- a) dal dirigente della struttura regionale competente in materia di lavori pubblici, o suo delegato, che la presiede;
- b) dal Direttore dell'Ufficio Provinciale-Territorio dell'Agenzia delle Entrate, o da un suo delegato;
- c) dal Direttore del Provveditorato interregionale opere pubbliche territorialmente competente, o da un suo delegato;
- d) dal Presidente dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale territorialmente competente, o suo delegato.

3. Ciascuna Commissione è altresì composta:

- e) da due esperti in materia di urbanistica ed edilizia per le commissioni di Gorizia e Trieste e da tre esperti per le commissioni di Pordenone e Udine;
- f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste.

Gli esperti in materia urbanistica ed edilizia di cui alla lettera e) dell'articolo 41, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 327/01, sono i seguenti:

Commissione di Gorizia:

- geom. Enrico Franco (supplente il geom. Domenico Giuliano Freda),
- geom. Marco Dessenibus (supplente il geom. Denis Movio),

Commissione di Pordenone:

- geom. Alessandro Battel (supplente il geom. Enrico Fantini),
- geom. Riccardo Poletto (supplente il geom. Michele Zigagna),
- geom. Luca Gaiarin (supplente il geom. Fabio Moschetta),

Commissione di Trieste:

- geom. Luca Passador,
- geom. Paolo Schiavon,

Commissione di Udine:

- geom. Natalino Giorgiutti, Direzione centrale infrastrutture e territorio,
- geom. Lucio Barbiero (supplente il geom. Paolo Paviotti),
- geom. Stefano Tuti (supplente il geom. Luca Pilosio);

Gli esperti in materia di agricoltura e foreste di cui alla lettera f), articolo 41, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, sono i seguenti:

Commissione di Gorizia:

- dott. Stefano Maricchio (supplente dott. Marco Collodi) per Confagricoltura,
- geom. Ivo Bozzato (supplente dott. Giorgio Piccagli) per Coldiretti,
- dott.ssa Giulia Tesolin (supplente dott.ssa Anna Giulia Brescon) per Cia-Agricoltori Italiani,

Commissione di Pordenone:

- dott. agr. Giovanni Campaner Pasianotto (supplente rag. Walter Pietro D'Agnolo) per Coldiretti,
- dott. agr. Alessandro Quattrin (supplente dott. Andrea Caon) per Confagricoltura,
- dott.ssa Anna Giulia Brescon (supplente dott. Luca Bulfone) per Cia-Agricoltori Italiani,

Commissione di Trieste:

- dott. Giorgio Piccagli (supplente geom. Ivo Bozzato) per Coldiretti,
- dott. Marco Collodi per Confagricoltura,
- dott. Stefano Maricchio per Confagricoltura,

Commissione di Udine:

- dott. Claudio Rizzi (supplente dott. Carletto Di Bert) per Confagricoltura,
- dott.ssa Anna Giulia Brescon (supplente dott. Luca Bulfone) per Cia-Agricoltori Italiani,
- dott.ssa Marzia Rigo (supplente dott. Michele Dazzan) per Coldiretti.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24_46_1_DPR_141_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2024, n. 0141/Pres.

LR 18/2016, art. 32, comma 2 - Nomina componente delegazione trattante pubblica di comparto per la contrattazione del personale non dirigente.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 32, comma 1, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 (Disposizioni in materia di

sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale), ai sensi del quale sono istituite presso la Regione due Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto, una per la contrattazione della dirigenza e una per la contrattazione del personale non dirigente, con funzioni di rappresentanza, a livello regionale, in sede di contrattazione collettiva regionale delle amministrazioni del Comparto unico;

VISTO in particolare il comma 2 del medesimo articolo 32 il quale, nel disciplinare la composizione delle due Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto, dispone che "sono costituite, ciascuna, da tre componenti e nominate con decreto del Presidente della Regione. I componenti sono così designati per ciascuna Delegazione:

a) una unità, con funzioni di Presidente, dalla Giunta regionale;

b) una unità dal CAL;

c) una unità dall'ANCI, sentita l'UNCEM";

RICHIAMATO il proprio decreto n. 117/Pres. del 6 luglio 2023 con cui sono stati nominati i componenti delle Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto;

PRESO ATTO delle dimissioni della dott.ssa Manuela Prosperini, nominata con il suindicato decreto n. 117/Pres. quale componente della Delegazione trattante pubblica di Comparto afferente alla contrattazione del personale non dirigente, su designazione di ANCI, sentita UNCEM;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere alla sostituzione della componente dimissionaria al fine di ricostituire la Delegazione trattante pubblica per la contrattazione del personale non dirigente nella composizione prevista dall'articolo 32 della legge regionale 18/2016;

PRESO ATTO che ANCI FVG, sentita UNCEM FVG, con nota prot. n. 79 del 28 ottobre 2024, ha provveduto, ai sensi di quanto disposto dal sopra richiamato articolo 32, comma 2, della legge regionale 18/2016, alla designazione della dott.ssa Martina Ravagni quale componente della Delegazione trattante pubblica per la contrattazione del personale non dirigente;

PRESO ATTO che la dott.ssa Martina Ravagni ha fatto pervenire alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione le proprie dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità e di cause ostative alla nomina previste dalla normativa vigente;

ACQUISITA l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, attesa la rivestita qualifica di dipendente pubblico;

VISTO il comma 3 del su richiamato articolo 32 della legge regionale 18/2016, il quale, nel disciplinare la durata in carica dei componenti delle Delegazioni trattanti, dispone che gli stessi restino in carica quattro anni, con possibilità di riconferma, e cessino dall'incarico, in ogni caso, il trentesimo giorno successivo alla fine del mandato del Presidente della Regione che ha nominato le Delegazioni;

VISTO altresì il successivo comma 4, secondo periodo, ai sensi del quale ai componenti delle Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto spettano le indennità e i gettoni di presenza così come determinati dalla Giunta regionale;

RICHIAMATA, in merito, la deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 5 luglio 2023, con la quale si è provveduto alla determinazione delle indennità e gettoni di presenza spettanti ai componenti delle Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto;

CONSIDERATO altresì l'articolo 3 della legge regionale 23 agosto 1982 n. 63, afferente ai rimborsi spese previsti per i componenti esterni degli organi collegiali;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina della dott.ssa Martina Ravagni quale componente della Delegazione trattante pubblica di Comparto afferente alla contrattazione del personale non dirigente in sostituzione della dott.ssa Manuela Prosperini;

VISTO l'articolo 42, comma 1, lettera c), dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché l'articolo 14, comma 1, lettera n), della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. La dott.ssa Martina Ravagni è nominata componente della Delegazione trattante pubblica di Comparto per la contrattazione del personale non dirigente, con decorrenza dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

24_46_1_DAS_PROT_CIV_1_3_1_TESTO_016

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022 - 29 ottobre 2024, n. 3

OCDPC n. 861/2022 - OCDPC n. 754/2021. Concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Allegati B e C al decreto DCR/1/SR14/2023 del 18 gennaio 2023. Modifica delle disposizioni di cui all'articolo 7 dell'Allegato B e all'articolo 7 dell'Allegato C al DCR/1/SR14/2023 del 18 gennaio 2023 - DCR/7/SR14/2023 di data 11 dicembre 2023. Ulteriore proroga dei termini di rendicontazione della spesa (popolazione/imprese) al 30 giugno 2025.

L' ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021, con la quale è stato dichiarato, per tre mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio dei Comuni colpiti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'allegato elenco alla delibera medesima;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 754 del 22 marzo 2021 (di seguito anche Ordinanza n. 754/2021) recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio di alcuni comuni della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» (G.U. n. 78 del 31 marzo 2021) a mezzo della quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza in argomento ed ha autorizzato l'apertura di una contabilità speciale presso la Banca d'Italia;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 2 settembre 2021 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato di cinque mesi;

VISTO l'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021 ("Prime misure economiche e ricognizione dei fabbisogni ulteriori"), il quale recita:

1. "Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, il Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della modulistica allegata alla presente ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali:

- per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;
- per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva;"

RICHIAMATA la nota PEC di data 21 aprile 2021, agli atti del Commissario delegato prot. n. 11722/21, trasmessa ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza n. 754/2021, è stata avviata la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e delle attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le spese di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

DATO ATTO che con nota PEC, prot. n. 15239/21 del 26 maggio 2021, sono state trasmesse al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021, la lista delle domande pervenute da privati e imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per

privati e imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2021, con la quale è stato stanziato un importo pari ad € 1.117.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per dare copertura al fabbisogno comunicato ai sensi del sopra citato articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021 (interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018);

DATO ATTO che in data 26 ottobre 2021 è terminato lo stato di emergenza;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 861 del 10 febbraio 2022, adottata ai sensi dall'art. 26 del d.lgs. 1/2018 (di seguito anche Ordinanza n. 861/2022 oppure OCDPC n. 861/2022) recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli-Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio di alcuni comuni della medesima Regione" (GU n. 42 del 19 gennaio 2022);

CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 861/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'OCDPC n. 754/2021 e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei Piani degli interventi approvati, attraverso l'utilizzo della contabilità speciale n. 6269;

VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 1355 del 9 giugno 2022 con il quale l'Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia assume ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 861/2022 e dalla data di notifica dell'Ordinanza n. 861/2022, funzioni di Soggetto Responsabile, tra l'altro, delle procedure contributive che trovano copertura nelle risorse della Delibera del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2021 e viene delegato il Direttore della Protezione civile della Regione alla firma di ogni atto e provvedimento relativo alla liquidazione delle anticipazioni/rendicontazioni pervenute dai Soggetti Attuatori individuati dal Commissario delegato per la gestione delle procedure contributive, nei limiti degli importi stanziati e alla firma degli ordinativi di pagamento nell'applicativo informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "GEOCOS", a valere sulla contabilità speciale n. 6269;

RICHIAMATO il decreto del Commissario Delegato n. 1 del 18 gennaio 2023 (di seguito anche DCR/1/SR14/2023) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi in argomento, e sono stati individuati i Soggetti Attuatori, così come meglio specificato tramite i seguenti allegati al citato decreto:

- Allegato A: "Elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatesi dal 2 al 10 gennaio 2021 che hanno segnalato domande di contributo ex art. 2 dell'OCDPC n. 754 del 22 marzo 2021";
- Allegato B: "Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 22 marzo 2021, n. 754, art. 2, comma 1 - Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatesi dal 02 al 10 gennaio 2021";
- Allegato C: "Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 22 marzo 2021, n. 754, art. 2, comma 1 - Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatesi dal 02 al 10 gennaio 2021";

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 2 del 14 marzo 2023 (anche DCR/2/SR14/2023), "OCDPC n. 861/2022 - OCDPC n. 754/2021 - decreto del Soggetto Attuatore n. 1 del 18 gennaio 2023 - concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - rettifica dell'articolo 4 Allegato B e articolo 4 Allegato C al DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023";

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 3 del 22 marzo 2023 (anche DCR/3/SR14/2023) "OCDPC n. 861/2022 - OCDPC n. 754/2021 - decreto del Soggetto Attuatore n. 1 del 18 gennaio 2023 - concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Allegato B e Allegato C al DCR/1/SR14/2023" - con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2023 il termine per la trasmissione del provvedimento di approvazione delle domande ritenute ammissibili (privati e attività produttive);

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 4 del 24 maggio 2023 (anche DCR/4/SR14/2023) "OCDPC n. 861/2022 - OCDPC n. 754/2021 - decreto del Soggetto Attuatore n. 1 del 18 gennaio 2023 - concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi

calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Allegati B e C al DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023 - determinazione dell'intensità di aiuto e assegnazione delle risorse a favore dei Comuni individuati Soggetti Attuatori - popolazione e imprese”;

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 5 del 29 agosto 2023 (anche DCR/5/SR14/2023) “OCDPC n. 861/2022 - OCDPC n. 754/2021 - concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Allegati B e C al DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023 - modifica delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 8 dell'Allegato B e articoli 6 e 8 Allegato C al DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023 - Popolazione e Imprese”;

DATO ATTO che i Comuni individuati a mezzo dell'allegato A al DCR/1/SR14/2023, ai sensi dell'art 6 comma 1 dell'Allegato B al DCR/1/SR14/2023, hanno provveduto a trasmettere n. 109 provvedimenti di concessione in relazione alle procedure dell'allegato B e che, ai sensi dell'art 6 comma 1 dell'Allegato C al DCR/1/SR14/2023, hanno provveduto a trasmettere 59 provvedimenti di concessione in relazione alle procedure dell'allegato C;

VISTO l'articolo 7, comma 1 dell'Allegato B al DCR/1/CD14/2023 il quale dispone che:

“Ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune competente, entro il 30 novembre 2023 la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021”;

VISTO l'articolo 7, comma 1 dell'Allegato C al DCR/1/CD14/2023 il quale dispone che:

“Ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare al Comune competente, entro il termine del 30 novembre 2023 la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021”;

VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 7 del 11/12/2023 (di seguito anche DCR/7/SR14/2023 di data 11/12/2023) a mezzo del quale è stato disposto:

a) di differire i termini di rendicontazione della spesa previsti dall'articolo 7, comma 1 Allegato B al DCR/1/SR14/2023, al 31 ottobre 2024;

b) di modificare pertanto l'articolo 7, comma 1 Allegato B al DCR/1/SR14/2023, così come di seguito riportato: “Ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune competente, entro il 31 ottobre 2024 la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021.”

c) di differire i termini di rendicontazione della spesa previsti dall'articolo 7, comma 1 Allegato C al DCR/1/SR14/2023, al 31 ottobre 2024;

“Ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare al Comune competente, entro il termine del 31 ottobre 2024 la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021.”;

PRESO ATTO della nota PEC pervenuta dal Comune di Paluzza in data 24/10/2024, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 22582/24 del 25/10/2024, con la quale l'Amministrazione comunale, in riferimento alle procedure contributive di cui all'Allegato C al DCR/1/SR14/2023 trasmetteva motivata richiesta di proroga al 31 ottobre 2025 dei termini di rendicontazione della spesa presentata dai beneficiari;

VALUTATE come ragionevoli le motivazioni alla base della richiesta di proroga dei termini di rendicontazione e basate, in sintesi, sulla difficoltà a reperire imprese disponibili ad effettuare i lavori entro i termini indicati da ultimo con DCR/7/SR14/2023, unitamente alla difficoltà per le stesse imprese ad effettuare i lavori alla luce delle avversità atmosferiche che interessano il territorio regionale;

CONSIDERATO che i termini di rendicontazione erano già stati differiti e quindi si ritiene congrua la concessione di un nuovo termine fino al 30 giugno 2025;

VALUTATO inoltre opportuno procedere, per uniformità procedurale, alla proroga dei termini al 30 giugno 2025 sia in riferimento alle procedure di cui all'Allegato C al DCR/1/SR14/2023 che in relazione alle procedure di cui all'Allegato B al DCR/1/SR14/2023;

VALUTATO che nulla osta alla concessione di un differimento generalizzato dei termini di rendicontazione della spesa a favore dei beneficiari dei contributi di cui agli Allegati B e C al DCR/1/SR14/2023;

RITENUTO dunque ragionevole, differire i termini di rendicontazione della spesa di cui all'articolo 7, comma 1 Allegato B e articolo 7, comma 1 Allegato C al DCR/1/SR14/2023, così come modificati da ultimo con DCR/7/SR14/2023 dell'11/12/2023, e quindi modificare le relative disposizioni così come di seguito specificato:

a) Articolo 7 Allegato B al DCR/1/SR14/2023:

Comma 1: “Ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune competente, entro il 30 giugno 2025 la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data succes-

siva al 02 gennaio 2021”;

b) Articolo 7 Allegato C al DCR/1/SR14/2023:

Comma 1: “Ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare al Comune competente, entro il 30 giugno 2025, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 4 dicembre 2020”;

DECRETA

Per le motivazioni sopra indicate e che integralmente si richiamano:

a) di differire i termini di rendicontazione della spesa previsti dall'articolo 7, comma 1 Allegato B al DCR/1/SR14/2023, così come ultimo modificati dal DCR/7/SR14/2023 dell'11/12/2023, al 30 giugno 2025;

b) di modificare pertanto l'articolo 7, comma 1 Allegato B al DCR/1/SR14/2023, così come di seguito riportato:

“Ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune competente, entro il 30 giugno 2025 la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021.”;

c) di differire i termini di rendicontazione della spesa previsti dall'articolo 7, comma 1 Allegato C al DCR/1/SR14/2023, al 31 ottobre 2024;

d) di modificare pertanto l'articolo 7, comma 1 Allegato C al DCR/1/SR14/2023, così come di seguito riportato:

“Ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare al Comune competente, entro il termine del 30 giugno 2025 la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021.”.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della normativa vigente e trasmesso ai Comuni individuati con DCR/1/SR14/2023.

Palmanova, 29 ottobre 2024

RICCARDI

24_46_1_DDC_FESR Progr REG_51706_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica gestione risorse comunitarie FESR e Programmi regionali integrativi 28 ottobre 2024, n. 51706

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS) - Procedura di attivazione n. 43 - Approvazione progetto “Interventi su spazi aperti per miglioramento viabilità e sicurezza nel rione di Servola” ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i.. Numero progetto 2024/3313. Codice CUP F91B24000150006.

IL DIRETTORE DELL'UOS

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle

frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

RICHIAMATO l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, di approvazione e revisione del Piano finanziario del Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia che, per la procedura di attivazione n. 43, con riferimento all'azione e.1.1 - Strategie di sviluppo locale delle aree urbane, e.1.1.1. - Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (TS):

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale finanze - Servizio gestione fondi comunitari (di seguito SRA);
- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la relativa calendarizzazione entro il 2023;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 2.495.000,00 (di cui € 2.120.166,00 di quota PR non flessibile (disponibile), di € 374.834,00 di quota PR di flessibilità (non disponibile);
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale n. 2092 del 22 dicembre 2023 modifica la citata deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e alla procedura n.43 per la tipologia di intervento e.1.1.1 assegna, in aumento e in sostituzione, € 1.129.834,00 di risorse PAR;

DATO ATTO, pertanto che le risorse in dotazione alla procedura n. 43 per la tipologia di intervento e.1.1.1 sono € 2.120.166,00 di risorse PR e € 1.129.834,00 di risorse PAR per un totale di € 3.250.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2028 del 15 dicembre 2023 di approvazione dell'Elenco delle operazioni prioritarie del Comune di Trieste, individuate dal Comune stesso nell'ambito della Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 473 del 9 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 29 del citato Regolamento (UE) 2021/1060;

CONSIDERATO che, nell'Elenco di operazioni prioritarie di cui sopra è presente anche il progetto "Interventi su spazi aperti per miglioramento viabilità e sicurezza nel rione di Servola" con beneficiario il Comune di Trieste per il quale la Giunta regionale con la citata Delibera 2028/2023 destina l'importo complessivo di € 1.120.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 del 09 agosto 2024, che modifica la deliberazione del 19 giugno 2020, n. 893 e s.m.i. con l'istituzione dell'Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi", attribuendo alla stessa anche la funzione di Struttura regionale attuatrice dell'obiettivo 5.1 - "sviluppo urbano sostenibile", che coinvolge le quattro Autorità urbane individuate dal Programma (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) e nei confronti delle quali la citata Unità svolge attività di supporto ai beneficiari nella predisposizione delle specifiche strategie di sviluppo urbano e gestione amministrativo-contabile delle risorse ad esse assegnate per la realizzazione delle rispettive progettualità;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'art. 16, comma 1 bis della citata deliberazione n. 1198 del 9 agosto 2024, il Servizio gestione fondi comunitari è posto alle dipendenze della suddetta Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1258 del 30 agosto 2024 che attribuisce il ruolo di direttore centrale preposto all'Unità operativa specialistica "Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi" presso la Direzione centrale finanze, in capo al dirigente del ruolo unico regionale, arch. Lino Vasinis, a decorrere dal giorno 1 settembre 2024 e fino al giorno 31 agosto 2027;

VISTA la scheda progetto compilata dal Comune di Trieste in qualità di beneficiario dell'intervento in oggetto e inviata dal medesimo con PEC del 08/08/2024 al Servizio gestione fondi comunitari;

VISTO il quadro economico del progetto allegato alla citata scheda progetto, che definisce nel dettaglio la ripartizione delle spese e oggetto del presente finanziamento nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e pari a 1.120.000,00 euro;

CONSIDERATO che alcune voci del quadro economico stesso sono state descritte dal beneficiario con un livello di dettaglio eccessivo e sono state conseguentemente ricondotte d'ufficio a quelle previste dal format di scheda progetto correlato al sistema informativo del programma;

VISTA la comunicazione trasmessa con email di data 13/08/2024 dalla SRA al Beneficiario in merito alla suddetta modifica operata d'ufficio;

VISTA la verifica istruttoria effettuata dalla SRA stessa, attestata da check list di data 20/08/2024, in base alla quale l'operazione in oggetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n.2028/2023;

RITENUTO pertanto di poter approvare l'operazione "Interventi su spazi aperti per miglioramento viabilità e sicurezza nel rione di Servola", CUP F91B24000150006, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 43 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1 del PR FESR 2021-2027, come "operazione 5", come dettagliata dal beneficiario comune di Trieste nella Scheda progetto trasmessa con la citata PEC del 08/08/2024;

RITENUTO quindi di poter ammettere a finanziamento l'operazione in oggetto e di concedere conseguentemente al Comune di Trieste un contributo per complessivi € 1.120.000,00 e di impegnare le relative risorse a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della LR 14/2015 con le imputazioni indicate nell'allegato contabile al presente atto;

VISTO il DURC richiesto per il beneficiario comune di Trieste C.F. 00210240321 avente sede legale in Trieste in Piazza Unità d'Italia n. 4, avente esito regolare e scadenza 12/11/2024;

DATO ATTO, inoltre, che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno pubblico del progetto ai sensi dell'art. 73 par. 3 del Reg (UE)2021/1060;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo n. 25;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 432 di data 18 marzo 2016 con la quale è stata disposta l'applicazione della disciplina contabile armonizzata ex decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. alla gestione fuori del bilancio del "Fondo di finanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 62821/GRFVG del 27 dicembre 2023 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 e per l'anno 2024 relativo al "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);

VISTI la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPR n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'operazione "Interventi su spazi aperti per miglioramento viabilità e sicurezza nel rione di Servola", CUP F91B24000150006, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 43 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1. del PR FESR 2021-2027, come "operazione 5", come dettagliata dal beneficiario Comune di Trieste nella Scheda progetto trasmessa dal beneficiario con PEC il 08/08/2024, il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Importo totale	Importo coperto dal PR
Realizzazione di lavori pubblici	0,00	0,00
Lavori in appalto	€ 770.000,00	€ 770.000,00
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 19.250,00	€ 19.250,00
Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	0,00	0,00
Rilievi e indagini (stazione appaltante)	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Rilievi e indagini (progettista)	0,00	0,00
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	€ 2.000,00	€ 2.000,00

Voci di spesa	Importo totale	Importo coperto dal PR
Imprevisti	€ 3.407,00	€ 3.407,00
Accantonamenti di legge	0,00	0,00
Acquisizione aree o immobili, indennizzi	0,00	0,00
Spese tecniche ¹	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione ²	€ 12.628,00	€ 12.628,00
Commissioni giudicatrici	0,00	€ 0,00
Spese per pubblicità	0,00	0,00
Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio ³	0,00	0,00
Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	0,00	0,00
Verifica preventiva interesse archeologico	0,00	0,00
Opere artistiche	0,00	0,00
IVA su lavori	€ 173.635,00	€ 173.635,00
IVA residua	€ 24.200,00	€ 24.200,00
Acquisto di beni		
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi	0,00	0,00
Acquisizione di beni (beni)	€ 4.000,00	€ 4.000,00
IVA su beni (beni)	€ 880,00	
IVA su servizi (beni)	0,00	0,00
Acquisto o realizzazione di servizi		
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (servizi)	0,00	0,00
Acquisizione di beni (servizi)	0,00	0,00
IVA su beni (servizi)	0,00	0,00
IVA su servizi (servizi)	0,00	0,00
TOTALE	€ 1.120.000,00	€ 1.120.000,00

2. di concedere al Comune di Trieste, responsabile della realizzazione dell'operazione stessa, un contributo per complessivi € 1.120.000,00 a copertura della relativa spesa ammessa al programma PR FESR 2021-2027 e impegnare la somma di complessivi € 1.120.000,00 (unmilione-centoventimila/00) di cui € 750.166,00 di risorse PR e € 369.834,00 di risorse PAR suddivise in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i, come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto con riferimento all'insieme dei dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;

3. di autorizzare il soggetto pagatore, gestore del Fondo, a produrre tutte le conseguenti registrazioni contabili e di eventuale variazione al bilancio gestionale, in entrata e in spesa, derivanti dal presente atto, anche mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

4. di dare atto che l'operazione di cui al punto 1 dovrà essere attuata secondo le seguenti condizioni:

a. Spese ammissibili:

i. Le spese per la realizzazione dell'operazione in oggetto devono essere sostenute e quietanzate nel periodo ricompreso tra l'1/01/2021 e il 31/12/2029 e devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e s.m.i, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021;

ii. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le mi-

¹ Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente

² Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice

³ Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto

sure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogano alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE (2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici⁴.

iii. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e s.m.i. le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dai programmi di cui all'articolo 1, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

b. Termini di realizzazione dell'operazione

i. L'operazione deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti tempistiche indicate dal beneficiario nella scheda progetto, fatte salve eventuali proroghe, concesse secondo quanto previsto alla successiva lettera ii:

Avvio: 30/04/2025;

Conclusione: 01/03/2029.

ii. Eventuale istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata da parte del beneficiario alla SRA prima della scadenza dei suddetti termini. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari a livello di programma previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.

iii. Il termine ultimo di conclusione dell'operazione, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata non può comunque superare la data del 31.12.2029.

iv. Il mancato rispetto del suddetto termine, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma ii, può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso, fatte salve le spese sostenute e ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

c. Variazioni all'operazione

i. Il beneficiario realizza l'intervento conformemente a quanto indicato nella citata scheda progetto e secondo il quadro economico approvato;

ii. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile, previa comunicazione alla Struttura regionale attuatrice;

iii. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque mantenere immutate la natura e la funzionalità e i risultati definiti nell'ambito dell'intervento stesso.

d. Erogazione del contributo

i. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario alla Struttura regionale attuatrice (SRA), secondo le modalità e i termini riportati nel decreto di concessione. Di norma, la stessa viene disposta con apposito decreto di liquidazione da parte della SRA competente e può essere effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento/rendicontazione degli interventi;

ii. Al fine dell'erogazione dell'anticipo, il beneficiario dovrà fare espressa richiesta alla SRA. L'erogazione a titolo di rimborso delle spese sostenute avviene per stati di avanzamento e/o a saldo a seguito

⁴ Vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

di espressa richiesta alla SRA da parte del beneficiario, previa rendicontazione delle stesse e a seguito dell'effettuazione dei controlli di 1° livello previsti. I contributi sono liquidati con decreto della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dei citati documenti. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti incompleta.

e. Modalità di rendicontazione

i. Ai fini della rendicontazione a SAL o finale a saldo, il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:

a) la relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);

b) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, in base alle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;

c) il quadro economico della spesa sostenuta (per SAL di avanzamento e/o SAL finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);

d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;

e) il prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);

f) la dimostrazione della copertura finanziaria dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:

- la spesa totale sostenuta (fatture e relative quietanze di spesa);

- che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);

g) lo stato finale, corredato dal certificato di pagamento (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);

h) il verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dal beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);

i) dichiarazione attestante:

- la conformità della documentazione presentato rispetto agli originali;

- l'eventuale presenza di altri finanziamenti che contribuiscono alla copertura dell'operazione e il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese;

- il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;

j) check list di autocontrollo appalti (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);

k) copia degli atti o link di accesso agli stessi relativi alle procedure di appalto, qualora non già forniti;

l) ulteriore documentazione prevista dall'eventuale modulistica di presentazione della rendicontazione;

m) coordinate bancarie per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.

ii. La rendicontazione è presentata in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa o con altri mezzi di autenticazione equiparati, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato.

f. Obblighi del beneficiario

i. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:

a. rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nella scheda progetto e nel presente atto di concessione, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;

b. garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 previsti per l'intervento;

c. comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

d. attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;

e. comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori

- di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- f. rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni previsto dall'art 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 o e presentare le dichiarazioni annuali previste;
- g. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al beneficiario (secondo quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060), fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
- h. in caso di contribuzione di altra fonte di finanziamento, il beneficiario deve prevedere un'adeguata metodologia di imputazione delle spese alle diverse risorse finanziarie in modo tale da garantire il rispetto del divieto di "doppio finanziamento" delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 63, paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (nonché una rendicontazione separata e tracciata delle spese per le eventuali diverse fonti di finanziamento previste);
- i. rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione di spesa o probatoria equivalente sul sistema informativo del Programma;
- j. conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA;
- k. consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- l. rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli e, se pertinente, quanto previsto dalla normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;
- m. rispettare l'obbligo, per le opere pubbliche, dell'inserimento nel Piano triennale delle opere pubbliche;
- n. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- o. ai fini degli obblighi di visibilità e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 2021/1060/ informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
- fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Card Social Network" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");
 - collocando un cartellone con le informazioni sul progetto all'apertura del cantiere dal momento che si tratta di un investimento sostenuto dal FESR il cui costo totale supera € 500.000,00 e che prevede investimenti materiali e/o installazione di attrezzature. Il supporto deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa, del contributo concesso e la percentuale del contributo UE pari al 40%) e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Cartellone orizzontale" o "Cartellone verticale") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico. A conclusione dei lavori il supporto deve essere sostituito da una targa permanente, con le medesime caratteristiche minime sopra previste, nel luogo di realizzazione dell'opera;
 - apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari

("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

p) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale, nonché relazionare al Comitato di Sorveglianza in merito allo stato di avanzamento dell'operazione stessa;

q) rispettare le seguenti prescrizioni ai fini del pieno rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060:

- in merito agli orientamenti per la limitazione del consumo di suolo, gli interventi di riqualificazione comprendono il rifacimento delle finiture con materiali permeabili e più idonei alle caratteristiche storico-architettoniche del borgo. Nel caso l'intervento preveda anche ampliamento dell'infrastruttura, il beneficiario dovrà utilizzare tecniche che riducano l'impermeabilizzazione del suolo e tenere conto degli aspetti di invarianza idraulica.

- in merito alla limitazione degli impatti in fase di cantiere: il beneficiario dovrà prevedere nella documentazione relativa alla gara dei lavori previsti, adeguate prescrizioni per garantire in fase di cantiere di ridurre al minimo l'impatto ambientale. In particolare, in fase di costruzione/installazione andranno perseguite tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione di inquinanti, garantire il contenimento delle emissioni GHG (efficienza motoristica, approvvigionamento elettrico, ...), assicurare la tutela della risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e/o protezione e la corretta gestione di terre e rocce da scavo. Nel caso di cantieri in contesti naturali o semi naturali sarà necessario limitare quanto più possibile fattori di disturbo alla fauna selvatica e garantire il ripristino della vegetazione in caso di danni causati dai mezzi d'opera. Nel caso di cantieri in contesti antropizzati particolare attenzione andrà prestata alle misure di contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici. Inoltre, il beneficiario dovrà applicare i "Criteri Ambientali Minimi" secondo D.M. 23/06/2022 nr. 256, che prevede specifiche azioni per la gestione del cantiere negli interventi della pubblica amministrazione;

- in merito ai requisiti in materia di qualità progettuale, per la limitazione dell'impatto visivo/percettivo, in sede di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà garantire una coerenza complessiva degli interventi rispetto al contesto oggetto di riqualificazione;

- in merito ai requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti dovranno essere seguite le indicazioni dei CAM pertinenti in materia di edilizia nonché in merito alla fornitura di prodotti e componenti. Si indicano a titolo non esaustivo quelli relativi a: edilizia (DM 23/06/2022), arredo urbano (DM 5 febbraio 2015), illuminazione pubblica (DM 27 settembre 2017), verde pubblico (DM n. 63 del 10 marzo 2020);

- in materia di rifiuti, sarà necessario assicurare che almeno il 70% (in peso) dei rifiuti delle attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero ai sensi della Direttiva 2008/98/CE.

- per quanto riguarda l'eventuale acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, dispositivi tecnologici non ICT, non sono previsti nella scheda progetto interventi riguardanti tale tipologia. Tuttavia, qualora vi fossero, il soggetto attuatore si impegna a garantire che le forniture dei dispositivi elettrici ed elettronici saranno accompagnate da autocertificazione dei produttori/fornitori tramite un dossier/fascicolo tecnico che attesti il possesso del marchio EPA ENERGY STAR (ove applicabile) e la conformità alla seguente normativa: Reach (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU); ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE).

- in merito ai criteri per la riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita dei citati eventuali impianti e attrezzature, il beneficiario dovrà garantire: il possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n. 185, da parte, alternativamente dell'offerente, oppure del produttore, oppure del distributore. Il rispetto dei requisiti è assicurato dal fatto che il soggetto attuatore si impegna a garantire: il possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n. 185, da parte, alternativamente dell'offerente, oppure del produttore, oppure del distributore.

r) Nel caso siano previsti impianti di illuminazione esterna: in sede di progettazione si dovrà tenere conto di quanto previsto dalla L.R. 15/07 ss.mm.ii. in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico, che prevede il regime dell'autorizzazione comunale, un progetto illuminotecnico e la certificazione del progettista di rispondenza alla legge medesima (artt. 5-6);

s) in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), in sede di gara d'appalto per la progettazione e i lavori, anche ai fini dei citati requisiti previsti per il rispetto del principio DNSH, il beneficiario dovrà applicare i CAM pertinenti e, laddove possibile, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;

t) in merito all'immunizzazione dagli effetti climatici, la documentazione di progetto dovrà contenere idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

g. Controlli e ispezioni

i. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 21 comma 1 lettera e), e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. UE 2021/1060 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione Regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.

ii. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco, comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.

iii. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

h. Revoche e rideterminazione del contributo

i. La decadenza parziale o totale conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina la rideterminazione del contributo o la revoca dello stesso, in relazione alle seguenti casistiche:

a) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente decreto e alla normativa di riferimento, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul PR FESR;

b) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale o parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;

c) il mancato rispetto delle misure di accompagnamento inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH, come declinato in precedenza;

d) non raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione della SRA volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;

e) mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applica revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;

f) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso, l'ufficio competente dopo aver accertato la rilevante difformità revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione all'ammissibilità della relativa spesa;

g) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoche fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata).

ii. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente decreto. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. n.7/2000 e s.m.i.

i. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

i. Il Responsabile del procedimento per le funzioni di gestione e controllo di I° livello è il Direttore dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi presso la Direzione centrale finanze, arch. Lino Vasinis.

- ii. Qualsiasi informazione relativa al procedimento di finanziamento dell'operazione in oggetto e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: fondicomunitari@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3775928.
- iii. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

j. Disposizioni finali

i. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1060/sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;

b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

ii. Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101): in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche; con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016; ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:

a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;

c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici; i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013;

d) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;

e) ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

f) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziasgiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari dell'Unità operativa specialistica Gestione risorse comunitarie FESR e programmi regionali integrativi, del Servizio gestione fondi comunitari, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale regionale (BUR).

Trieste, 28 ottobre 2024

VASINIS

24_46_1_DDC_PATR DEM_52925_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi 4 novembre 2024, n. 52925

Bando per la concessione di contributi regionali a comuni appartenenti all'area interna "Valli del Torre e Natisone" per l'attuazione di progetti di digitalizzazione ai sensi dell'articolo 10 (commi 30-33) della legge regionale 7 agosto 2024 n.7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026). Approvazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'art.10, comma 30, della Legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 - Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 che stabilisce che al fine di favorire lo sviluppo di comunità intelligenti, la Regione è autorizzata a finanziare i Comuni appartenenti all'area interna "Valli del Torre e Natisone", al fine di attuare progetti di digitalizzazione che promuovano la raccolta di buone prassi, il coinvolgimento dei portatori di interesse, l'analisi multidimensionale del grado di maturità tecnologica e la realizzazione di azioni pilota da realizzarsi nei comuni della Regione appartenenti all'area interna "Valli del Torre e Natisone";

CONSIDERATO che il successivo comma 31 statuisce che con decreto del Direttore centrale competente in materia di sistemi informativi sono definiti i requisiti, i parametri, le modalità, i termini e ogni altra condizione ai fini dell'attuazione di quanto previsto al comma 30;

PRESO ATTO che i successivi commi 32 e 33 stabiliscono che:

la domanda di finanziamento è inoltrata alla Direzione centrale competente in materia di sistemi informativi sulla base di apposita modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale ed è valutata con procedimento a sportello fino a esaurimento dello stanziamento disponibile;

per le finalità di cui ai precedenti commi è destinata la spesa di 200.000 euro per l'anno 2024;

CONSIDERATO che in data 30 settembre 2024 presso la sala la Sala Pasolini, del Palazzo della Regione di via Sabbadini 31 a Udine si è svolto un incontro al quale sono stati invitati tutti i potenziali beneficiari della misura, nel corso del quale è stata illustrata la norma ed è stata condivisa l'intenzione di attuare una progettualità condivisa, che consenta la realizzazione di economie di scala e omogeneità di risultato sull'intero territorio interessato dagli interventi;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto condiviso nel corso del predetto incontro sono stati convocati con note prot. GRFVG-GEN-2024-0592861-P dd.2/10/2024 e prot. GRFVG-GEN-2024-0628850-P dd.15/10/2024 due riunioni del tavolo tecnico che si sono svolte rispettivamente in data 8 ottobre 2024 e 22 ottobre 2024;

PRESO ATTO degli esiti delle riunioni del tavolo tecnico nel corso delle quali è stata confermata la volontà da parte dei potenziali beneficiari di presentare un'unica domanda in forma aggregata;

RITENUTO quindi opportuno individuare quali requisiti per l'ammissibilità:

- la partecipazione di almeno 10 Comuni
- l'ottenimento di un punteggio minimo sulla base di alcuni criteri di valutazione che qualifichino il progetto in termini di organicità ed estensione territoriale complessiva;

VISTO il testo del Bando per la concessione di contributi regionali a Comuni appartenenti all'Area interna "Valli del Torre e Natisone" per l'attuazione di progetti di digitalizzazione ai sensi dell'articolo 10 (commi 30-33) della Legge regionale 7 agosto 2024 n.7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026), allegato quale parte integrale e sostanziale al presente atto;

RITENUTO di dover approvare il predetto Bando e di darne adeguata pubblicità mediante la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito istituzionale della Regione;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1130 del 25 luglio 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi al dott. Marco Padrini;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPGR n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. di approvare il Bando per la concessione di contributi regionali a Comuni appartenenti all'Area interna "Valli del Torre e Natisone" per l'attuazione di progetti di digitalizzazione ai sensi dell'articolo 10 (commi 30-33) della Legge regionale 7 agosto 2024 n.7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026), allegato quale parte integrale e sostanziale al presente atto;

2. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).
3. di pubblicare il testo dell'Avviso sul sito istituzionale della Regione.

Trieste, 4 novembre 2024

PADRINI

Bando per la concessione di contributi regionali a Comuni appartenenti all'Area interna "Valli del Torre e Natisone" per l'attuazione di progetti di digitalizzazione ai sensi dell'articolo 10 (commi 30-33) della Legge regionale 7 agosto 2024 n.7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026)

1. FINALITA'

La Regione con il presente bando intende attuare quanto previsto dall'articolo 10 (commi 30-33) della Legge regionale 7 agosto 2024 n. 7. (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026).

Il presente bando disciplina le condizioni per la presentazione delle domande e per la concessione e l'erogazione degli incentivi, stabilisce le spese ammissibili, determina le modalità e i criteri di assegnazione nonché l'intensità del beneficio regionale a favore dei Comuni appartenenti all'area interna "Valli del Torre e Natisone" per l'attuazione di progetti di digitalizzazione, che promuovano la raccolta di buone prassi, il coinvolgimento dei portatori di interesse, l'analisi multidimensionale del grado di maturità tecnologica e la realizzazione di azioni pilota da realizzarsi nei comuni della Regione appartenenti all'area interna "Valli del Torre e Natisone".

2. BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando i Comuni di Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Tarcento, Torreano appartenenti all'area interna "Valli del Torre e Natisone". Le richieste di contributo possono essere presentate da uno o più Comuni anche in forma aggregata, purché ciascun Comune presenti o partecipi ad un'unica domanda di contributo.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

3.1 Tipologia di attività ammissibili

Sono ammissibili al contributo i progetti che promuovano la raccolta di buone prassi, il coinvolgimento dei portatori di interesse, l'analisi multidimensionale del grado di maturità tecnologica e la realizzazione di azioni pilota e che realizzino le predette attività nei comuni della Regione appartenenti all'area interna "Valli del Torre e Natisone".

A titolo di esempio sono ammissibili le attività che favoriscano lo sviluppo e l'uso di:

- infrastrutture digitali: sviluppo di reti di sensori intelligenti, monitoraggio dell'energia, e altre soluzioni tecnologiche per il miglioramento dei servizi;
- servizi ai cittadini: piattaforme digitali per l'erogazione di servizi pubblici (es. pagamenti online, gestione rifiuti, trasporto pubblico);
- sostenibilità ambientale: iniziative per il miglioramento dell'efficienza energetica, mobilità sostenibile e riduzione delle emissioni inquinanti attraverso tecnologie smart;
- partecipazione civica: strumenti per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini (es. piattaforme per segnalazioni, consultazioni pubbliche);
- innovazione sociale e inclusione digitale: soluzioni per il superamento del digital divide e l'inclusione di fasce deboli della popolazione attraverso l'accesso a servizi digitali.

I progetti devono necessariamente soddisfare i seguenti requisiti:

- partecipazione di almeno 10 Comuni;
- punteggio totale assegnato al progetto superiore a 30 punti in base ai criteri di valutazione dei progetti (vedi allegato C – Criteri di valutazione dei progetti).

3.2 Durata

Sono ammissibili a contributo i progetti di durata pari o inferiore ai 24 mesi.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per accedere ai contributi, la domanda dovrà essere presentata utilizzando lo schema per la presentazione del progetto (Allegato A parte integrante del presente Bando), compilato in ogni parte e corredato di tutti gli allegati richiesti, pena la non ammissibilità, con le seguenti modalità:

- a) la domanda deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del Decreto di approvazione del presente Bando ed entro le ore 24.00 del giorno 25 novembre 2024;**
- b) la domanda deve obbligatoriamente essere presentata mediante compilazione del modello allegato (allegato A del presente bando);
- c) tutta la documentazione deve essere inoltrata in formato non modificabile;
- d) la domanda deve essere sottoscritta, mediante firma digitale, dal Legale rappresentante dell'Ente o da un suo delegato. Nel caso di sottoscrizione da parte del delegato si richiede di allegare l'atto di delega;
- e) la domanda deve essere in regola con la normativa sul bollo;
- f) la domanda deve essere inoltrata utilizzando la posta elettronica certificata (PEC) alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo: patrimonio@certregione.fvg.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: **Bando Smart Communities - Legge 7/2024.**

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risulti possibile la trasmissione della stessa.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre essere corredata da copia degli Accordi/Atti di delega già sottoscritti con i Comuni su cui insisteranno le azioni previste dal progetto ovvero dichiarazione di impegno alla stipula di tali Accordi/Atti accompagnata da dichiarazione d'intenti da parte dei legali rappresentanti dei Comuni.

La domanda dovrà infine contenere la ripartizione dei costi tra i Comuni beneficiari completa delle tipologie di spesa previste e un cronoprogramma finanziario distinto per annualità.

5. ISTRUTTORIA, VERIFICA AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, saranno valutate con procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000 fino a esaurimento dello stanziamento disponibile.

L'istruttoria delle domande avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Saranno dichiarate non ammissibili le domande:

- a) che non rispettino i termini temporali definiti dal presente bando, sia per quanto riguarda i tempi di presentazione della domanda, che per quanto riguarda i tempi previsti di realizzazione del progetto;
- b) che non utilizzino i formulari previsti dallo stesso;

- c) che non soddisfino i requisiti indicati al punto 3.1;
- d) presentate da altri soggetti diversi da quelli previsti al punto 2 "beneficiari";
- e) trasmesse con modalità differenti da quelle previste;
- f) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale o da un suo delegato;
- g) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
- h) che siano finanziate in tutto o in parte da altre linee contributive da parte di soggetti pubblici.

6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

6.1 Risorse finanziarie a disposizione

Le domande di contributo saranno accolte nei limiti delle risorse allocate sul Bilancio regionale per il presente bando, che ammontano complessivamente a € 200.000,00.

6.2 Ammontare del contributo regionale

L'importo massimo di contributo concedibile per ciascun progetto è di 200.000,00€.

7. BUDGET DI PREVISIONE DEL PROGETTO E SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

La proposta progettuale deve presentare un Piano dei costi suddiviso per tipologia di spesa e annualità, come da allegato, sulla base delle seguenti fasi progettuali:

- Analisi iniziale e studio di fattibilità
- Progettazione
- Esecuzione
- Monitoraggio e controllo
- Collaudo e test finali

La domanda dovrà dare evidenza della sostenibilità delle azioni realizzate anche dopo la conclusione del progetto.

Ai fini della realizzazione del progetto aventi i requisiti di cui al punto 3.1 possono essere ammesse a finanziamento solo le spese strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e concernenti:

- personale impegnato nella realizzazione delle attività progettuali;
- infrastrutture tecnologiche e digitali (acquisto e installazione di hardware, acquisto e realizzazione di software, implementazione di reti);
- consulenze specialistiche;
- formazione ed assistenza;
- progetti di inclusione digitale e partecipazione civica;
- sostenibilità ambientale ed efficienza energetica;
- prodotti e servizi per la mobilità sostenibile;
- prodotti e servizi per la mobilità lenta;
- progettazione e implementazione di sistemi di monitoraggio attraverso reti di sensori o software dedicati;
- comunicazione e divulgazione;
- manutenzione e aggiornamento delle infrastrutture digitali per un periodo massimo di 2 anni;
- coordinamento e gestione del progetto.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dopo l'avvio del progetto, secondo quanto stabilito dal decreto di concessione del finanziamento.

8. MODALITA' DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI, PUBBLICITA'

In caso di ammissione al finanziamento, il Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government procede alla concessione del contributo entro sessanta giorni dalla ricezione della domanda.

La richiesta di erogazione del contributo dovrà contenere gli elementi minimi atti a valutare l'avanzamento finanziario e di risultato del progetto, come da indicazioni contenute nell'Allegato B Rendicontazione e secondo i modelli alle lettere a) e b).

Ai fini dell'erogazione del contributo si applicano le disposizioni di cui all'art.42 (Rendicontazione semplificata) della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 - Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso.

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto, apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" e apponendo logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con le modalità che saranno comunicate dal Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government..

9. PROROGA AI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E VARIANTI

9.1 Proroghe ai tempi di realizzazione del progetto

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 6 mesi, che potrà venir concessa con atto del Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government effettuate le opportune verifiche.

La richiesta di proroga deve pervenire obbligatoriamente entro 30 gg dalla scadenza prevista del progetto.

9.2 Modifiche al progetto

In caso di modifiche al progetto in corso di realizzazione, che comportino spostamenti tra le macro-voci di budget superiori al 20% della spesa, il soggetto proponente dovrà presentare via PEC all'indirizzo patrimonio@certregione.fvg.it una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione.

Dovranno in ogni caso rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo.

Il Responsabile del Procedimento valuterà le modifiche richieste, verificandone l'ammissibilità e dandone tempestiva comunicazione al beneficiario.

10. REVOCA

Il contributo potrà essere revocato su richiesta del soggetto beneficiario via PEC, oppure qualora l'Ente non concluda il progetto o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato sia difforme rispetto a quello presentato ed ammesso a finanziamento regionale, salvo richiesta di variazione autorizzata.

La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

11. INFORMATIVA PER I DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

12. CONTATTI

Per ogni ulteriore informazione i soggetti proponenti potranno scrivere al seguente recapito e-mail: sistemiinformativi@regione.fvg.it.

13. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government

- Oggetto del procedimento: "Concessione di contributi regionali a Comuni appartenenti all'area interna "Valli del Torre e Natissone" per l'attuazione di progetti di digitalizzazione ai sensi dei commi 30-33, art. 10, L.R. 7/2024.

- Responsabile del procedimento è il dott. Paolo Perucci, Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government.

La procedura istruttoria sarà avviata dal Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 10 giorni. La determina di concessione dei contributi sarà pubblicata sul sito web della Regione, nella sezione Amministrazione trasparente.

14. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.

15. RINVII

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando è pubblicato sul sito web della Regione, all'indirizzo www.regione.fvg.it

ALLEGATO A
a) MODULO DI DOMANDA

LETTERA facsimile del Sindaco o del legale rappresentante

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi
Generali e Sistemi Informativi
Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-
government
Corso Cavour 1
34121 Trieste
PEC: patrimonio@certregione.fvg.it

Oggetto Bando Smart Communities - Legge 7/2024.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____, legale rappresentante
_____ di (nome dell'ente), ai sensi di quanto previsto ai commi 30-33, dell'art.10 della
L.R. 7/2024, richiede un contributo pari ad € _____ per la realizzazione del progetto Denominato
_____ (inserire il nome del progetto).

Dichiara che tale progetto non gode di altri contributi pubblici.

Cordiali saluti

Firma del legale rappresentante

b) SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE**

PROPONENTE:	
INDIRIZZO	
TELEFONO, E-MAIL	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	
RUOLO	
TELEFONO E-MAIL	
PERSONA DA CONTATTARE	
TELEFONO EMAIL	

DESCRIZIONE PROGETTO

Titolo del progetto	
Soggetto proponente	
Attività prevista dal bando	Coerenza del progetto con le finalità del bando <i>(almeno 20 righe)</i> Obiettivi specifici del progetto <i>(almeno 20 righe)</i>
Descrizione del progetto	Descrizione attività progettuali <i>(almeno 5 righe per ogni attività)</i> Attività 1 <i>(indicare titolo, contenuti, soggetti coinvolti)</i> Attività 2 e seguenti <i>(indicare titolo, contenuti, soggetti coinvolti)</i>
Comuni coinvolti nel progetto	
Calendario di realizzazione previsto (cronoprogramma)	
Risultati attesi	<i>(almeno 20 righe)</i>
Altre informazioni	<i>(facoltativo)</i>

c) PIANO DEI COSTI (da compilare per ciascun beneficiario)

COMUNE DI _____

TIPOLOGIA DI COSTI	ANNO 2025	ANNO 2026
Analisi iniziale e studio di fattibilità		
- Costi del personale		
- Consulenze tecniche e professionali		
- Analisi del contesto		
Progettazione		
- Costi del personale		
- Consulenze tecniche e professionali		
- Costi amministrativi		
Esecuzione		
- Costi del personale		
- Consulenze tecniche e professionali		
- Costi di beni		
- Costi software		
- Costi hardware		
- Costi promozione		
Monitoraggio e controllo		
- Costi del personale		
- Consulenze tecniche e professionali		
Collaudo e test finali		
- Costi del personale		
- Consulenze tecniche e professionali		

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Amministrazione regionale nel suo complesso, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli-Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile all'indirizzo mail privacy@regione.fvg.it, all'indirizzo PEC privacy@certregione.fvg.it o presso la sede della Regione Friuli-Venezia Giulia di Piazza dell'Unità d'Italia 1, Trieste.

4. Responsabili del trattamento

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono resi accessibili:

ai dipendenti e collaboratori del Titolare, del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: concessione contributi per progetti.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

10. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

11. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

12. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di concedere i contributi in oggetto.

ALLEGATO B RENDICONTAZIONE

La **richiesta di erogazione** del contributo dovrà essere inviata unitamente a:

- determinazione dirigenziale relativa alle risultanze ed ai costi sostenuti;
- breve relazione sulle attività svolte
- rendiconto delle spese sostenute dal beneficiario

Il contributo sarà erogato per i costi effettivamente sostenuti e ritenuti ammissibili al finanziamento.

La determinazione dirigenziale dovrà prevedere:

- la presa d'atto delle risultanze del progetto che potrà anche essere contenuta in una relazione allegata come parte integrante alla determinazione che descriva la realizzazione del progetto ed indichi i risultati raggiunti;
- l'elenco dettagliato delle spese sostenute, comprensive degli estremi dei documenti di spesa e suddivise per le tipologie individuate nel Piano dei costi presentato in sede di domanda di contributo;
- l'indicazione che le spese inserite nel rendiconto sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto e che la relativa documentazione è trattenuta agli atti del Comune;
- l'indicazione che nella rendicontazione non sono state inserite spese relative a viaggi di amministratori pubblici né compensi a detentori di cariche sociali o pubbliche di enti coinvolti nel progetto;
- l'indicazione che il progetto non ha goduto di altri contributi pubblici.

Le rendicontazioni andranno inviate via PEC a patrimonio@certregione.fvg.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: **"Bando Smart Communities - Legge 7/2004 – Rendicontazione"**.

Segue Allegato B**a)****Schema da utilizzare per la redazione delle relazioni:****TITOLO PROGETTO:****SOGGETTO PROPONENTE:**

Sintesi delle attività svolte.

Dettaglio di ciascuna attività contenente

Titolo attività

- 1) Descrizione del contesto in cui si è svolta l'attività
- 2) Descrizione dell'attività (luogo e data di svolgimento, descrizione dell'attività)
- 3) Tematiche approfondite, risultati raggiunti, prospettive
- 4) Criticità
- 5) Soggetti coinvolti ed eventuale creazione di legami e di attività future

Allegare copia dei documenti/materiali prodotti

**Segue Allegato B
b)**

ELENCO DOCUMENTAZIONE CONTABILE DELLE SPESE SOSTENUTE PERIODO DAL _____ AL _____

Beneficiario:

Titolo del progetto:

Categoria di spesa (utilizzare le voci Indicate nel Bilancio Preventivo/Consuntivo della Domanda di contributo)	Descrizione del bene o servizio e tipologia di affidamento	Tipologia del documento (es. Fattura, ricevuta fiscale, nota di accredito ...) ed indicazione della sede dove è conservato in originale	Fornitore (indicare la ragione sociale completa del soggetto)	Nr.	Data	Importo (IVA inclusa, se non recuperabile)

ALLEGATO C

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Criterio	Punteggio max
1. Grado di digitalizzazione	6
2. Ampiezza del dispiegamento territoriale delle azioni (in relazione al numero di Comuni ove si realizzano le attività)	32
3. Grado di coinvolgimento dei portatori di interesse	3
4. Analisi multidimensionale del grado di maturità tecnologica del territorio	3
5. Attuazione di una raccolta di buone prassi	3
6. Realizzazione di azioni pilota	13

Criterio 1. Grado di digitalizzazione del progetto

	Punteggio
Alto	6
Medio	3
Basso	0

Criterio 2. Si riferisce al numero di Comuni all'interno dei quali il progetto dispiega la sua azione. Verrà assegnato 2 punti per ogni Comune in cui si realizzano le attività, fino a un massimo di 32 punti.

Criterio 3. Grado di coinvolgimento dei portatori di interesse.

	Punteggio
Alto	3
Medio	2
Basso	1

Criterio 4. Analisi multidimensionale del grado di maturità tecnologica del territorio

	Punteggio
Sì	3
No	0

Criterio 5. Attuazione di una raccolta di buone prassi.

	Punteggio
Sì	3
No	0

Criterio 6. Realizzazione di azioni pilota

N. Azioni	Punteggio
1	6
2	10
>2	13

24_46_1_DDS_COORD POL MONT_52638_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 31 ottobre 2024, n. 52638

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20. - Secondo scorrimento graduatoria anno 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificato dall'articolo 2, commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare gli investimenti comunali in territorio classificato montano ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1931 del 1 ottobre 2015 con cui è stato approvato il "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 208/Pres dell'8/10/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, 2° supplemento ordinario n. 38 del 12 ottobre 2015, al Bollettino Ufficiale n. 40 del 7 ottobre 2015, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione n. 053/Pres del 06/03/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 15 marzo 2017, sono state emanate le modifiche al regolamento suddetto;

ATTESO che il bilancio di previsione 2023-2025 già prevedeva per il 2024 una dotazione di € 2.000.000,00 a valere sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 e s.m.i.,

ATTESO che con LR 10 agosto 2023 n. 13 sono state stanziare risorse per € 3.000.000,00 a valere sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 e s.m.i., per l'annualità 2024;

ATTESO che con LR 28 dicembre 2023 n. 16 sono state confermate le risorse per € 5.000.000,00 a valere sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 e s.m.i., per l'annualità 2024;

RILEVATO, pertanto che le risorse disponibili per il finanziamento delle istanze presentate a valere sul "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)", ammontano complessivamente ad € 5.000.000,00 sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento, alla concessione del contributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate;

ATTESO che ai sensi dell'art. 3 comma 53 della LR 10 agosto 2023 n. 13, ed in deroga a quanto previsto dall'art. 7 comma 1 del regolamento, il termine per la presentazione delle domande di concessione del contributo per gli investimenti comunali a valere sulle risorse dell'annualità 2024, è fissato al 15 ottobre 2023, prorogato al 16 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

RILEVATO che le istanze di finanziamento pervenute entro la data di scadenza del termine suddetto ed oggetto di istruttoria sono 72;

VISTO il decreto n. 8922/AGFOR del 29/02/2024 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'elenco di quelle escluse, oltre all'elenco delle istanze integralmente ed immediatamente finanziabili collocate nelle prime 50 posizioni utili di suddetta graduatoria;

ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie disponibili e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati nelle prime 50 posizioni utili della graduatoria;

RILEVATO che con LR 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) sono state stanziati ulteriori risorse per € 1.100.000,00 e che pertanto con decreto n. 41417/GRFVG del 02/09/2024 è stato possibile procedere al primo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto 8922/2024 ed in particolare al finanziamento degli interventi collocati dalla posizione utile n. 51 alla posizione utile n. 61;

ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie disponibili e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati dalla posizione utile n. 51 alla posizione utile n. 61;

ATTESO che con LR 25 ottobre 2024 n. 8 (Misure finanziarie multisettoriali) sono state stanziati risorse per € 999.970,00 a valere sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 e s.m.i.;

RILEVATO che le risorse presenti sul capitolo 1066, e non ancora utilizzate ammontano ad € 30,00 e che pertanto la disponibilità complessiva dello stesso ammonta ad € 1.000.000,00;

ATTESO pertanto che, con le risorse disponibili sul capitolo 1066, è possibile procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto, giungendo all'esaurimento della stessa ed in particolare all'integrale finanziamento degli interventi collocati dalla posizione utile n. 62 alla posizione utile n. 71, per una spesa complessiva di € 1.000.000,00;

RITENUTO per tanto necessario disporre lo scorrimento della graduatoria suddetta;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la L.R. n. 20 di data 6 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la L.R. 29 dicembre 2022 n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025).

VISTA la legge regionale 10 agosto 2023 n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);

VISTA la L.R. 28 dicembre 2023 n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la L.R. 28 dicembre 2023 n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);

VISTA la LR 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);

VISTA la LR 25 ottobre 2024 n. 8 (Misure finanziarie multisettoriali)

VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2138 del 29/12/2023 e s.m.i.;

DECRETA

1. Di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande di contributo presentate dai Comuni, ai sensi dell'art. 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, approvata con decreto 8922/AGFOR del 29/02/2024, ed al successivo finanziamento delle istanze collocate dalla posizione utile n. 62 alla n. 71 compresa, determinando l'esaurimento della stessa.

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 31 ottobre 2024

TONEGUZZI

24_46_1_DDS_FORM_43767_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 settembre 2024, n. 43767

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di giugno e luglio 2024 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e ss.mm.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 27/23 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali - con uno stanziamento di euro 450.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTO il decreto n. 4135/GRFVG del 05/02/2024, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti alla formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" relativo al Programma specifico 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali, pubblicato sul BUR n. 7 del 14/02/2024;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le ore 12 del 28 febbraio 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di GIUGNO 2024 è stata presentata 1 (una) operazione riguardante "Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività non formative" e nello sportello di LUGLIO sono state presentate 3 (tre) operazioni di "Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività non formative" e 2 (due) operazioni di "Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative";

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 10 settembre 2024 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12808/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate negli sportelli di GIUGNO e LUGLIO 2024;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate per linea di intervento e secondo l'ordine temporale di presentazione;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 15.366,40;

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro € 15.366,40, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13800 (REGIONE)	€ 1.502,68
13799 (STATO)	€ 3.506,24
13798 (UE)	€ 3.339,28
13801 (REGIONE)	€ 1.263,27
13771 (STATO)	€ 2.947,65
13772 (UE)	€ 2.807,28
TOTALE	€ 15.366,40

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

CONSIDERATO che l'allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative e non formative presentate negli sportelli di GIUGNO e LUGLIO 2024, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate per linea di intervento e secondo l'ordine temporale di presentazione;

2. E' disposta la prenotazione di euro € 15.366,40 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2024, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13800 (REGIONE)	€ 1.502,68
13799 (STATO)	€ 3.506,24
13798 (UE)	€ 3.339,28
13801 (REGIONE)	€ 1.263,27
13771 (STATO)	€ 2.947,65
13772 (UE)	€ 2.807,28
TOTALE	€ 15.366,40

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 16 settembre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 27/23 - Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative	31/07/2024.1402210	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2024/3186	2024/3186/1	D74D24009390009	ESSERE ED ACIRE NEL SERVIZIO PUBBLICO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 2.156,00
	31/07/2024.1402210	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2024/3186	2024/3186/2	D34D24009200009	DOLL THERAPY	€ 2.002,00
FSE+ 2021/27 - PS 27/23 - Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative			Totale operazioni	2			€ 4.158,00
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 27/23 - Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività non formative	28/06/2024.1153112	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2024/3477	2024/3477/0	D61P24000150009	MAPPE RINTRACCIARE ITINERARI E COSTRUIRE PERCORSI - Storie e traiettorie di migranti	€ 2.339,40
	26/07/2024.1243305	INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/3489	2024/3489/0	D51P24000560009	LA RISPOSTA AI BISOGNI DI ASSISTENZA DELL'ANZIANO FRAGILE	€ 4.190,20
	29/07/2024.120239	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2024/3490	2024/3490/1	D81P24000220009	MAPPE RINTRACCIARE ITINERARI E COSTRUIRE PERCORSI - Procedure anagrafiche e cittadinanza	€ 2.339,40
	29/07/2024.120239	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2024/3490	2024/3490/2	D21P24000360009	MAPPE RINTRACCIARE ITINERARI E COSTRUIRE PERCORSI - Status giuridico e integrazione dei migranti	€ 2.339,40
FSE+ 2021/27 - PS 27/23 - Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività non formative			Totale operazioni	4			€ 11.208,40
			Totale complessivo operazioni	6		Totale con finanziamento :	€ 15.366,40

24_46_1_DDS_FORM_46307_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 settembre 2024, n. 46307

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di luglio e agosto 2024 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e ss.mm.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 25/23 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità", con uno stanziamento di euro 1.000.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTO il decreto n. 61326/GRFVG del 14/12/2023, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità, pubblicato sul BUR n. 52 del 27/12/2023;

PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate mediante compilazione di un apposito formulario reso disponibile sul sistema online dedicato (Tirocini FVG), secondo la modalità a sportello, a partire dal 10 gennaio 2024 ed entro le ore 12 del 30 settembre 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di LUGLIO 2024 sono state presentate 4 (quattro) operazioni e che nello sportello di AGOSTO sono state presentate 3 (tre) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 27 settembre 2024 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12807/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate negli sportelli di LUGLIO e AGOSTO 2024;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 43.862,00;

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro € 43.862,00, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 art. 1(REGIONE)	€ 3.002,76
13771 art. 1 (STATO)	€ 7.006,44
13772 art. 1 (UE)	€ 6.672,80
13800 art. 1 (REGIONE)	€ 4.892,40
13799 art. 1 (STATO)	€ 11.415,60
13798 art. 1 (UE)	€ 10.872,00
TOTALE	€ 43.862,00

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate negli sportelli di LUGLIO e AGOSTO 2024, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

2. E' disposta la prenotazione di € 43.862,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2024, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 (REGIONE)	€ 3.002,76
13771 (STATO)	€ 7.006,44
13772 (UE)	€ 6.672,80
13800 (REGIONE)	€ 4.892,40
13799 (STATO)	€ 11.415,60
13798 (UE)	€ 10.872,00
TOTALE	€ 42.123,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 30 settembre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	
FSE+ 2021/27 - PS 25/23 - Tirocini inclusivi	30/07/2024.122032	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2024/3168	2024/3168/0	D94E24000240009	TIROCINIO IN AUTO PIZZAILO - A.A.	€ 7.050,00	
	31/07/2024.0758653	80035920323 - ENAIP/ ENTE ACUISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA	2024/3190	2024/3190/0	D94E24000170009	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SOCIO- RICREATIVA - C.E.	€ 7.050,00	
	31/07/2024.081424	80035920323 - ENAIP/ ENTE ACUISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA	2024/3191	2024/3191/0	D94E24000250009	TIROCINIO IN ADDETTA A LAVORI SARTORIALI NEL RICICLO - O.N.	€ 7.050,00	
	31/07/2024.102504	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2024/3192	2024/3192/0	D94E24000150009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE PULIZIE - C.G.	€ 7.050,00	
	08/08/2024.1311542	01077530325 - COOP SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE AN. ANIFAS ONLUS	2024/3310	2024/3310/0	D94E24000260009	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI CONSEGNA MERCI	€ 2.882,00	
	30/08/2024.093959	01905060305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2024/3478	2024/3478/0	D44E24000090009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' LATTIERO-CASEARIE - F.S.	€ 6.540,00	
	30/08/2024.1411656	80035120320 - AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - SOCIALMA ZADRUGA	2024/3481	2024/3481/0	D94E24000270009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PREPARAZIONE PRODOTTI DI PASTICCERIA - K.Z	€ 6.540,00	
			Totale operazioni		7			€ 43.862,00
			Totale complessivo operazioni		7		Totale con finanziamento :	€ 43.862,00

24_46_1_DD5_FORM_46308_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 settembre 2024, n. 46308/GRFVG

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di luglio e agosto 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" che stabilisce l'istituzione di un "programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (euro 1.200.000)";

VISTO il decreto n. Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023, poi modificato dal Decreto n° 920/GRFVG del 12/01/2024, dal Decreto n° 28848/GRFVG del 14/06/2024 e dal Decreto n° 34769/GRFVG del 18/07/2024 e con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, pubblicato sul BUR n.5 del 01.02.2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 9 giugno 2023 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027" variando la disponibilità finanziaria da € 1.200.000,00 ad € 2.200.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 9 febbraio 2024 ad oggetto "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento" con la quale è stata aumentata la dotazione finanziaria del PS 16/22 di € 400.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 10 maggio 2024 ad oggetto "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento" che ha variato la disponibilità finanziaria da € 2.600.000,00 ad € 3.600.000,00;

CONSIDERATO che nello sportello di LUGLIO 2024 sono state presentate 5 (cinque) operazioni di "Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali" e 4 (quattro) operazioni di "Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali" e che nello sportello di AGOSTO è stata presentata 1 (una) operazione di "Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali";

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 23 settembre 2024 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12809/GRFVG del 19/03/2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate negli sportelli di LUGLIO e AGOSTO 2024;

CONSIDERATO che l'allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordina-

te secondo l'ordine temporale di presentazione;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 240.200,00;

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro € 240.200,00, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 art. 2 (REGIONE)	€ 14.094,00
13771 art. 1 (STATO)	€ 32.886,00
13772 art. 1 (UE)	€ 31.320,00
13800 art. 1 (REGIONE)	€ 29.142,00
13799 art. 1 (STATO)	€ 67.998,00
13798 art. 1 (UE)	€ 64.760,00
TOTALE	€ 240.200,00

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante e dell'allegato 2 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio; Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate negli sportelli di LUGLIO e AGOSTO 2024, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

2. E' disposta la prenotazione di euro € 240.200,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2024, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 (REGIONE)	€ 14.094,00
13771(STATO)	€ 32.886,00
13772 (UE)	€ 31.320,00
13800 (REGIONE)	€ 29.142,00
13799 (STATO)	€ 67.998,00
13798 (UE)	€ 64.760,00
TOTALE	€ 240.200,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 30 settembre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 16/22 – Esecuzione penale – percorsi di gruppo – competenze trasversali	19/07/2024 10:34:15	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2024/3048	2024/3048/1	D24D24062890009	LABORATORIO SULLE COMPETENZE RELAZIONALI E TECNICHE MUSICALI	€ 14.200,00
	19/07/2024 10:34:15	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2024/3048	2024/3048/2	D24D24062890009	LABORATORIO E COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ACCOGLIENZA TURISTICA	€ 14.200,00
	19/07/2024 10:34:15	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2024/3048	2024/3048/3	D24D24062891009	LABORATORIO E COMPETENZE TRASVERSALI PER IL SETTORE RISTORAZIONE	€ 14.200,00
	29/07/2024 12:49:15	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2024/3136	2024/3136/0	D24D24062920009	COMPETENZE RELAZIONALI E TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA	€ 7.300,00
	30/07/2024 10:57:02	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2024/3152	2024/3152/0	D24D24062930009	LABORATORIO DI AUTONARRAZIONE	€ 7.100,00
	Totale operazioni				5		€ 57.000,00
FSE+ 2021/27 – PS 16/22 – Esecuzione penale – percorsi prof. – competenze tecnico-professionali	18/07/2024 15:51:37	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANO "GIOVANNI MICESIO" ODV	2024/3038	2024/3038/0	D24D24062870009	TECNICHE DIGITALI PER ALLESTIMENTI DECORAZIONE DI INTERNI	€ 35.500,00
	19/07/2024 10:07:56	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2024/3047	2024/3047/0	D24D24062860009	TECNICHE DI REALIZZAZIONI PITTORICHE	€ 42.600,00
	30/07/2024 15:51:38	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2024/3160	2024/3160/0	D24D24062940009	TECNICHE DI SARTORIA PER L'ARREDO	€ 28.400,00
	31/07/2024 09:45:32	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/3173	2024/3173/0	D24D24062950009	TECNICHE DI CUCINA	€ 48.300,00
	29/08/2024 15:07:23	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2024/3437	2024/3437/0	D24D2406260009	TECNICHE DI RISTRUTTURAZIONE DI INTERNI	€ 28.400,00
	Totale operazioni				5		€ 183.200,00
Totale complessivo operazioni				10		Totale con finanziamento :	€ 240.200,00



24_46_1_DDS_FORM_46621_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 ottobre 2024, n. 46621/GRFVG

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2023. Programma specifico 26/23 - "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate". Approvazione operazioni di carattere non formativo presentate negli sportelli di luglio e agosto 2024 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 agosto 2023, n. 0146/Pres. che approva il regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023, che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate";

CONSIDERATO che il Programma specifico 26/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 1.800.000,00;

VISTO il decreto n. 26928/GRFVG del 08/06/2023, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 26/23 - Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate -;

PRECISATO che le operazioni di carattere non formativo devono essere presentate alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del citato Decreto n° 26928/GRFVG del 08/06/2023 ed entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese, fino al 30 giugno 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che negli sportelli di LUGLIO e AGOSTO 2024 sono state presentate 6 (sei) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 27 settembre 2024 della Commissione di valutazione nominata con Decreto n° 12816/GRFVG del 19/03/2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate a valere sugli sportelli di LUGLIO e AGOSTO 2024, valutate positivamente;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, il totale del costo ammesso a contributo dell'operazione approvata è di complessivi 69.348,44 €;

CONSIDERATO che allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 1.205.867,18 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità prevista nell'Avviso pari ad euro 1.800.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento a valere sugli sportelli dei mesi precedenti);

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale 2024 per la somma complessiva di euro 69.348,44 €, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801/2 (REGIONE)	€ 4.401,80
13771 (STATO)	€ 10.270,86
13772 (UE)	€ 9.781,78
13800 (REGIONE)	€ 8.080,92
13799 (STATO)	€ 18.855,48
13798 (UE)	€ 17.957,60
TOTALE	€ 69.348,44

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni non formative presentate negli sportelli di LUGLIO e AGOSTO 2024, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

2. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, è autorizzata la spesa di complessivi di € 69.348,44, per la realizzazione delle operazioni di carattere non formativo presentate negli sportelli di LUGLIO e AGOSTO 2024.

3. È disposta la prenotazione di € 69.348,44, a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801/2 (REGIONE)	€ 4.401,80
13771 (STATO)	€ 10.270,86
13772 (UE)	€ 9.781,78
13800 (REGIONE)	€ 8.080,92
13799 (STATO)	€ 18.855,48
13798 (UE)	€ 17.957,60
TOTALE	€ 69.348,44

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

Trieste, 1 ottobre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

LINEA INTERVENTO	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	PROGETTO TITOLO	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 26/23 – Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziarie	31/07/2024 13:15:23	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3187	2024/3187/0	D71D24000080009	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - FP2350217201 - I.A.	€ 20.730,00
	31/07/2024 13:17:19	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3188	2024/3188/0	D71D24000090009	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - FP2211610801 - K.B.	€ 14.780,00
	30/08/2024 09:14:01	COMUNITÀ PIERGORGIO ONLUS	2024/3854	2024/3854/1	D21D24000100009	SOSTEGNO AL CORSO PROMOZIONE DIGITALE DEL TERRITORIO ED A	€ 6.000,00
	30/08/2024 09:14:01	COMUNITÀ PIERGORGIO ONLUS	2024/3854	2024/3854/2	D21D24000110009	SOSTEGNO AL CORSO PROMOZIONE DIGITALE DEL TERRITORIO ED B	€ 11.000,00
	30/08/2024 10:19:25	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3462	2024/3462/0	D71D24000100009	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO NEL TIROCINIO INCLUSIVO - COD. 2024/1533/0	€ 9.384,00
	30/08/2024 18:45:45	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DONEMILIO DE ROJA	2024/3487	2024/3487/0	D21D24000090009	SUPPORTO E SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI SEGRETERIA_FP2440710501	€ 7.454,44
FSE+ 2021/27 – PS 26/23 – Sostegno partecipazione svantaggiati ad attività formative finanziarie		Totale operazioni	Totale operazioni	6		Totale operazioni con finanziamenti: 6	€ 69.348,44

24_46_1_DDS_FORM_49483_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 ottobre 2024, n. 49483

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 24/23 Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate negli sportelli di luglio e agosto 2024 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e ss.mm.ii., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato - con uno stanziamento di euro 2.500.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTE, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale n. 1420 del 8/09/2023, n. 202 del 9/02/2024 e n. 1498 del 11/10/2024 "Programma regionale fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - Ppo Annualità 2023. Aggiornamento", che hanno previsto di aumentare la dotazione finanziaria del Programma specifico n. 24/23, rispettivamente di 2.500.000,00 €, 2.500.000,00 € e 2.800.000,00 €;

CONSIDERATO dunque che lo stanziamento finanziario previsto per il Programma specifico n. 24/23 ammonta ad un totale di 10.300.000,00 €;

VISTO il decreto n. 10798/GRFVG del 13/03/2023 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato, pubblicato sul BUR n. 12 del 22/03/2023;

PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le ore 12 del 31 maggio 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di luglio 2024 sono state presentate 43 (quarantatré) operazioni e che nello sportello di agosto sono state presentate 4 (quattro) operazioni, suddivise come segue:

Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	22 (ventidue)
Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	23 (ventitré)
Percorsi tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti).	2 (due)

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 2 ottobre 2024 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12817/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate negli sportelli di luglio e agosto 2024;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono

riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 514.776,00;

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro € 514.776,00, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 (REGIONE)	18.194,40 €
13771 (STATO)	42.453,60 €
13772 (UE)	40.432,00 €
13800 (REGIONE)	74.465,28 €
13799 (STATO)	173.752,32 €
13798 (UE)	165.478,40 €
TOTALE	514.776,00 €

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate negli sportelli di luglio e agosto 2024, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

2. È disposta la prenotazione di euro € 514.776,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2024, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 (REGIONE)	18.194,40 €
13771 (STATO)	42.453,60 €
13772 (UE)	40.432,00 €
13800 (REGIONE)	74.465,28 €
13799 (STATO)	173.752,32 €
13798 (UE)	165.478,40 €
TOTALE	514.776,00 €

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Linea Intervento	18/07/2024 16:45:47	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/3041	2024/3041/0	D64D24008160009	Competenze relazionali e sviluppo personale attraverso un progetto comune (teatro)	€ 10.440,00
	24/07/2024 15:47:29	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/3089	2024/3089/0	D64D240039450009	Competenze e risorse per l'autonomia personale	€ 10.440,00
	26/07/2024 17:07:05	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2024/3133	2024/3133/0	D54D24006490009	INTEGRAZIONE INTRA E INTER PERSONALE CON L'APPROCCIO MUSICALE	€ 9.222,00
	29/07/2024 12:14:58	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2024/3137	2024/3137/1	D74D24003650009	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE PER LA CITTADINANZA	€ 10.680,00
	29/07/2024 12:14:58	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2024/3137	2024/3137/2	D74D24003660009	ORIENTAMENTO E COMPETENZE TRASVERSALI	€ 10.680,00
	29/07/2024 16:48:17	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3153	2024/3153/1	D74D24003670009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'integrazione	€ 13.920,00
	29/07/2024 16:48:17	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3153	2024/3153/10	D94D24003240009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'autonomia	€ 13.920,00
	29/07/2024 16:48:17	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3153	2024/3153/11	D94D24003250009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'integrazione	€ 13.920,00
	29/07/2024 16:48:17	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3153	2024/3153/12	D94D24003260009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'integrazione	€ 13.920,00
	29/07/2024 16:48:17	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3153	2024/3153/13	D94D24003270009	PERCORSO DI GRUPPO - COMPETENZE PER L'AUTONOMIA LAVORATIVA NEL SETTORE SARTORIALE	€ 22.100,00
	29/07/2024 16:48:17	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3153	2024/3153/2	D74D24003680009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'integrazione	€ 13.920,00
	29/07/2024 16:48:17	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3153	2024/3153/3	D74D24003690009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'integrazione	€ 13.920,00
	29/07/2024 16:48:17	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3153	2024/3153/4	D74D24003700009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'integrazione	€ 13.920,00
	29/07/2024 16:48:17	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3153	2024/3153/5	D74D24003710009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'autonomia	€ 13.920,00
	29/07/2024 16:48:17	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3153	2024/3153/6	D74D24003720009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'autonomia	€ 13.920,00
	29/07/2024 16:48:17	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3153	2024/3153/7	D74D24003730009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'autonomia	€ 13.920,00

FSE+ 2021/27 - PS 24/23 - Formazione svantaggio - percorsi di gruppo - comp. trasversali



Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – comp. trasversali	29/07/2024 16:48:17	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3153	2024/3153/8	D74D24003740009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'autonomia	€ 13.920.00	
	29/07/2024 16:48:17	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3153	2024/3153/9	D94D24003280009	Percorso di gruppo - competenze linguistiche e relazionali per l'autonomia	€ 13.920.00	
	31/07/2024 11:48:20	IRE.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2024/3180	2024/3180/1	D24D24003160009	VIDEOESPLORAZIONI: ITALIANO, TERRITORIO E CITTADINANZA ATTIVA	€ 10.440.00	
	31/07/2024 11:48:20	IRE.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2024/3180	2024/3180/2	D94D24003300009	PREPARARSI ALLE SELEZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - TRIESTE	€ 25.500.00	
	31/07/2024 13:02:34	ARCHE FORMAZIONE EDUCATORI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3179	2024/3179/0	D94D24003290009	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA	€ 17.000.00	
	28/08/2024 17:22:04	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2024/3404	2024/3404/0	D24D24003190009	COMPETENZE PER LA VITA AUTONOMA	€ 17.800.00	
	Totale operazioni			22			€ 311.342,00	
	FSE+ 2021/27 – PS 24/23 – Formazione svantaggio - percorsi individuali – competenze trasversali	17/07/2024 16:47:39	ITALINNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/3033	2024/3033/0	D54D24006480009	ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE RISORSE PERSONALI E TRASVERSALI S.M.W.	€ 4.720.00
		25/07/2024 10:29:36	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANO "GIOVANNI MICESIO" ODV	2024/3096	2024/3096/0	D24D24003110009	ORIENTAMENTO AL LAVORO D'UFFICIO-CZ.	€ 4.720.00
		26/07/2024 13:10:13	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANO "GIOVANNI MICESIO" ODV	2024/3128	2024/3128/0	D24D24003120009	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE-BAI.	€ 4.720.00
29/07/2024 12:31:02		COMITATO REGIONALE DELL'ENAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2024/3138	2024/3138/1	D44D24003330009	EMPOWERMENT PER LO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE - CB, J.C. e L.V.	€ 4.880.00	
29/07/2024 12:31:02		COMITATO REGIONALE DELL'ENAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2024/3138	2024/3138/2	D44D24003340009	SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI ED EMOTIVE - CE - RC - O.G.	€ 4.880.00	
29/07/2024 12:31:02		COMITATO REGIONALE DELL'ENAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2024/3138	2024/3138/3	D44D24003350009	SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI - CF - CF - LB.	€ 4.880.00	
29/07/2024 12:31:02		COMITATO REGIONALE DELL'ENAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2024/3138	2024/3138/4	D44D24003360009	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI - MC - A.M.R.	€ 4.880.00	
29/07/2024 12:34:46		CEF.AP. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2024/3139	2024/3139/1	D94D24004170009	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE LINGUISTICHE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO - MA.	€ 4.720.00	
29/07/2024 12:34:46		CEF.AP. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2024/3139	2024/3139/2	D84D24004180009	SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI ATTRAVERSO LE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL VERDE - SSA	€ 4.720.00	
30/07/2024 11:22:53		CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANO "GIOVANNI MICESIO" ODV	2024/3158	2024/3158/0	D24D24003130009	ORIENTAMENTO INDIVIDUALE AL LAVORO-F.K.	€ 4.720.00	



Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 24/23 - Formazione svantaggio - percorsi individuati - competenze trasversali	30/07/2024 17:0051	FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2024/3161	2024/3161/0	D24D24003140009	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI COMPETENZE TRASVERSALI PER IL MONDO DEL LAVORO - A.A.A.M.	€ 4.720,00
	31/07/2024 10:5318	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2024/3174	2024/3174/0	D24D24003150009	EMPOWERMENT PER LA RICERCA DEL LAVORO - M.M.	€ 3.304,00
	31/07/2024 12:1018	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3181	2024/3181/1	D34D24006330009	Orientamento al lavoro e valutazione delle competenze P.C.	€ 4.720,00
	31/07/2024 12:1018	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/3181	2024/3181/2	D34D24006340009	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CITTADINANZA NB.	€ 4.720,00
	31/07/2024 12:1042	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2024/3182	2024/3182/1	D94D24003310009	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO - ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA PER L'INTERAGAZIONE SOCIO-CULTURALE - A.G.	€ 4.720,00
	31/07/2024 12:1042	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2024/3182	2024/3182/2	D94D24003320009	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL SETTORE DEL BENESSERE-M.C.	€ 4.720,00
	31/07/2024 14:2721	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANO "GIOVANNI MICESIO" ODV	2024/3189	2024/3189/0	D24D24003180009	PERCORSO INDIVIDUALE DI SVILUPPO COMPETENZE LINGUISTICHE E RELAZIONALI-Y5	€ 4.720,00
	31/07/2024 15:3346	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	2024/3206	2024/3206/0	D84D24004200009	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E DIGITALI	€ 4.720,00
	31/07/2024 16:1650	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALINA ZADRUGA	2024/3209	2024/3209/1	D84D24004210009	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE NEI LAVORI AGRICOLI - LE.	€ 4.720,00
	31/07/2024 16:1650	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALINA ZADRUGA	2024/3209	2024/3209/2	D84D24004220009	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE PERSONALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO - P.S.	€ 4.720,00
	29/08/2024 10:0037	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2024/3405	2024/3405/0	D24D24003200009	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER LA CITTADINANZA ATTIVA E L'INCLUSIONE SOCIALE	€ 4.720,00
	30/08/2024 13:2513	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2024/3475	2024/3475/1	D24D24003210009	COMPETENZE LINGUISTICHE DIGITALI PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA' E NEL LAVORO - HM.	€ 4.720,00
	30/08/2024 13:2513	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2024/3475	2024/3475/2	D54D24006500009	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA - CF.	€ 4.720,00
	FSE+ 2021/27 - PS 24/23 - Formazione svantaggio - percorsi individuati - competenze trasversali		Totale operazioni		23		

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO/AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 24/23 - Formazione svantaggio - percorsi prof. - comp. tecnico-profession.	30/07/2024 16:19:54	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUCA	2024/3162	2024/3162/0	D84D24004190009	TECNICHE BASE DI PREPARAZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	€ 53.970,00
	31/07/2024 11:41:22	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2024/3183	2024/3183/0	D24D24003170009	TECNICHE AMMINISTRATIVE	€ 41.760,00
FSE+ 2021/27 - PS 24/23 - Formazione svantaggio - percorsi prof. - comp. tecnico-profession.			Totale operazioni	2			€ 95.730,00
			Totale complessivo operazioni	47		Totale con finanziamento :	€ 514.776,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

24_46_1_DDS_FORM_51724_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 ottobre 2024, n. 51724/GRFVG

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di settembre 2024 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" che stabilisce l'istituzione di un "programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (euro 1.200.000)";

VISTO il decreto n. Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023, poi modificato dal Decreto n° 920/GRFVG del 12/01/2024, dal Decreto n° 28848/GRFVG del 14/06/2024 e dal Decreto n° 34769/GRFVG del 18/07/2024 e con il quale è stato emanato l' "Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, pubblicato sul BUR n.5 del 01.02.2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 9 giugno 2023 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027" variando la disponibilità finanziaria da € 1.200.000,00 ad € 2.200.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 9 febbraio 2024 ad oggetto "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento" con la quale è stata aumentata la dotazione finanziaria del PS 16/22 di € 400.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 10 maggio 2024 ad oggetto "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento" che ha variato la disponibilità finanziaria da € 2.600.000,00 ad € 3.600.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 di data 11 ottobre 2024 ad oggetto "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento" che ha variato la disponibilità finanziaria da € 3.600.000,00 ad € 4.200.000,00;

CONSIDERATO che nello sportello di SETTEMBRE 2024 sono state presentate 5 (cinque) operazioni di "Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali";

DATO ATTO che due operazioni sono state ritirate prima della valutazione;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 23 ottobre 2024 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12809/GRFVG del 19/03/2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di SETTEMBRE 2024;

CONSIDERATO che l'allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 145.360,00;

RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro € 145.360,00, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 art. 1 (REGIONE)	€ 13.140,00
13771 art. 1 (STATO)	€ 30.660,00
13772 art. 1 (UE)	€ 29.200,00
13800 art. 1 (REGIONE)	€ 13.024,80
13799 art. 1 (STATO)	€ 30.391,20
13798 art. 1 (UE)	€ 28.944,00
TOTALE	€ 145.360,00

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante e dell'allegato 2 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di SETTEMBRE 2024, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

2. E' disposta la prenotazione di euro € 145.360,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2024, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 art. 1 (REGIONE)	€ 13.140,00
13771 art. 1 (STATO)	€ 30.660,00
13772 art. 1 (UE)	€ 29.200,00
13800 art. 1 (REGIONE)	€ 13.024,80
13799 art. 1 (STATO)	€ 30.391,20
13798 art. 1 (UE)	€ 28.944,00
TOTALE	€ 145.360,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 28 ottobre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 16/22 – Esecuzione penale – percorsi prof. – competenze tecnico-professio.	24/09/2024 10:21:08	ALL'INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/3876	2024/3876/1	D54D24066810009	TECNICHE BASED I CUCINA	€ 40.200,00
	26/09/2024 10:55:30	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	2024/4306	2024/4306/0	D84D24004490009	TECNICHE DI CUCINA	€ 32.160,00
	26/09/2024 11:58:22	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2024/4307	2024/4307/0	D34D24065570009	TECNICHE DI INTEGGIATURA E DECORAZIONE	€ 73.000,00
FSE+ 2021/27 – PS 16/22 – Esecuzione penale – percorsi prof. – competenze tecnico-professio.			Totale operazioni		3		€ 145.360,00
			Totale complessivo operazioni		3	Totale con finanziamento :	€ 145.360,00

24_46_1_DDS_FORM_51771_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 ottobre 2024, n. 51771/GRFVG

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Formil - Formazione individualizzata. Approvazione operazioni Formil presentate entro le ore 17.00 del 30 settembre 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche e integrazioni che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico 3/22 - Formazione individualizzata adulti e del programma specifico 12/22 - Formazione individualizzata giovani;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
 - ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;
- RICHIAMATO** il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;
- VISTO** il decreto n. 17245/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FORMIL - Formazione individualizzata";
- RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, con la quale è stato approvato il Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento", che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che, l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche agli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con successivo decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;
- RICHIAMATO** il decreto n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ai cui avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50, come riformulate con la citata DGR n. 1597/2023;
- CONSIDERATO** in particolare che il sopra richiamato decreto precisa che, a decorrere dall'8 novembre 2023 le UCS riformulate si applicano:
- ai prototipi e progetti presentati successivamente a tale data
 - ai cloni presentati successivamente a tale data anche se riferiti a prototipi già approvati o presentati entro il 31 ottobre 2023
 - in caso di presentazione a sportello, ai progetti e prototipi presentati a valere sugli sportelli la cui data di apertura è successiva al 31 ottobre 2023;
- PRECISATO** pertanto che l'UCS 7, riformulata con la DGR n. 1597/2023 viene applicata, a decorrere dall'8 novembre 2023, ai progetti FORMIL presentati successivamente a tale data;
- EVIDENZIATO** che le operazioni FORMIL, conformemente alla Direttiva, sono riconducibili a percorsi Upskilling, Reskilling o Lavoro e Inclusione, e sono rivolte a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 3/22 e 12/22 del PPO 2022;
- VISTO** il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20274/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 3/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001080009, e il decreto n. 20266/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001080009
 - per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19819/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 3/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001090009, e il decreto n. 19811/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001090009
 - per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19582/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 3/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001100009, e il decreto n. 19574/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001100009;
- EVIDENZIATO** che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività FORMIL, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 3/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TA- GLIAMENTO	TOTALE
PS 3/22	Occupazione	Formazione individualizzata Adulti	156.480,00	210.240,00	113.280,00	480.000,00
PS 12/22	Giovani	Formazione individualizzata i Giovani	234.720,00	315.360,00	169.920,00	720.000,00
TOTALE						1.200.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 44922/GRFVG del 23 settembre 2024, con cui sono state approvate le operazioni FORMIL presentate entro le ore 17.00 del 2 settembre 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione dell'attività FORMIL, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 3/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TA- GLIAMENTO	TOTALE
PS 3/22	Occupazione	Formazione individualizzata Adulti	147.200,00	210.240,00	113.280,00	470.720,00
PS 12/22	Giovani	Formazione individualizzata i Giovani	172.080,00	307.440,00	156.060,00	635.580,00
TOTALE						1.106.300,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le operazioni FORMIL possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 14.03 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 30 settembre 2024;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e sm.i.;

PRESO ATTO che è stata presentata 1 operazione;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22467/GRFVG del 16 maggio 2023, modificato con decreto n. 38192/GRFVG dell'8 agosto 2024 ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 30 settembre 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 22 ottobre 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 9.280,00, che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, Programma specifico 12/22 Giovani;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025, per la realizzazione dell'attività FORMIL, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 3/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 3/22	Occupazione	Formazione individualizzata Adulti	147.200,00	210.240,00	113.280,00	470.720,00
PS 12/22	Giovani	Formazione individualizzata i Giovani	172.080,00	307.440,00	146.780,00	626.300,00
TOTALE						1.097.020,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni FORMIL presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17.00 del 30 settembre 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
- 2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 9.280,00, che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, Programma specifico 12/22 Giovani.
- 3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività FORMIL, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 3/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 12/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 3/22	Occupazione	Formazione individualizzata Adulti	147.200,00	210.240,00	113.280,00	470.720,00
PS 12/22	Giovani	Formazione individualizzata i Giovani	172.080,00	307.440,00	146.780,00	626.300,00
TOTALE						1.097.020,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 28 ottobre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/22 - PIAZZA - Formazione individualizzata giovani	2024/3821	19/09/2024 17:47:00	2024/3821/0	D24E22001.00009	LETTURA DEL DISEGNO TECNICO E BASIDI PROGRAMMAZIONE CN	9.280,00	9.280,00
			N.ro operazioni:		1			9.280,00	9.280,00
			Totale N.ro operazioni:		1		Totale con finanziamento:	9.280,00	9.280,00



Cofinanziato dall'Unione europea



24_46_1_DDS_FORM_52143_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 ottobre 2024, n. 52143

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei prototipi FPGO_SK - scadenza 30 settembre 2024 ore 17.00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma

Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., che approva tra l'altro, il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale";

VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento Direttive FPGO_SK;

EVIDENZIATO che la Direttive FPGO_SK prevede la costituzione del Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali o "Catalogo FPGO_SK", la cui struttura si suddivide nei seguenti sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle tre tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso:

- Upskilling
- Reskilling
- Lavoro e inclusione;

SPECIFICATO che le operazioni prototipo devono essere presentate da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, e che i prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone";

PRECISATO che le operazioni prototipo possono essere presentate dal 29 settembre 2022 con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:

- 15 ottobre 2022
- 31 ottobre 2022
- 15 novembre 2022
- 30 novembre 2022
- 15 dicembre 2022
- e successivamente con cadenza mensile entro l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 29 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi;

VISTE le operazioni prototipo FPGO_SK presentate entro le ore 17.00 del 30 settembre 2024;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni prototipo vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 17749/GRFVG del 18 ottobre 2022, ha provveduto alla valutazione dei prototipi presentati in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 24 ottobre 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale di valutazione, che è stato presentato 1 prototipo, il quale è stato valutato positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 1 prototipo presentato da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, relativi al Percorso 2 - Upskilling;

PRECISATO che i prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini;

PRECISATO che i prototipi approvati con il presente decreto concorrono alla costituzione del "Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali" (FPGO_SK);

PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco del prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazio-

ni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi FPGO_SK presentati entro le ore 17.00 del 30 settembre 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 1 prototipo presentato da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, relativo al Percorso 2 - Upskilling.

3. I prototipi approvati con il presente decreto concorrono alla costituzione del "Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali" (FPGO_SK).

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 ottobre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

P2-UP_FPGOSK_Prototipi
FPGO_SK_UPSKILLING

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA	FP2458464601	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2024	3.080,00	APPROVATO

24_46_1_DDS_FORM_52175_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 ottobre 2024, n. 52175

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+). Pianificazione periodica delle operazioni -PPO- Annualità 2023. Programma specifico 1/23 Progetto "NuovaImpresa". Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni (formative e non formative) concernenti il progetto "NuovaImpresa". Approvazione Avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 5945 final dell'11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 recante "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) emanato con D.P.Reg. n. 0146/Pres del 30 agosto 2023;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni -PPO. Annualità 2023" approvato con delibera della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e ss. mm. ii. il quale individua i programmi specifici imputabili al Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione", il quale sviluppa le proprie politiche e misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta, mirando ad assicurare un'offerta permanente, consolidata sul territorio regionale, flessibile e innovativa;

VISTO il decreto n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 e ss. mm. ii. con il quale è stato approvato il documento recante "Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO- "della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 30898/GRFVG del 29 giugno 2023 e ss. mm. ii. con il quale è stato approvato il documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021- 2027" della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il documento "Unità di costo standard - UCS- calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - ucs. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss. mm. ii.;

VISTO il documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40, comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del comitato di sorveglianza", approvato con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e ss. mm. ii.;

VISTA la legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e ss. mm. ii.;

DATO ATTO che il citato documento Pianificazione periodica delle operazioni, annualità 2023, approvato con delibera della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e ss. mm. ii., prevede la realizzazione del Programma specifico n. 1/23 Progetto “Nuovalmpresa” a valere sulla Priorità 1 -Occupazione- del PR FSE+, obiettivo specifico 04.01 “Migliorare l’accesso all’occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l’attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell’economia sociale”, con una disponibilità finanziaria pari ad euro 4.000.000,00;

DATO ATTO che la delibera di Giunta regionale n. 1498 dell’11 ottobre 2024 recante “Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021-2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Aggiornamento.” ha incrementato di euro 2.000.000,00 di risorse PAR la dotazione finanziaria del Programma Specifico 1/23- Progetto Nuovalmpresa- che passa da euro 4.000.000,00 a euro 6.000.000,00, considerata la complessità del citato programma specifico che prevede la realizzazione di dieci progetti operativi;

RITENUTO, di dare attuazione al suddetto Programma specifico n. 1/23 con apposito Avviso pubblico finalizzato alla selezione del soggetto attuatore responsabile della realizzazione sull’intero territorio regionale delle attività formative e non formative di cui al citato Programma specifico;

PRECISATO, pertanto, che la disponibilità finanziaria dell’Avviso pubblico prevista per l’attuazione delle attività formative e non formative concernenti il Programma specifico 1/23 ammonta complessivamente ad euro 6.000.000,00 di cui euro 4.000.000,00 di risorse FSE+ ed euro 2.000.000,00 di risorse PAR;

VISTO il parere positivo di conformità dell’Avviso pubblico espresso dall’Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 e trasmesso a mezzo PEC con nota protocollo GRFVG-GEN -2024 - 0654025 del 25 ottobre 2024;

RITENUTO, dunque, di provvedere all’approvazione del suddetto Avviso pubblico costituente Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e successive modifiche e integrazioni, recante “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali”;

RICHIAMATA la delibera n. 1116 del 25 luglio 2023 della Giunta regionale recante “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali. Modifiche” che, tra l’altro, ha disposto la modifica e l’aggiornamento della declaratoria di ciascuno dei Servizi in cui è articolata la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia nonché la soppressione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo e l’istituzione del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari;

VISTO in particolare l’art. 28 dell’ Allegato alla delibera n. 1116 del 25 luglio 2023 con il quale è stato modificato l’art 88 lettera f), della delibera n. 893/2020 attribuendo al Servizio formazione, tra l’altro, le funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA) in relazione agli interventi riferiti ai Programmi operativi regionali del Fondo sociale europeo (FSE e FSE +) e del Programma di sviluppo rurale (PSR), del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di altri Programmi nazionali assegnati al Servizio;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto a decorrere dal 2 agosto 2023 all’ 1° agosto 2026.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l’Avviso pubblico, costituente Allegato 1 parte integrante del presente decreto, finalizzato alla selezione del soggetto attuatore delle operazioni (formative e non formative) concernenti il Programma specifico 1/23 Progetto Nuovalmpresa.
2. Il presente decreto, comprensivo dell’Allegato 1 che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 29 ottobre 2024

MARZINOTTO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Avviso per la selezione del Soggetto Attuatore delle Operazioni (formative e non formative) concernenti il Progetto "NuovaImpresa"

*Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio Formazione*

Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Priorità 1 - Occupazione
PPO 2023 - Programma specifico n. 1/23 – Progetto "NuovaImpresa"



1. PREMESSE.....	5
1.1 Quadro generale.....	5
1.2 Finalità dell'Avviso.....	6
1.3 Terminologia usata nel presente Avviso	6
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	9
3. INDICATORI.....	11
4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI	11
4.1 Soggetto Proponente e Soggetto Attuatore	11
4.2 Diritti ed obblighi del Soggetto Attuatore.....	12
4.3 Modifiche soggettive del Soggetto Attuatore	13
5. PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA)	14
5.1 Presentazione.....	14
5.2. Requisiti.....	16
6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEL PROGETTO	17
6.1 Descrizione e obiettivi del Progetto "NuovaImpresa"	17
6.2 Destinatari degli interventi.....	17
6.3. Struttura del Progetto "NuovaImpresa"	17
7. PROGETTO OPERATIVO N. 1 "PROMOZIONE E COMUNICAZIONE"	17
8. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI NON FORMATIVI PER TARGET	18
8.1 Target A e B	18
8.1.1 Progetto operativo n. 2 "Attività non formative Target A e B"	18
8.2 Target B, C e D	20
8.2.1 Progetto operativo n. 3 "Attività di accoglienza e orientamento"	20
8.3 TARGET B e C. Attività non formative da erogare in genere a valle del percorso formativo.....	21
8.3.1 Progetto operativo n. 4 "Attività di accompagnamento alla definizione del business plan" ...	21
8.3.2 Progetto operativo n. 5 "Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa"	21
8.4 Target B	21
8.4.1 Progetto operativo n. 6 "Visite presso strutture di eccellenza" (Attività specifica per il Target B)	21
8.5 Attività specifiche per il Target D	22
8.5.1 Progetto operativo n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori" ...	22
9. PROGETTO OPERATIVO N. 8 "ATTIVITA' FORMATIVA A CATALOGO" E RELATIVA ARTICOLAZIONE PER TARGET	23
9.1 Prototipo del Percorso Formativo di base Target B	24



9.2 Prototipo del Percorso Formativo di base Target C	25
9.3 Prototipo del Percorso Formativo di base Target D	27
9.4 Catalogo Formativo per i Target B, C e D	27
9.5 Catalogo Formativo per i Target B, C e D. Prototipi obbligatori.....	29
10. PROGETTO OPERATIVO N. 9 “ ATTIVITA’ DI COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI”	29
11. PROGETTO OPERATIVO N. 10 “PROGRAMMA DI PRE-ACCELERAZIONE E ACCELERAZIONE DI IMPRESA PER START-UP INNOVATIVE”	29
12. AIUTI DE MINIMIS.....	31
13. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI	32
14. TERMINI E MODALITA’ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	34
15. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELL’OPERAZIONE	36
15.1 Selezione e approvazione della candidatura.....	36
15.2 Fase Istruttoria	36
15.3 Fase di Selezione	37
16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	41
17. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI.....	41
17.1 Progetti operativi gestiti con l’applicazione di tabelle standard di costi unitari.....	41
17.1.1 Attività di accoglienza e orientamento	41
17.1.2 Attività formative per i Target B, C e D	41
17.1.3 Attività di coordinamento progetti complessi.	42
17.2 Progetti operativi gestiti secondo la modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7 % dei costi diretti ammissibili.....	42
17.2.1 Attività di promozione e comunicazione.....	42
17.2.2 Visite presso strutture di eccellenza	43
17.3 Progetti operativi gestiti secondo la modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).	44
18. MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	46
19. PRINCIPI ORIZZONTALI	46
20. SEDI DI REALIZZAZIONE	46
21. RENDICONTAZIONE	47
22. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITA’	48
23. REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	48
24. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA’	48
25. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR).....	50



26. ELEMENTI INFORMATIVI	52
--------------------------------	----



1. PREMESSE

1.1 Quadro generale

1. Con il presente Avviso viene data esecuzione alla procedura per la selezione di un unico soggetto "Soggetto Attuatore" responsabile della realizzazione, sull'intero territorio regionale, del Progetto denominato "NuovaImpresa" il quale fa riferimento al Programma Specifico n. 1/23 previsto dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni –PPO- Annualità 2023" approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i., inerente il **Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (PR FSE+)** approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2022) 5945 dell'11 agosto 2022 e adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1231 del 26 agosto 2022.

2. Il Progetto "NuovaImpresa" si colloca all'interno del Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, denominato "Apprendiamo & Lavoriamo in FVG", approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1422 del 17 settembre 2021 e successivamente modificato con delibera n. 1996 del 23 dicembre 2021. Esso sviluppa le proprie politiche e misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta, mirando ad assicurare un'offerta permanente, consolidata sull'intero territorio regionale, flessibile e innovativa.

3. Apprendiamo & Lavoriamo in FVG è articolato in 14 Progetti (BOX) che trovano la loro principale fonte di finanziamento nel PR FSE+ 2021/2027 ma possono, altresì, trovare sostegno finanziario in risorse del bilancio regionale o statale.

4. Ogni BOX è caratterizzato da finalità proprie e da specifiche linee formative che trovano corrispondenza nelle Azioni del Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus 2021/2027.

5. Il BOX 3 descrive il Progetto "NuovaImpresa" contraddistinto dalla finalità 7 "sostenere i processi di creazione di impresa o di ricambio generazionale attraverso percorsi di formazione, consulenziali, di accompagnamento e di sostegno finanziario". Le attività della finalità 7 si rivolgono a occupati, disoccupati, inattivi, disoccupati di lunga durata, lavoratori che per situazione di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro, imprenditori, lavoratori autonomi, cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e quelli di paesi non appartenenti all'UE legalmente presenti sul territorio regionale.

6. Il presente Avviso si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027 come di seguito specificato:

- a) **Priorità:** 1 – Occupazione
- b) **Obiettivo specifico:** 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo ed i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- c) **Azione:** Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione di impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi (eventualmente anche integrati con il mondo scolastico/universitario), attività non formative (servizi consulenziali e di accompagnamento) e di sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di workers buyout da parte dei dipendenti di aziende in crisi.
- d) **Operazione di importanza strategica:** L'Avviso rientra nell'operazione di importanza strategica Apprendiamo & Lavoriamo in FVG.
- e) **Settore di intervento:** 137: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di impresa.
- f) **Concentrazione tematica:** Contributo aree interne; contributo aree urbane.
- g) **Destinatari:** Occupati, disoccupati, inattivi, disoccupati di lunga durata, lavoratori che per situazione di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro, imprenditori, lavoratori autonomi, cittadini immigrati



di paesi membri dell'UE e quelli di paesi non appartenenti all'UE legalmente presenti sul territorio regionale.

h) **Durata:** Pluriennale (2024-2029).

La Struttura Regionale Attuatrice del programma specifico, di seguito SRA, è il Servizio Formazione.

1.2 Finalità dell'Avviso

1. L'Avviso "NuovaImpresa" è finalizzato a sostenere l'occupazione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale favorendo la promozione della cultura imprenditoriale, i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo oltretutto il consolidamento delle nuove imprese. Esso mira, quindi, ad incrementare il numero di imprese sul territorio, incluse quelle innovative, nonché il ricambio generazionale e le imprese artigiane, con specifica riserva a favore delle Aree Interne e delle Aree Urbane.

2. Nell'ambito del Progetto "NuovaImpresa" si intende, altresì, intervenire con iniziative a favore dei "mestieri artigianali" con lo scopo di conservare e valorizzare tali attività, considerate un'importantissima risorsa locale per il sostegno della crescita del lavoro sul territorio regionale. Nello specifico, l'iniziativa intende, da un lato, recuperare e valorizzare la manualità legata ai mestieri artigianali e, dall'altro, rinnovarli in chiave contemporanea.

3. Il Progetto "NuovaImpresa" è, inoltre, indirizzato a supportare l'imprenditorialità femminile in coerenza con la priorità 1 "Occupazione" che va a sostegno, più in generale, dell'occupazione dei soggetti con maggiore difficoltà d'inserimento lavorativo come le donne.

4. Ogni soggetto avente titolo per la realizzazione del Progetto "NuovaImpresa" può presentare una proposta progettuale (candidatura) conforme ai requisiti e nel rispetto delle modalità indicate nel presente Avviso.

5. Le proposte progettuali (candidature) sono oggetto di selezione da parte della competente SRA sulla base di criteri e con le procedure selettive descritte nel medesimo Avviso.

6. L'ammissione al finanziamento è riservata alla proposta progettuale che consegue il miglior punteggio nella selezione svolta dalla competente Struttura.

7. Le operazioni formative e non formative selezionate dalla SRA si realizzano nel rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti e atti comunitari, nei Regolamenti e leggi regionali e negli atti regionali menzionati nel paragrafo 2 "Quadro normativo di riferimento" del presente Avviso.

8. Il presente Avviso fornisce:

- indicazioni concernenti la selezione del Soggetto Attuatore responsabile, nel periodo 2024-2029 dell'esecuzione delle operazioni formative e non formative disciplinate nel Progetto "NuovaImpresa";
- la descrizione sintetica delle attività formative e non formative da realizzare durante tutta la durata del Progetto "NuovaImpresa";

9. Le Linee guida relative alle regole di avvio, gestione e rendicontazione del Progetto NuovaImpresa saranno approvate con successivo decreto del Direttore della SRA.

1.3 Terminologia usata nel presente Avviso

1. Nel presente Avviso, si applicano le seguenti definizioni:

- **FSE+ (Fondo Sociale europeo Plus):** Fondo strutturale che interviene nell'ambito della politica di coesione dell'UE e che cofinanzia il Programma Regionale ai sensi del Regolamento (UE) 1057/2021 del 24 giugno 2021.
- **Programma regionale FSE plus 2021-2027:** documento presentato dalla Regione Autonoma FVG alla Commissione europea e da quest'ultima approvato con decisione C (2022)5945 final dell'11 agosto 2022 e adottato dalla Giunta regionale in via definitiva con delibera n. 1231 del 26 agosto 2022.



- **Pianificazione periodica delle operazioni, di seguito denominata PPO:** documento approvato annualmente dalla Giunta regionale il quale individua le operazioni da realizzare, anche di carattere pluriennale, attraverso le azioni del PR FSE+ 2021-2027, nell'ambito dei programmi specifici.
- **Azione:** le specifiche attività previste dal PR FSE+ 2021-2027 finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici presenti in ciascuna priorità.
- **Priorità:** Settore di intervento (vedi art.4 Reg 1057/2021) del Programma regionale FSE+ 2021-2027. Ciascuna priorità corrisponde ad un unico o più obiettivi specifici.
- **Programma specifico, di seguito denominato PS:** Misura formativa di durata annuale o pluriennale finanziata con il FSE+ e disposta nel documento Pianificazione periodica delle operazioni.
- **Operazione:** Programma specifico Progetto "Nuovalmpresa".
- **Progetti operativi:** L'operazione "Nuovalmpresa" si articola in dieci progetti operativi. Ciascun progetto operativo si articola in attività specifiche, conformemente ai parametri finanziari di cui alla tabella descritta al paragrafo 13 cpv 3 del presente Avviso.
- **Prototipo:** Operazione concernente l'offerta formativa a catalogo. Primo esemplare e modello originale di una tipologia corsuale predefinita e reiterata per più edizioni successive con il medesimo contenuto e identica catalogazione. Il prototipo si realizza attraverso una o più edizioni e la relativa proposta progettuale viene presentata dal Soggetto Attuatore selezionato alla SRA competente per la realizzazione delle Operazioni definite nel Programma specifico.
- **Prototipo di base:** Prototipo che rientra nell'offerta formativa a catalogo, per il quale è richiesto ai proponenti uno sviluppo progettuale già in sede di candidatura.
- **Clone:** edizione corsuale o seminariale derivante dal prototipo approvato che si intende attivare.
- **Catalogo:** Modalità di strutturazione dell'offerta formativa composta da tipologie corsuali/attività non formative predefinite.
- **Proposta progettuale:** Candidatura presentata dal soggetto proponente alla SRA competente nell'ambito della procedura selettiva istituita per l'individuazione del soggetto attuatore e per la definizione dell'offerta formativa e non formativa del Progetto Nuovalmpresa.
- **Attività in senso lato:** L'attività in senso lato comprende le attività in rete le operazioni realizzate dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione alla data di avvio dell'operazione, e dalla data di conclusione dell'operazione alla data di presentazione della documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'operazione stessa.
- **Attività in senso stretto:** E' la fase relativa al periodo di realizzazione dell'operazione dal primo all'ultimo giorno di attuazione dell'operazione stessa.
- **Codice Unico di Progetto (CUP):** Il CUP è il codice che identifica ogni investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
- **Sistema di gestione e controllo, di seguito denominato SIGECO:** insieme organizzato di funzioni e procedure conformi alle disposizioni di cui all'art. 69 e all'Allegato XVI del RDC, volto a garantire del PR FSE+ 2021-2027.
- **Sistema informativo del PR FSE+ 2021-2027:** il sistema di gestione, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati sui singoli partecipanti alle operazioni.
- **SRA (Struttura Regionale Attuatrice):** Le SRA sono le Direzioni centrali, Aree o Servizi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia responsabili della gestione e dell'attuazione dei Programmi specifici previsti dal documento Pianificazione periodica delle operazioni –PPO- approvato annualmente con delibera della Giunta regionale.



- **ATI (Associazione temporanea di imprese):** Forma di cooperazione temporanea tra più imprese le quali si raggruppano per la realizzazione delle Operazioni determinate nel presente Avviso e conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse (impresa capogruppo) qualificata mandataria attribuendole il potere di interloquire, per tutto il gruppo, con la Struttura regionale di riferimento.
- **Soggetto Proponente:** ATI costituita o costituenda avente titolo per la presentazione alla SRA competente della proposta progettuale (candidatura).
- **Soggetto Attuatore:** Raggruppamento temporaneo di imprese individuato dalla SRA competente nel rispetto delle metodologie definite nel presente Avviso e responsabile dell'attuazione delle operazioni predefinite nel Progetto "NuovaImpresa".
- **Soggetto Erogatore:** ciascun componente dell'ATI e del partenariato che attua materialmente le attività specifiche oggetto dei progetti operativi approvati.
- **Beneficiario:** in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060.
- **Portatore di interessi:** soggetti facenti parte del partenariato ma non direttamente coinvolti nella realizzazione delle attività; partecipano a titolo gratuito e pertanto ad essi non è attribuito un piano finanziario.
- **Formazione a distanza (FAD):** per FAD si intende un'attività di insegnamento/apprendimento caratterizzata da una situazione di non contiguità spaziale (e talvolta temporale) tra docenti e discenti e dall'utilizzo intenso e sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento all'utilizzo di internet e di modalità di monitoraggio dell'utilizzo da parte dei discenti.
- **Unità di costo standard (UCS):** Forma di semplificazione finanziaria impiegata per il pagamento delle operazioni realizzate dal Soggetto Attuatore. Ogni UCS può essere costituita da una tabella standard di costi unitari, da una somma forfettaria, da finanziamenti a tasso fisso oppure da una combinazione delle predette forme.
- **Indicatori di output:** Indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento (vedi Reg. UE 2021/1060).
- **Indicatore comune di risultato a lungo termine:** Indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati sei mesi dopo che il partecipante ha abbandonato l'operazione (vedi Reg UE 2021/1057 art. 2).
- **Progetto complesso:** progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore ad euro 100.000,00.
- **Impresa unica:** l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica¹;

¹ Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», art.2, par 2.



- **Start up innovativa:** impresa costituita da almeno 60 mesi e avente i requisiti di cui al D.L. n. 179/2012, art. 25, comma 2;
- **Incubatore certificato:** soggetto avente i requisiti di cui al D.L. n. 179/2012, art. 25, comma 5.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021-2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).

2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.

3. I beneficiari delle attività che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C (2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C (2022)5945 final del 11 agosto 2022;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";



- “Regolamento per l’attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell’articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente)”, emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023;
- Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni.
- Accordo n. 22/230/CR6/C17 del 21 dicembre 2022 fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto “Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva”.
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e ss.mm.ii.;
- Documento “Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 30754/GRFVG del 29/06/2023 e ss.mm.ii.;
- Documento “Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante “PR FSE + 2021/2027. Documento “Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027” della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- Documento Apprendiamo @ lavoriamo in FVG, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1422 del 17 settembre 2021 e successivamente aggiornato dalla Giunta regionale con delibera n. 1996 del 23 dicembre 2021;
- Decreto del Presidente della Regione del 22 giugno 2017 n. 0140/Pres “Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente della Regione del 22 marzo 2024 n° 039/Pres. “ Regolamento concernente l’organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell’articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente).



- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE, n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 recante “ Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP, e di quelli per l’accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS”.

3. INDICATORI

1. Gli indicatori associati al Programma specifico 1/23 sono i seguenti:

- **Indicatori di output**

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EECO02+05	In attività (disoccupati+occupati)	persone

- **Indicatori di risultato**

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

4.1 Soggetto Proponente e Soggetto Attuatore

1. Come già anticipato, con il presente Avviso la SRA intende individuare un unico Soggetto, costituito in **ATI**, responsabile dello svolgimento sul territorio regionale dei progetti operativi formativi e non formativi relativi al Programma “NuovaImpresa” nel periodo 2024 – 2029.
2. La candidatura deve essere presentata da un'Associazione temporanea già costituita o costituenda la quale assume la denominazione di **Soggetto Proponente**.
3. Il Soggetto Proponente, selezionato dalla SRA competente, sulla base dei criteri e delle procedure previste nel presente Avviso, assume la denominazione di **Soggetto Attuatore**, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del Programma “NuovaImpresa”, e di **Beneficiario** in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060.
4. La durata dell'incarico del Soggetto Attuatore decorre dalla data di approvazione della candidatura e si conclude il 30 aprile 2029.
5. Il Soggetto Attuatore garantisce, per tutta la durata delle attività, il possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dal presente Avviso, dei requisiti di capacità operativa, amministrativa e finanziaria al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del Progetto nelle modalità e nei termini previsti, l'assenza di cause ostative alla candidatura, l'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria.
6. Il soggetto proponente dovrà rendere, al momento della presentazione della domanda, una dichiarazione attestante di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione.
7. Il soggetto proponente, di cui al cpv 2, aderisce al presente Avviso mediante produzione alla SRA competente, entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura, della dichiarazione “Format di atto d'Obbligo” resa disponibile sul sito istituzionale della Regione, la quale:



- a) comporta l'accettazione integrale delle condizioni di finanziamento previste dal presente Avviso, secondo le regole di presentazione, attuazione e rendicontazione delle operazioni ivi stabilite;
- b) rappresenta condizione essenziale per l'adozione del decreto di concessione del contributo di cui al paragrafo 16;
- c) svolge efficacia per tutta la durata dell'Avviso;
- d) afferisce a tutti i progetti operativi previsti dall'Avviso.

4.2 Diritti ed obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria ove richiesta e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro **60** giorni dalla data di ricezione dell'atto d'obbligo di cui al paragrafo 4.1, previa adozione del decreto di approvazione della candidatura.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al soggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria nella misura prevista dall'Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'ADG entro **60** giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro **30** giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento FSE+:
 - a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dalla proposta progettuale approvata e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d) concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - e) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dal presente Avviso.



9. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione, ove previsto dall'Avviso, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione.

10. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate alla SRA e da essa accettate.

11. Il beneficiario deve inoltre assicurare:

- a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
- b) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- c) la partecipazione agli incontri convocati periodicamente dalla SRA, finalizzata a verificare lo stato di avanzamento delle attività, a condividere eventuali criticità incontrate e a definire soluzioni attuative pertinenti;
- d) l'utilizzo del sistema informatico dedicato ove previsto e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento e in particolare per le richieste di variazione del progetto, del personale impiegato, del budget approvato e di ogni altra variazione che richieda specifiche autorizzazioni, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
- e) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
- f) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- g) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- h) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali;
- i) la diffusione capillare sul territorio regionale delle finalità e della conoscenza del Programma "NuovaImpresa".

4.3 Modifiche soggettive del Soggetto Attuatore

1. L'ATI selezionata si impegna a garantire il regolare svolgimento delle attività connesse all'incarico di cui al presente Avviso assicurando la stabilità dell'assetto organizzativo descritto nella proposta progettuale (candidatura) ammessa a valutazione. Ogni eventuale modifica della composizione dell'ATI è disciplinata dalla normativa vigente sulle operazioni societarie.

2. A norma dell'art. 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dell'assetto organizzativo dell'ATI, anche a seguito di scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante alle seguenti condizioni:

- il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo
- è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante
- è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impegnati nell'impresa originariamente beneficiaria



- il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui all'art. 32 bis della legge regionale 7/2000 per il periodo residuo

3. La domanda di subentro deve essere presentata entro **15** (quindici) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro, la cui copia va allegata alla domanda unitamente alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.

4. Non è ammissibile l'avvicendamento del capofila.

5. Previa motivata richiesta alla SRA è ammissibile l'avvicendamento del capofila a ricorrere di entrambe le seguenti condizioni:

- variazione, in aumento o in difetto di almeno il 20% del volume complessivo annuo di ore di attività dell'ATI;
- variazione in aumento, in difetto o in sostituzione, di almeno il 20% dei componenti dell'ATI.

6. Nel caso di cessazione o uscita dalla compagine dell'ATI di un soggetto componente senza subentro, l'ATI deve garantire che l'attività eventualmente gestita dal soggetto uscente deve essere presa in carico dagli altri soggetti componenti dell'ATI.

5. PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA)

5.1 Presentazione

1. La partecipazione alla procedura selettiva, finalizzata all'individuazione del Soggetto responsabile della realizzazione delle Operazioni predeterminate, avviene mediante la presentazione di una proposta progettuale (candidatura) alla Struttura regionale Attuatrice competente.

2. Le candidature possono essere presentate per tutti i progetti operativi, dal progetto operativo n.1 al progetto operativo n. 10, ovvero per i progetti operativi dal n.1 al n. 9 con la sola esclusione del n. 10.

3. La proposta progettuale (candidatura) deve essere presentata da:

- a) qualora includa solo i progetti operativi dal n.1 al n. 9, un'Associazione temporanea già costituita o da una costituenda ATI composta da: soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale e accreditati, ai sensi del sopra citato Regolamento per l'accREDITamento delle sedi operative degli enti, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente; l'Università di Trieste e/o Università di Udine e/o SISSA; una o più Associazioni di categoria; e, in via facoltativa, uno o più soggetti elencati al successivo cpv 7 **con sede operativa sul territorio regionale al momento della costituzione dell'ATI.**
- b) qualora includa i progetti operativi dal n.1 al n. 10, un'Associazione temporanea già costituita o da una costituenda ATI composta dai soggetti di cui al precedente punto a) e da almeno un incubatore certificato ai sensi del D.L. del 18/10/2012 n 179 così come modificato dalla Legge n. 221 del 17/12/2012 **con sede operativa sul territorio regionale al momento della costituzione dell'ATI.**

Il capofila dell'ATI costituita o costituenda di cui alle lettere a) o b) deve essere un ente di formazione accreditato.

4. I requisiti di accREDITamento, di cui al capoverso 3, devono sussistere alla data di avvio del progetto e mantenersi per tutta la durata delle attività in senso stretto;

5. Nel caso in cui venga presentata una candidatura per tutti i progetti operativi compreso il n. 10, allora l'ATI costituita o costituenda deve avere al suo interno almeno un incubatore certificato **pena l'inammissibilità della domanda.**

6. Ciascun soggetto pubblico o privato può partecipare nell'ambito di una sola Associazione Temporanea.



7. La costituenda o già costituita ATI potrà presentare in sede di candidatura un **Accordo di partenariato** sottoscritto con uno o più dei seguenti soggetti:

- Incubatore certificato;
- Digital Innovation Hub in possesso di specifiche competenze nel settore digitale;
- Imprese in forma singola ed associata;
- Società benefit;
- Enti di ricerca;
- Business Angels;
- Enti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici;
- Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia;
- Camera di Commercio Pordenone Udine;
- Consorzi industriali territoriali;
- Enti gestori di Cluster di cui all'art. 15 della Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3;
- Enti del terzo settore.

8. L'Accordo di partenariato è sottoscritto dal legale rappresentante di ogni componente o altra persona formalmente delegata e indica gli ambiti specifici di cooperazione e il ruolo svolto dai soggetti del partenariato. Si precisa che chi sottoscrive l'Accordo ha un ruolo di portatore di interesse e partecipa al partenariato a titolo gratuito.

9. La qualità degli accordi di partenariato facoltativi con particolare riferimento al contenuto, alle modalità di funzionamento degli stessi (ruolo, funzioni e incarichi) ed al valore aggiunto atteso dalla partecipazione di ogni singolo partecipante costituisce elemento di valutazione della candidatura.

10. L'adesione all'Accordo di partenariato da parte di ulteriori partecipanti, tra quelli appartenenti alle tipologie di cui al capoverso 7, può avvenire anche successivamente all'approvazione della candidatura con le medesime modalità previste al capoverso 8. Tale ingresso in itinere dovrà essere autorizzato da parte della SRA.

11. Inoltre, con riferimento alle attività previste per il Target A (v. par 8.1), la costituenda o già costituita ATI potrà raccordarsi con l'Ufficio Scolastico Regionale e i Servizi regionali di orientamento per l'individuazione degli Istituti scolastici e professionali.

12. Nel caso di ATI non costituita, la proposta progettuale deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'impegno che, in caso di approvazione della candidatura, gli stessi si costituiranno in ATI e conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi (capofila) qualificato mandatario attribuendogli, altresì, il potere di interloquire, per tutto il gruppo, con la Struttura regionale di riferimento.

13. Le operazioni predeterminate sono svolte dagli enti componenti il Soggetto Attuatore. Le operazioni aventi carattere formativo devono essere realizzate **dai soggetti accreditati** nonché dalle Università e/o dalla SISSA, ai sensi del sopra citato Regolamento per l'accreditamento, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente. Tale requisito deve sussistere alla data di avvio dell'attività formativa e mantenersi per tutta la durata dell'attività in senso stretto.

14. Ogni ATI costituita o costituenda deve assicurare la presenza di almeno quattro soggetti accreditati aventi un volume medio annuo di attività non superiore alle 10.000 ore negli ultimi tre anni.

15. Il mancato rispetto dei requisiti di cui ai capoversi precedenti sono causa di non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione.



5.2. Requisiti

1. Il Soggetto Proponente che presenta la propria candidatura **deve dimostrare** la disponibilità di una struttura organizzativa idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività realizzate nel periodo di assegnazione dell'incarico.
2. Per la finalità di cui al capoverso 1, la candidatura deve:
 - prevedere un **comitato di pilotaggio** composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'ATI. Il comitato soprintende tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione e la gestione, cura lo sviluppo e l'attuazione di metodologie didattiche adeguate, garantisce il coordinamento ed il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, assicura il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte in raccordo con la SRA competente, cura i rapporti e il coinvolgimento dei soggetti partner di cui al paragrafo 5.1 cpv 8;
 - prevedere una **struttura organizzativa** delegata a svolgere le funzioni di **direzione** per le attività di:
 - accoglienza, orientamento, selezione partecipanti, progettazione delle attività di carattere formativo e non formativo, coordinamento didattico;
 - supporto alla preparazione del *business plan* (accompagnamento e tutoraggio);
 - supporto alla realizzazione delle visite presso strutture di eccellenza (incubatori, acceleratori, ecc.) sul territorio regionale, nazionale o all'estero, da realizzarsi nella fase conclusiva del percorso formativo, ove previste (per target B);
 - accompagnamento alla costituzione d'impresa;
 - accompagnamento e consulenza agli imprenditori;
 - gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione;
 - promozione e comunicazione;
 - coordinamento progetti complessi;
 - pre-accelerazione e accelerazione d'impresa per le start-up innovative (solo nel caso in cui la candidatura includa anche il progetto operativo n. 10).
3. La proposta progettuale, oltre ai contenuti specificati al paragrafo 14 cui si rimanda, deve contenere l'indicazione del **referente dell'ATI** in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi. L'esperienza deve essere documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su formato europeo, datato, sottoscritto dal referente unitamente alla copia fronte retro di un documento di identità leggibile ed in corso di validità.
4. Il comitato di pilotaggio deve essere presieduto dal designato Ente capofila e coordinato dal referente dell'ATI o della costituenda ATI.
5. La proposta di candidatura deve indicare, altresì, in relazione a ciascuna attività conferita alla struttura organizzativa il rispettivo **responsabile** in possesso di un'esperienza adeguata alla mansione assegnata.
6. La proposta progettuale deve contenere l'impegno da parte del Soggetto Proponente a non sostituire, salvo cause di forza maggiore, i responsabili di cui al capoverso 5 ed il referente di cui al capoverso 3 indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve essere in possesso di un curriculum vitae di almeno pari livello a quello posseduto dal responsabile uscente. La sostituzione deve essere tempestivamente comunicata alla SRA competente unitamente al curriculum vitae del nuovo soggetto.
7. Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nei capoversi da 1 a 6 sono causa di **non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.



6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEL PROGETTO

6.1 Descrizione e obiettivi del Progetto "NuovaImpresa"

1. "NuovaImpresa" è un **intervento complesso e multi target** articolato in dieci progetti operativi, ed è finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale, dei processi di creazione di impresa e lavoro autonomo, al consolidamento delle nuove imprese, ma anche al passaggio generazionale nonché al recupero dei mestieri artigianali e all'accompagnamento all'avvio di impresa.

2. Il Soggetto proponente può candidarsi per la realizzazione di tutti i progetti operativi ovvero dei soli progetti operativi dal n.1 al n.9; nel caso in cui si candidi anche per la realizzazione del progetto operativo n. 10 la compagine dell'ATI dovrà prevedere la presenza di almeno un incubatore certificato e, come specificato al paragrafo 15.3, a dette candidature sarà assegnato un punteggio aggiuntivo.

3. La regione Friuli Venezia Giulia con il presente Avviso, in continuità con quanto già realizzato nella precedente programmazione (PPO 2015, PS n. 7/15 "Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa" a valere sulle risorse del POR 2014/2020, Asse 1- Occupazione e successivamente, con delibera n. 332/2021, sul Piano di sviluppo e coesione), mira ad attuare **azioni** dirette a sostenere l'imprenditorialità ed il lavoro autonomo includendo sia il fronte educativo -cultura imprenditoriale- sia quello del sostegno alla creazione di impresa e lavoro autonomo, con l'obiettivo di contribuire a creare nuove opportunità di occupazione.

6.2 Destinatari degli interventi

1. Le attività del Programma "NuovaImpresa" si rivolgono ai seguenti target di destinatari, residenti o elettivamente domiciliati nel territorio regionale:

- **Target A** - Studenti della scuola secondaria di secondo grado e studenti dei percorsi leFP.
- **Target B** - Studenti universitari, studenti di percorsi ITS e IFTS, laureati (triennale e magistrale), dottorandi e dottorati.
- **Target C** - Disoccupati, inattivi, lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro, occupati.
- **Target D** - Imprenditori, lavoratori autonomi.

6.3. Struttura del Progetto "NuovaImpresa"

1. Le attività del Programma "NuovaImpresa" si svolgono all'interno di dieci progetti operativi come descritti nei successivi paragrafi.

7. PROGETTO OPERATIVO N. 1 "PROMOZIONE E COMUNICAZIONE"

1. Il Soggetto proponente dovrà realizzare, in raccordo con la strategia di comunicazione regionale, un progetto operativo di promozione e comunicazione specifica orientata ai diversi target, come di seguito dettagliato:

2. **Progetto operativo n. 1 "Promozione e comunicazione"**. E' previsto un unico progetto operativo da realizzare su tutto il territorio regionale, per tutta la durata del Programma "NuovaImpresa". Nella proposta progettuale il Soggetto proponente deve riportare il piano di comunicazione che puntualmente descrive gli strumenti e le modalità che intende utilizzare per la diffusione e la promozione delle attività previste nell'ambito del Programma *NuovaImpresa*, il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.2.1), nonché le modalità di raccordo con le strategie di comunicazione messe in campo dall'AdG del PR FSE+, anche in considerazione del fatto che tale Avviso rientra tra le Operazioni di importanza strategica per le quali sono previsti specifici obblighi di comunicazione, così come disciplinati dal Reg. 2021/1060 e richiamati al paragrafo 23.

3. La proposta progettuale, inoltre, dovrà illustrare le modalità di pubblicazione presso i potenziali destinatari delle eventuali opportunità concesse dall'amministrazione regionale per l'ottenimento di contributi per la



creazione d'impresa attraverso il FSE+ o altre fonti di finanziamento. Sarà cura dell'amministrazione regionale fornire al Soggetto attuatore ogni puntuale riferimento in merito.

4. L'importo massimo per la realizzazione del progetto operativo di promozione e comunicazione è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

5. Il progetto viene gestito con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili.

6. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI NON FORMATIVI PER TARGET

8.1 Target A e B

8.1.1 Progetto operativo n. 2 "Attività non formative Target A e B".

1. E' prevista la realizzazione del **Progetto operativo n. 2 "Attività non formative Target A e B"**, da sviluppare su tutto il territorio regionale, volto a diffondere l'educazione all'imprenditorialità.

2. Con riferimento al **Target A** il progetto ha lo scopo di sviluppare e stimolare la mentalità imprenditoriale degli studenti degli Istituti che aderiscono al progetto, di potenziare le loro capacità ed i loro atteggiamenti imprenditoriali al fine di promuovere l'approfondimento delle conoscenze necessarie per creare un'impresa.

3. Nello specifico, il progetto operativo si rivolge agli studenti frequentanti:

- la scuola secondaria di secondo grado;
- un percorso di leFP.

4. Ai fini del conseguimento dei suddetti obiettivi, il progetto operativo promuove le seguenti attività non formative:

- **Percorsi di orientamento informativo, incontri e seminari** da realizzarsi attraverso: a) incontri tra imprenditori e studenti e b) seminari con il coinvolgimento delle Università e/o della SISSA e/o degli altri partner dell'ATI. L'obiettivo è di diffondere la cultura imprenditoriale attraverso la condivisione di esperienze professionali e la trasmissione di alcune conoscenze imprenditoriali, per un orientamento più efficace (ad esempio anche attraverso il coinvolgimento di imprenditori ex alunni delle scuole nelle quali il percorso di orientamento è organizzato). I percorsi dovranno avere una durata minima di 4 ore e massima di 8 ore ripartite in ore settimanali prestabilite secondo un calendario progettato e condiviso con i docenti delle classi interessate da comunicare alla SRA prima dell'avvio delle attività.
- **Visite** presso centri di eccellenza regionali con una durata compresa tra le 2 e le 5 ore per ciascuna classe interessata secondo un calendario progettato e condiviso con i docenti da comunicare alla SRA prima dell'avvio delle attività;
- **Attività pratiche e laboratoriali di gruppo** volte all'elaborazione o alla valutazione di un *business plan* basato su reali idee imprenditoriali sviluppate da professionisti o imprenditori responsabili di imprese locali. Le attività dovranno avere una durata minima di 4 ore e massima di 8 ore ripartite in ore settimanali prestabilite secondo un calendario progettato e condiviso con i docenti delle classi interessate da comunicare alla SRA prima dell'avvio delle attività.

5. La proposta progettuale deve contenere la descrizione del **piano di attività** che si intende realizzare per tutta la durata del progetto operativo tenuto conto che, qualora ritenute funzionali e utili, il proponente potrà proporre anche eventuali altre attività integrative rispetto all'elenco sopra riportato e il relativo piano dei costi (si rimanda al paragrafo 17.3). Si precisa che nella proposta progettuale deve essere illustrata altresì la



distribuzione delle attività nelle aree territoriali Giuliano-Isontino, Friuli - Bassa Friulana, Friuli – Medio e Alto Friuli e Destra Tagliamento².

6. In corso d'opera potranno essere previsti dall'Istituto scolastico o dall'ente di formazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) presso realtà imprenditoriali regionali tra quelle che si sono rese disponibili ad ospitare gli studenti o altri soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di partenariato con il soggetto proponente (v. par 5.1). La Regione FVG, per il tramite degli uffici regionali competenti, sostiene le Istituzioni scolastiche e formative nelle esperienze riguardanti i PCTO nella consapevolezza che sia le scuole che le aziende hanno competenze ben definite nella autonoma progettazione, organizzazione e attuazione dei PCTO medesimi.

7. Prima dell'avvio delle attività, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico o ente di formazione interessato sono tenuti alla sottoscrizione di un apposito accordo che disciplini i reciproci rapporti con riferimento alle modalità di gestione e attuazione delle attività non formative³.

8. Le attività dovranno essere realizzate in sinergia con le misure già promosse nell'ambito degli Avvisi regionali "AttivaGiovani 2023-2026" PS 33/23, "AttivaScuola 2023-2026" PS 12/23 e "Formazione specifica nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)" PS 15/23, tenuto conto che essi rappresentano, globalmente, il quadro generale degli interventi da realizzare su tutto il territorio regionale in una logica di integrazione e complementarietà. Nello specifico, considerato che gli Avvisi AttivaGiovani e AttivaScuola prevedono 7 aree territoriali cui corrispondono 7 macroprogettualità, una per ciascuna area, ed elaborate con gli stakeholders di riferimento, l'offerta di cui al presente Avviso dovrà essere complementare alle attività di cui sopra e svolgere una funzione di sensibilizzazione alle opportunità professionali offerte su quel territorio.

9. Con riferimento al **Target B** il progetto operativo promuove la seguente attività non formativa:

– **seminari** con il coinvolgimento delle Università e/o della SISSA e/o degli altri partner dell'ATI. L'obiettivo è di diffondere la cultura imprenditoriale attraverso la condivisione di esperienze professionali e la trasmissione di alcune conoscenze imprenditoriali. Nello specifico, il progetto operativo si rivolge agli studenti frequentanti un percorso di laurea triennale, magistrale o un dottorato. I percorsi dovranno avere una durata minima di 4 ore e massima di 8 ore ripartite in ore settimanali prestabilite secondo un calendario progettato e condiviso con i docenti delle classi interessate da comunicare alla SRA prima dell'avvio delle attività.

10. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

² **Giuliano Isontino:** (Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste, Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Fara d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco)

Friuli - Bassa Friulana: (Udine, Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campoformido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico, Ronchis, Rivignano Teor, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco)

Friuli – Medio e Alto Friuli: (Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cervicento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Artegna, Bordano, Buja, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Bertolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo, Sappada)

Destra Tagliamento: (Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Valcellina, Vivaro, Vajont, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena)

³ Nel caso in cui l'ente di formazione che eroga i percorsi IeFP interessati coincida con il capofila dell'ATI, si prescinde dall'accordo ma dovranno essere comunicate alla SRA le modalità di gestione e attuazione delle attività non formative.



11. Questo progetto operativo viene gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).

12. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.2 Target B, C e D

1. Le **attività non formative** per i Target B, C e D sono erogate prima dell'avvio del percorso formativo e, ove previsto, a conclusione dello stesso, come di seguito dettagliato.

8.2.1 Progetto operativo n. 3 "Attività di accoglienza e orientamento"

1. È prevista la realizzazione di un Progetto Operativo n. 3 "Accoglienza e Orientamento" da sviluppare sull'intero territorio regionale rivolto ai target B, C e D. Le attività di accoglienza e orientamento sono finalizzate:

- alla raccolta di informazioni riguardanti le aspettative e le motivazioni che spingono il soggetto a voler partecipare ai percorsi proposti dal Programma "NuovaImpresa" e a voler fare impresa;
- ad acquisire consapevolezza circa il possesso di specifiche competenze trasversali (*soft skills*) nonché capacità, punti di forza in relazione all'attività imprenditoriale che si vuole avviare oppure a quella maggiormente richiesta dal mercato del lavoro, ovvero a rilevare eventuali fabbisogni formativi specifici di cui tener conto nelle successive fasi di formazione e accompagnamento;
- a valutare specifiche competenze e conoscenze imprenditoriali e manageriali da consolidare o da acquisire da parte di imprenditori e lavoratori autonomi.

2. Le attività di accoglienza e orientamento consistono in colloqui con il soggetto per la raccolta di informazioni e in un assessment – utilizzando le metodologie che dovranno essere illustrate nella proposta progettuale (ad esempio, fissando criteri, punteggi e soglie per la selezione di chi potrà proseguire il percorso) – per valutare l'insieme delle caratteristiche attitudinali dei singoli destinatari e, quindi, la capacità imprenditoriale. I colloqui e l'assessment rappresentano gli elementi su cui si basa la selezione dei partecipanti alle fasi successive del Programma *NuovaImpresa*. I partecipanti che intendono proseguire il loro percorso dovranno sottoscrivere un'apposita Scheda di adesione e, successivamente, individuare il loro **percorso personalizzato** da formalizzare nel **Patto di Servizio** tra il soggetto attuatore e la persona interessata, nel quale saranno definiti i percorsi formativi e/o non formativi più aderenti alle esigenze dell'utente.

3. Per accedere al servizio di accoglienza e orientamento il partecipante dovrà prendere un appuntamento tramite i canali e le modalità che saranno individuati e comunicati dal Soggetto attuatore.

4. Le attività possono avere una durata compresa tra un minimo di 1 ora ed un massimo di 10.

5. Gli incontri possono avere carattere individuale o collettivo. Le attività collettive devono prevedere minimo 5 e massimo 10 partecipanti. Gli incontri sono svolti in presenza o a distanza, qualora richiesto dal partecipante.

6. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nell'ambito di questo progetto operativo, nonché le modalità attraverso le quali realizzarle e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.1.1).

7. La proposta progettuale deve contenere altresì l'indicazione delle sedi presso le quali verrà svolta l'attività di accoglienza qualora effettuata in presenza, ovvero le modalità di tracciamento dell'attività qualora effettuata a distanza. Nello specifico, è richiesta la presenza di almeno **8** sedi idonee, almeno due per ciascuna delle aree territoriali di Giuliano-Isontino, Friuli - Bassa Friulana, Friuli – Medio e Alto Friuli e Destra Tagliamento. Deve essere garantita la tracciabilità della persona interessata durante il suo intero percorso all'interno del Progetto "*NuovaImpresa*".

8. L'importo massimo per la realizzazione del progetto operativo di accoglienza e orientamento è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

9. Le attività di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 9 - Orientamento di cui al Documento UCS.



10. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.3 TARGET B e C. Attività non formative da erogare in genere a valle del percorso formativo

1. Le attività non formative da erogare, in genere, a valle del percorso di formazione per i Target B e C finalizzate alla costituzione dell'impresa sono articolate nei seguenti progetti operativi:

8.3.1 Progetto operativo n. 4 "Attività di accompagnamento alla definizione del business plan"

1. Quest'attività prevede un percorso individuale finalizzato alla predisposizione di un *business plan* attraverso un servizio di accompagnamento (*coaching*) offerto al soggetto interessato. Il percorso è finalizzato a fornire all'interessato un supporto concreto, in termini tecnici e di competenza, per la stesura del *business plan*. A tale percorso può accedere anche chi non ha precedentemente frequentato un percorso formativo nell'ambito del progetto *NuovaImpresa*, laddove non ritenuto necessario nella fase di Accoglienza e Orientamento.

2. L'attività deve avere una durata compresa tra le 16 e le 45 ore per partecipante e si realizzerà tramite incontri individuali in presenza o a distanza, qualora richiesto dal partecipante.

3. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché le modalità attraverso le quali realizzarle, in termini di strumenti, metodologie e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.3), fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto della specificità delle caratteristiche dei partecipanti. E' richiesta la presenza di almeno **8** sedi idonee, almeno due per ciascuna delle suddette aree territoriali, presso le quali verrà svolta l'attività di accompagnamento alla definizione del business plan.

4. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

5. Questo progetto operativo viene gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).

6. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.3.2 Progetto operativo n. 5 "Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa".

1. Quest'attività è rivolta ai destinatari che manifestano l'esigenza di avvalersi di un supporto tecnico-consulenziale per l'avvio d'impresa. L'attività consiste nell'accompagnamento alla costituzione d'impresa (supporto all'individuazione della tipologia di società, predisposizione della documentazione da sottoporre al notaio, adempimenti amministrativi, definizione settore e codice di attività, apertura Partita IVA, pratica comunicazione UNICA, apertura Gestione Separata INPS, scouting di eventuali finanziamenti, ecc.).

2. L'attività deve avere una durata compresa tra le 8 e le 20 ore per partecipante e si realizzerà tramite incontri individuali in presenza o a distanza, qualora richiesto dal partecipante.

3. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché le modalità attraverso le quali realizzarle, in termini di strumenti, metodologie e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.3), fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto della specificità delle caratteristiche dei partecipanti. E' richiesta la presenza di almeno **8** sedi idonee, almeno due per ciascuna delle suddette aree territoriali, presso le quali verrà svolta l'attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa.

4. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

5. Questo progetto operativo è gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).

6. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.4 Target B

8.4.1 Progetto operativo n. 6 "Visite presso strutture di eccellenza" (Attività specifica per il Target B)



1. L'attività non formativa da erogare in genere a valle del percorso di formazione per il solo Target B è la seguente:

Progetto operativo n. 6 "Visite presso strutture di eccellenza" (incubatori, acceleratori, imprese, dipartimenti universitari e altri soggetti che si distinguono per best practices e innovazione, ecc.) presenti sul territorio regionale, nazionale o all'estero. Il progetto è finalizzato a far comprendere ai soggetti destinatari come valorizzare il proprio potenziale imprenditoriale, a fornire strumenti per lo sviluppo di un progetto imprenditoriale e trasformare un'idea in un'attività imprenditoriale.

2. Le visite devono avere una durata minima di 1 giornata e massima di 5 giorni per gruppi di partecipanti composti da un massimo di 12 persone. Il numero delle giornate è elevato a 7 in caso di visite in territori al di fuori del continente europeo. Il calendario delle visite deve essere comunicato alla SRA prima dell'avvio delle attività.

3. La proposta progettuale deve contenere il piano di attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché l'indicazione di massima delle strutture presso le quali realizzare le visite, fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto della specificità delle caratteristiche dei partecipanti. La proposta progettuale deve contenere altresì, il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.2.2).

4. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

5. Questo progetto operativo viene gestito con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili.

6. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.5 Attività specifiche per il Target D

1. Per il Target D sono previste le seguenti attività non formative da erogare in genere a valle del percorso di formazione:

8.5.1 Progetto operativo n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori".

1. Quest'attività prevede l'erogazione di prestazioni di accompagnamento e consulenziali concernenti tematiche specifiche inerenti la gestione d'impresa, i processi di trasformazione digitale, di transizione ecologica, la certificazione aziendale, il welfare aziendale, *spin-off* di impresa, consulenza per la gestione di finanziamenti, realizzazione di investimenti, realizzazione di piani di marketing, ecc., nonché le eventuali fasi di avvio di nuove iniziative imprenditoriali. Si tratta di attività che dovranno essere fornite ai destinatari sulla base delle richieste ed esigenze individuali e, quindi, sulla base di una analisi da condurre in sede di accoglienza.

2. L'attività è rivolta agli imprenditori conduttori di imprese già esistenti con sede legale e/o operativa nel territorio regionale, incluse le eventuali imprese costitutesi a valle della partecipazione alle attività del presente Avviso.

3. Le attività devono avere una durata compresa tra le 8 e le 50 ore per partecipante e si realizzeranno tramite incontri individuali in presenza o a distanza, qualora richiesta dal partecipante.

4. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché le modalità attraverso le quali realizzarle, in termini di strumenti, metodologie e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.3), fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto del volume e della specificità delle caratteristiche dei partecipanti.

5. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

6. Questo progetto operativo viene gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).



7. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8. La realizzazione delle attività rivolte agli imprenditori, di cui al cpv 1, avviene sulla base delle regole sugli aiuti de minimis di cui al Regolamento UE 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (paragrafo 12 del presente Avviso).

9. PROGETTO OPERATIVO N. 8 "ATTIVITA' FORMATIVA A CATALOGO" E RELATIVA ARTICOLAZIONE PER TARGET

1. Gli interventi formativi da realizzare per i diversi target costituiscono un progetto operativo unico.

Progetto operativo n. 8 "Attività formativa a catalogo". Il Soggetto proponente dovrà presentare nell'ambito della proposta progettuale una descrizione dettagliata dei prototipi di base per i Target B, C e D sulla base delle indicazioni di cui ai successivi paragrafi 9.1, 9.2 e 9.3. Su tale offerta di base sarà poi definito il **Catalogo** che dovrà prevedere ulteriori prototipi, così come indicato al paragrafo 9.4.

2. La durata di ciascun prototipo di percorso formativo di base è definita nei successivi paragrafi 9.1, 9.2 e 9.3.

3. Il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio di un percorso formativo indirizzato ai Target B e C è pari a **8** unità. Il limite massimo è fissato in **25** unità. Il prototipo di base target D "Formazione per il management d'impresa" sviluppa, invece, un percorso formativo individuale che prevede un numero di partecipanti compreso tra 1 e 3. L'operazione può essere avviata mediante operazioni - clone. Con la comunicazione di avvio dell'attività formativa verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.

4. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività formativa anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca fino ad una unità, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% ed il limite di deroga.

5. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

6. Le attività di cui al presente progetto operativo rientrano nell'UCS 1- Formazione, nell' UCS 7- Formazione permanente con modalità individuali e, ove ne ricorrano le condizioni per l'utilizzo, nell'UCS 2 – Formazione per laureati, di cui al Documento UCS – e nell'UCS 50- Formazione a distanza.

7. La formazione a distanza è ammessa nel limite massimo del 50% della formazione teorica con esame finale in presenza. **La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo** e, in fase di attuazione, deve essere realizzata nei termini e nella misura indicata nel prototipo stesso. I cloni dei prototipi devono riportare il numero delle ore da erogare in FAD nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo medesimo.

8. In fase di attuazione è ammesso l'aumento del monte orario FAD dichiarato nel clone sino al raggiungimento dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. In fase di attivazione o erogazione del clone è sempre ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l'immodificabilità del costo autorizzato in fase di attivazione del clone.

9. La FAD può essere autorizzata in percentuali maggiori rispetto all'ammontare massimo previsto nel prototipo approvato, anche fino al 100% qualora nel clone sia data giusta motivazione rispetto:

- a) **a esigenze di programmazione territoriale**, per favorire lo sviluppo delle aree montane e rurali e promuovere l'accesso all'offerta formativa;
- b) **all'organizzazioni delle imprese** che hanno adottato lo smart working come modalità autonoma e formalizzata di organizzazione delle attività;
- c) **a esigenze di carattere individuale degli allievi** (condizioni sociali specifiche o esigenze di salute; favorire la conciliazione e la riduzione del divario di genere; favorire l'accesso e la prossimità dei servizi)

salvo eventuali deroghe previste dalla normativa per tempo vigente in materia di FAD.



10. I prototipi formativi possono prevedere, altresì, la **riserva del 15%** di erogazione della formazione in FAD sincrona finalizzata a sopperire ad eccezionali e sopravvenute esigenze di carattere individuale degli allievi che per motivate ragioni sono impossibilitati a partecipare alla formazione in presenza.

11. L'effettuazione dell'esame a distanza è sempre ammessa nel caso di un percorso formativo svolto interamente nella modalità a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento formazione nel tempo vigente.

12. **I cloni dei prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.**

9.1 Prototipo del Percorso Formativo di base Target B

1. Con riferimento al **Target B** il Progetto "NuovaImpresa" mira, da un lato, allo sviluppo delle capacità connesse al ruolo di imprenditore, dall'altro, a promuovere l'alta formazione sul tema del "fare impresa" ivi inclusa la conoscenza di processi produttivi e management innovativi (ad esempio l'adozione di nuove tecnologie, la trasformazione digitale, la responsabilità sociale, ecc.), al fine di sostenere lo sviluppo dell'economia regionale.

2. L'ATI dovrà presentare il prototipo di base "**Formazione per la creazione e lo start-up d'impresa – Target B**" contenente obbligatoriamente i moduli descritti al successivo capoverso 8. Ciascun modulo dovrà essere articolato nel dettaglio, eventualmente anche in più sotto-moduli formativi, da definire a cura del proponente a partire dalle tematiche indicativamente riportate per ciascun modulo obbligatorio. La progettazione del prototipo dovrà anche definire l'articolazione di massima del percorso, con l'indicazione della durata complessiva in termini di giorni/mesi, la durata di ogni singolo modulo nonché la eventuale integrazione di altri moduli e/o percorsi dedicati ad esercitazioni o visite di studio. **Il percorso formativo dovrà avere una durata compresa fra 40 e 100 ore. La formazione è svolta in presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD)** nei modi e nei termini previsti al paragrafo 9 del presente Avviso.

3. Per il raggiungimento delle ore minime da realizzare (40) potranno essere proposti, all'interno del prototipo di base, dei moduli aggiuntivi coerenti col percorso complessivo previsto per i partecipanti (ad esempio marketing, processi di certificazione, welfare aziendale, spin-off di impresa, business modelling, comunicazione, etc.). Contribuiscono al raggiungimento del minimo di ore stabilite per il prototipo anche le ore dedicate alle esercitazioni, alle testimonianze o alle visite di studio. Quest'ultime (attività pratiche d'aula) dovranno avere una durata massima non superiore al 50% delle ore complessive dell'intero percorso formativo.

4. Le attività pratiche dovranno essere finalizzate a stimolare il confronto di idee e conoscenze, a lavorare in gruppo esercitandosi su quanto appreso in aula e a restituire un feedback sul percorso. Fondamentale sarà l'esercizio di analisi su casi concreti da sottoporre ai partecipanti al fine di testare e valutare la comprensione dei temi oggetto dei singoli moduli formativi.

5. Il percorso formativo si conclude con lo svolgimento **dell'esame finale** articolato in una o più tipologie di prove. Per quanto concerne le modalità operative di gestione degli esami finali si rimanda a quanto previsto dal Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, approvato con decreto n. 039/Pres. del 22 marzo 2024. Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento esami, l'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato il livello minimo di effettiva presenza pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione al netto della durata dell'esame finale.

6. A conclusione del percorso formativo è previsto il rilascio di un **attestato di frequenza** da parte del Soggetto Attuatore.

7. Le attività in senso stretto devono concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8. Moduli obbligatori per il prototipo di base, con illustrazione - da intendersi indicativa - degli argomenti trattati:

- a) **Modulo di formazione giuridica (modulo di base di elementi di diritto del lavoro e di diritto commerciale):** nozioni di diritto del lavoro, contratti di lavoro, posizioni previdenziali; nozioni di



diritto societario, le società: nozione e scopo; i tipi di società: le società di persone, spa e srl; gli organi di amministrazione e controllo; vigilanza e controlli esterni, etc.

- b) **Modulo di Gestione d'Impresa:** organizzazione di impresa - da dove partire; ruoli, responsabilità e mansioni, organizzazione del lavoro e gestione delle persone, management di impresa, innovazioni di gestione e transizione verde/ digitale, AI generativa, etc.
- c) **Modulo di Accounting:** nozioni di contabilità, introduzione al bilancio, bilancio di esercizio ai sensi della normativa civilistica e dei principi contabili nazionali; redazione del bilancio di esercizio.
- d) **Modulo di supporto alla creazione di impresa - come si diventa impresa e opportunità in FVG:** nozioni di diritto per la costituzione delle imprese, quale impresa?, la pubblica evidenza e l'iscrizione alla camera di commercio, obblighi di tenuta della contabilità, principali tematiche tributarie e fiscali connessi alle attività di impresa, ecosistema regionale dell'innovazione ed incentivi alle imprese, etc.
- e) **Modulo - Strategia Finanziaria e Business Plan:** Il processo decisionale dell'impresa e il posizionamento sui mercati; valutazione della coerenza tra le politiche aziendali, analisi della coerenza tra fattori di successo del mercato di riferimento e risorse e competenze dell'impresa, costruzione del Business Plan.

9.2 Prototipo del Percorso Formativo di base Target C

1. L'ATI dovrà presentare i prototipi di base "**Formazione per la creazione e lo start-up d'impresa – Target C**" e "**Formazione per la creazione di una attività imprenditoriale finalizzata allo sviluppo dei mestieri artigianali**" contenenti obbligatoriamente i moduli descritti ai successivi punti 8 e 9. Ciascun modulo relativo ai prototipi dovrà essere articolato nel dettaglio, eventualmente anche in più sotto-moduli formativi, da definire a cura del proponente a partire dalle tematiche indicativamente riportate per ciascun modulo obbligatorio. La progettazione del prototipo dovrà anche definire l'articolazione di massima del percorso, con l'indicazione della durata complessiva in termini di giorni/mesi, la durata di ogni singolo modulo nonché la eventuale integrazione di altri moduli e/o percorsi dedicati ad esercitazioni o visite di studio.
2. Per entrambi i prototipi di base dovrà essere previsto un **percorso più lungo con una durata compresa tra le 50 e le 100 ore**; e un **percorso più breve con un range compreso tra le 30 e le 50 ore**. In sede di domanda, pertanto, l'ATI dovrà presentare complessivamente 4 prototipi di base, ovvero, due prototipi di base "Formazione per la creazione e lo start-up d'impresa", uno per tipologia di percorso breve o lungo, e due prototipi di base "Formazione per la creazione di una attività imprenditoriale finalizzata allo sviluppo dei mestieri artigianali", uno per tipologia di percorso breve o lungo. La durata dei singoli moduli dovrà essere necessariamente rimodulata in base alla durata complessiva del percorso. Questo al fine di garantire maggiore flessibilità e una più ampia disponibilità di scelta da parte dei destinatari del target C.
3. Per il raggiungimento delle ore minime da realizzare, potranno essere proposte durate specifiche per ciascun modulo del prototipo di base e potranno essere proposti moduli aggiuntivi coerenti col percorso complessivo previsto per i partecipanti (ad esempio marketing, processi di certificazione, etc.). Contribuiscono al raggiungimento del minimo di ore stabilite per il prototipo anche le ore dedicate alle esercitazioni pratiche d'aula, alle testimonianze o alle visite di studio.
4. La formazione inerente i suddetti prototipi di base è svolta **in presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD)** nei modi e nei termini previsti al paragrafo 9 del presente Avviso.
5. Il percorso formativo si conclude con lo svolgimento **dell'esame finale** articolato in una o più tipologie di prove. Per quanto concerne le modalità operative di gestione degli esami finali si rimanda a quanto previsto dal Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, approvato con decreto n. 039/Pres. del 22 marzo 2024. Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento esami finali, l'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che



hanno assicurato il livello minimo di effettiva presenza pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione al netto della durata dell'esame finale.

6. A conclusione del percorso formativo è previsto il rilascio di un **attestato di frequenza** da parte del Soggetto Attuatore.

7. Le attività in senso stretto devono concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8. Moduli obbligatori per il prototipo di base "**Formazione per la creazione e lo start-up d'impresa – Target C**", con illustrazione - da intendersi indicativa – degli argomenti trattati:

- a) **Modulo di formazione giuridica (modulo di base di elementi di diritto del lavoro e di diritto commerciale):** nozioni di diritto del lavoro, contratti di lavoro, posizioni previdenziali; nozioni di diritto societario, le società: nozione e scopo; i tipi di società: le società di persone, spa e srl, gli organi di amministrazione e controllo; vigilanza e controlli esterni, etc..
- b) **Modulo di supporto alla creazione di impresa - come si diventa impresa e opportunità in FVG:** nozioni di diritto per la costituzione delle imprese, quale impresa?, la pubblica evidenza e l'iscrizione alla camera di commercio, obblighi di tenuta della contabilità, principali tematiche tributarie e fiscali connessi alle attività di impresa etc., introduzione al bilancio, bilancio di esercizio ai sensi della normativa civilistica e dei principi contabili nazionali, ecosistema regionale dell'innovazione ed incentivi alle imprese.
- c) **Modulo - Strategia Finanziaria e Business Plan:** il processo decisionale dell'impresa e il posizionamento sui mercati; risorse e competenze dell'impresa, competenze manageriali e trasversali utili all'avvio di nuova impresa, costruzione del Business Plan.
- d) **Modulo di Gestione d'impresa:** organizzazione di impresa - da dove partire; ruoli, responsabilità e mansioni, organizzazione del lavoro e gestione delle persone, controllo di gestione, management di impresa, innovazioni di gestione e transizione verde/ digitale, AI generativa, etc.

9. Moduli obbligatori per il prototipo di base "**Formazione per la creazione di una attività imprenditoriale finalizzata allo sviluppo dei mestieri artigianali**", con illustrazione - da intendersi indicativa – degli argomenti trattati:

- a) **Modulo di formazione giuridica (modulo di base di elementi di diritto del lavoro e di diritto commerciale):** nozioni di diritto del lavoro, contratti di lavoro, posizioni previdenziali; nozioni di diritto societario, le società: nozione e scopo; i tipi di società; le società di persone, spa e srl con affondo sulle fattispecie più comuni per l'impresa artigiana; gli organi di amministrazione e controllo; vigilanza e controlli esterni, etc.
- b) **Modulo - Dalla tradizione all'impresa:** esperienze formative sul lavoro (ad esempio: esperienze con la presenza di maestri artigiani; visite presso botteghe artigiane finalizzati all'apprendimento del fare impresa e al rafforzamento della cultura del lavoro; percorsi di formazione on the job presso botteghe artigiane, etc.), valorizzazione dei mestieri, delle lavorazioni artistiche e della tradizione considerato le opportunità di business nel contesto regionale, creazione e sviluppo di reti collaborative, definizione di piani di sviluppo per l'impresa artigiana, ecosistema regionale dell'innovazione ed incentivi alle imprese
- c) **Modulo – Dalla Bottega all'impresa e Business Plan:** Il processo decisionale dell'impresa e il mercato delle imprese artigiane; risorse e competenze dell'impresa, competenze manageriali e trasversali utili all'avvio di nuova impresa, costruzione del Business Plan. innovazioni di gestione e transizione verde/ digitale, AI generativa, etc.



9.3 Prototipo del Percorso Formativo di base Target D

1. L'ATI dovrà presentare il prototipo di base "**Formazione per il management d'impresa**" contenente obbligatoriamente i moduli descritti al successivo capoverso 7. Ciascun modulo dovrà essere articolato nel dettaglio, eventualmente anche in più sotto-moduli formativi, da definire a cura del proponente a partire dalle tematiche indicativamente riportate per ciascun modulo obbligatorio. La progettazione del prototipo dovrà anche definire l'articolazione di massima del percorso, con l'indicazione della durata complessiva in termini di giorni/mesi, la durata di ogni singolo modulo nonché la eventuale integrazione di altri moduli e/o percorsi dedicati ad esercitazioni e dovranno essere previste visite di studio, ad esempio presso realtà imprenditoriali innovative, con l'obiettivo di valorizzare la formazione di tipo esperienziale. **Il percorso formativo individuale dovrà avere una durata compresa fra le 40 e le 100 ore.**

2. La formazione è svolta in **presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD)** nei modi e nei termini previsti al paragrafo 9 del presente Avviso.

3. Il percorso formativo individuale si conclude con lo svolgimento **dell'esame finale** articolato in una o più tipologie di prove. Per quanto concerne le modalità operative di gestione degli esami finali si rimanda a quanto previsto dal Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, approvato con decreto n. 039/Pres. del 22 marzo 2024. Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento esami finali, l'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato il livello minimo di effettiva presenza pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione al netto della durata dell'esame finale.

4. A conclusione del percorso formativo è previsto il rilascio di un **attestato di frequenza** da parte del Soggetto Attuatore.

5. La realizzazione delle attività formative avviene sulla base delle regole sugli aiuti *de minimis* di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023. Le attività formative si rivolgono agli imprenditori (legali rappresentanti e/o membri del consiglio d'amministrazione o loro eventuali delegati) con sede legale e/o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia e ai lavoratori autonomi con residenza nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

6. Le attività in senso stretto devono concludersi entro il **30 giugno 2028**.

7. Moduli obbligatori per il prototipo di base, con illustrazione - da intendersi indicativa - degli argomenti trattati:

- a) **Modulo di formazione giuridica (modulo di base di elementi di diritto del lavoro e di diritto commerciale):** nozioni di diritto del lavoro, contratti di lavoro, posizioni previdenziali; nozioni di diritto societario, le società: nozione e scopo; i tipi di società: le società di persone, spa e srl, gli organi di amministrazione e controllo; vigilanza e controlli esterni, etc., fusioni di impresa, cessioni di ramo d'azienda, etc.
- b) **Modulo di Bilancio aziendale:** struttura e nozioni di bilancio aziendale (normativa civilistica e principi contabili nazionali), stato patrimoniale, conto economico, il capitale investito e le fonti di finanziamento, passività e attività.
- c) **Modulo di Strategia di impresa:** principali concetti legati alla strategia aziendale, ecosistema regionale dell'innovazione, incentivi alle imprese e meccanismi di valutazione delle capacità strategiche di realtà aziendali in diverse fasi del loro ciclo di vita.
- d) **Modulo di Gestione d'impresa:** organizzazione di impresa - da dove partire; ruoli, responsabilità e mansioni, organizzazione del lavoro e gestione delle persone, controllo di gestione, management di impresa, innovazioni di gestione e transizione verde/ digitale, AI generativa, etc.

9.4 Catalogo Formativo per i Target B, C e D

1. I percorsi che si intende rendere disponibili a partire dal prototipo di base sono finalizzati a trasmettere ai destinatari gli strumenti utili alla realizzazione di un'idea imprenditoriale efficace o di un progetto



imprenditoriale, tenuto conto di alcuni temi ritenuti centrali per le caratteristiche dell'economia regionale e a cui deve corrispondere un catalogo di offerta formativa ricca e diversificata.

2. Pertanto, definito il prototipo di base, l'ATI individuata quale soggetto attuatore svilupperà nuovi prototipi formativi che andranno a costituire uno **specifico Catalogo formativo per ciascuno dei target B, C e D**. Il catalogo formativo della formazione imprenditoriale sarà proposto dall'ATI successivamente all'emanazione di specifiche Direttive da parte della SRA. Il dettaglio dei prototipi che costituiranno il catalogo formativo dovrà altresì essere progettato sulla base di un'attenta analisi oltre che dei target specifici, anche delle opportunità di mercato del sistema economico regionale, dei processi innovativi in atto, dei settori e delle vocazioni del territorio con maggiori prospettive di sostenibilità.

3. In ogni caso la durata, in termini di ore, dei nuovi prototipi a catalogo dovrà essere ricompresa nei *range* già definiti per i prototipi di base per ciascun target.

4. Il catalogo della formazione imprenditoriale, per ciascuno dei target indicati, dovrà prevedere oltre ai prototipi di base (già previsti per target) almeno due dei seguenti percorsi tematici (fermo restando che in corso d'opera, anche sulla base della tipologia di destinatari che aderirà al progetto e della domanda dell'utenza, potranno essere presentati percorsi e prototipi integrativi rispetto a quelli già individuati, con la finalità di aumentare la disponibilità dei percorsi a catalogo):

- Impresa familiare, passaggio generazionale
- Mestieri artigianali
- Impresa individuale e liberi professionisti
- Impresa innovativa
- Impresa nell'economia circolare
- Impresa cooperativa e processi di *workers buyout*
- Impresa sociale
- Impresa nell'ambito della strategia regionale S4
- Spin off di impresa
- Impresa al femminile
- Leadership e management di impresa
- Trasformazione digitale di impresa
- Percorsi di educazione finanziaria
- Business Modelling
- Strategie di comunicazione di impresa
- Strategie di internazionalizzazione
- Transizione verde/digitale e AI generativa
- Responsabilità sociale di impresa e società benefit

5. Durante la fase di attuazione del Catalogo formativo, il soggetto attuatore potrà presentare nuovi prototipi indirizzati a tutte le **tipologie di destinatari** indicate al paragrafo 6.2, cpv 1, del presente Avviso, al fine di costruire percorsi formativi flessibili e consentire la massima partecipazione alle attività formative. I prototipi formativi devono avere comunque le stesse caratteristiche e finalità dei prototipi di base di cui sopra. La durata in termini di ore dei nuovi prototipi e le modalità di attuazione degli stessi saranno definiti nelle direttive emanate dalla SRA successivamente alla selezione del soggetto Attuatore.

6. Le attività in senso stretto devono concludersi entro il **30 giugno 2028**.



9.5 Catalogo Formativo per i Target B, C e D. Prototipi obbligatori.

1. I prototipi *Impresa familiare, passaggio generazionale*, e il prototipo *Impresa individuale e liberi professionisti* dovranno essere obbligatoriamente sviluppati almeno per il Target C e facoltativamente per gli altri Target.

10. PROGETTO OPERATIVO N. 9 " ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI".

1. La pluralità e complessità delle attività previsti dal PS 1/23 necessita di un'apposita azione di coordinamento dell'intero Progetto per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Avviso oltreché dei risultati programmati.

2. Per la finalità di cui al capoverso 1, il soggetto proponente dovrà realizzare un Progetto operativo di coordinamento come di seguito dettagliato:

3. **Progetto operativo n. 9 " Attività di coordinamento progetti complessi".** E' previsto un unico progetto operativo da realizzare su tutto il territorio regionale per tutta la durata del Progetto "NuovaImpresa". Nello specifico, l'attività di coordinamento deve garantire l'integrazione degli interventi previsti dal Programma NuovaImpresa attraverso un'attività di strutturazione delle operazioni e assicurando il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, il monitoraggio e la valutazione. Esso deve, altresì, assicurare il dialogo e confronto tra i rappresentanti dei componenti dell'ATI oltreché con soggetti esterni ad essa (ad esempio le parti sociali, le imprese del territorio, i soggetti partner dell'accordo di partenariato, gli istituti scolastici e/o gli enti di formazione interessati, le strutture regionali) anche finalizzato alla raccolta e allo scambio periodico di informazioni sui fabbisogni formativi e occupazionali emergenti, fondamentali a garantire lo svolgimento delle molteplici attività previste dal Progetto.

4. Ogni fase di attività svolta viene documentata e registrata in un'apposita Agenda delle attività non formative che è resa disponibile alla SRA competente qualora richiesta.

5. Nella proposta progettuale il soggetto proponente deve descrivere il quadro di attuazione dell'attività di coordinamento che intende realizzare ed il relativo piano dei costi, nonché l'indicazione del personale impegnato.

6. L'importo massimo per la realizzazione del progetto operativo n. 9 è previsto al paragrafo 13 capoverso 3.

7. Le attività di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse - di cui al documento UCS.

8. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

11. PROGETTO OPERATIVO N. 10 "PROGRAMMA DI PRE-ACCELERAZIONE E ACCELERAZIONE DI IMPRESA PER START-UP INNOVATIVE"

1. La realizzazione del presente progetto operativo, **sia con riferimento alla pre accelerazione che con riferimento all'accelerazione**, è dedicata agli imprenditori conduttori di start up innovative (target D) e deve essere obbligatoriamente realizzata da un incubatore di impresa certificato.

2. L'attività di **pre-accelerazione** prevede l'erogazione, a un team di impresa costituita da non più di 5 anni, di un supporto alle iniziative imprenditoriali in fase di avvio (early-stage) con l'obiettivo di ottenere la validazione del progetto ad esempio in termini di fattibilità dell'idea, interesse da parte di potenziali utenti e clienti, sostenibilità del modello di business.

3. L'attività di **pre-accelerazione** riguarda la realizzazione di incontri a valenza consulenziale per l'accompagnamento verso (a titolo indicativo): la definizione dell'idea di impresa e delle componenti del business (brevetti, prodotti, servizi, etc.), la definizione del progetto, l'individuazione dei clienti, l'analisi dei mercati di riferimento, la sostenibilità del progetto, etc..



4. Il percorso di **pre-accelerazione** si realizza interamente in presenza e deve avere una durata complessiva compresa tra le 40 e le 70 ore per team di impresa.
5. L'attività di **accelerazione** prevede l'erogazione di un supporto a un team di start up costituita da non più di 5 anni con un proprio progetto imprenditoriale già definito in termini di prodotto/servizio da realizzare, per la definizione del proprio modello di business e nelle fasi di go-to-market con la validazione della soluzione e del modello di business, il consolidamento dell'approccio al mercato e ai clienti, la predisposizione del piano per la raccolta di capitali e l'ulteriore sviluppo della società.
6. Il percorso di **accelerazione** si realizza interamente in presenza e deve avere una durata complessiva compresa tra le 70 e le 120 ore per team di impresa.
7. Entrambe le attività, se pur riferite a fasi differenti di start up (early-stage e seed), si caratterizzano per l'accompagnamento allo sviluppo dell'idea imprenditoriale, il supporto alla partecipazione a workshop, a momenti di incontro e confronto, alla presentazione del pitch davanti a esperti e *business angels*, ecc.
8. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché le modalità attraverso le quali realizzarle, in termini di strumenti, metodologie e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.2.3), fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto della specificità delle caratteristiche dei partecipanti.
9. Esclusivamente per il presente PO n.10, alle imprese destinatarie delle attività di preaccelerazione e accelerazione che accederanno al progetto potrà essere chiesto, dal soggetto attuatore, il pagamento di un contributo privato, nel caso in cui il prezzo delle attività definito dallo stesso, risulti superiore a quanto riconoscibile dalla Regione attraverso l'opzione di semplificazione definita, così come indicato al successivo cpv. 12 (cosiddetta staff + 40). In sede di domanda, pertanto, l'incubatore individuato dall'ATI quale soggetto attuatore del PO n.10, dovrà indicare il prezzo con il quale intende realizzare le attività previste, sintetizzando le proprie politiche di business attraverso l'indicazione del **prezzo medio di una giornata di consulenza alle imprese/sturt up nell'ambito delle attività di pre accelerazione e il prezzo medio di una giornata di consulenza alle imprese/sturt up nell'ambito delle attività di accelerazione**. Tali valori rappresenteranno i parametri massimi sui quali calcolare l'eventuale importo differenziale che dovrà essere pagato dalle imprese destinatarie in aggiunta a quanto riconosciuto dalla Regione. Si precisa che i suddetti parametri saranno oggetto di valutazione da parte della SRA, così come più oltre indicato e specificato al paragrafo 15.3.
10. In sede di domanda deve essere indicata, altresì, la sede operativa presente sul territorio regionale dove si svolgerà l'attività di accompagnamento ai destinatari.
11. In fase di candidatura il soggetto proponente deve indicare la modalità con la quale provvederà alla selezione delle proposte imprenditoriali (ad esempio tramite call periodiche), assicurando il ricorso a criteri di selezione basati su imparzialità e non discriminazione, in particolare: *i.* Composizione del team e presenza all'interno dello stesso delle competenze coerenti con il tipo di progetto imprenditoriale proposto; *ii.* Grado di chiarezza dell'idea imprenditoriale che si propone di sviluppare con indicazione dei principali KPI (Key Performance Indicator), del mercato di riferimento, degli scenari di sviluppo, ecc.; *iii.* Attenzione ai temi ambientali e ai temi di impatto sociale.
12. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.
13. Questo progetto operativo viene gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%) .



14. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

15. La realizzazione delle attività rivolte agli imprenditori, di cui al cpv 1, avviene sulla base delle regole sugli aiuti de minimis di cui al Regolamento UE 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (paragrafo 12 del presente Avviso).

12. AIUTI DE MINIMIS

1. La realizzazione delle attività rivolte al target D (imprenditori e lavoratori autonomi) di cui al Progetto operativo n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori" (paragrafo 8.5.1) e al Progetto operativo n. 10 "Programma di pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative", oltreché la realizzazione delle attività formative di cui al Progetto operativo n. 8 "Attività formativa a catalogo" con esclusivo riferimento al prototipo del percorso formativo di base "Formazione per il management d'impresa" (paragrafo 9.3), rivolto al target D, avviene sulla base delle regole sugli aiuti in regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15.12.2023.

2. Gli aiuti *de minimis* sono interventi pubblici di sostegno finanziario alle imprese, di modesta entità, esentati dall'obbligo di notifica alla Commissione europea e, pertanto, di immediata applicazione.

3. Sono esclusi dal campo di applicazione del Regolamento n. 2023/2831 gli aiuti concessi alle imprese di cui all'art. 1 del citato Regolamento.

4. Ai sensi dell'art. 3 del suddetto Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad un'impresa unica non può superare euro **300.000,00** nell'arco di tre anni.

5. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il suddetto massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

6. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

7. L'art. 52 della legge 234/2012 ha istituito il Registro Nazionale degli Aiuti il quale rappresenta uno strumento agile ed efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa europea al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso specifico degli aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile. A decorrere dal 1° luglio 2020, RNA costituisce, pertanto, il sistema esclusivo di controllo del massimale relativo agli aiuti *de minimis* e assolve anche alle funzioni di pubblicità e trasparenza. Il sistema di controllo avviene, pertanto, sia con riferimento alle informazioni desumibili dalla visura rilasciata da RNA sia con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai soggetti beneficiari dell'aiuto ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000. RNA prevede l'obbligo di registrazione e visura degli aiuti da parte delle Amministrazioni concedenti. Dall'entrata in vigore del Registro nazionale degli aiuti, ciascun provvedimento che dispone la concessione di aiuti a favore di un'impresa, per avere efficacia, deve riportare i codici identificativi rilasciati dal Registro.

8. La registrazione degli aiuti in RNA viene effettuata dalla SRA. Per il PO n. 7 e il PO n. 10, salva diversa indicazione da parte della SRA, la gestione degli aiuti nel registro è affidata al soggetto attuatore. Per le modalità operative connesse a tale adempimento si rimanda alle specifiche Linee guida emanate dalla SRA.



13. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Per l'attuazione delle operazioni oggetto del presente Avviso, per le annualità dal 2024 al 2029, sono disponibili risorse finanziarie pari ad **euro 6.000.000,00** (euro 4.000.000,00 di risorse FSE+ e euro 2.000.000,00 di risorse PAR) a valere sulla Priorità 1 – Occupazione – del (PR)FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico 04.01 “Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo ed i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale”.

2. Le attività del Programma “*NuovaImpresa*” si svolgono, così come descritte nei precedenti paragrafi, all'interno di 10 progetti operativi:

- Progetto operativo n. 1 “Attività di promozione e comunicazione” (par. 7)
- Progetto operativo n. 2 “Attività non formative Target A e B” (par. 8.1.1)
- Progetto operativo n. 3 “Attività di accoglienza e orientamento” (par. 8.2.1)
- Progetto operativo n. 4 “Attività di accompagnamento alla definizione del *business plan*” (par. 8.3.1)
- Progetto operativo n. 5 “Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa” (par. 8.3.2)
- Progetto operativo n. 6 “Visite presso strutture di eccellenza” (Attività specifica per il Target B) (par. 8.4.1)
- Progetto operativo n. 7 “Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori” (par. 8.5.1)
- Progetto operativo n. 8 “Attività formativa a catalogo” (par. 9) “
- Progetto operativo n. 9 “Attività di coordinamento progetti complessi” (par. 10)
- Progetto operativo n. 10 Programma di Pre-accelerazione e Accelerazione di impresa per start-up innovative” (par. 11)

3. I suddetti progetti operativi devono essere realizzati nell'ambito delle seguenti indicazioni finanziarie fermo restando che il totale dei progetti connessi alle attività non può superare l'importo di 6.000.000,00 di euro.

N. Progetto Operativo	Titolo Progetto Operativo	TARGET	Contributo minimo e massimo	Modalità di rendicontazione	Par. descrizione progetto
1	Attività di promozione e comunicazione	Target A, B, C e D	Da 300.000,00 a 500.000,00 €	Costi reali con opzione di tasso forfettario 7% dei costi diretti ammissibili	Par. 7
2	Attività non formative Target A e B	Target A e B	Da 350.000,00 € a 500.000,00 €	staff+40 %	Par. 8.1.1
3	Attività di accoglienza e orientamento	Target B, C e D	Da 400.000,00 € a 700.000,00 €	UCS 9	Par. 8.2.1
4	Attività di accompagnamento alla definizione del <i>business plan</i>	Target B e C	Da 400.000,00 € a 700.000,00 €	staff+40 %	Par. 8.3.1



5	Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa	Target B e C	Da 400.000,00 € a 900.000,00 €	staff+40 %	Par. 8.3.2
6	Visite presso strutture di eccellenza (Attività specifica per il Target B)	Target B	Da 400.000,00 € a 600.000,00 €	Costi reali con opzione di tasso forfettario 7% dei costi diretti ammissibili	Par. 8.4.1
7	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori	Target D	Da 400.000,00 € a 800.000,00 €	staff+40 %	Par. 8.5.1
8	Attività formativa a catalogo	Target B, C e D	Da 1.400.000,00 € a 1.650.000,00 €	UCS 1, UCS 7, UCS 2, UCS 50	Par. 9
9	Attività di coordinamento progetti complessi		Da 300.000,00 € a 500.000,00 €	UCS 25	Par. 10
10	Programma di Pre-accelerazione e Accelerazione di impresa per start-up innovative	Target D	Da 600.000,00 € a 1.400.000,00 €	staff+40 %	Par. 11
	Totale complessivo		6.000.000,00 €		
	(di cui riserva aree interne)		600.000,00 €		
	(di cui riserva aree urbane)		200.000,00 €		

4. Fermo restando il raggiungimento degli obiettivi del progetto, in fase attuativa sarà possibile effettuare eventuali spostamenti di risorse tra i suddetti progetti operativi previa comunicazione alla SRA unitamente al piano dei costi aggiornato e richiesta di autorizzazione qualora lo spostamento superi il 10% dell'ammontare della spesa preventivata per il singolo progetto operativo.

5. Qualora la proposta progettuale non includa il Progetto operativo n. 10 la disponibilità finanziaria pari ad euro 6.000.000,00 verrà ripartita tra i Progetti operativi dal n. 1 al n. 9 nell'ambito del contributo minimo e massimo assegnato ad ognuno di essi.

6. L'amministrazione regionale, tenuto conto dell'obiettivo di favorire l'insediamento di unità produttive e nuova imprenditoria nelle aree interne regionali, riserva una parte dell'offerta oggetto del presente Avviso a sostegno della Strategia per le quattro aree interne del Friuli Venezia Giulia (Alta Carnia, Dolomiti Friulane, Canal del Ferro-Val Canale e Valli del Torre e Natisone), individuate con delibera della Giunta regionale n.597 del 2 aprile 2015 e delibera della Giunta regionale n.767 del 24 maggio 2024 e per le aree urbane della Regione stessa.

A tal fine, è richiesto al soggetto che risulterà attuatore del progetto NuovaImpresa di operare al fine di rendere disponibile sia con modalità in presenza che con modalità a distanza (laddove consentito dall'avviso) una adeguata offerta di attività rivolta a destinatari provenienti dalle aree interne e urbane. Dovranno pertanto essere messe in atto tutte le più efficaci azioni organizzative, di promozione, divulgazione che consentano di riservare un valore di almeno 600 mila euro di attività in favore di destinatari residenti o domiciliati nelle aree



interne in questione o, in alternativa o in modo combinato, di realizzare attività nelle 4 aree interne in questione, nonché almeno 200 mila euro per destinatari residenti o domiciliati nelle aree urbane della Regione. Dette riserve discendono dalle decisioni di programmazione di cui al PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Obiettivo specifico ESO4.1, Tabella 6 e alla delibera della Giunta regionale n. 1034 del 04 luglio 2024.

Nel caso in cui non dovesse essere possibile rispettare le previsioni di riserva stabilite, il soggetto che risulterà attuatore del progetto Nuovalmpresa dovrà, al termine delle attività, fornire motivata e circostanziata illustrazione delle eventuali cause che non hanno consentito il raggiungimento dei target fissati in favore delle aree interne e urbane.

La programmazione delle attività dovrà, in ogni caso, avvenire in raccordo con il Servizio coordinamento politiche per la montagna incardinato presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e la relativa gestione sarà disciplinata secondo quanto previsto dal manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'attuazione delle strategie delle Aree Interne del Friuli Venezia Giulia di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 749 del 14 maggio 2021.

14. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente: **"PR FSE+ 2021-2027- Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni (formative e non formative) concernenti il Progetto "Nuovalmpresa" – PS 1/23.** Unitamente alla presentazione della candidatura il soggetto proponente deve caricare, entro il termine di cui al cpv 3, i progetti operativi n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 n. 5, n. 6 e n. 9 nonché i prototipi di base relativi al PO n. 8 attraverso l' apposito sistema informatico regionale dedicato. Con riferimento ai PO n. 7 e n. 10 in fase di candidatura sarà sufficiente la descrizione dei progetti e il loro valore stimato all'interno del Formulario descrittivo della proposta progettuale.

2. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), il quale deve essere attestato attraverso la scansione del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento ovvero, in alternativa, mediante dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.

3. La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entro il giorno **14 febbraio 2025 ore 12.00. Almeno tre giorni prima del termine fissato per la presentazione della candidatura, il soggetto proponente dovrà comunicare, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo di cui al capoverso 1, il legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI costituita o della costituenda ATI e indicare i soggetti che costituiscono o che costituiranno il raggruppamento temporaneo, ai fini della presentazione delle operazioni formative e non formative all'interno del sistema informatico regionale.**

4. La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento o da soggetto munito di delega e potere di firma. In quest'ultimo caso deve essere allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale.

5. Nel caso di ATI non ancora costituita, pena la non ammissibilità generale della candidatura alla procedura selettiva, la suddetta documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto aderente al raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Qualora i richiamati documenti siano sottoscritti con firme autografe, alla documentazione deve essere allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile ed in corso di validità. Per ogni sottoscrittore deve essere allegato, inoltre, un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già in precedenza trasmesso all'Amministrazione regionale, la



dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it nella sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi.

6. In particolare, la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui ai capoversi 1 e 3, pena la non ammissibilità generale alla valutazione, è costituita da:

- la **domanda** di presentazione della candidatura, debitamente compilata e sottoscritta sulla base del modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso;
- il **formulario descrittivo** della proposta progettuale, debitamente compilato in tutte le sue parti e sottoscritto, comprensivo di tutti gli allegati, sulla base del modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'Avviso, contenente anche la descrizione della struttura organizzativa articolata secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2;
- **i progetti operativi n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 9 nonché i prototipi di base relativi al PO n. 8, presentati mediante il sistema informatico regionale dedicato;**
- la **manifestazione di volontà** a formalizzare l'ATI, in caso di approvazione della candidatura, debitamente sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo, con la puntuale indicazione del capofila;
- l'**atto costitutivo**, qualora l'ATI sia già costituita;
- l'**accordo di partenariato, ove presente**, secondo quanto previsto al paragrafo 5.1, capoverso 8;
- la documentazione attestante l'assolvimento **dell'imposta di bollo**;
- la comunicazione contenente gli estremi della **richiesta di accreditamento** per i soggetti non accreditati, già presentata, alla data di presentazione della candidatura, al competente ufficio regionale ai sensi del Regolamento Accreditamento; oppure l'impegno ad accreditarsi prima dell'erogazione delle attività formative;
- la **dichiarazione del soggetto proponente** che la propria struttura organizzativa sia articolata, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2, cpv 2, 3 e 5;
- la **dichiarazione del soggetto proponente** che l'ATI costituita o costituenda è composta dalla presenza di almeno quattro soggetti accreditati aventi un volume medio annuo di attività non superiore alle 10.000 ore negli ultimi tre anni, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.1, capoverso 14;
- la **dichiarazione di impegno del soggetto proponente** a non sostituire, salvo cause di forza maggiore, il referente dell'ATI ed i responsabili della struttura organizzativa di cui al par. 5.2 cpv 3 e 5 indicati in fase di presentazione della candidatura;
- la **dichiarazione di impegno del soggetto proponente** a presentare i prototipi obbligatori di cui al par. 9.5.
- la **dichiarazione del soggetto proponente** di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione di cui al par 4.1.

7. Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

8. Qualora non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.

9. Il mancato rispetto del termine di presentazione e delle modalità di trasmissione della documentazione è causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.



15. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

15.1 Selezione e approvazione della candidatura

1. Le candidature vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una **procedura valutativa** delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

- fase istruttoria di verifica di ammissibilità;
- fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

15.2 Fase Istruttoria

1. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1. Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo 14, capoverso 3).
2. Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di presentazione della candidatura (paragrafo 14, capoversi 1 e 6). - Firma non conforme rispetto al documento attestante i poteri di firma (paragrafo 14, capoversi 4 e 5).
3. Correttezza e completezza della documentazione	- Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura (paragrafo 14, capoversi 4 e 5). - Mancata trasmissione della documentazione di cui al paragrafo 14, capoverso 6. - Mancata o incompleta compilazione del Formulario con le indicazioni previste al paragrafo 14, capoverso 6.
4. Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del Soggetto Proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 4.1 e 5.1.
5. Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	- Mancata descrizione della struttura organizzativa dell'ATI (paragrafo 5.2). - Mancata indicazione del referente dell'ATI e del relativo curriculum vitae (paragrafo 5.2 capoverso 3). - Mancata indicazione del responsabile per ciascuna attività conferita alla struttura organizzativa e del relativo curriculum vitae (paragrafo 5.2 capoverso 5). - Mancata presenza nella proposta progettuale dell'impegno a non sostituire, salvo cause di forza maggiore, i responsabili della struttura organizzativa ed il referente dell'ATI di cui al par. 5.2 cpv 5 e 3.

2. Il mancato riscontro dei sopraindicati requisiti di ammissibilità comporta la non ammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione comparativa. Il responsabile del procedimento comunica ai soggetti proponenti che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, i motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/90. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, possono essere presentate eventuali osservazioni.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa, conformemente a quanto stabilito nel documento "Metodologie" approvato con delibera n. 1952 del 16



dicembre 2022 e s.m.i., nel caso **degli enti di formazione accreditati** il possesso degli anzidetti requisiti viene considerato assolto.

15.3 Fase di Selezione

1. La fase di selezione delle candidature è svolta, secondo la procedura comparativa, da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni.
2. Per la valutazione delle candidature con procedura comparativa si applica la procedura di cui al paragrafo 5.3.3 del documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40, comma 2, lett. a del Regolamento UE 2021/1060".
3. Per la selezione delle candidature, secondo la procedura di valutazione comparativa, si adottano le seguenti definizioni e scale di giudizio:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione: giudizio*coefficiente

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti	



4. Le candidature e la proposta progettuale sono selezionate con l'applicazione dei seguenti **criteri di selezione**:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI	Completezza e qualità della composizione dell'ATI. Completezza e qualità della struttura organizzativa, della sua articolazione e delle sue modalità di funzionamento (comitato di pilotaggio e funzioni di direzione e gestione amministrativo contabile). Modalità di organizzazione e gestione dell'attività di coordinamento di progetti complessi.	0-5	2	Max attribuibile= 10
A2 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Modalità di interazione tra i soggetti componenti l'ATI. Modalità di interazione tra l'ATI e i soggetti esterni, compresa anche l'amministrazione regionale. Modalità di coinvolgimento dei soggetti facenti parte dell'Accordo di partenariato Organizzazione della gestione amministrativa contabile sia nei confronti della Regione che nei confronti dei partner	0-5	1,2	Max attribuibile= 6
A3. Disponibilità di locali	Sedi accreditate o per i quali è in corso la richiesta di accreditamento che si intendono mettere a disposizione per le attività formative e non formative (numero e articolazione territoriale), comprese aree interne e aree urbane	0-5	0,8	Max attribuibile= 4

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche. Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
B1. Competenze specifiche dell'ATI in termini di esperienza formativa	Esperienza maturata dai soggetti del raggruppamento nella gestione di progetti analoghi in termini di finalità, durata e complessità; l'esperienza sarà valutata anche con riferimento ad attività realizzate dai soggetti componenti l'ATI con riferimento alle attività previste dall'Avviso.	0-5	1,6	Max attribuibile= 8
B2. Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste	Competenza del referente dell'ATI di cui al paragrafo 5.2, capoverso 3 e dei responsabili di cui al paragrafo 5.2, capoverso 5.	0-5	1,4	Max attribuibile= 7
B.3 Capacità di contribuire a processi di innovazione in	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il	0-5	1	Max attribuibile= 5



termini di strumenti e metodologie	raggruppamento soggetto proponente nel suo complesso può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di attività non formative e formative.			
------------------------------------	---	--	--	--

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia della/e operazione/i. Punteggio massimo: 45

Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
C1.Coerenza esterna	Coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PR.	0-5	2	Max attribuibile= 10
C2.Coerenza interna	Coerenza tra gli obiettivi e le specifiche attività progettuali quali contenuti, articolazione, durata delle attività, metodologie e strumenti	0-5	2	Max attribuibile= 10
C3. Qualità della proposta	a) Qualità delle caratteristiche e contenuti delle attività previste nei singoli Progetti operativi e qualità degli accordi di partenariato facoltativi, ove presenti, con particolare riferimento al contenuto, alle modalità di funzionamento degli stessi (ruolo, funzioni e incarichi) ed al valore aggiunto atteso dalla partecipazione di ogni singolo partecipante.	0-5	2	Max attribuibile= 10
	b) Qualità in termini di competenze professionali e didattiche, metodologie didattiche o informative pertinenti e innovative,integrazione/complementarietà con altre iniziative finanziate con fondi ministeriali, regionali, del del FSE+ e FESR, del PNRR e/o altri interventi dell'ecosistema regionale innovazione;	0-5	1,4	Max attribuibile= 7
	c) Qualità dell'offerta in relazione al raggiungimento dei target di riserva previsti per le Aree interne	0-5	0,4	Max attribuibile= 2
	d) Qualità rispetto all'obiettivo di promuovere imprese femminili (obiettivi e modalità attuative previste per il loro raggiungimento)	0-5	0,4	Max attribuibile= 2
	e) Qualità rispetto all'obiettivo di promuovere l'imprenditoria e i mestieri artigianali (obiettivi e modalità attuative previste per il loro raggiungimento)	0-5	0,4	Max attribuibile= 2
	f) Modalità di monitoraggio delle azioni proposte con riferimento anche alle Aree interne	0-5	0,4	Max attribuibile= 2

Criterio di selezione: D. Coerenza con i principi orizzontali del PR. Punteggio massimo: 5

Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
---------------	------------	----------	--------------	-----------



D.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027	Modalità utilizzate per promuovere e garantire i principi di cui al paragrafo 19	0-5	1	Max attribuibile= 5
---	--	-----	---	---------------------

Criterio di selezione: E. Criteri premiali. Punteggio massimo: 7

Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
E1. Presentazione del Progetto Operativo n. 10	Presenza del Progetto operativo n.10 Si=5 No=0	0-5	0,6	Max attribuibile= 3
E2. Politiche di business del progetto operativo n. 10	Coerenza fra prezzo medio praticato e attività previste dal progetto operativo n. 10	0-5	0,6	Max attribuibile= 3
E3. Presentazione di un Accordo di partenariato sottoscritto	Presenza dell'Accordo di partenariato sottoscritto di cui al par. 5.1 Si=5 No=0	0-5	0,2	Max attribuibile= 1

Criterio di selezione: F. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 3

Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
F1. Congruenza finanziaria	Congruità e correttezza del piano dei costi di dettaglio di ciascun Progetto operativo Si =5 No= 0	0-5	0,6	Max attribuibile= 3

5. Il punteggio massimo è pari a **100 punti**. L'approvazione della proposta progettuale è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a 60 punti.

6. Viene affidato l'incarico alla candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.

7. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macro-criterio C; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nei sottocriteri C3 lett. a), C2, C3 lett. b) e C1 (in ordine di importanza); in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

8. A norma dell'articolo 8, comma 7 del Regolamento FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predisporre un decreto, con il quale approva:

- la graduatoria delle candidature approvate in ordine decrescente di punteggio, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (beneficiario/soggetto attuatore);
- l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
- l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.

9. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.

10. Entro 60 giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione sul BUR del decreto di cui al precedente capoverso 9, il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATI, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.



16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'atto d'obbligo di cui al paragrafo 4.2, previa adozione del decreto di approvazione della candidatura.
2. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.

17. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

1. Il progetto operativo n. 3 "Attività di accoglienza e orientamento", il progetto operativo n. 8 "Attività formativa a catalogo" e il progetto operativo n. 9 "Attività di coordinamento progetti complessi" sono gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari.
2. Il progetto operativo n.1 "Attività di promozione e comunicazione" e il progetto operativo n.6 "Visite presso strutture di eccellenza", sono gestiti con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili (art. 54, lett. a) del Reg.(UE) 2021/1060).
3. I progetti operativi n. 2 "Attività non formative Target A e B", n. 4 "Attività di accompagnamento alla definizione del business plan", n. 5 "Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa", n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori e n. 10 "Programma di Pre-accelerazione e Accelerazione di impresa per start-up innovative" sono gestiti con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi ammissibili residui (staff + 40%) (art.56, comma 1 del Reg. (UE) 2021/1060).
4. In tutte le suddette modalità il costo del progetto operativo approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del PR FSE+.

17.1 Progetti operativi gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari.

17.1.1 Attività di accoglienza e orientamento

1. Il progetto operativo n. 3 "Attività di accoglienza e orientamento" è gestito, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 9 Orientamento**".
2. Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

$$UCS\ 9\ ora\ (57,00\ euro) * n.\ ore\ effettivamente\ svolte$$

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

17.1.2 Attività formative per i Target B, C e D

1. Le attività formative di cui al prototipo di base e agli altri prototipi che costituiranno il Catalogo, sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 1 – Formazione**". Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

$$UCS\ 1\ ora\ (154,00\ euro) * n.\ ore\ corso$$

2. Le attività formative di cui al prototipo di base Target D sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'UCS 7- Formazione permanente con modalità individuali. Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

$$UCS\ 7\ ora\ (116,00\ euro) * n.\ ore\ corso\ in\ presenza\ e/o\ a\ distanza$$

3. Si specifica che **le operazioni formative nel caso di cloni rivolti solo a laureati sono gestite**, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 2- Formazione per laureati**". Il costo complessivo di ogni percorso è, pertanto, determinato nel modo seguente:



*UCS 2 ora (179,00 euro) * n. ore corso*

4. Nel caso di formazione erogata a distanza (FAD) si applica l' **UCS 50 – Formazione a distanza** – pari ad euro **140,00/ora** secondo la formula

*UCS 50 (140,00 euro) * n. ore formazione a distanza*

5. Nel caso di formazione erogata parte in presenza e parte a distanza, trovano applicazione le relative UCS in relazione alle ore svolte, secondo la seguente formula:

*UCS 1 ora (154,00 euro) * n. ore corso in presenza + UCS 50 (140,00 euro) * n. ore formazione a distanza*

Oppure nel caso di cloni rivolti solo a laureati

*UCS 2 ora (179,00 euro) * n. ore corso in presenza + UCS 50 (140,00 euro) * n. ore formazione a distanza*

6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

7. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

17.1.3 Attività di coordinamento progetti complessi.

1. Il progetto operativo "Attività di coordinamento progetti complessi" è gestito, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell' **UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse** -.

2. Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

*UCS 25 (53,00 euro) * n. ore di impegno previste*

3. Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

4. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

5. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

17.2 Progetti operativi gestiti secondo la modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili.

17.2.1 Attività di promozione e comunicazione

1. Nella realizzazione del progetto operativo n. 1 "Promozione e comunicazione" secondo la modalità a costi reali si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" con specifico riferimento alla voce spesa B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.

2. Ai fini della realizzazione di attività di carattere seminariale e convegnistico, funzionali alla disseminazione del progetto sul territorio, sono ammissibili le voci di spesa B1.2 Ideazione e progettazione, B2.1 Personale interno, B2.2 Collaboratori esterni, B2.5 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata, B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

3. Sono altresì ammissibili i costi indiretti riferiti alle attività di cui ai capoversi 1 e 2 nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili (art. 54, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060). Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 7% dei costi diretti.

4. Nella predisposizione del preventivo di spesa si deve tener conto del fatto che:



- la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa **B2.3** – Costi diretti di Erogazione del servizio;
 - la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti, corrispondente al 7% del totale dei costi diretti viene imputata alla voce di spesa Co – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti su cui calcolare i costi indiretti sono dati dalle voci di spesa **B1.2** Ideazione e progettazione, **B1.3** Pubblicizzazione e promozione dell'operazione, **B2.1** Personale interno, **B2.2** Collaboratori esterni, **B2.4** Altre funzioni tecniche, **B2.5** Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata, **4.1** Direzione, **B4.2** Coordinamento e **B4.3** Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. Tali voci di spesa non si sommano alla voce B2.3 che riassume i costi diretti complessivi, perché sono ricomprese in essa, ma vanno stimate al solo fine di calcolare i costi indiretti a tasso forfettario.
5. I costi del progetto sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

17.2.2 Visite presso strutture di eccellenza

1. Nella realizzazione del progetto operativo n. 6 "Visite presso strutture di eccellenza" secondo la modalità a costi reali si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa.
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa si deve tener conto del fatto che:
 - la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa **B2.3** Costi diretti di Erogazione del servizio;
 - la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti, corrispondente al 7% del totale dei costi diretti ammissibili viene imputata alla voce di spesa Co – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti su cui calcolare i costi indiretti sono dati dalle voci di spesa **B1.2** Ideazione e progettazione, **B2.1** Personale interno, **B2.2** Collaboratori esterni, **B2.4** Altre funzioni tecniche, **B2.5** Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata, **B4.1** Direzione, **B4.2** Coordinamento e **B4.3** Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. Tali voci di spesa non si sommano alla voce B2.3 che riassume i costi diretti complessivi, perché sono ricomprese in essa, ma vanno stimate al solo fine di calcolare i costi indiretti a tasso forfettario.
3. I costi del progetto sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

B – COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE			
Codice	Macro categoria di spesa	Voce analitica di spesa	NOTE
B1	Preparazione		
B1.2		Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo
B1.3		Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	Applicabile solo al Progetto Operativo n. 1
B2	Realizzazione		
B2.1		Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2		Collaboratori esterni	



B2.3		Erogazione del servizio	
B2.4		Altre funzioni tecniche	In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese ammissibili previste dalle Linee guida sull'ammissibilità ad esclusione di quelle connesse all'accensione di fidejussione bancaria e ai conti bancari.
B2.5		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B4	Direzione e controllo interno		
B4.1		Direzione	
B4.2		Coordinamento	
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C	Costi indiretti		
C0		Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 7% della somma dei costi diretti (voci B1.2, B1.3, B2.1, B2.2, B2.4, B2.5, B4.1, B4.2 e B4.3)

Il preventivo di spesa descritto nel Piano dei Costi dovrà contenere esclusivamente la stima dei costi rendicontabili che si prevede di sostenere per la realizzazione dei Progetti Operativi. Per le prestazioni del personale esterno (in caso di relativo utilizzo) occorre tener conto che il massimale di costo ad esse associato deve essere riferito agli importi: di 60 €/ora per le attività di Ideazione e progettazione e di Pubblicizzazione e promozione dell'operazione (B.1.2 e B.1.3); di 50 €/ora per le attività di realizzazione (B.2.2) e di 60 €/ora per le attività di coordinamento e direzione (B.4.1 e B.4.2), analogamente a quanto previsto, rispettivamente, per le funzioni di "orientamento o tutoraggio" e "Direzione o Coordinamento" di cui al documento "FSE+ - PR 2021-2027. Linee guida in materia di ammissibilità della spesa".

17.3 Progetti operativi gestiti secondo la modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).

1. Nella realizzazione dei progetti operativi secondo la modalità a costi reali si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa".

2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dei progetti gestiti secondo la modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi ammissibili residui, previsti dal presente Avviso, si deve tener conto del fatto che:

- la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa **B2.3** – Costi diretti di Erogazione del servizio;
- la parte del costo complessivo relativa a tutti i costi residui tranne i costi diretti di personale, corrispondente al 40% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale, viene imputata alla voce di spesa **C8** – Tutti gli altri costi su base forfettaria. Si precisa che i costi diretti per il personale su cui calcolare i costi indiretti sono dati dalle voci di spesa **B2.1** Personale interno, **B2.2** Collaboratori esterni, **B4.1** Direzione, **B4.2** Coordinamento e **B4.3** Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.



Tali voci di spesa non si sommano alla voce B2.3 che riassume i costi diretti complessivi, perché sono ricomprese in essa, ma vanno stimate al solo fine di calcolare i costi indiretti a tasso forfettario.

3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 40% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, ai sensi dell'articolo 56, comma 1 del Reg. (UE) 2021/1060.
5. I costi del progetto sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

B – COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE			
Codice	Macro categoria di spesa	Voce analitica di spesa	NOTE
B1	Preparazione		
B1.2		Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo
B2	Realizzazione		
B2.1		Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2		Collaboratori esterni	
B2.3		Erogazione del servizio	
B4	Direzione e controllo interno		
B4.1		Direzione	
B4.2		Coordinamento	
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C	Costi residui tranne i costi diretti di personale		
C8		Tutti gli altri costi su base forfettaria	In misura pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (voci B2.1, B2.2, B4.1, B4.2 e B4.3) escluse le eventuali spese di trasferta riconosciute al personale esterno (voce B2.2)

Il preventivo di spesa descritto nel Piano dei Costi dovrà contenere esclusivamente la stima dei costi rendicontabili che si prevede di sostenere per la realizzazione dei Progetti Operativi. Per le prestazioni del personale esterno (in caso di relativo utilizzo) occorre tener conto che il massimale di costo ad esse associato deve essere riferito agli importi: di 60 €/ora per le attività di Ideazione e progettazione (B.1.2); di 50 €/ora per le attività di realizzazione (B.2.2) e di 60 €/ora per le attività di coordinamento e direzione (B.4.1 e B.4.2),



analogamente a quanto previsto, rispettivamente, per le funzioni di “orientamento o tutoraggio” e “Direzione o Coordinamento” di cui al documento “FSE+ - PR 2021-2027. Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”.

18. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. I flussi finanziari tra la SRA e il soggetto attuatore seguono la rendicontazione di cui al paragrafo 21 ed avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e saldo attraverso le seguenti fasi:

- a. prime anticipazioni fino al 50% della disponibilità finanziaria complessiva ad avvenuto avvio della prima attività progettuale;
 - b. seconde anticipazioni fino al 40% della disponibilità finanziaria complessiva solo successivamente alla verifica che la spesa realizzata dal beneficiario abbia raggiunto, **sulla base dei rendiconti presentati**, il 90% dell'anticipo del 50% di cui al punto a), previa verifica da parte della SRA dei tempi di realizzazione dell'operazione;
 - c. erogazione del saldo, a conclusione dell'operazione, pari alla differenza tra il contributo definitivamente spettante a seguito della rendicontazione e dopo la verifica del rendiconto, se l'operazione è stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione, e l'anticipo erogato.
2. L'anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa contenente la clausola di espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. L'erogazione dei contributi, da parte della SRA, avviene mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia.

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH “do no significant harm” (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

La Struttura Regionale Attuatrice realizza le proprie attività nel rispetto delle norme europee, nazionali e regionali e assicura il perseguimento dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, garantendo, altresì, la piena osservanza dei principi dell'ordinamento comunitario.

20. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione titolari della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITAMENTO delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede



didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

3. Le attività relative al progetto operativo n. 10 "Programma di Accelerazione e pre-accelerazione" devono realizzarsi presso la sede operativa dell'incubatore situata sul territorio regionale. Nell'eventualità che l'incubatore non abbia una sede operativa in Friuli Venezia Giulia dovrà costituirne una adeguata ad ospitare gli *startupper* durante la fase di accompagnamento o ricorrere a sede occasionale adeguata ad ospitare gli *startupper* purchè ubicata in Friuli Venezia Giulia.

21. RENDICONTAZIONE

1. In relazione a ciascun progetto il soggetto attuatore deve presentare, per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività attraverso le seguenti modalità:

- Rendiconti semestrali per i progetti operativi non formativi n.1, n.2, n.3, n.4, n.5, n.6, n.7 e, ove previsto, n. 10 a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività di ogni singolo progetto operativo.
- Rendiconti periodici per il progetto operativo n. 9 entro i seguenti termini:
 - 28 febbraio 2026 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2025
 - 28 febbraio 2027 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2026
 - 28 febbraio 2028 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2027
 - 31 ottobre 2028 con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2028
- Rendiconto entro sessanta giorni dalla conclusione dell'attività per il progetto operativo n. 8 "Attività formativa a catalogo" per i Target B, C e D.
- Rendiconto finale entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il **31 ottobre 2028**.

2. Per ciascuna scadenza il soggetto attuatore deve presentare la documentazione attestante l'effettiva realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso, corredata da un prospetto analitico che per ogni Progetto operativo ne descriva le attività oggetto di rendicontazione e l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto.

3. Contestualmente alla presentazione del rendiconto finale, alla documentazione prevista per ciascun Progetto operativo dovrà essere allegata anche una **relazione tecnica conclusiva**, contenente una descrizione sull'andamento di tutto il Progetto "NuovaImpresa" in termini sia qualitativi sia quantitativi della attività svolte, con l'evidenza di eventuali difficoltà incontrate in sede di realizzazione e degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

4. Nel caso di progetti a tassi forfettari basati su costi reali, ai sensi dell'art. 16 comma 5 del Regolamento per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027, il beneficiario invia tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione, i documenti contabili a giustificazione della spesa e altra documentazione indicata nella manualistica approvata dall'ADG.

5. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e la documentazione di seguito richiesta.



22. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITA'

1. In riferimento ai "progetti formativi" e ai "progetti non formativi" di cui al presente Avviso, ai sensi dell'art. 12, comma 9, lett. c, del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, 76 (Ordinamento della formazione professionale)" approvato con DPR n. 0140/2017 è ammesso il ricorso alla delega a soggetti terzi (non presenti nell'ATI e nell'Accordo di partenariato) non persone fisiche, di parte delle attività, di docenza, di tutoraggio e di progettazione nel limite del 30% del contributo pubblico. È vietata la subdelega.

2. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'attività oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

23. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi di:

- a) mancata realizzazione dell'operazione;
- b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'art. 10 del Regolamento FSE+;
- c) ove previsto, mancata vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto. In questo caso la procedura di revoca riguarderà solo il contributo dell'attività di formazione che presenta questa irregolarità.

2. La SRA, prima di procedere alla revoca del contributo, dà comunicazione al beneficiario dell'avvio delle procedure di revoca, assegnando un termine per l'adozione delle necessarie misure correttive, laddove possibili.

3. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al capoverso 2, il beneficiario può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di revoca.

24. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021



	comunicazione.	
Targhe o cartelloni permanenti <i>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione <i>Per operazioni di importanza strategica</i> <i>Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €</i>	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che il progetto è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

- recare tutti i seguenti loghi:



3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello dell'ATI, qualora ne venga elaborato uno specifico.

4. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione soppriime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).

5. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005>

nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".

6. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).



25. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di



	<p>attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <p>comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;</p> <p>selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni;</p> <p>monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi;</p> <p>gestione dei procedimenti contabili;</p> <p>prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060</p> <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le



	<p>opportune sedi giudiziarie;</p> <p>- il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento.</p> <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>
--	---

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

26. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

Struttura regionale attuatrice: Servizio Formazione.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione Elisa Marzinotto, e-mail elisa.marzinotto@regione.fvg.it

I Responsabili dell'istruttoria sono:

fase concernente l'Avviso e procedura amministrativa Andrea Cernuta, e-mail andrea.cernuta@regione.fvg.it;
gestione finanziaria e contabile Andrea Cernuta e-mail andrea.cernuta@regione.fvg.it;

verifica dei modelli di conclusione dei progetti e monitoraggio la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+ Francesca Chimera Baglioni e-mail francescachimera.baglioni@regione.fvg.it;

controllo della rendicontazione: la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta, Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari alessandra.zonta@regione.fvg.it;

persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Alessandra Masaracchio e-mail alessandra.masaracchio@regione.fvg.it.

2. Si informano tutti i potenziali beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, etc. che, nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), hanno il diritto di presentare eventuali reclami attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato in cui è anche possibile trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo (<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005>).

3. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.

4. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il **30 aprile 2029**.

24_46_1_DDS_FORM_52443_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 ottobre 2024, n. 52443

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR Reg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

• ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

VISTO il decreto 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurriculari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurriculari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurriculari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurriculari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 49479/GRFVG del 16 ottobre 2024, con cui sono stati approvati i tirocini extracurriculari presentati entro le ore 17:00 del 30 settembre 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurriculari Adulti	442.676,00	576.280,00	326.312,00	1.345.268,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurriculari Giovani	316.568,00	396.422,00	295.366,00	1.008.356,00
TOTALE						2.353.624,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informa-

tiva privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 15 ottobre 2024;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono state presentate 5 operazioni;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023, e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 15 ottobre 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 25 ottobre 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte e 5 le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 20.424,00 così suddivisi:

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma specifico 4/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 9.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 6.924,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziamento per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	438.176,00	576.280,00	326.312,00	1.340.768,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	316.568,00	387.422,00	288.442,00	992.432,00
TOTALE						2.333.200,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni Tirocini presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17.00 del 15 ottobre 2024, sono approvati i se-

guenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 20.424,00, così suddivisi:

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma specifico 4/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 9.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 6.924,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	438.176,00	576.280,00	326.312,00	1.340.768,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	316.568,00	387.422,00	288.442,00	992.432,00
TOTALE						2.333.200,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 30 ottobre 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2024/5325	14/10/2024 14:19:53	2024/5325/0	D24E22001120009	Tirocinio per segreteria amministrativa presso studio di amministrazione stabili C/D	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni: 1			4.500,00			4.500,00
ATI 2 - FRIULI	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	Linea Intervento FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/5326	14/10/2024 14:56:10	2024/5326/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CREAZIONE DI APPLICAZIONI WEB - A.C.	4.500,00	4.500,00
			2024/5362	15/10/2024 11:34:51	2024/5362/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DI EVENTI-L.C.	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni: 2			9.000,00			9.000,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	Soggetto Capofila IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Linea Intervento FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2024/5182	10/10/2024 14:48:07	2024/5182/0	D24E22001130009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA DI VEICOLI RICREAZIONALI - P.A.	2.424,00	2.424,00
			2024/5361	15/10/2024 08:25:04	2024/5361/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER CAMBIERIA DI SALA - E.M.	4.500,00	4.500,00
			N.ro operazioni: 2			6.924,00			6.924,00
Totale N.ro operazioni: 5			20.424,00			Totale con finanziamento: 20.424,00			

24_46_1_DDS_FORM_52445_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 ottobre 2024, n. 52445

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) missione 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione", da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRG 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

RICHIAMATO il Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgi-

mento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

RICHIAMATO il Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i Soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n. 657/2022;

DATO ATTO che le ATI individuate, in relazione agli ambiti territoriali indicati, sono le seguenti:

Soggetto	Capofila ATI	Aree territoriali
ATI 1 GULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	HUB Giuliano HUB Isontino
ATI 2 FRIULI	En.A.I.P. - Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia	HUB Udine e Bassa Friulana HUB Medio e Alto Friuli
ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale	HUB Pordenonese

RICHIAMATI i Decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022 e n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 che hanno apportato modifiche e integrazioni al Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022;

DATO ATTO che il paragrafo 8 del citato Avviso definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo + Plus 2021/2027 a valere sul triennio 2022/2024;

DATO ATTO altresì che il punto 8.03 del citato paragrafo 8 dell'Avviso dispone che la dotazione finanziaria di cui sopra può essere aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del PR FSE+.

RICHIAMATO il paragrafo 43, punto 43.01, dell'Avviso ove è disposto che "qualsiasi variazione dei documenti progettuali originari presentati riveste natura eccezionale e può essere effettuata previa formale autorizzazione da parte della SRA competente tenuto conto della oggettiva necessità della variazione e della sostenibilità finanziaria e gestionale in relazione al quadro strategico di Apprendiamo@lavoriamo in FVG, alle risorse disponibili e ai vincoli posti dai fondi di riferimento";

DATO ATTO che con note formali ricevute in data 1 ottobre 2024 e assunte a protocollo con i numeri GRFVG-GEN-2024-0598371-A del 03 ottobre 2024, GRFVG-GEN-2024-0598650-A del 3 ottobre 2024 e GRFVG-GEN-2024-629592-A del 16 ottobre 2024, le Capofila delle ATI selezionate con il citato Decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 hanno rappresentato lo stato di avanzamento del Programma Specifico 8/22 cui dà attuazione l'Avviso, evidenziando che il budget previsto per il triennio risulta prossimo all'esaurimento;

RILEVATO altresì che i Programmi Specifici 2/22 - FPGO Coprogettati adulti, 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti e 5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - risultano in uno stato di attuazione che, parametrato a quello del PS 8/22, risulta meno avanzato;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, effettua tra l'altro le seguenti variazioni al Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i.:

- riduzione di euro 756.940,00 della dotazione finanziaria del PS 2/22 - FPGO coprogettati adulti, che passa da euro 3.500.000,00 a euro 2.743.060,00;

- riduzione di euro 209.626,00 della dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti, che passa da euro 2.492.000,00 a euro 2.282.374,00;

- riduzione di euro 281.000,00 della dotazione finanziaria del PS 5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale, che passa da euro 2.000.000,00 a euro 1.719.000,00;

- aumento di euro 1.247.566,00 della dotazione finanziaria del PS 8/22 - Catalogo FPGO soft skills trasversali e digitali, che passa da euro 9.000.000,00 a euro 10.247.566,00;

RITENUTO pertanto di aggiornare l'Avviso approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 e s.m.i. per il raccordo con il documento "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022", da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024;

PRECISATO che la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo + Plus risulta invariata e rimane di importo pari ad euro 56.803.500,00 a valere sul triennio 2022/2024;

PRECISATO altresì che la dotazione complessiva delle risorse assegnate a ciascuna ATI ai sensi del paragrafo 21 "Previsione di ripartizione territoriale delle risorse FSE+" dell'Avviso rimane invariata

ed ammonta rispettivamente ad € 18.519.492,000 per ATI 1, € 24.857.796,00 per ATI 2, € 13.426.212,00 per ATI 3;

EVIDENZIATO pertanto che la modifica di cui si discorre comporta unicamente una rimodulazione delle risorse fra programmi specifici in conformità allo stato di avanzamento del Programma e in funzione del fabbisogno formativo rilevato dalle ATI;

RITENUTO di adottare un nuovo testo coordinato dell'Avviso per facilitare la consultazione del documento stesso;

ACQUISITO il parere positivo dell'Autorità di Gestione del PR FSE + 2021-2027 con nota Prot. n. GRFVG/GEN/0667165-P del 30 ottobre 2024;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo del suo Allegato parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. A modificazione e integrazione di quanto previsto dal Decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022, in ultimo modificato dal Decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, l'Allegato A) è rettificato come segue:

a) al paragrafo 5 "Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)", lettera c) Atti regionali, al penultimo punto elenco, dopo le parole "deliberazione n. 1423 del 17/09/2021" sono aggiunte le parole "e s.m.i";
b) al paragrafo 8 "Previsione di dotazione finanziaria complessiva per il FSE+", il punto 8.02 è così sostituito:

"8.02 Il presente Avviso dà attuazione ai seguenti Programmi specifici (PS) del PPO 2021-2027 le cui dotazioni finanziarie complessive, come rimodulate con Delibera della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024, sono sintetizzate nella seguente tabella:

INTERVENTI DEL PROGRAMMA PIAZZA			
PRIORITA'	PROGRAMMA SPECIFICO DEL PPO 2021/2027 Misure (Programmi Specifici) - Annualità 2022-2024	TOTALE PS	TOT PRIORITA'
Priorità 1 OCCUPAZIONE	PS 1/22 Catalogo FPGO professionalizzante Adulti	8.500.000,00	14.935.934,00
	PS 2/22 FPGO Coprogettati Adulti	2.743.060,00	
	PS 3/22 Formazione individualizzata Adulti	480.000,00	
	PS 4/22 Tirocini extracurricolari Adulti	1.282.374,00	
	PS 5/22 Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	1.719.000,00	
	PS 6/22 Coordinamento progetti complessi (PiAZZA)	211.500,00	
Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	PS 7/22 Analfabetismo funzionale/ Competenze trasversali e digitali	1.500.000,00	26.147.566,00
	PS 8/22 Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	10.247.566,00	
	PS 9/22 Qualificazione abbreviata - QA	14.400.000,00	

INTERVENTI DEL PROGRAMMA PIAZZA			
PRIORITA'	PROGRAMMA SPECIFICO DEL PPO 2021/2027 Misure (Programmi Specifici) - Annualità 2022-2024	TOTALE PS	TOT PRIORITA'
Priorità 4 GIOVANI	PS 10/22 Catalogo FPGO / Professionalizzante Giovani	9.000.000,00	15.720.000,00
	PS 11/22 FPGO Coprogettati Giovani	4.000.000,00	
	PS 12/22 Formazione individualizzata Giovani	720.000,00	
	PS 13/22 Tirocini extracurricolari Giovani	2.000.000,00	
TOTALE		56.803.500,00	

c) al paragrafo 15 "Interventi finanziabili del Programma PiAzZA a valere su FSE+ 2021/2027", punto 15.01, sono apportate le seguenti modifiche:

- alla scheda relativa al programma specifico n. 2/22 - FPGO COPROGETTATI ADULTI, in corrispondenza della colonna "TOTALE RISORSE (EUR)", la cifra "3.500.000,00" è sostituita con la cifra "2.743.060,00";
- alla scheda relativa al programma specifico n. 4/22 - TIROCINI EXTRACURRICOLARI ADULTI, in corrispondenza della colonna "TOTALE RISORSE (EUR)", la cifra "1.492.000,00" è sostituita con la cifra "1.282.374,00";
- alla scheda relativa al programma specifico n. 5/22 - FORMAZIONE DEI LAVORATORI COINVOLTI IN CRISI AZIENDALE, in corrispondenza della colonna "TOTALE RISORSE (EUR)", la cifra "2.000.000,00" è sostituita con la cifra "1.719.000,00";
- alla scheda relativa al programma specifico n. 8/22 - CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI, in corrispondenza della colonna "TOTALE RISORSE (EUR)", la cifra "9.000.000,00" è sostituita con la cifra "10.247.566,00";

d) al paragrafo 21 "Previsione di ripartizione territoriale delle risorse FSE+", la tabella di cui al punto 21.01 è così sostituita:

TABELLA RIPARTO RISORSE DEL TRIENNIO PER AREA TERRITORIALE - PREVISIONE			
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Programmi specifici)	TOTALE
GIULIANO ISONTINO	32,60%	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.771.000,00
		2/22 - FPGO co-progettati adulti	969.850,00
		3/22 - Formazione individualizzata adulti	156.480,00
		4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	364.794,00
		5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	489.000,00
		6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAzZA)	70.500,00
		7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	489.000,00
		8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	3.389.748,00
		9/22 - Qualificazione abbreviata - QA	4.694.400,00
		10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.934.000,00
		11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.304.000,00
		12/22 - Formazione individualizzata giovani	234.720,00
		13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	652.000,00
		TOTALE	18.519.492,00

TABELLA RIPARTO RISORSE DEL TRIENNIO PER AREA TERRITORIALE - PREVISIONE			
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Programmi specifici)	TOTALE
FRIULI	43,80%	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	3.723.000,00
		2/22 - FPGO co-progettati adulti	1.153.710,00
		3/22 - Formazione individualizzata adulti	210.240,00
		4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	653.496,00
		5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	876.000,00
		6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAzZA)	70.500,00
		7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	657.000,00
		8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	4.321.290,00
		9/22 - Qualificazione abbreviata - QA	6.307.200,00
		10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	3.942.000,00
		11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.752.000,00
		12/22 - Formazione individualizzata giovani	315.360,00
		13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	876.000,00
		TOTALE	24.857.796,00
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.006.000,00
		2/22 - FPGO co-progettati adulti	619.500,00
		3/22 - Formazione individualizzata adulti	113.280,00
		4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	264.084,00
		5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	354.000,00
		6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAzZA)	70.500,00
		7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	354.000,00
		8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.536.528,00
		9/22 - Qualificazione abbreviata - QA	3.398.400,00
		10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.124.000,00
		11/22 - FPGO co-progettati giovani	944.000,00
		12/22 - Formazione individualizzata giovani	169.920,00
		13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	472.000,00
		TOTALE	13.426.212,00
TOTALE COMPLESSIVO			56.803.500,00

e) ovunque nel testo ricorrano importi rimodulati ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024, è aggiunta la nota a piè di pagina "Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024";

f) sono aggiornati i riferimenti interni al documento, eliminati refusi e corretti errori materiali.

2. È approvato l'Allegato A) contenete il testo coordinato dell'Avviso.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A) che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 30 ottobre 2024

MARZINOTTO



ALLEGATO A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA
SERVIZIO FORMAZIONE

PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO + 2021/2027 (FSE+)
Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAZZA – 2022/2024

PROGRAMMA NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA (PNRR)
Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL

Apprendiamo @ lavoriamo in FVG
AVVISO PUBBLICO

per la selezione dei Soggetti Realizzatori
delle Operazioni attuate del documento pianificazione periodica delle operazioni
PPO 2022 – Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+
2021/2027 finanziato dall'Unione europea – FSE Plus
e
delle Operazioni attuate del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori –
Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5,
Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

Testo coordinato ottobre 2024

SOMMARIO

ALLEGATO A)	1
Sezione 1 Avviso - Finalità e ambito di applicazione	4
1. Quadro generale	4
2. Framework regolatorio	5
3. Finalità dell'Avviso	6
4. Richiamo alle finalità e ai principi generali	6
Sezione 2 - Riferimenti normativi	8
5. Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)	8
6. Disposizioni inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – GOL	9
Sezione 3 - Definizioni	14
7. Terminologia usata nell'Avviso	14
Sezione 4 - Dotazione finanziaria dell'Avviso	17
8. Previsione di dotazione finanziaria complessiva per il FSE+	17
9. Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR - GOL.....	17
Sezione 5 - Soggetti Realizzatori ammissibili	19
10. Strutture regionali attuatrici (SRA) dell'Avviso.....	19
11. Soggetti Realizzatori responsabili degli interventi	20
12. Individuazione dei Soggetti Realizzatori (rinvio).....	21
13. Ruoli, ambiti di intervento e responsabilità	21
14. Requisiti e caratteristiche dei Soggetti Realizzatori	21
Sezione 6 - Interventi finanziabili	23
15. Interventi finanziabili del Programma PiAzZA a valere su FSE+ 2021/2027	23
16. Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU – PNRR	30
17. Progetti per le Aree Interne.....	48
Sezione 7 - Criteri di Ammissibilità	49
18. Proposta Progettuale (Candidatura)	49
19. Requisiti della candidatura	49
20. Ammissibilità della candidatura	50
Sezione 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto	51
21. Previsione di ripartizione territoriale delle risorse FSE+.....	51
22. Quadro di ripartizione territoriale delle risorse PNRR - GOL	52
23. Periodo di ammissibilità della spesa su FSE+	53
24. Termini di realizzazione delle attività formative - PiAzZA (FSE+).....	54
25. Termini di realizzazione delle attività formative - GOL (PNRR)	54
Sezione 9 – Spese Ammissibili	55
26. Spese ammissibili nell'ambito del programma PiAzZA.....	55

27.	Spese ammissibili nell'ambito del Programma GOL	56
Sezione 10 - Termini e Modalità di presentazione della domanda e Documenti da trasmettere		57
28.	Procedura di presentazione della candidatura	57
29.	Termini e modalità di presentazione	58
Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda		59
30.	Selezione delle candidature	59
31.	Fase Istruttoria	59
32.	Fase di selezione	60
33.	Approvazione delle candidature	65
Sezione 12 - Obblighi del Soggetto Realizzatore		66
34.	Obblighi generali	66
35.	Accreditamento dei Soggetti Realizzatori ed erogatori	67
36.	Operazioni societarie, subentro e altre variazioni soggettive	67
37.	Sanzioni per inadempimento	68
Sezione 13 - Modalità di gestione delle operazioni e degli interventi		68
38.	Linee guida	68
39.	Repertorio unico dell'offerta formativa della Regione	68
Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese		73
40.	Concessione del contributo e anticipazioni	73
41.	Erogazione dei contributi in caso di modifiche societarie	73
Sezione 15 - Modifiche dell'avviso		74
42.	Modalità di variazione dell'avviso	74
Sezione 16 - Modifiche/variazioni del progetto		74
43.	Modalità di modifica progettuale	74
Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso		74
44.	Riferimenti	74
Sezione 18 - Tutela della privacy		76
45.	Trattamento dei dati	76
Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori		77
46.	Inammissibilità delle proposte progettuali e revoca o sospensione del contributo	77
Sezione 20 - Potere sostitutivo		78
47.	Esercizio del potere sostitutivo (rinvio)	78
Sezione 21 - Controversie e foro competente		78
48.	Foro competente	78
Sezione 22 - Rinvio		78
49.	Norme di chiusura	78

PREMESSA

Sezione 1 Avviso - Finalità e ambito di applicazione

1. Quadro generale

- 1.01. Il presente Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "**Apprendiamo@lavoriamo in FVG**" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e in ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021.
- 1.02. Apprendiamo@lavoriamo in FVG descrive l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta¹ del territorio regionale in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "*Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente*".
- 1.03. Apprendiamo@lavoriamo in FVG è articolato in 14 Progetti (BOX) che rappresentano gli strumenti strategici adottati dalla Regione in ambito formativo.
- 1.04. Ogni BOX dal n. 1 al n. 13 è caratterizzato da finalità proprie e da specifiche linee formative, ciascuna delle quali trova corrispondenza nelle Azioni del Programma Regionale 2021/2027 del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) attualmente in fase di negoziazione con la Commissione europea e le Amministrazioni centrali dello Stato. Il BOX n. 1 descrive il Programma **PIAZZA** "*Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PIAZZA - Uno spazio per apprendere*".
- 1.05. Il Box n. 14 recepisce le finalità del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei Lavoratori – **GOL**, di cui al Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27-12-2021 (d'ora in avanti Decreto GOL), che attua la Componente 1 della Missione 5, Riforma 1.1. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- 1.06. Il quadro programmatico Apprendiamo@lavoriamo in FVG assicura la connessione tra il sistema formativo regionale sostenuto da FSE+ e il sistema formativo di GOL sostenuto con fondi del PNRR in un'ottica di complementarità e integrazione, nel rispetto del divieto del c.d. "doppio finanziamento" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241. In attuazione di tale principio, richiamato anche al punto 4.3.1 del Piano Attuativo Regionale FVG approvato con DGR 467 del 1 aprile 2022 e s.m.i., la presentazione delle singole operazioni cui dà attuazione il presente Avviso avviene per il tramite di un sistema informativo dedicato che veicola *ab origine* le operazioni stesse **alternativamente** su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL). L'impianto gestionale è pertanto idoneo ad escludere la possibilità che una medesima operazione venga finanziata a valere su entrambi i Programmi (**PIAZZA / GOL**) ed assicura al contempo, anche mediante il suddetto sistema informativo di supporto, il trasparente e tempestivo monitoraggio circa l'avanzamento di obiettivi e target inerenti a ciascuno dei due Programmi.
- 1.07. Al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle

¹ Per popolazione adulta si intendono i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.

operazioni adottati per la programmazione 2014 – 2020, valutati coerenti con le operazioni avviate con il presente Avviso.

- 1.08. L'utilizzo dei Criteri di selezione delle operazioni 2014-2020 sopra citati avrà validità durante tutta la fase transitoria, sino all'approvazione, in sede di Comitato di Sorveglianza, della Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE Plus 2021-2027, come previsto dall'art. 40.2(a) del Reg. (UE) 2021/1060.
- 1.09. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, i Beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
- 1.10. In quanto coerenti con nuovo contesto normativo relativo al periodo 2021 – 2027, restano validi e quindi applicabili, per tutta la durata della fase transitoria e sino all'approvazione della nuova normativa/disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE plus 2021-2027, i Regolamenti (es. "Regolamento FSE" - Regolamento per l'attuazione del POR - Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 203/2018 e s.m.i.) e le Linee guida regionali adottati per la gestione del POR FSE 2014 – 2020.
- 1.11. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e correttezza dell'impianto ed applicabilità delle procedure alle misure previste dal presente Avviso, resta valido per tutta la durata della fase transitoria il Si.Ge.Co adottato per il POR FSE 2014-2020, sino alla definizione ed approvazione del nuovo Si.Ge.Co per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE plus 2021-2027 secondo le modalità e le tempistiche previste all'art.69.11 del Reg. (UE) 1060/2021.

2. Framework regolatorio

- 2.01. Con il presente Avviso si intende dare avvio alle attività previste nel BOX 1 e nel BOX 14 di *Apprendiamo@lavoriamo* in FVG, qui integralmente richiamato, secondo gli **obiettivi, risultati attesi, campo di applicazione e utenza**, enucleati a seguire.
- 2.02. Il BOX 1 - "*Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAZZA - Uno spazio per apprendere*" si pone in continuità con il progetto PIPOL attuato nel corso della programmazione 2014/2020.
- 2.03. Le attività di PiAZZA si sviluppano all'interno del documento "*Pianificazione periodica delle operazioni PPO 2021-2027*", approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021, che individua e definisce i Programmi Specifici (PS) con i quali realizzare le operazioni formative nell'annualità di riferimento.
- 2.04. Il BOX 1 si articola in cinque finalità:
 - **Finalità 1:** favorire l'ampia diffusione, promozione e realizzazione di azioni per l'acquisizione di competenze trasversali – *soft skills*;
 - **Finalità 2:** favorire l'accrescimento, presso la popolazione, di competenze in grado di elevare il tasso di occupabilità delle persone, in un contesto che tenga strettamente conto degli ambiti del tessuto socio-economico regionale entro cui l'accrescimento dell'occupabilità possa produrre un assorbimento occupazionale;
 - **Finalità 3:** favorire ed accrescere le opportunità di acquisizione di attestati di qualificazione professionale da parte della popolazione adulta;

- Finalità 4: interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della L.R. 18/2005);
- Finalità 5: sostenere la realizzazione di tirocini extracurricolari.

2.05. Il **BOX 14** - "*Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL*". Richiama al suo interno le linee di attività descritte nei BOX del Piano ed in particolare le attività previste da PiAZZA, ma designa il target prioritario dei beneficiari delle misure formative nei percettori di sussidi assistenziali o in particolare condizione di disagio lavorativo, e si articola in:

- Finalità 18: Sostenere l'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro in attuazione degli obiettivi previsti dal Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" – GOL.
- Finalità 19: Promuovere lo sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze".

3. Finalità dell'Avviso

3.01. Il presente Avviso fornisce indicazioni per:

a) la selezione di Soggetti Realizzatori responsabili della realizzazione degli interventi previsti nei suddetti Box 1 e Box 14, e fornisce indicazioni relativamente:

- alle Operazioni a valere su FSE+, attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022, approvato con DGR n. 1423 del 17 settembre 2021, nell'ambito del **PR FSE+ 2021/2027** (BOX 1). Si precisa che le operazioni finanziate a valere sul FSE+ così come riportate nel BOX 1 sono attuate una volta rese disponibili, da parte della CE, le risorse finanziarie a valere sul Programma FSE Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- alle Operazioni a valere su PNRR, attuative del Programma GOL nell'ambito del **PNRR, Misura 5, Componente 1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU** (BOX 14) secondo le "*Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*" che formano l'allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021.

3.02. Le modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni da parte dei Soggetti Realizzatori saranno disposte con separato atto secondo le modalità indicate nella Sezione 13 del presente Avviso.

3.03. Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle "*Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*" che formano l'allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021.

4. Richiamo alle finalità e ai principi generali

4.01. Il presente Avviso si informa ai principi:

- di **DNSH** "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;

- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato A) di questo documento recante il "*Format di autodichiarazione*" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle Misure attuative del programma GOL.

Sezione 2 - Riferimenti normativi

5. Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, presentato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione alla Commissione europea il 17 gennaio 2022;
- *"Programma regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva"* approvato con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 della Commissione europea e adottato dalla Giunta regionale in via definitiva con propria delibera n. 1231 del 26 agosto 2022;

b) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 *"Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"* e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 *"Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente"*;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con DPRReg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito **Regolamento Formazione**;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPRReg n. 203/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito **Regolamento FSE**;
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con DPRReg 19 marzo 2018, n. 57, con le modifiche introdotte dal DPRReg 10 febbraio 2020, n. 18, di seguito **Regolamento Tirocini**;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con DPRReg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005, in ultimo modificato con decreto n. 11503/LAVFORU dd. 28/11/2021, di seguito **Regolamento Accredитamento**;

c) Atti regionali

- Decreto della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Area istruzione, formazione e ricerca n° 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena;
- Documento *“Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”*, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito documento **Metodologie**;
- Documento *“POR FSE 2014/2020. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS”*, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 347/2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito **Documento UCS**;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 959 del 18 giugno 2021 con la quale è approvato il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito **DGR Repertorio**;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17/09/2021, come modificata dalla Delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, di approvazione del documento **Apprendiamo@lavoriamo in FVG**;
- Documento *“Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2022”*, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1423 del 17/09/2021 e s.m.i., di seguito **PPO 2022**;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n° 7103/LAVFORU del 20/07/2021 e s.m.i. recante *“POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co. Modifica al documento approvato con decreto n.307 del 20.01.2021”*, di seguito **Si.Ge.Co.**

6. Disposizioni inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – GOL

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante *“modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”*;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le

modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

b) Normativa nazionale

- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 *"Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto"*;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *«Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»*;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"*;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*;
- L'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo

denominato: *"Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale"*, con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpl);

- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26-10-2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"*;
- Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante *"Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)"* (in GU n.306 del 27dicembre 2021);
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante *"Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze"* (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021) con particolare riferimento al paragrafo 8 *"Livelli essenziali delle prestazioni del PNC"*;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;
- Decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante *"Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)"* (in GU n. 237 del 10 ottobre 2023);
- Intesa di data 29 marzo 2024 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sullo schema di decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *"Aggiornamento al Programma GOL"*;
- Intesa di data 29 marzo 2024 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sullo schema di decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di

concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "*Piano Nuove Competenze - Transizioni*";

- Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "*Aggiornamento del Programma GOL*" che, tra l'altro, ha apportato integrazioni al programma GOL, nonché modificato l'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 28 del 24 agosto 2023 (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
- Decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze – Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
- Circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022 sui costi del personale;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*";
- Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022, la Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale e la Circolare RGS del 26/07/2022, n.29 "*Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali Soggetti Realizzatori*".
- Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 "*Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori*";
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 "*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*", come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 "*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*";
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 "*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*";
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 "*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR*";
- Circolare n. 1 del 27 ottobre 2023 del Commissario Straordinario ANPAL recante "*Note di coordinamento in materia di beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l'Occupabilità di lavoratori – Gol*";
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante "*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*";
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22 marzo 2023 recante il "*Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target*";
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto "*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*";
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante "*l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*";
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;

- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l'integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l'adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori" e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d'interessi.

c) Atti Regionali

- "Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 467 del 1 aprile 2022;
- "Aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024;
- "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024.

Sezione 3 - Definizioni

7. Terminologia usata nell'Avviso

7.01. Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

Soggetto Attuatore	La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
SRA	Le Strutture Regionali Attuatrici. Sono le Direzioni centrali, Aree o Servizi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Soggetto Attuatore) responsabili della gestione e dell'attuazione dei Programmi Specifici di pertinenza, come stabilito nei documenti annuali di Pianificazione Periodica delle Operazioni (PPO) del PR FSE+, e dei Percorsi GOL come indicato nel presente Avviso.
Soggetto Realizzatore	Il soggetto capofila della ATI, selezionata in esito al processo di valutazione e selezione del presente Avviso, che realizza gli interventi oggetto di programmazione (PiAZZA e di PNRR-GOL) ed è responsabile dell'esecuzione delle relative attività formative nel rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso. Il Soggetto Realizzatore assume le caratteristiche del beneficiario del finanziamento responsabile dell'avvio o dell'avvio ed attuazione delle operazioni.
Soggetto Erogatore	Ciascun componente dell'ATI che attua materialmente le attività formative oggetto delle operazioni presentate; tale ruolo prescinde dalla qualifica del soggetto come capofila.
Soggetto Promotore	Il soggetto erogatore che promuove e attua materialmente i tirocini extracurricolari previsti nell'ambito del programma specifico 4/22 e 13/22 indicati nel presente Avviso.
FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus: fondo strutturale che interviene nell'ambito della politica di coesione dell'Unione Europea (UE) e che cofinanzia il Programma Regionale (PR) ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021
Priorità	Un obiettivo strategico della programmazione FSE+ 2021-2027 all'interno del quale sono finanziati i Programmi specifici.
PS	Programma Specifico: una singola linea formativa finanziabile con FSE+. Ogni programma specifico costituisce una misura formativa del presente Avviso.
PiAZZA	Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento, è parte della strategia regionale per la formazione definita dal documento Apprendiamo@lavoriamo in FVG approvato dalla Giunta regionale.
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).

Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Sistema ReGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
GOL	Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, è il programma nazionale, definito dal Decreto del Ministero del Lavoro 5 novembre 2021 e s.m.i., per la lotta alla disoccupazione ed è parte della strategia regionale per la formazione definita nel documento Apprendiamo@lavoriamo in FVG. Costituisce parte del traguardo di cui alla missione M5, componente C1, tipologia «riforma», Riforma «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», del PNRR.
Percorso	Definisce precise finalità ed è indirizzato a determinati beneficiari. Nell'ambito di GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del programma (es. Percorso 2 UPSKILLING)
Reinserimento occupazionale	Denominazione del percorso n. 1 del programma GOL. Percorso di politica attiva rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro.
Upskilling	Denominazione del percorso n. 2 del programma GOL. Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale e a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze attraverso una formazione di breve durata.
Reskilling	Denominazione del percorso n. 3 del programma GOL. Percorso finalizzato alla erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata generalmente associata ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro.
Lavoro e Inclusione	Denominazione del percorso n. 4 del programma GOL. Percorso di breve o lunga durata finalizzato alla erogazione di contenuti di base in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volte al rafforzamento delle competenze di base al fine di favorirne l'immissione nel mondo del lavoro. Percorso rivolto, in particolare, agli utenti per i quali, all'esito dell'assessment evidenziano bisogni complessi, si rende necessario attivare la rete dei servizi territoriali al fine di avviare un processo di lavoro e inclusione sociale.
Ricollocazione Collettiva	Denominazione del percorso n. 5 del programma GOL. Percorsi di politica attiva del lavoro dedicati a lavoratori coinvolti da situazioni di crisi aziendali e caratterizzati, tra l'altro, dalla precocità dell'intervento - tipicamente attivato con i lavoratori ancora formalmente occupati- nonché dal coinvolgimento dell'azienda e dei rappresentanti dei lavoratori – parte attiva nella ricerca delle soluzioni e nella costruzione del progetto.
Beneficiari GOL	Insieme delle categorie di persone destinatarie dei percorsi GOL, definite dal paragrafo 5 nell'allegato A del Decreto Ministeriale 5 novembre 2021 e s.m.i.
Destinatari FSE+	Personae a cui sono indirizzate le attività formative nell'ambito del Programma PiAZZA.
Utenza	Classificazione dei destinatari in ordine alla fascia di età di appartenenza.
Assessment	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 5 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
Trattato	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato

Intervento	Insieme delle misure formative per la realizzazione dei programmi specifici a valere su FSE+ e dei percorsi GOL a valere su PNRR (es. FPGO + FORMIL + TIREX...)
Misura	Tipologia di attività formativa che realizza le specifiche finalità di un determinato obiettivo formativo attraverso modalità prestabilite. Sono Misure i Programmi Specifici previsti in ambito FSE+ e i Percorsi previsti in ambito GOL (es. FPGO)
Operazione	Un progetto formativo, o una serie di progetti omogenei o integrati, presentati dal Soggetto Realizzatore, che realizza l'attività formativa prevista da un avviso emanato dalla SRA competente in attuazione di un Programma specifico FSE+ o di un Percorso GOL.
Progetto formativo	Operazione per l'offerta formativa a domanda. E' una proposta progettuale per la realizzazione di quanto previsto da un avviso.
Prototipo	Operazione per l'offerta formativa a catalogo. Definisce una tipologia corsuale standard strutturata a catalogo e replicabile per più edizioni con la medesima forma e contenuto.
Catalogo	Modalità di strutturazione ed erogazione dell'offerta formativa sulla base di un insieme di tipologie corsuali predefinite formate da prototipi.
Clone	Corso singolo che realizza una edizione del Prototipo.
Attività in senso stretto	Nucleo centrale dell'operazione consistente nell'erogazione materiale dei contenuti formativi: ha inizio con l'effettivo avvio dell'operazione per concludersi, trattandosi di operazione di carattere formativo, con lo svolgimento dell'esame finale o, trattandosi di operazione non formativa, secondo modalità stabilite dall'avviso pubblico di riferimento. Normalmente è preceduta da una fase di attività in senso lato, preparatoria, e una fase di attività in senso stretto di predisposizione della documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'operazione.
Cup	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
DNSH	Principio "non arrecare un danno significativo" definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.

Sezione 4 - Dotazione finanziaria dell'Avviso

8. Previsione di dotazione finanziaria complessiva per il FSE+

- 8.01. La dotazione finanziaria complessiva degli interventi formativi e non formativi, previsti nel presente Avviso, che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo + Plus 2021/2027 è pari ad euro **56.803.500,00** a valere sul triennio 2022/2024.
- 8.02. Il presente Avviso dà attuazione ai seguenti Programmi specifici (PS) del PPO 2021-2027 le cui dotazioni finanziarie complessive, come rimodulate con Delibera della Giunta Regionale n.1497 del 11 ottobre 2024, sono sintetizzate nella seguente tabella:

INTERVENTI DEL PROGRAMMA PIAZZA			
PRIORITA'	PROGRAMMA SPECIFICO DEL PPO 2021/2027 Misure (Programmi Specifici) - Annualità 2022-2024	TOTALE PS	TOT PRIORITA'
Priorità 1 OCCUPAZIONE	PS 1/22 Catalogo FPGO professionalizzante Adulti	8.500.000,00	14.935.934,00 ²
	PS 2/22 FPGO Coprogettati Adulti	2.743.060,00 ²	
	PS 3/22 Formazione individualizzata Adulti	480.000,00	
	PS 4/22 Tirocini extracurricolari Adulti	1.282.374,00 ²	
	PS 5/22 Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	1.719.000,00 ²	
	PS 6/22 Coordinamento progetti complessi (PiAzZA)	211.500,00	
Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	PS 7/22 Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	1.500.000,00	26.147.566,00 ²
	PS 8/22 Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	10.247.566,00 ²	
	PS 9/22 Qualificazione abbreviata – QA	14.400.000,00	
Priorità 4 GIOVANI	PS 10/22 Catalogo FPGO / Professionalizzante Giovani	9.000.000,00	15.720.000,00
	PS 11/22 FPGO Coprogettati Giovani	4.000.000,00	
	PS 12/22 Formazione individualizzata Giovani	720.000,00	
	PS 13/22 Tirocini extracurricolari Giovani	2.000.000,00	
TOTALE		56.803.500,00	

- 8.03. La dotazione finanziaria di cui sopra sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del PR FSE+.

9. Dotazione finanziaria complessiva per il PNRR - GOL

- 9.01. La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, previsti nel presente Avviso, che trovano attuazione nell'ambito del PNRR – Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL ammonta ad euro **10.000.000,00** a valere sull'annualità **2022** ed euro **26.952.492,00** a valere sull'annualità **2023**.

² Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024

- 9.02. La dotazione finanziaria, per le annualità successive, sarà definita secondo il riparto disposto da successivi decreti ministeriali attuativi del Programma GOL.
- 9.03. Il presente Avviso dà attuazione ai seguenti Percorsi del Programma GOL le cui dotazioni finanziarie complessive, riferite all'anno 2022, in virtù delle modifiche apportate con Decreti n. 50142/GRFVG del 31 ottobre 2023, n. 59141/GRFVG del 04 dicembre 2023, n. 11965/ GRFVG del 15/03/2024, n. 16837/ GRFVG del 10 aprile 2024, n. 24525/GRFVG del 23 maggio 2024 e n. 27345/GRFVG del 06 giugno 2024, sono sintetizzate nella seguente tabella:

INTERVENTI DEL PROGRAMMA GOL		
PERCORSI GOL	Programma GOL Misure del Percorso GOL - Annualità 2022	TOTALE Percorsi
Percorso 2 UPSKILLING	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	3.207.840,00
	P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P2-UP Formazione individualizzata	
	P2-UP FPGO Coprogettati	
Percorso 3 RESKILLING	P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	5.052.960,00
	P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P3-RE Formazione individualizzata	
	P3-RE FPGO Coprogettati	
Percorso 4 LAVORO E INCLUSIONE	P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	1.239.200,00
	P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P4-IN Formazione individualizzata	
Percorso 5 RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA	P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	500.000,00
TOTALE		10.000.000,00

- 9.04. In conformità al Decreto del 24 agosto 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, nonché ai conseguenti aggiornamenti del Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR n. 69 del 19 gennaio 2024 e alla DGR n. 1181 del 2 agosto 2024, le dotazioni finanziarie complessive riferite all'anno 2023 sono sintetizzate nella seguente tabella:

INTERVENTI DEL PROGRAMMA GOL		
PERCORSI GOL	Programma GOL Misure del Percorso GOL - Annualità 2023	TOTALE Percorsi
Percorso 1	P1- ROC Catalogo FPGO professionalizzante	4.122.212,67

REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	P1- ROC Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	
	P1- ROC Formazione individualizzata	
	P1- ROC FPGO Coprogettati	
	P1 -ROC Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P1 -ROC Tirocini extracurricolari	
Percorso 2 UPSKILLING	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	9.881.117,95
	P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P2-UP Formazione individualizzata	
	P2-UP FPGO Coprogettati	
	P2 -UP Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P2 -UP Tirocini extracurricolari	
Percorso 3 RESKILLING	P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	11.964.724,00
	P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P3-RE Formazione individualizzata	
	P3-RE FPGO Coprogettati	
	P3-RE Tirocini extracurricolari	
Percorso 4 LAVORO E INCLUSIONE	P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	924.876,12
	P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
	P4-IN Formazione individualizzata	
	P4 -IN Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
	P4-IN Tirocini extracurricolari	
Percorso 5 RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA	P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	59.561,25
	TOTALE	26.952.492,00

- 9.05. Le dotazioni finanziarie di cui ai punti precedenti e la loro ripartizione potranno essere aggiornate in relazione allo sviluppo del Programma GOL ed ai successivi Decreti di riparto.

Sezione 5 - Soggetti Realizzatori ammissibili

10. Strutture regionali attuatrici (SRA) dell'Avviso

- 10.01. Le SRA provvedono all'avvio, all'attuazione e alle funzionalità di gestione e monitoraggio degli interventi, secondo le indicazioni contenute in questo documento e nelle "Linee guida alla Strutture

Regionali Attuatrici – SRA, emanate ai sensi dell'art.6 c.1 del DPR n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 con decreto 11702/LAVORFU del 01/12/201 e da ultimo modificate con Decreto n° 15148/GRFVG del 30/09/2022, i cui principi e le cui metodologie si intendono riferiti, ove applicabili, anche gli interventi a valere sul fondo PNRR.

- 10.02. La Struttura Regionale Attuatrice (SRA) delle operazioni di cui ai BOX1 e del BOX 14 del presente Avviso è il Servizio Formazione incardinato nella Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione FVG.

11. Soggetti Realizzatori responsabili degli interventi

- 11.01. Con il presente Avviso, la SRA intende individuare tre soggetti, **costituiti in ATI**, ciascuno dei quali responsabile dello svolgimento degli interventi di PiAZZA/FSE+ e di GOL/PNRR rispetto ad una delle seguenti aree territoriali:

	AREE TERRITORIALI
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	HUB GIULIANO Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste
	HUB ISONTINO Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco
ATI 2 - FRIULI	HUB UDINE E BASSA FRIULANA Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campofornido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortelegiano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turignano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Ronchis, Rivignano Teor, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, , Visco
	HUB MEDIO E ALTO FRIULI Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, , Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Artegna, Bordano, Buja, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Bertiole, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo, Sappada
ATI 3 – DESTRA TAGLIAMENTO	HUB PORDENONESE Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Valcellina, Vivaro, Vajont, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Meduno,

	Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravidomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena
--	--

11.02. I Soggetti Realizzatori, ciascuno nell'ambito territoriale di competenza, realizzano le Operazioni attuative degli interventi oggetto di programmazione assumendo la piena responsabilità dell'esatta esecuzione delle relative attività formative nel rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso.

12. Individuazione dei Soggetti Realizzatori (rinvio)

12.01. L'individuazione dei Soggetti Realizzatori avviene sulla base dei criteri e con le procedure selettive previste nelle Sezioni 7 e 11 del presente Avviso.

13. Ruoli, ambiti di intervento e responsabilità

13.01. Al termine della selezione:

- ciascuna ATI selezionata assume il ruolo di **Soggetto Realizzatore** per la realizzazione:
 - delle operazioni riferite ai Programmi Specifici del Programma PiAZZA a valere su FSE+ da 1/22 a 3/22, e da 5/22 a 12/22;
 - delle operazioni riferite ai Percorsi del Programma GOL a valere su PNRR;
- ciascun partecipante alla ATI che attua le operazioni inerenti al progetto in qualità di capofila o partner della ATI selezionata, assume il ruolo di **Soggetto Erogatore**;
- con riferimento ai tirocini extracurricolari i soggetti erogatori assumono la denominazione di **Soggetti promotori**.

13.02. I Soggetti Realizzatori assumono la responsabilità delle attività sotto elencate:

a) programmazione, organizzazione e gestione didattica delle misure:

- Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO);
- Formazione con modalità individuale (FORMIL);
- Analfabetismo funzionale / Competenze trasversali e digitali analfabetismo (COMP);
- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale (FORLINC)
- di Qualificazione abbreviata (QA)

b) progettazione, organizzazione, attuazione e gestione delle misure:

- dei tirocini extra curricolari (TIREX), ai sensi del Regolamento Tirocini
- delle attività di funzionamento delle ATI (COORD)

13.03. La durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori - inteso in senso onnicomprensivo e comunque riconnesso alla realizzazione dei progetti - inizia con l'**approvazione delle candidature** e si conclude, in coerenza ai paragrafi da 23 a 25 del presente Avviso, il **30 giugno 2026**.

14. Requisiti e caratteristiche dei Soggetti Realizzatori

14.01. I Soggetti Realizzatori garantiscono, per tutta la durata delle attività, il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, dell'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, il possesso delle qualificazioni secondo quanto previsto nel presente Avviso e

in particolare nella Sezione 7 “Criteri di ammissibilità” e nella Sezione 12 “Obblighi del Soggetto Realizzatore”.

Sezione 6 - Interventi finanziabili

15. Interventi finanziabili del Programma PIAZZA a valere su FSE+ 2021/2027

15.01. Sotto il profilo contenutistico e finanziario, le attività di PIAZZA fanno riferimento a quanto previsto dai seguenti programmi specifici del PPO

Programma specifico		1/22 - CATALOGO FPGO ³ PROFESSIONALIZZANTE ADULTI
Priorità		1 - Occupazione
Obiettivo specifico		a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione		Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati
Settore di intervento		1.34. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Modalità di realizzazione		<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti</i>
Classe di età		Adulti
Destinatari FSE+		Disoccupati, occupati, inattivi di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
TOTALE RISORSE (EUR)		8.500.000,00

Programma specifico		PS 2/22 - FPGO COPROGETTATI ADULTI
Priorità		1 - Occupazione
Obiettivo specifico		a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

³ FPGO: formazione permanente per gruppi omogenei.

Azione	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	1.34. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.</i>
Destinatari FSE+	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Classe di età	Adulti
TOTALE RISORSE (EUR)	2.743.060,00⁴

Programma specifico	PS 3/22 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA ADULTI
Priorità	1 - Occupazione
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i giovani, i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati in particolare dei paesi terzi.
Settore di intervento	1.34. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.</i>
Destinatari FSE+	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Classe di età	Adulti
TOTALE RISORSE (EUR)	480.000,00

⁴ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 1.1 ottobre 2024

PS 4/22 - TIROCINI EXTRACURRICULARI ADULTI	
Programma specifico	1 - Occupazione
Priorità	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Obiettivo specifico	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari
Azione	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Settore di intervento	<i>Realizzazione di tirocini extracurricolari</i>
Modalità di realizzazione	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Destinatari FSE+	Adulti
Classe di età	1.282.374,00⁵
TOTALE RISORSE (EUR)	

PS 5/22 - FORMAZIONE LAVORATORI COINVOLTI IN CRISI AZIENDALE	
Programma specifico	1 - Occupazione
Priorità	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Obiettivo specifico	Attivazione di percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, per quelli che dovessero risultare in esubero, di misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali
Azione	141 - Sostegno alla mobilità dei lavoratori
Settore di intervento	<i>Realizzazione di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005)</i>
Modalità di realizzazione	

⁵ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024

Destinatari FSE+	Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale; soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale
Classe di età	Mista
TOTALE RISORSE (EUR)	1.719.000,00 ⁶

Programma specifico	PS 6/22 - COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI (PIAZZA)
Priorità	1 - Occupazione
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Sostegno alle attività di coordinamento di progetti complessi
Settore di intervento	170 – Miglioramento della capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi
Modalità di realizzazione	<i>Sostegno all'attività di coordinamento per il funzionamento dell'ATI a favore del capofila</i>
Destinatari FSE+	Soggetto capofila dell'ATI
Classe di età	Nessuna
TOTALE RISORSE (EUR)	211.500,00

Programma specifico	PS 7/22 - ANALFABETISMO FUNZIONALE COMPETENZE TRASVERSALI E DIGITALI
Priorità	2 – Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati

⁶ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 1.1 ottobre 2024

Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse) 145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere informativo e formativo finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze trasversali e digitali. È prevista una riserva finanziaria a favore delle aree interne</i>
Destinatari FSE+	Cittadini residenti o domiciliati nei Comuni della Regione.
Classe di età	Mista
TOTALE RISORSE (EUR)	1.500.000,00

PS 8/22 - CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI	
Programma specifico	2 – Istruzione e formazione
Priorità	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Obiettivo specifico	Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di Soft Skills e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali
Azione	145 – Sostegno allo sviluppo di competenze digitali
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali</i>
Destinatari FSE+	Disoccupati, occupati, inattivi residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia
Classe di età	Mista
TOTALE RISORSE (EUR)	10.247.566,00⁷

PS 9/22 – QUALIFICAZIONE ABBREVIATA - QA	
Programma specifico	2 – Istruzione e formazione
Priorità	

⁷ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale (inserita nel repertorio delle qualificazioni regionali vigente)</i>
Destinatari FSE+	Disoccupati, occupati
Classe di età	Mista
TOTALE RISORSE (EUR)	14.400.000,00

Programma specifico	PS 10/22 - CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE GIOVANI
Priorità	4 - Giovani
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti</i>
Destinatari FSE+	Disoccupati, occupati, inattivi di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Classe di età	Giovani
TOTALE RISORSE (EUR)	9.000.000,00

Programma specifico	PS 11/22 - FPGO COPROGETTATI GIOVANI
Priorità	4 - Giovani

Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro</i>
Destinatari FSE+	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Classe di età	Giovani
TOTALE RISORSE (EUR)	4.000.000,00

Programma specifico	PS 12/22 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA GIOVANI
Priorità	4 – Giovani
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i giovani, i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati in particolare dei paesi terzi
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro</i>
Destinatari FSE+	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Classe di età	Giovani

TOTALE RISORSE (EUR)	720.000,00
Programma specifico	PS 13/22 - TIROCINI EXTRACURRICULARI GIOVANI
Priorità	4 – Giovani
Obiettivo specifico	a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di tirocini extracurriculari</i>
Destinatari FSE+	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Classe di età	Giovani
TOTALE RISORSE (EUR)	2.000.000,00

16. Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU – PNRR

- 16.01 I percorsi previsti dal Decreto GOL, relativi a Reinserimento occupazionale, Upskilling, Reskilling, Lavoro e inclusione e Ricollocazione collettiva a valere sulle risorse finanziarie indicate al paragrafo 9, sono costituiti, sotto il profilo contenutistico, dalle iniziative previste dal programma PIAZZA.

PERCORSO N. 1 – REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

Percorso GOL	P1- ROC 1/22 CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE
Percorso	N.1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 “Coesione e inclusione”, Componente C1 “Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione”
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione

Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento delle competenze professionali rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro al fine di elevarne il tasso di occupabilità
Modalità di realizzazione	<i>Interventi formativi professionalizzanti, intensivi e di breve durata, correlati ai settori produttivi ritenuti prioritari nel quadro di riferimento socioeconomico regionale, finalizzati a sopperire ai fabbisogni di competenze derivanti dall'evoluzione del mercato del lavoro e inerenti ad esempio alle competenze green e digitali: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo, tutela e valorizzazione del territorio e delle risorse idriche, transizione energetica, riciclo, controllo delle materie prime, economia circolare..</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	<ul style="list-style-type: none"> - "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 1 - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
Percorso GOL	P1 - ROC 2/22 CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI
Percorso	N.1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento delle competenze professionali di carattere trasversale, rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro, al fine di elevarne il tasso di occupabilità
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere formativo intensivi e di breve durata, collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali, linguistiche o digitali, e inerenti ad esempio alle tematiche della trasformazione digitale e transizione verde (competenze linguistiche sulle tematiche di cui trattasi ovvero introduzione/sensibilizzazione alle tematiche ambientali, del riciclo, del risparmio energetico..)</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.

Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 1 - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
P1- ROC 3/22 Formazione individualizzata	
Percorso GOL	N.1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Missione / Componente	Settoriale
Ambito di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Riforma	Formazione breve
Tipologia di misura	Aggiornamento delle competenze professionali rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro al fine di elevarne il tasso di occupabilità
Obiettivo	<i>Realizzazione di percorsi formativi, intensivi e di breve durata, di carattere individualizzato (da 2 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese, inerenti ad esempio alle competenze green e digitali, e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro</i>
Modalità di realizzazione	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Beneficiari GOL	Mista
Classe di età	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
Documenti/atti tecnici previsti	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 1 - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
TOTALE RISORSE (EUR)	
P1- ROC 4/22 FPGO Coprogettati	
Percorso GOL	N.1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
Percorso	

Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento delle competenze professionali rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro al fine di elevarne il tasso di occupabilità
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese, inerenti ad esempio alle competenze green e digitali, e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.</i>
Beneficiari GOL	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	<ul style="list-style-type: none"> - "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 1 - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

Percorso GOL	P.1- ROC 7/22 Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali
Percorso	N.1. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le

	nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze alfabetiche (cd. literacy), matematiche (cd. numeracy) e digitali di base (progettati in coerenza con DigComp 2.2, Programma PIAAC, ecc)</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	<ul style="list-style-type: none"> - "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 1 - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

TIREX	P1-ROC Tirocini extracurricolari
Percorso	N.1 REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C.1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	<i>non pertinente</i>
Obiettivo	<i>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale</i>
Modalità di realizzazione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari connessa ad un'attestazione di messa in trasparenza, validazione o certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 1.3/2013 e secondo le specifiche disposizioni regionali.
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	<ul style="list-style-type: none"> - "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38

TOTALE RISORSE (EUR)	Budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 1 - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE
PERCORSO N. 2 - UPSKILLING	
Percorso GOL	P2-UP 1/22 – CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE
Percorso	N. 2 - UPSKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING
P2-UP 2/22 – CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI	
Percorso GOL	N. 2 - UPSKILLING
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione

Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali</i>
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING

P2-UP 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	
Percorso GOL	N. 2 - UPSKILLING
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 2 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro</i>
Beneficiari GOL	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo"

	- "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38 Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING
TOTALE RISORSE (EUR)	
P2-UP 4/22 – FPGO COPROGETTATI	
Percorso GOL	
Percorso	N.2 - UPSKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.</i>
Beneficiari GOL	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING
P2- UP 7/22 Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali	
Percorso GOL	
Percorso	N.2 UPSKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"

Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze alfabetiche (cd. literacy), matematiche (cd. numeracy) e digitali di base (progettati in coerenza con DigComp 2.2, Programma PIAAC, ecc)</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	<ul style="list-style-type: none"> - "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING
TIREX	P2-UP Tirocini extracurricolari
Percorso	N.2 UPSKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	<i>non pertinente</i>
Obiettivo	<i>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale</i>
Modalità di realizzazione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari connessa ad un'attestazione di messa in trasparenza, validazione o certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 13/2013 e secondo le specifiche disposizioni regionali.
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.

Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 2 - UPSKILLING

PERCORSO N. 3 - RESKILLING

P3-RE 1/22 – CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE	
Percorso GOL	N. 3 - RESKILLING
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Missione / Componente	Settoriale
Ambito di intervento	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
Riforma	Formazione lunga
Tipologia di misura	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Obiettivo	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti.</i>
Modalità di realizzazione	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Beneficiari GOL	Mista
Classe di età	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
Documenti/atti tecnici previsti	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 3 - RESKILLING
TOTALE RISORSE (EUR)	

P3-RE 2/22 – CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI

Percorso GOL	N. 3 - RESKILLING
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	

Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali.</i>
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 3 - RESKILLING
Percorso GOL	P3-RE 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA
Percorso	N. 3 - RESKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 2 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.</i>

Beneficiari GOL	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 3 - RESKILLING
Percorso GOL	P3-RE 4/22 – FPGO COPROGETTATI
Percorso	N.3 - RESKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione lunga
Obiettivo	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro.</i>
Beneficiari GOL	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 3 - RESKILLING
TIREX	P3-RE Tirocini extracurricolari
Percorso	N.3 RESKILLING
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL

Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	<i>non pertinente</i>
Obiettivo	<i>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale</i>
Modalità di realizzazione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari connessa ad un'attestazione di messa in trasparenza, validazione o certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 13/2013 e secondo le specifiche disposizioni regionali.
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 3 - RESKILLING

PERCORSO N.4 – LAVORO E INCLUSIONE

Percorso GOL	P4-IN 1/22 – CATALOGO FPGO PROFESSIONALIZZANTE
Percorso	N. 4 - INCLUSIONE
Investimento	NextGeneration EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1. Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve/lunga
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti

Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti. Al fine di favorire un'offerta formativa coerente con le caratteristiche dell'utenza trattata, i soggetti erogatori devono promuovere una programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato che hanno in carico le persone e prevedere un raccordo periodico con gli stessi</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., con particolare attenzione alla categoria "Lavoratori fragili o vulnerabili"
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 4 - LAVORO E INCLUSIONE
Percorso GOL	P4-IN 2/22 – CATALOGO FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI
Percorso	N. 4 - INCLUSIONE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve/lunga
Obiettivo	Aggiornamento professionale - adeguamento delle competenze per favorire l'inserimento lavorativo attraverso interventi formativi prevalentemente di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., con particolare attenzione alla categoria "Lavoratori fragili o vulnerabili"
Classe di età	Mista
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali. Al fine di favorire un'offerta formativa coerente con le</i>

	<i>caratteristiche dell'utenza trattata, i soggetti erogatori devono promuovere una programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato che hanno in carico le persone e prevedere un raccordo periodico con gli stessi</i>
Documenti/atti tecnici previsti	<ul style="list-style-type: none"> - "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 4 - LAVORO E INCLUSIONE
P4-IN 3/22 – FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	
Percorso GOL	N. 4 - INCLUSIONE
Percorso	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Investimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Norme di riferimento	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Missione / Componente	Settoriale
Ambito di intervento	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Riforma	Formazione breve/lunga
Tipologia di misura	Riqualificazione professionale - qualificazione in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.
Obiettivo	<i>Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 2 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti e gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro. Al fine di favorire un'offerta formativa coerente con le caratteristiche dell'utenza trattata, i soggetti erogatori devono promuovere una programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato che hanno in carico le persone e prevedere un raccordo periodico con gli stessi</i>
Modalità di realizzazione	
Beneficiari GOL	Disoccupati trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., con particolare attenzione alla categoria "Lavoratori fragili o vulnerabili"
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	<ul style="list-style-type: none"> - "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38

TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 4 - LAVORO E INCLUSIONE
Percorso GOL	P4- IN 7/22 Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali
Percorso	N.4 - INCLUSIONE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve
Obiettivo	<i>Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale</i>
Modalità di realizzazione	<i>Percorsi finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze alfabetiche (cd. literacy), matematiche (cd. numeracy) e digitali di base (progettati in coerenza con DigComp 2.2, Programma PIAAC, ecc)</i>
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., con particolare attenzione alla categoria "Lavoratori fragili o vulnerabili"
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Quota parte del budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 4- LAVORO E INCLUSIONE
TIREX	P4-IN Tirocini extracurricolari
Percorso	N.4 LAVORO E INCLUSIONE
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"

Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	<i>non pertinente</i>
Obiettivo	<i>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale</i>
Modalità di realizzazione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari connessa ad un'attestazione di messa in trasparenza, validazione o certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013 e secondo le specifiche disposizioni regionali.
Beneficiari GOL	Utenti trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i.
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	- "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 4- LAVORO E INCLUSIONE

PERCORSO N. 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA

Percorso GOL	P5-RC 1/22 – FORMAZIONE LAVORATORI COINVOLTI IN CRISI/AZIENDALE
Percorso	N.5 – RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA
Investimento	NextGenerationEU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Programma nazionale GOL
Norme di riferimento	Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 - Decreto GOL
Missione / Componente	Missione 5 "Coesione e inclusione", Componente C1 "Politiche attive per il lavoro e sostegno all'occupazione"
Ambito di intervento	Settoriale
Riforma	1.1 Politiche attive del lavoro e formazione
Tipologia di misura	Formazione breve/lunga
Obiettivo	Formazione volta a facilitare il riposizionamento sul mercato del lavoro, in ottica di reimpiego collettivo, a seguito di situazioni di crisi aziendali attraverso interventi formativi mirati a gruppi di lavoratori a rischio o coinvolti in situazioni di crisi aziendale
Modalità di realizzazione	<i>Realizzazione di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005)</i>

Beneficiari GOL	Disoccupati o occupati GOL trattati dal CPI, rientranti nelle categorie dei Beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., con particolare attenzione alla categoria coinvolti in situazioni di crisi aziendale che determina precarietà dell'impiego o che ha determinato la fuoriuscita dal mercato del lavoro
Classe di età	Mista
Documenti/atti tecnici previsti	<ul style="list-style-type: none"> - "Format di Atto d'Obbligo" - "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti dalle relative Linee guida/direttive di cui al paragrafo 38
TOTALE RISORSE (EUR)	Budget indicato al paragrafo 9 relativamente al Percorso 5 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA

17. Progetti per le Aree Interne

- 17.01. L'amministrazione regionale si riserva di integrare l'offerta formativa oggetto del presente Avviso con specifiche attività a sostegno della Strategia per le aree interne del Friuli Venezia Giulia - Alta Carnia, Dolomiti Friulane, Canal del Ferro-Val Canale individuate con delibera della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015 e per l'area interna di nuova costituzione.
- 17.02. A tal fine, con modalità da definire in separato atto, la Regione intende avvalersi delle risorse da ripartirsi:
- del programma specifico 7/22, del PPO 2022 della programmazione 2021-2027, pari ad euro 200.000,00 della dotazione del FSE+ di cui euro 150.000,00 riservate all'ATI 2 e euro 50.000,00 riservati all'ATI 3;
 - del programma specifico 10/22, del PPO 2022 della programmazione 2021-2027, pari ad euro 300.000,00 della dotazione del FSE+ di cui euro 225.000,00 riservate all'ATI 2 e euro 75.000,00 riservati all'ATI 3.
- 17.03. Le risorse di cui al precedente capoverso confluiranno tra le disponibilità del fondo FSE+ e saranno destinate a finanziare attività a valere esclusivamente su tale fondo.
- 17.04. La programmazione delle attività avverrà in raccordo con il Servizio coordinamento politiche per la montagna incardinato presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e la relativa gestione sarà disciplinata secondo quanto previsto dal manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'attuazione delle strategie delle Aree Interne del Friuli Venezia Giulia di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 749 del 14 maggio 2021.

Sezione 7 - Criteri di Ammissibilità

18. Proposta Progettuale (Candidatura)

- 18.01. La partecipazione alla procedura selettiva, volta ad individuare i soggetti responsabili degli interventi per gli ambiti territoriali di competenza, avviene mediante la presentazione di una **proposta progettuale (candidatura)**, conforme a quanto stabilito nel presente Avviso.
- 18.02. Tutte le proposte progettuali possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, con i requisiti di cui al paragrafo 35, che devono obbligatoriamente operare in regime di partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese – ATI. Nel caso di ATI non costituita alla candidatura deve essere allegata la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.
- 18.03. Con riferimento alla medesima area territoriale, ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso precedente può partecipare ad una sola ATI.
- 18.04. Ogni ATI costituita, o costituenda, deve assicurare la presenza di almeno **4 enti accreditati** aventi un volume annuo di attività di non più di 10.000 ore.
- 18.05. I partecipanti alla ATI individuano tra essi il soggetto capofila delegato a presentare la proposta progettuale (**Proponente**) in relazione al quale agiscono come *partner*.
- 18.06. Ogni proponente può presentare al massimo **due proposte** progettuali (candidature) ognuna delle quali deve essere riferita ad una delle tre aree territoriali indicate al paragrafo 11.

19. Requisiti della candidatura

- 19.01. Tenuto conto della pluralità e complessità delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascun soggetto proponente la candidatura deve dimostrare che la struttura organizzativa di cui dispone sia idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.
- 19.02. Per tali finalità, la proposta di candidatura deve:
- Prevedere un **comitato di pilotaggio** composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'ATI. Il comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti alla programmazione, la gestione e la valutazione delle attività formative/tirocini extracurricolari;
 - Assicurare, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di **direzione della progettazione e della realizzazione**. Attraverso tali funzioni si garantiscono:
 - il costante raccordo con il Servizio regionale responsabile in un quadro di verifica permanente e condivisa sull'avanzamento delle attività sotto i profili quantitativi e qualitativi;
 - il costante raccordo con gli *hub*, i centri per l'impiego e le strutture regionali di orientamento nonché con le imprese coinvolte nella realizzazione delle attività formative/tirocini extracurricolari;
 - la collaborazione costante con il Servizio regionale responsabile, con i servizi per il lavoro, con le reti territoriali per l'apprendimento ai fini di garantire l'aggiornamento dell'offerta formativa;
 - l'attuazione e il coordinamento degli aspetti legati alla progettazione formativa;
 - la promozione e l'attuazione condivisa delle metodologie didattiche;
 - il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale fra tutte le iniziative promosse;

- la promozione dell'offerta formativa, anche attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme da definire con il Servizio regionale competente, e da condividere con gli *hub*, i centri per l'impiego e le strutture regionali di orientamento;
 - la composizione omogenea dei gruppi classe sulla base delle caratteristiche dell'utenza coinvolta.
- c) Assicurare, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni **di gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione**. Attraverso tali funzioni si garantiscono:
- l'attuazione e il coordinamento degli aspetti di gestione amministrativa;
 - l'attuazione e il coordinamento degli aspetti relativi alla rendicontazione;
 - l'attuazione e il coordinamento degli aspetti relativi alla comunicazione, connessi all'ampliamento della conoscenza dei contenuti e delle finalità del Programma PiAZZA e del Programma GOL nei confronti della comunità regionale;
 - l'elaborazione periodica di rapporti di monitoraggio anche sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio responsabile;
 - il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia dell'azione formativa.
- 19.03. La proposta di candidatura deve indicare il **referente** dell'ATI in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore a 100.000,00 euro). L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dal referente e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
- 19.04. La proposta di candidatura deve indicare distintamente, in relazione a ciascuna funzione di cui al capoverso 19.02, lettere b) e c), il rispettivo **responsabile** in possesso di un'esperienza rispetto alla funzione. L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su formato europeo, datato, sottoscritto dal responsabile e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
- 19.05. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati al referente di cui al capoverso 19.03 e ai responsabili di cui al capoverso 19.04, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i nominativi indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata al Servizio responsabile per la conseguente autorizzazione allegando il relativo curriculum rispondente ai requisiti di cui ai capoversi 19.03 e 19.04.

20. Ammissibilità della candidatura

- 20.01. Il mancato **rispetto dei requisiti** di cui al paragrafo 18, capoversi da 18.01 a 18.05, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla ATI ancorché non ancora costituita, e del paragrafo 19 capoversi da 19.01 a 19.03, è causa di non ammissibilità generale alla valutazione della proposta progettuale. In particolare, il mancato rispetto del requisito di cui al paragrafo 18, capoverso 18.06, è causa di non ammissibilità generale alla valutazione di **tutte le proposte progettuali** presentate dal soggetto.

Sezione 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

21. Previsione di ripartizione territoriale delle risorse FSE+

21.01. Salva la facoltà di modifica della previsione di dotazione finanziaria indicata al paragrafo 8, le risorse previste per i programmi specifici sopraindicati sono ripartite a livello di aree territoriali sulla base dei flussi in entrata della disoccupazione nel 2020, eccetto per il PS 6/22 per cui è prevista una suddivisione paritaria tra le 3 ATI, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

TABELLA RIPARTO RISORSE DEL TRIENNIO PER AREA TERRITORIALE - PREVISIONE			
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Programmi specifici)	TOTALE
GIULIANO ISONTINO	32,60%	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.771.000,00
		2/22 - FPGO co-progettati adulti	969.850,00 ⁸
		3/22 - Formazione individualizzata adulti	156.480,00
		4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	364.794,00 ⁸
		5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	489.000,00 ⁸
		6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAZZA)	70.500,00
		7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	489.000,00
		8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	3.389.748,00 ⁸
		9/22 - Qualificazione abbreviata - QA	4.694.400,00
		10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.934.000,00
		11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.304.000,00
		12/22 - Formazione individualizzata giovani	234.720,00
		13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	652.000,00
		TOTALE	
FRIULI	43,80%	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	3.723.000,00
		2/22 - FPGO co-progettati adulti	1.153.710,00 ⁸
		3/22 - Formazione individualizzata adulti	210.240,00
		4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	653.496,00
		5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	876.000,00
		6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAZZA)	70.500,00
		7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	657.000,00
		8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	4.321.290,00 ⁸
		9/22 - Qualificazione abbreviata - QA	6.307.200,00
		10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	3.942.000,00
		11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.752.000,00
		12/22 - Formazione individualizzata giovani	315.360,00
		13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	876.000,00
		TOTALE	
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.006.000,00
		2/22 - FPGO co-progettati adulti	619.500,00 ⁸
		3/22 - Formazione individualizzata adulti	113.280,00
		4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	264.084,00 ⁸

⁸ Importo rimodulato a seguito di deliberazione della Giunta Regionale n. 1497 del 11 ottobre 2024

	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	354.000,00 ⁸
	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAZZA)	70.500,00
	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	354.000,00
	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.536.528,00 ⁸
	9/22 - Qualificazione abbreviata - QA	3.398.400,00
	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.124.000,00
	11/22 - FPGO co-progettati giovani	944.000,00
	12/22 - Formazione individualizzata giovani	169.920,00
	13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	472.000,00
	TOTALE	13.426.212,00
TOTALE COMPLESSIVO		56.803.500,00

- 21.02. La SRA competente determina, con apposito decreto, la suddivisione per annualità delle risorse per Programma Specifico nell'ambito delle rispettive assegnazioni delle ATI.
- 21.03. Con decreto della SRA competente, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 23, la ripartizione di cui al capoverso precedente può essere ridefinita, nell'ambito delle rispettive assegnazioni delle ATI, tenuto conto: a) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; b) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

22. Quadro di ripartizione territoriale delle risorse PNRR - GOL

- 22.01. Il riparto delle risorse disponibili sul Programma GOL per l'annualità 2022 è effettuato tra le ATI con i medesimi criteri previsti dal paragrafo precedente, ossia in ragione della percentuale dei flussi in entrata dalla disoccupazione nel 2020.

TABELLA RIPARTO RISORSE DEL TRIENNIO PER AREA TERRITORIALE			
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Percorsi GOL)	TOTALE 2022
GIULIANO ISONTINO	32,60%	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	761.840,00
		P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P2-UP Formazione individualizzata	
		P2-UP FPGO Coprogettati	
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	2.243.960,00
		P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P3-RE Formazione individualizzata	
		P3-RE FPGO Coprogettati	91.200,00
		P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	
		P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
P4-IN Formazione individualizzata	163.000,00		
P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale			
		TOTALE	3.260.000,00
FRIULI	43,80%	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	1.752.000,00
		P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P2-UP Formazione individualizzata	
		P2-UP FPGO Coprogettati	
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	1.533.000,00
		P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P3-RE Formazione individualizzata	
		P3-RE FPGO Coprogettati	876.000,00
P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante			
P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali			
P4-IN Formazione individualizzata			

		P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	219.000,00
		TOTALE	4.380.000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%	P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante	694.000,00
		P2-UP Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P2-UP Formazione individualizzata	
		P2-UP FPGO Coprogettati	
		P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante	1.276.000,00
		P3-RE Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
		P3-RE Formazione individualizzata	
		P3-RE FPGO Coprogettati	
		P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante	272.000,00
		P4-IN Catalogo FPGO /Soft Skills trasversali e digitali	
P4-IN Formazione individualizzata			
P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00		
		TOTALE	2.360.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			10.000.000,00

22.02. Con decreto della SRA competente la suddivisione delle risorse per percorso GOL può essere ridefinita, nell'ambito delle rispettive assegnazione delle ATI, tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari GOL che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

22.03. Il riparto delle risorse disponibili sul Programma GOL per l'annualità 2023 è effettuato tra le ATI con i medesimi criteri previsti dal capoverso 21.01 ed è sintetizzato nella seguente tabella:

TABELLA RIPARTO RISORSE DEL TRIENNIO PER AREA TERRITORIALE			
AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	MISURE (Percorsi GOL)	TOTALE 2023
GIULIANO ISONTINO	32,60%	<i>Si rinvia al paragrafo 39 "Repertorio unico dell'offerta formativa della Regione"</i>	8.786.512,39
FRIULI	43,80%		11.805.191,50
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%		6.360.788,11
TOTALE COMPLESSIVO			26.952.492,00

22.04. La ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI, anche per quanto attiene il Percorso 5, necessaria ai soli fini di programmazione e monitoraggio, sarà determinata dalla SRA con proprio decreto. Nel corso dell'attuazione del programma la ripartizione di cui sopra potrà essere ridefinita tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di beneficiari gol che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa.

23. Periodo di ammissibilità della spesa su FSE+

23.01. In relazione alla ripartizione di cui al paragrafo 21, capoverso 21.02, con riferimento alle annualità 2022 e 2023 le risorse finanziarie che risultino non utilizzate alla data, rispettivamente, del 30 giugno 2023 e del 30 giugno 2024, sono allocate rispettivamente sulle annualità 2023 e 2024 in misura totale o parziale, nel rispetto degli indici di riparto indicati al paragrafo 21.01, in relazione alle previsioni di avanzamento dell'attività.

23.02. Per "risorse non utilizzate" si intendono le risorse finanziarie in relazione alle quali, nel caso di procedure a sportello (a domanda), non siano state presentate operazioni formative; ovvero, nel caso del funzionamento a Catalogo, non sia stata presentata domanda di attivazione di operazioni clone, rispettivamente entro il **30 giugno 2023** ed il **30 giugno 2024**.

23.03. Con riferimento all'annualità 2024, l'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. In richiamo a quanto previsto dal paragrafo 13.03 ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

24. Termini di realizzazione delle attività formative - PiAZZA (FSE+)

24.01. L'orizzonte temporale per la realizzazione delle attività formative (operazioni) relative ai programmi specifici previsti per PiAZZA, a valere su FSE+, è il seguente:

a) Annualità 2022:

- dal giorno successivo alla comunicazione al Servizio responsabile dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI (e comunque non prima dell'approvazione del Programma regionale FSE+) al **30 giugno 2023**;
- ovvero, nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura (e comunque non prima dell'approvazione del Programma regionale FSE+), al **30 giugno 2023**;

b) Annualità 2023: dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024;

c) Annualità 2024: dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025.

24.02. I termini indicati per ciascuna delle tre annualità valgono a definire gli ambiti temporali entro cui i soggetti aventi titolo possono presentare le operazioni alle SRA competenti.

25. Termini di realizzazione delle attività formative - GOL (PNRR)

25.01. Ai fini della realizzazione delle attività formative relative agli interventi previsti per GOL, a valere su PNRR, si applica quanto previsto dal relativo decreto GOL e dalle Direttive emanate dalla SRA competente.

Sezione 9 – Spese Ammissibili

26. Spese ammissibili nell'ambito del programma PiAzZA

26.01. La gestione finanziaria delle operazioni avviene, se pertinente, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 347/2020 e s.m.i. (Documento UCS). Tali UCS, definite e adottate per il POR Friuli FSE 2014-2020, sono state valutate dall'AdG del FSE coerenti con le regole su costi semplificati indicate all'art. 94 del Reg. (UE) 1060/202. Esse sono pertanto assunte anche a valere del PR FSE Plus 2021 – 2027, salvo successive modifiche ed integrazioni dovute a nuove UCS definite a livello UE o approvate successivamente dall'AdG del FSE Plus 21-27.

Si riportano di seguito le suddette UCS:

- a) **1/22 - Catalogo FPGO Professionalizzante Adulti**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 9 – Orientamento;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- b) **2/22 - FPGO Co-progettati Adulti**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale;
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- c) **3/22 - Formazione Individualizzata Adulti**
 - UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali;
 - UCS 9 – Orientamento;
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- d) **4/22 - Tirocini Extracurricolari Adulti**
 - UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurricolari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA);
- e) **5/22 - Formazione Lavoratori Coinvolti in Crisi Aziendale**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 2 – Formazione per laureati;
 - UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali;
 - UCS 8 - Formazione individuale personalizzata;
 - UCS 9 – Orientamento;
 - UCS 31 – Formazione continua;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar)
 - UCS 50 – Formazione a distanza;
- f) **6/22 - Coordinamento Progetti Complessi (PiAzZA)**
 - UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse
- g) **7/22 - Analfabetismo Funzionale Competenze Trasversali e Digitali**
 - UCS 1 – Formazione;
 - UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
 - UCS 50 – Formazione a distanza;

h) **8/22 - Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali**

- UCS 1 – Formazione;
- UCS 2 – Formazione per laureati;
- UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
- UCS 50 – Formazione a distanza;

i) **9/22 - Qualificazione Abbreviata - QA**

- UCS 1 – Formazione;
- UCS 50 – Formazione a distanza;

j) **10/22 - Catalogo FPGO Professionalizzante Giovani**

- UCS 1 – Formazione;
- UCS 2 – Formazione per laureati;
- UCS 9 – Orientamento;
- UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar);
- UCS 50 – Formazione a distanza;

k) **11/22 - FPGO Co-progettati Giovani**

- UCS 1 – Formazione;
- UCS 2 – Formazione per laureati;
- UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale;
- UCS 50 – Formazione a distanza;

l) **12/22 - Formazione Individualizzata Giovani**

- UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali;
- UCS 9 – Orientamento;
- UCS 50 – Formazione a distanza;

m) **13/22 - Tirocini Extracurricolari Giovani**

- UCS 11 – Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica.

26.02. Ai fini della ammissibilità delle spese delle operazioni realizzate con l'applicazione delle richiamate UCS, valgono le indicazioni del Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

27. Spese ammissibili nell'ambito del Programma GOL

27.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività formative può avvenire attraverso l'utilizzo delle UCS validate per ciascuna misura in Garanzia Giovani (*Delegated Regulation (EU) 2017/90 of the Commission of 31 October 2016*) in corso di revisione a livello nazionale.

27.02. A norma di quanto disposto dal Decreto GOL, Allegato A, paragrafo 7, nelle more della revisione delle UCS nazionali, ove il raggiungimento del target individuato a livello regionale in sede di riparto delle risorse di GOL resti finanziariamente sostenibile, previa validazione da parte dell'amministrazione centrale competente, possono essere utilizzate le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, già validate nell'ambito dei programmi operativi regionali (POR) e con le stesse modalità applicative ivi descritte.

27.03. In ogni caso, la Struttura competente si riserva di rideterminare le UCS indicate al paragrafo 26 tenuto conto degli esiti della valutazione dell'amministrazione centrale competente di cui al precedente capoverso.

27.04. Ai fini di dell'eventuale gestione degli interventi del Programma GOL con modalità a costi reali, l'importo dell'IVA non è incluso ai fini del PNRR.

Sezione 10 - Termini e Modalità di presentazione della domanda e Documenti da trasmettere

28. Procedura di presentazione della candidatura

28.01. Ai fini della ammissione alla procedura selettiva della candidatura, il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:

- a) **domanda di presentazione della candidatura**, debitamente compilata e sottoscritta sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori nella sezione Bandi e avvisi;
- b) **formulario descrittivo** della proposta progettuale (candidatura), sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area_operatori nella sezione Bandi e avvisi;
- c) **manifestazione di volontà** dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI, da questi debitamente sottoscritta, ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
- d) copia scansionata dell'avvenuto **pagamento dell'imposta di bollo** unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;
- e) Comunicazione contenente gli estremi della **richiesta di accreditamento** già presentata al competente ufficio regionale, per i soggetti non accreditati, ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura, ovvero la **dichiarazione di impegno ad accreditarsi** prima della materiale erogazione dell'iniziativa formativa.
- f) **Format di autodichiarazione** di cui all'allegato A) al presente Avviso, inerente alle Misure attuative del programma GOL.
- g) **Dichiarazione** del proponente in merito al numero di proposte progettuali presentate nelle diverse aree territoriali. Si ricorda che il paragrafo 18, capoverso 18.06, dispone che ogni proponente può presentare al **massimo due proposte progettuali** (candidature) ognuna delle quali deve essere riferita ad una delle tre aree territoriali.
- h) **Dichiarazione** del proponente sull'obbligo di conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici secondo le modalità descritte nel formulario della proposta di candidatura;
- i) **Dichiarazione** del proponente attestante che la propria struttura organizzativa sia articolata secondo quanto previsto dal paragrafo 19, capoverso 19.02 e 19.03.

28.02. Nel caso di ATI non ancora costituita, pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione, la documentazione di cui al capoverso 28.01, lettere a) e c) deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Se sottoscritta con firma autografa alla documentazione deve essere allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni sottoscrittore deve essere allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello

disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori nella sezione Bandi e avvisi.

- 28.03. Quanto previsto dal presente paragrafo al capoverso 28.01, lettere a), b), c), e), f), g) e dal capoverso 28.02 costituisce requisito di ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.

29. Termini e modalità di presentazione

- 29.01. La candidatura deve essere presentata dal capofila della ATI alla SRA competente esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
- 29.02. I termini di presentazione della candidatura:
- si aprono dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR);
 - si chiudono alle ore 12.00 di giorno **venerdì 25 marzo**.
- 29.03. La PEC di trasmissione della proposta progettuale deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
- **"PR FSE+ 2021/2027 PiAzZA – PNRR GOL. Avviso candidature ATI N. _____"**
- ove al posto di "N" va indicato il numero di riferimento dell'area territoriale, ovvero:
- "1" per l'area territoriale GIULIANO ISONTINO;
 - "2" per l'area territoriale FRIULI;
 - "3" per l'area territoriale DESTRA TAGLIAMENTO.
- 29.04. Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
- 29.05. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata; in tal caso l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", sino a conclusione.
- 29.06. Il mancato rispetto del termine di chiusura o delle modalità di trasmissione della documentazione è causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.

Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda

30. Selezione delle candidature

30.01. Le proposte di candidatura vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una **procedura valutativa** delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

- *fase istruttoria* di verifica d'ammissibilità;
- *fase di selezione* secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

31. Fase Istruttoria

31.01. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti (paragrafo 29, paragrafo 29.02)
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della proposta di candidatura (paragrafo 29) – Mancato rispetto del numero massimo di candidature presentate (paragrafo 18, capoverso 18.06) – Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma (paragrafo 28, capoverso 28.02)
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. a) – Mancato utilizzo del formulario (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. b) – Mancata presentazione della manifestazione di volontà o dell'atto costitutivo dell'ATI (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. c) – Mancata presentazione dell'autodichiarazione circa gli obblighi del Soggetto Realizzatore (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. f) – Mancata presentazione della dichiarazione relativa al numero di proposte presentate (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. g) – Mancata presentazione della dichiarazione relativa agli obblighi di conservazione documentale (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. h)
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato possesso dei requisiti di cui al paragrafo 18, capoverso 18.02 – Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento per i soggetti non ancora accreditati ovvero della dichiarazione d'impegno ad accreditarsi

		prima dell'erogazione della formazione (paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. e)
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	<ul style="list-style-type: none"> – Mancata presentazione della dichiarazione sulla articolazione organizzativa secondo quanto previsto al paragrafo 28, capoverso 28.01, lett. i) – Mancata presentazione del curriculum del referente dell'ATI e dei responsabili delle singole funzioni (paragrafo 19, capoversi 19.03 e 19.04)

31.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3 del precedente capoverso non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

31.03. Per quanto concerne il possesso dei **requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa**, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:

a) per i soggetti privati

- qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
- qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito;

b) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 18, capoverso 18.02, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

32. Fase di selezione

32.01. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile della SRA competente in data successiva al termine per la presentazione delle candidature con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di selezione			
A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo strutturale.			
Punteggio massimo: 14 punti			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI	<i>Completezza e qualità della composizione del raggruppamento, dell'articolazione della struttura organizzativa, dei ruoli dei singoli partecipanti e delle caratteristiche degli organi funzionali previsti (comitato di pilotaggio e funzioni di direzione e gestione).</i>	1,2	6
A2. Disponibilità di locali	<i>Numero di locali (aule e laboratori) accreditati o per i quali è in corso la richiesta di accreditamento che si</i>	0,6	3

	<i>intendono mettere a disposizione per le attività formative</i>		
A3. Disponibilità di aule dotate di strumentazione utile per la formazione in presenza tenuto conto del distanziamento tra allievi eventualmente necessario	<i>Numero di aule dotate di strumentazione tecnologica atta a garantire lo svolgimento della formazione in presenza in situazioni di necessario distanziamento (attività formative in aule differenziate). Laddove i locali accreditati siano nella disponibilità di più enti facenti parte dell'ATI proponente, devono essere indicati una sola volta.</i>	0,4	2
A4 Attrezzature informatiche per FAD	<i>Adeguatezza dei dispositivi e delle attrezzature informatiche per l'erogazione della formazione a distanza (FAD)</i>	0,6	3

Criterio di selezione:

B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche

Punteggio massimo: 6

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
B1. Competenze specifiche dell'ATI in termini di esperienza formativa	<i>Valore medio del numero delle operazioni realizzate nel corso della programmazione FSE 2014/2020 concluse al 31 agosto 2021 dai componenti dell'ATI nei seguenti programmi specifici dei PPO: 52/20; 73/20; 7/15; 8/18; 12/18. Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati viene attribuito 1 punto della scala di giudizio.</i>	0,4	2
B2. Competenze specifiche dell'ATI in termini di efficienza attuativa (tasso di formazione degli allievi)	<i>Valore percentuale tra il numero degli allievi formati (idonei) sul numero degli allievi iscritti con riferimento alle operazioni concluse entro la data del 31 agosto 2021. Le operazioni di riferimento per il calcolo sono relative ai programmi specifici e ambiti di cui all'indicatore del sottocriterio B1. In caso di soggetti non ancora accreditati viene attribuito il valore medio del numero degli allievi iscritti e idonei degli altri componenti l'ATI. Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati viene attribuito 1 punto della scala di giudizio.</i>	0,4	2
B3. Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste	<i>Competenza del referente dell'ATI di cui al paragrafo 19, capoverso 19.03 e dei responsabili di cui al paragrafo 19, capoverso 19.04</i>	0,4	2

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità e innovatività Punteggio massimo: 30 punti			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
C1. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di <ul style="list-style-type: none"> – Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO) – Formazione con modalità individuale (FORMIL) – Formazione per lavoratori in crisi (FORLINC) 	<i>Articolazione, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare per le seguenti tipologie formative: FPGO, FORMIL, FORLINC</i>	1,8	9
C2. Qualità della proposta relativamente alla realizzazione dei tirocini extra curricolari ai sensi del Regolamento tirocini	<i>Articolazione, accuratezza ed esaustività della procedura operativa che si intende seguire nelle diverse fasi con particolare riferimento alla presa in carico dell'utenza e al tutoraggio</i>	0,8	4
C3. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di <ul style="list-style-type: none"> – Qualificazione abbreviata (QA) 	<i>Articolazione, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare nei percorsi QA</i>	0,8	4
C4. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi di <ul style="list-style-type: none"> – Analfabetismo digitale 	<i>Articolazione, accuratezza, esaustività ed elementi di innovatività del modello operativo/pedagogico e delle strategie didattiche che si intendono attuare nei percorsi di analfabetismo digitale</i>	0,6	3
C5. Qualità della proposta relativamente alla capacità di collaborare con gli attori del sistema della formazione, dei Servizi per le politiche del lavoro, e con le reti per l'apprendimento permanente, al fine di garantire una verifica	<i>Capacità di costruire e condividere un rapporto strutturato con gli attori del sistema formativo, i Servizi per le politiche del lavoro, e con le reti per l'apprendimento attraverso modalità e strumenti efficaci e funzionali alla realizzazione degli interventi e alla verifica periodica sullo stato di attuazione delle operazioni e sulla loro efficacia.</i>	1	5

periodica e condivisa sull'avanzamento delle attività sotto i profili quantitativi e qualitativi			
C6. Modalità di promozione dell'offerta formativa e di relazione con l'utenza di riferimento	<i>Articolazione ed innovatività delle modalità e degli strumenti che si intendono utilizzare per la promozione dell'offerta formativa e per garantire un'adesione mirata e consapevole dell'utenza di riferimento</i>	0,6	3
C7. Qualità della proposta relativamente alla capacità di attuare un'efficace offerta formativa inclusiva in presenza e a distanza	<i>Capacità di far ricorso a strumenti, modalità didattiche e servizi innovativi per rafforzare e sviluppare il sistema dell'apprendimento permanente con particolare riferimento all'utilizzo dei dispositivi per la formazione a distanza</i>	0,4	2

Criterio di selezione:**D. Coerenza con finalità e principi generali dei programmi****Punteggio massimo: 2 punti**

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio
D1. Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione delle finalità e dei principi generali di cui al capoverso 4.01	<i>Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto delle finalità e dei principi di cui al capoverso 4.01 nei percorsi FPGO professionalizzanti e QA.</i>	0,4	2

- 32.02. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 32.01, con esclusione di quelli di cui ai sotto criteri A2, B1 e B2, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

- 32.03. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2. della Tabella di cui al capoverso 32.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	81 o più locali
4 punti	Da 61 a 80 locali
3 punti	Da 41 a 60 locali
2 punti	Da 21 a 40 locali
1 punto	Fino a 20 locali
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

- 32.04. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A3. della Tabella di cui al capoverso 32.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	21 o più aule
4 punti	Da 16 a 20 aule
3 punti	Da 11 a 15 aule
2 punti	Da 6 a 10 aule
1 punto	Fino a 5 aule
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti .	

- 32.05. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1 della Tabella di cui al capoverso 32.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	1101 o più operazioni
4 punti	Da 901 a 1100 operazioni
3 punti	Da 701 a 900 operazioni
2 punti	Da 501 a 700 operazioni
1 punto	Da 301 a 500 operazioni
0 punti	Fino a 300 operazioni

- 32.06. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B2. della Tabella di cui al capoverso 32.01, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	> 90%
4 punti	> 80% fino a 90%
3 punti	>70% fino a 80%
2 punti	>60% fino a 70%
1 punto	> 50% fino a 60%
0 punti	Fino a 50%

- 32.07. Ai fini dell'attribuzione del punteggio dei sottocriteri B1 e B2 vengono prese in considerazione dal sistema informativo regionale **Netforma**, ovvero dal nuovo sistema informativo **GGP2** che entrerà in uso, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento da ciascun componente dell'ATI, costituita o costituenda, che abbia realizzato tali operazioni singolarmente.

- 32.08. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **52 punti**.

- 32.09. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.

- 32.10. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel **criterio C**. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel **criterio A**. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.
- 32.11. In conformità a quanto previsto dal documento Metodologie, si prescinde dall'utilizzo del criterio "*Congruenza finanziaria*", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.
- 32.12. Le candidature sono selezionate **entro 60 giorni** dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.
- 32.13. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA competente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

33. **Approvazione delle candidature**

- 33.01. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il dirigente del Servizio responsabile, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva, per ciascuna area territoriale di cui al paragrafo 11:
- la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 32, capoverso 32.09; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, **diviene Soggetto Realizzatore delle attività previste dal presente Avviso per la relativa area territoriale**, fatto salvo quanto stabilito al paragrafo 32, capoverso 32.10;
 - l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 32, capoverso 32.09;
 - l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.
- 33.02. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.
- 33.03. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro **60 giorni** dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria. Nel caso di ATI già costituita l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione del relativo decreto sul BUR.

Sezione 12 - Obblighi del Soggetto Realizzatore

34. Obblighi generali

- 34.01. Per tutta la durata dell'incarico, le ATI selezionate si impegnano a:
- a) Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
 - b) Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
 - c) Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
 - d) Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
 - e) Presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
 - f) Rispettare gli obblighi di monitoraggio e trasmettere gli indicatori di realizzazione e di risultato associati al progetto, nel rispetto degli adempimenti del quadro regolamentare e del set di indicatori previsti, in particolare, dal PR FSE Plus 2021-2027;
 - g) Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
 - h) Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
 - i) Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici, e descrivere nella proposta progettuale (candidatura) le relative modalità;
 - j) Rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;
 - k) Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.
- 34.02. In particolare, le ATI selezionate si impegnano a:
- a) Promuovere le attività di cui al paragrafo 13, capoverso 13.02, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale;
 - b) Attivare in ciascuna area territoriale le attività previste in coerenza con le analisi dei fabbisogni formativi ed occupazionali;
 - c) Garantire, nella realizzazione delle attività di cui al paragrafo 13, capoverso 13.02, il raccordo con il sistema dei servizi pubblici per il lavoro, le strutture regionali di orientamento e le imprese;
 - d) Assicurare attraverso i referenti, di cui al paragrafo 19, capoverso 19.03 e capoverso 19.04, il raccordo con le SRA;
 - e) Supportare le strutture competenti nella realizzazione delle attività laboratoriali previste nella fase di accoglienza e informazione del programma PiAzZA e del programma GOL;
 - f) Assicurare il servizio senza soluzione di continuità durante tutto l'arco temporale dell'incarico;
 - g) Osservare eventuali prescrizioni specificamente previste dalla SRA nell'ambito degli avvisi di propria competenza;
 - h) Osservare le prescrizioni e adempiere agli ulteriori obblighi indicati nelle Linee guida di cui alla Sezione 13.
- 34.03. Per una corretta gestione finanziaria degli interventi, tenuto conto della programmazione illustrata nella Sezione 6 del presente Avviso, le ATI si impegnano ad utilizzare un **sistema di contabilità informatizzato** che consenta l'esatta imputazione degli interventi e dei relativi costi sul fondo FSE+ o sul fondo PNRR, separatamente, al fine di assicurare la corretta tracciabilità dell'utilizzo delle risorse.

- 34.04. Riguardo agli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, il Soggetto Realizzatore ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo adottato dalla SRA competente per la gestione degli interventi, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, secondo quanto previsto dalle Linee guida di cui al paragrafo 38 e dal vigente documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co).
- 34.05. A pena di inammissibilità della proposta progettuale (candidatura), le ATI sottoscrivono gli obblighi previsti dal **"Format di autodichiarazione"** di cui all'Allegato A) del presente Avviso inerente alle Misure attuative del programma GOL.

35. Accreditamento dei Soggetti Realizzatori ed erogatori

- 35.01. Le ATI devono garantire che la realizzazione delle operazioni avvenga da parte di soggetti accreditati in coerenza con il Regolamento accreditamento rispetto:
- Alla macro-tipologia richiesta dall'operazione (B – Formazione superiore e/o C – Formazione continua e permanente).
 - In particolare, le operazioni connesse a QPR fino a EQF3 devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia C; le operazioni connesse a QPR da EQF4 e oltre devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia B;
 - Al settore di riferimento dell'operazione.
- 35.02. Per la realizzazione delle misure collegate ai percorsi di Inclusione, qualora l'utenza di riferimento rientri nelle categorie di svantaggio, i soggetti erogatori, ai fini dell'attuazione dell'operazione e per tutta la durata della stessa, devono essere accreditati nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento vigente in materia, nella macrotipologia Cs (formazione continua e permanente per ambiti speciali).

36. Operazioni societarie, subentro e altre variazioni soggettive

- 36.01. Le ATI selezionate si impegnano a garantire il regolare svolgimento delle attività connesse all'incarico di cui al presente Avviso assicurando la stabilità dell'assetto organizzativo dell'ATI secondo la proposta di progetto (candidatura) ammessa a valutazione. Ogni eventuale modifica della composizione dell'ATI, che dovesse rendersi necessaria, è regolata dalla disciplina vigente sulle operazioni societarie.
- 36.02. A norma dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dell'assetto organizzativo dell'ATI, anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
- a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
 - b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
 - c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
 - d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui all'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000 per il periodo residuo.
- 36.03. La domanda di subentro deve essere presentata entro 15 (quindici) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro la cui copia va allegata alla domanda unitamente alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito

www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.

- 36.04. In ogni caso, è inammissibile l'avvicendamento del capofila eccetto che la compagine sociale della ATI presenti contestualmente una variazione, in aumento, in difetto o in sostituzione, di **almeno il 20% del volume complessivo annuo di ore di attività dell'ATI e di almeno il 20% dei componenti**.

37. Sanzioni per inadempimento

- 37.01. In caso di mancato rispetto di anche uno solo degli obblighi o dei principi generali indicati in questa Sezione, e nella Sezione 16, il Servizio responsabile si riserva di attivare le procedure previste nella L.R. 7/2000 e dal vigente documento Si.Ge.Co, con possibilità di sospensione o di revoca del finanziamento.

Sezione 13 - Modalità di gestione delle operazioni e degli interventi

38. Linee guida

- 38.01. Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR e al FSE+, le modalità operative descritte nel paragrafo 39 e le ulteriori modalità di gestione degli interventi sono disciplinate con separato atto, contenente le Linee guida e le Direttive per la presentazione e realizzazione delle attività da parte dei Soggetti Realizzatori delle operazioni inerenti al programma PiAZZA e degli interventi inerenti al programma GOL.
- 38.02. Il documento di cui al precedente capoverso è adottato con decreto del dirigente della SRA, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia, successivamente alla selezione delle ATI e nel rispetto di quanto previsto dell'art. 8 punto 3 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

39. Repertorio unico dell'offerta formativa della Regione

- 39.01. L'insieme dei programmi specifici definiti in ambito PiAZZA e degli interventi definiti in ambito GOL, previsti nella Sezione 4 del presente Avviso, costituisce il repertorio unico dell'offerta formativa regionale strutturato come segue:

REPERTORIO UNICO: INTERVENTI						
MISURE	CODICE	TIPO	PERCORSI FORMATIVI	FONDO FSE+ / Programma PIAZZA (Programma specifico di riferimento)	FONDO PNRR / Programma GOL (Denominazione)	
FPGO Professionalizzante	FPGO_PRO	CATALOGO	REINSENERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale FPGO_PRO (P1 – ROC 1/22) Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL	
				Priorità 4 (PS 10/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi		
				Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi		Percorso 2 – Upskilling FPGO_PRO (P2-UP 1/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL
				Priorità 4 (PS 10/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi		
				Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi		
				Priorità 4 (PS 10/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi		
			Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 4 – Lavoro e inclusione FPGO_PRO (P4-IN 1/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari GOL		
			Priorità 4 (PS 10/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi			
			Priorità 1 (PS 1/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi		Percorso 1 – Reinserimento occupazionale FPGO_COP (P1- ROC 4/22) Utenza: Mista – Stato: Disoccupati	
			Priorità 4 (PS 11/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati			
			Priorità 1 (PS 2/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 2 – Upskilling FPGO_COP (P2-UP 4/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati		
			Priorità 4 (PS 11/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati			
Priorità 1 (PS 2/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 3 – Reskilling FPGO_COP (P3-RE 4/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati					
Priorità 4 (PS 11/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati						
Priorità 1 (PS 2/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati						

Formazione individualizzata	FORMIL	DOMANDA	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale FORMIL (P1- ROC 3/22) Utenza: Mista – Stato: Disoccupati				
				Priorità 4 (PS 12/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati					
				Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati		Percorso 2 – Upskilling FORMIL (P2-UP 3/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati			
				Priorità 4 (PS 12/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati					
			LAVORO E INCLUSIONE Formazione: lunga	Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 3 – Reskilling FORMIL (P3-RE 3/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati				
				Priorità 4 (PS 12/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati					
				LAVORO E INCLUSIONE Formazione: breve o lunga	Priorità 1 (PS 3/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 4 – Lavoro e inclusione FORMIL (P4-IN 3/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati			
					Priorità 4 (PS 12/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati				
			Tirocini extracurricolari	TIREX	DOMANDA	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale TIREX Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL	
							Priorità 4 (PS 13/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati		
							Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati		Percorso 2 – Upskilling TIREX Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL
							Priorità 4 (PS 13/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati		
LAVORO E INCLUSIONE	Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati	Percorso 3 – Reskilling TIREX Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL							
	Priorità 4 (PS 13/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati								
	LAVORO E INCLUSIONE	Priorità 1 (PS 4/22) Utenza: Adulti - Stato: Disoccupati				Percorso 4 – Lavoro e inclusione TIREX Utenza: Mista – Stato: Beneficiari GOL			
		Priorità 4 (PS 13/22) Utenza: Giovani - Stato: Disoccupati							

Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	FORLINC	DOMANDA	RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA Formazione: breve o lunga	Priorità 1 (PS 5/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati	Percorso 5 – Ricollocazione collettiva FORLINC (P5-RC 1/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati COL
Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)	COORD	DOMANDA	-	Priorità 1 (PS 6/22)	-
Analfabetismo funzionale / Competenze trasversali e digitali analfabetismo	COMP	CATALOGO	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 2 (PS 7/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale COMP (P1-ROC 7/22) Utenza: Mista – Stato: Beneficiari COL
			UPSKILLING Formazione: breve		Percorso 2 – Upskilling COMP (P2-UP 7/22) Utenza: Mista – Stato: Beneficiari COL
			LAVORO E INCLUSIONE Formazione: breve		Percorso 4- Lavoro e inclusione (P4-IN 7/22) Utenza: Mista – Stato: Beneficiari COL
FPGO Soft- Skills trasversali e digitali	FPGO_SK	CATALOGO	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE Formazione: breve	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 1 – Reinserimento occupazionale FPGO_SK (P1-ROC 2/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari COL
			UPSKILLING Formazione: breve	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 2 – Upskilling FPGO_SK (P2-UP 2/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari COL
			RESKILLING Formazione: lunga	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 3 – Reskilling FPGO_SK (P3-RE 2/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari COL
			LAVORO E INCLUSIONE Formazione: breve o lunga	Priorità 2 (PS 8/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati/Inattivi	Percorso 4 – Lavoro e inclusione FPGO_SK (P4-IN 2/22) Utenza: Mista - Stato: Beneficiari COL
Qualificazione abbreviata – QA	QA	CATALOGO	-	Priorità 2 (PS 9/22) Utenza: Mista - Stato: Disoccupati/Occupati	-

- 39.02. Le singole misure formative si caratterizzano per la durata “breve” o “lunga”, secondo quanto stabilito dalle Linee guida di cui al paragrafo 38. I soggetti partecipanti alle misure formative a valere sul Programma Piazza partecipano ai corsi di formazione in classi omogenee composte da: utenti “**adulti**”, che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età; utenti “**giovani**”, maggiorenni che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età; utenti “**misti**” per cui è indifferente se siano giovani o adulti (questa classe ricorre quando vi sia almeno un partecipante in fascia di età diversa dal resto degli utenti) il cui stato lavorativo può essere di disoccupazione (**disoccupati**) o di occupazione (**occupati**). Le suddette misure possono rivolgersi anche agli inattivi. Le operazioni a valere sul programma GOL si rivolgono a cittadini di qualsiasi età appartenenti alle categorie di beneficiari GOL individuate a norma del DM 5 novembre 2021 e s.m.i., che abbiano sottoscritto un Patto di Servizio con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.
- 39.03. L'offerta formativa si distingue in “offerta a catalogo” e in “offerta a domanda”. L'offerta formativa è attivata dall'amministrazione regionale con proprio atto sulla base del quale le ATI presentano i **Prototipi** (operazioni sulle misure strutturate a catalogo) o **Progetti** (operazioni sulle misure strutturate a domanda).

Offerta formativa a catalogo

Con l'offerta formativa a catalogo, l'ATI propone alla Regione una lista di possibili **corsi** di formazione standardizzati in prototipi del catalogo. Con riferimento ad una determinata misura, ogni prototipo definisce gli elementi del corso sulla base quanto previsto nel relativo Formulario definito dalle Linee guida di cui al paragrafo 38.

Sulla base del prototipo approvato, l'ATI forma la classe degli utenti conformemente a quanto indicato nel prototipo e invia alla Regione una richiesta di approvazione del Clone ossia dell'edizione specifica del corso. Con l'approvazione del clone l'iniziativa formativa può avere inizio.

Offerta formativa a domanda

Con l'offerta formativa a domanda, l'ATI di volta in volta presenta alla Regione un progetto formativo per attivare un **corso** o un **tirocinio**.

La Regione valuta il progetto per l'approvazione. Con l'approvazione del progetto l'iniziativa formativa può avere inizio.

- 39.04. La ATI si impegna a rispettare la tipologia dei componenti la classe in sede di erogazione del corso e la compatibilità dei contenuti del corso con la misura di riferimento. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo alla specifica attività.

Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

40. Concessione del contributo e anticipazioni

- 40.01. Il contributo è concesso con Decreto del dirigente responsabile della SRA competente entro 60 giorni dall'adozione del decreto di concessione e impegno delle risorse.
- 40.02. Le somme erogate a titolo di anticipazione, ove richieste, devono essere coperte da garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa almeno corrispondente all'ammontare dell'anticipazione, riferita in modo non equivoco al progetto per il quale viene presentata e munita della **clausola di espressa rinuncia del fideiussore al beneficio di escussione del debitore principale**. La fideiussione è richiesta dal **Soggetto Realizzatore o Erogatore** dell'operazione anche se diverso dal capofila secondo quanto specificamente stabilito nelle Linee guida di cui al paragrafo 38.

41. Erogazione dei contributi in caso di modifiche societarie

- 41.01. Fermo restando quanto indicato al precedente paragrafo, e richiamato quanto previsto nel paragrafo 36, in caso di modifiche societarie l'erogazione dei contributi avviene come segue:
- qualora l'operazione societaria intervenga **tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del contributo** con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000;
 - nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla SRA nel periodo ricompreso **tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione** del contributo, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio;
 - per le istanze di subentro pervenute **dopo la concessione del contributo**, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma dello stesso. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla presentazione dell'istanza.
- 41.02. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che **non comporti la modifica del codice fiscale** dell'impresa, e che intervenga successivamente alla presentazione della domanda di contributo, è comunicata tempestivamente alla SRA competente che espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
- 41.03. La **variazione della dimensione aziendale** dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.
- 41.04. In **assenza dei requisiti previsti per il subentro nel contributo**, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Sezione 15 - Modifiche dell'avviso

42. Modalità di variazione dell'avviso

- 42.01. È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dal documento **Apprendiamo@lavoriamo in FVG**.
- 42.02. Il Soggetto Attuatore comunica all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le eventuali modifiche rilevanti ai fini della realizzazione del Programma GOL al fine di ottenere la relativa autorizzazione.
- 42.03. Le modifiche al presente Avviso sono adottate con decreto del dirigente della SRA presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia.
- 42.04. Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, sono indicati i termini e le modalità operative, conseguenti alle anzidette modifiche, a cui le ATI dovranno attenersi.
- 42.05. Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo della pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sono **comunicate sul sito istituzionale della Regione** autonoma Friuli Venezia Giulia all'interno di una apposita sezione destinata al FSE+ e al PNRR.

Sezione 16 – Modifiche/variazioni del progetto

43. Modalità di modifica progettuale

- 43.01. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalle Linee guida di cui al paragrafo 38 di questo documento, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, qualsiasi variazione dei documenti progettuali originari presentati riveste natura eccezionale e può essere effettuata previa formale autorizzazione da parte della SRA competente tenuto conto della oggettiva necessità della variazione e della sostenibilità finanziaria e gestionale in relazione al quadro strategico di Apprendiamo@lavoriamo in FVG, alle risorse disponibili e ai vincoli posti dai fondi di riferimento.
- 43.02. Le variazioni di cui al punto precedente rilevanti ai fini della realizzazione del Programma GOL, sono richieste formalmente dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente che ne valuta l'ammissibilità e la legittimità in ragione dei vincoli e delle condizioni sopra descritti previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In ogni caso, le previsioni inerenti ai target e ai milestone relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso

44. Riferimenti

- 44.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Elisa Marzinotto (040 - 3775298 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
- 44.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:

- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR*, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- per gli avvisi concernenti le QA, il titolare della *Posizione organizzativa gestione interventi formativi sede in Udine*, Alessandro Castenetto (0432 555887-alessandro.castenetto@regione.fvg.it);

44.03. Per le procedure:

- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR*, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio FSE+, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
- di monitoraggio PNRR con riferimento al programma GOL, il titolare della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+ e PNRR*, Andrea Cernuta (040-3772859, andrea.cernuta@regione.fvg.it);
- di controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

44.04. In relazione ai termini procedurali si applica quanto disposto dalle norme di cui alla Sezione 2.

Sezione 18 - Tutela della privacy

45. Trattamento dei dati

- 45.01. I dati personali forniti alle SRA competenti sono trattati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
- 45.02. I dati personali sono trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento al PNRR e secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 con riferimento al FSE+, nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
- 45.03. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
- 45.04. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000.
- 45.05. Ai sensi delle norme richiamate si segnala che:
- Titolare del trattamento: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Indirizzo: Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste (040 3773710 - presidente@regione.fvg.it);
 - Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)
Indirizzo: Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste; (040 3773707 - privacy@regione.fvg);
 - Responsabile del trattamento: società INSIEL S.p.A. con sede in Trieste, via S. Francesco d'Assisi 43.

Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori

46. Inammissibilità delle proposte progettuali e revoca o sospensione del contributo

46.01. Il quadro riepilogativo delle fattispecie previste nel presente Avviso, che comportano l'inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione, o la revoca totale o parziale del contributo, è il seguente:

Inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione	Revoca totale, parziale o sospensione del contributo
Tutte le fattispecie indicate al capoverso 31.01 relative all'ammissibilità della candidatura alla valutazione	Violazione dei principi generali e degli obblighi dell'Avviso (paragrafo 37)
	Violazione delle regole sulla formazione delle classi di utenti beneficiari delle attività formative (paragrafo 39, capoverso 39.04)
	Mancanza dei requisiti per il subentro nel caso di modifiche societarie (paragrafo 41.04)
	Violazione di quanto previsto al capoverso 46.04 di questo paragrafo

46.02. La SRA competente adotta le misure per adottare i provvedimenti di revoca totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nel presente Bando così come stabilite nel documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e nella vigente normativa.

46.03. In particolare, si richiamano le parti del vigente Si.Ge.Co con riferimento a:

- **Irregolarità delle procedure** e delle spese, frodi, indebiti utilizzi delle risorse (punto 2.1.4 e punto 2.4 Si.Ge.Co);
- **Conflitti di interesse** (punto 5 Si.Ge.Co) nonché alle norme del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con DPR n. 39/PRES del 24 febbraio 2015 e s.m.i.;
- **Doppio finanziamento** pubblico (punto 2.2.3.6 Si.Ge.Co);
- **Procedure di recupero** e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico (punto 2.4 e 3.3 Si.Ge.Co).

46.04. In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale - ove specificamente previsti dai singoli avvisi - la SRA competente si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

Sezione 20 - Potere sostitutivo

47. Esercizio del potere sostitutivo (rinvio)

- 47.01. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, ove sia messo a rischio il conseguimento delle finalità definite nel documento strategico *Apprendiamo@lavoriamo* in FVG e degli obiettivi individuati nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Sezione 21 - Controversie e foro competente

48. Foro competente

- 48.01. In caso di controversie inerenti al presente Avviso il foro competente è quello di Trieste.

Sezione 22 - Rinvio

49. Norme di chiusura

- 49.01. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

24_46_1_DDS_FORM_52457_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 30 ottobre 2024, n. 52457

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Suddivisione per annualità delle risorse per programma specifico. Modifiche al decreto 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, e n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, con il quale la dotazione finanziaria del Programma PiAzZA, di competenza del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, ora Servizio Formazione, è stata ripartita per annualità e per programma specifico;

PRECISATO che il punto 21.03 della Sezione 8 dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i, prevede la possibilità, nell'ambito delle rispettive assegnazioni alle ATI, di una ridefinizione della ripartizione delle risorse tenendo conto dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso e dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa;

RICHIAMATO il decreto n. 22463/GRFVG del 16 maggio 2023, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2022 e 2023 delle risorse assegnate ad ATI 2 - FRIULI per la gestione dei programmi specifici 1/22, 8/22 e 10/22 del Programma PiAzZA;

RICHIAMATO il decreto n. 2452/GRFVG del 23 gennaio 2024, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI 2 - FRIULI e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione del programma specifico 8/22 - Catalogo FPGO_SK del Programma PiAzZA;

RICHIAMATO il decreto n. 9766/GRFVG del 1° marzo 2024, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la

gestione del programma specifico 8/22 - Catalogo FPGO_SK del Programma PiAzZA;

RICHIAMATO il decreto n. 11215/GRFVG dell'11 marzo 2024, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione del programma specifico 2/22 - FPGO_COP (co-progettati adulti) e del programma specifico 11/22 - FPGO_COP (co-progettati giovani);

RICHIAMATO il decreto n. 11991/GRFVG del 14 marzo 2024, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione del programma specifico 1/22 - FPGO_PRO (catalogo professionalizzante adulti) e del programma specifico 10/22 - FPGO_PRO (catalogo professionalizzante giovani) del Programma PiAzZA;

RICHIAMATO il decreto n. 14122/GRFVG del 25 marzo 2024, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI 2 - FRIULI per la gestione del programma specifico 1/22 - FPGO_PRO (catalogo professionalizzante adulti) e del programma specifico 10/22 - FPGO_PRO (catalogo professionalizzante giovani) del Programma PiAzZA;

RICHIAMATO il decreto n. 19502/GRFVG del 24 aprile 2024, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione del programma specifico 1/22 - FPGO_PRO (catalogo professionalizzante adulti) e del programma specifico 10/22 - FPGO_PRO (catalogo professionalizzante giovani) del Programma PiAzZA;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, effettua, tra l'altro, le seguenti variazioni al Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i.:

- riduzione di euro 756.940,00 della dotazione finanziaria del PS 2/22 - FPGO coprogettati adulti, che passa da euro 3.500.000,00 a euro 2.743.060,00;

- riduzione di euro 209.626,00 della dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti, che passa da euro 2.492.000,00 a euro 2.282.374,00;

- riduzione di euro 281.000,00 della dotazione finanziaria del PS 5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale, che passa da euro 2.000.000,00 a euro 1.719.000,00;

- aumento di euro 1.247.566,00 della dotazione finanziaria del PS 8/22 - Catalogo FPGO soft skills trasversali e digitali, che passa da euro 9.000.000,00 a euro 10.247.566,00;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

STABILITO pertanto di provvedere alla revisione della ripartizione delle risorse assegnate per l'attuazione dei programmi specifici sopracitati e di modificare l'allegato "A" al decreto 18118/GRFVG/2022, come modificato con i decreti n. 22463/GRFVG/2023, n.2452/GRFVG/2024, n.9766/GRFVG/2024, n. 11215/GRFVG/2024, n. 11991/GRFVG/2024, n.14122/GRFVG/2024, e n. 19502/GRFVG/2024;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato "A" parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata la modifica dell'allegato "A" parte integrante del decreto n.18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, come modificato con i decreti n. 22463/GRFVG/2023, n.2452/GRFVG/2024, n.9766/GRFVG/2024, n. 11215/GRFVG/2024, n. 11991/GRFVG/2024, n.14122/GRFVG/2024, e n. 19502/GRFVG/2024.

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato "A" parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 ottobre 2024

MARZINOTTO

Allegato "A"

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA	PROGRAMMA SPECIFICO	TOTALE DOTAZIONE INIZIALE	SUDDIVISIONE DELLE RISORSE PER ANNUALITA' DOPO AUMENTO			COPERTURA DELLA SPESA SUL BILANCIO REGIONALE				TOTALE DOTAZIONE DOPO AUMENTO
			2023	2023	2024	2023	2023	2024	2023	
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.771.000,00	831.300,00	1.939.700,00		692.750,00	692.750,00	692.750,00	692.750,00	2.771.000,00
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	2/22 - FPGO co-progettati adulti	1.141.000,00	342.300,00	627.550,00		285.250,00	285.250,00	114.100,00	285.250,00	969.850,00
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	3/22 - Formazione individualizzata adulti	156.480,00	46.944,00	46.944,00	62.592,00	39.120,00	39.120,00	39.120,00	39.120,00	156.480,00
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	486.392,00	145.918,00	145.918,00	72.958,00	121.598,00	121.598,00	0,00	121.598,00	364.794,00
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	652.000,00	195.600,00	195.600,00	97.800,00	163.000,00	163.000,00	0,00	163.000,00	489.000,00
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)	70.500,00	21.150,00	21.150,00	28.200,00	17.626,00	17.626,00	17.626,00	17.622,00	70.500,00
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	489.000,00	146.700,00	146.700,00	195.600,00	122.250,00	122.250,00	122.250,00	122.250,00	489.000,00
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.934.000,00	880.200,00	2.509.548,00		733.500,00	733.500,00	1.189.248,00	733.500,00	3.389.748,00
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.934.000,00	880.200,00	2.053.800,00		733.500,00	733.500,00	733.500,00	733.500,00	2.934.000,00
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.304.000,00	391.200,00	912.800,00		326.000,00	326.000,00	326.000,00	326.000,00	1.304.000,00
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	12/22 - Formazione individualizzata giovani	234.720,00	70.416,00	70.416,00	93.888,00	58.680,00	58.680,00	58.680,00	58.680,00	234.720,00
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	652.000,00	195.600,00	195.600,00	260.800,00	163.000,00	163.000,00	163.000,00	163.000,00	652.000,00
ATI 2 - FRIULI	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	3.723.000,00	1.481.175,00	2.241.825,00		930.750,00	930.750,00	930.750,00	930.750,00	3.723.000,00
ATI 2 - FRIULI	2/22 - FPGO co-progettati adulti	1.533.000,00	459.900,00	459.900,00	233.910,00	383.250,00	383.250,00	3.960,00	383.250,00	1.153.710,00
ATI 2 - FRIULI	3/22 - Formazione individualizzata adulti	210.240,00	63.072,00	63.072,00	84.096,00	52.560,00	52.560,00	52.560,00	52.560,00	210.240,00
ATI 2 - FRIULI	4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	653.496,00	196.049,00	196.049,00	261.398,00	163.374,00	163.374,00	163.374,00	163.374,00	653.496,00
ATI 2 - FRIULI	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	876.000,00	262.800,00	262.800,00	350.400,00	219.000,00	219.000,00	219.000,00	219.000,00	876.000,00
ATI 2 - FRIULI	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)	70.500,00	21.150,00	21.150,00	28.200,00	17.626,00	17.626,00	17.626,00	17.622,00	70.500,00
ATI 2 - FRIULI	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	657.000,00	197.100,00	197.100,00	262.800,00	164.250,00	164.250,00	164.250,00	164.250,00	657.000,00
ATI 2 - FRIULI	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	3.942.000,00	1.582.600,00	2.738.690,00		985.500,00	985.500,00	1.364.790,00	985.500,00	4.321.290,00
ATI 2 - FRIULI	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	3.942.000,00	1.568.325,00	2.373.675,00		985.500,00	985.500,00	985.500,00	985.500,00	3.942.000,00
ATI 2 - FRIULI	11/22 - FPGO co-progettati giovani	1.752.000,00	525.600,00	525.600,00	700.800,00	438.000,00	438.000,00	438.000,00	438.000,00	1.752.000,00
ATI 2 - FRIULI	12/22 - Formazione individualizzata giovani	315.360,00	94.608,00	94.608,00	126.144,00	78.840,00	78.840,00	78.840,00	78.840,00	315.360,00
ATI 2 - FRIULI	13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	876.000,00	262.800,00	262.800,00	350.400,00	219.000,00	219.000,00	219.000,00	219.000,00	876.000,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.006.000,00	601.800,00	1.404.200,00		501.500,00	501.500,00	501.500,00	501.500,00	2.006.000,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	2/22 - FPGO co-progettati adulti	826.000,00	247.800,00	247.800,00	123.900,00	206.500,00	206.500,00	0,00	206.500,00	619.500,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	3/22 - Formazione individualizzata adulti	113.280,00	33.984,00	33.984,00	45.312,00	28.320,00	28.320,00	28.320,00	28.320,00	113.280,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	4/22 - Tirocini extracurricolari adulti	352.112,00	105.634,00	105.634,00	52.816,00	88.028,00	88.028,00	0,00	88.028,00	264.084,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale	472.000,00	141.600,00	141.600,00	70.800,00	118.000,00	118.000,00	0,00	118.000,00	354.000,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)	70.500,00	21.150,00	21.150,00	28.200,00	17.626,00	17.626,00	17.626,00	17.622,00	70.500,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	354.000,00	106.200,00	106.200,00	141.600,00	88.500,00	88.500,00	88.500,00	88.500,00	354.000,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.124.000,00	637.200,00	1.899.328,00		531.000,00	531.000,00	943.528,00	531.000,00	2.336.528,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.124.000,00	637.200,00	1.486.800,00		531.000,00	531.000,00	531.000,00	531.000,00	2.124.000,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	11/22 - FPGO co-progettati giovani	944.000,00	283.200,00	283.200,00	377.400,00	236.000,00	236.000,00	236.000,00	236.000,00	944.000,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	12/22 - Formazione individualizzata giovani	169.920,00	50.976,00	50.976,00	67.968,00	42.480,00	42.480,00	42.480,00	42.480,00	169.920,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	13/22 - Tirocini extracurricolari giovani	472.000,00	141.600,00	141.600,00	188.800,00	118.000,00	118.000,00	118.000,00	118.000,00	472.000,00
	Totale	42.493.500,00				10.600.878,00	10.600.878,00	10.600.878,00	10.600.866,00	42.403.500,00

24_46_1_DDS_SVIL RUR_52261_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 29 ottobre 2024, n. 52261

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027. - Bando per l'accesso all'intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale" DGR 954/2024 - proroga termini presentazione domanda di sostegno.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato dalla Commissione con decisione C(2023)8645 del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato con decisione di esecuzione della Commissione C(2024)6849 final del 30 settembre 2024 di approvazione della modifica, che prevede, tra l'altro, l'intervento SRD08 - "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale";
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24, articolo 3, commi da 68 a 72, con la quale è stato istituito, presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, l'Organismo pagatore regionale per la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (OPR FVG);
- il decreto del MASAF n. 0570562 del 13 ottobre 2023 con il quale l'OPR FVG ha ottenuto il riconoscimento a decorrere dal 16 ottobre 2023;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", modificato con deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876 (versione 2.0);
 - 20 giugno 2024, n. 954 avente ad oggetto "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale. Approvazione" pubblicato sul BUR n. 27 del 3 luglio 2024 e in particolare l'articolo 18, comma 1, del bando, concernente il termine di presentazione delle domande di sostegno, fissato in 120 giorni dalla pubblicazione del bando sul BUR da presentare sul portale del sistema informativo dell'OPR FVG (scadenza 31 ottobre 2024);

CONSIDERATO che la piena operatività a portale del sistema informativo dell'OPR FVG, in relazione alle effettive possibilità di presentazione di un'istanza di finanziamento a valere sul sopraindicato investimento, è stata riscontrata a partire dal 25 ottobre 2024;

RITENUTO necessario, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 del bando, concedere un congruo tempo utile ai richiedenti per procedere alla formale presentazione di un'istanza di sostegno e pertanto di proroga-

re il termine di presentazione delle domande di sostegno al 3 dicembre 2024, al fine di permettere ai soggetti potenziali beneficiari la presentazione delle predette domande di sostegno e favorire quindi la massima partecipazione al bando in questione;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1187, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio Sviluppo rurale, presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al dott. Gabriele Iacolettig a decorrere dal 2 agosto 2023;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, di prorogare al 3 dicembre 2024 il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando per l'accesso all'intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale" approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 954.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 29 ottobre 2024

IACOLETTIG

24_46_1_DDS_TECN INV_52262_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tecnologie e investimenti 29 ottobre 2024, n. 52262

LR 28 dicembre 2023 n. 16 art. 8 commi 24-27. Contributo regionale ai Comuni aventi popolazione inferiore ai 3.500 abitanti a sostegno delle spese di sistemazione e risanamento di edifici che ospitano Ambulatori sanitari di assistenza primaria e strutture analoghe - "Bando Ambulatori Comuni 2024". Scorrimento della graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 8 comma 24 della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 - Legge di stabilità 2024 che dispone che L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo ai Comuni aventi popolazione inferiore ai 3.500 abitanti a sostegno delle spese di sistemazione e risanamento di edifici che ospitano Ambulatori Sanitari di Assistenza Primaria e strutture analoghe, al fine di aumentare la disponibilità di locali a favore di questi ultimi;

VISTO il decreto n. 31608/GRFVG del 01/07/2024 che ha approvato il Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale ai Comuni aventi popolazione inferiore ai 3.500 abitanti a sostegno delle spese di sistemazione e risanamento di edifici che ospitano Ambulatori Sanitari di Assistenza Primaria e strutture analoghe - "Bando Ambulatori Comuni 2024" (di seguito "Bando")

DATO ATTO che il Bando stabilisce

- all'articolo 9 lettera a) che la Direzione competente effettua l'istruttoria della documentazione ai fini della determinazione sull'ammissibilità delle domande, degli interventi e della spesa;
- all'articolo 9 lettera b) che il contributo è concesso con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000;
- all'articolo 10 che con decreto del direttore del servizio competente è stabilita l'ammissione delle domande, sono indicate le iniziative ammesse e finanziabili, l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo regionale;

VISTO il decreto n. 51155/GRFVG del 24/10/2024 con il quale, ai sensi dell'articolo 8 comma 24 e seguenti della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16, sono state approvate le risultanze dell'istruttoria per domande ammissibili a contributo regionale a favore dei Comuni aventi popolazione inferiore ai 3.500 abitanti a sostegno delle spese di sistemazione e risanamento di edifici che ospitano Ambulatori

Sanitari di Assistenza Primaria e strutture analoghe - "Bando Ambulatori Comuni 2024";

DATO ATTO della graduatoria finale stabilita sulla base delle risultanze dell'istruttoria:

POS	ID	COMUNE	AMMESSA	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
1	02	RIGOLATO	SI	25.000,00	25.000,00
2	03	PALUZZA	SI	25.510,00	25.000,00
3	04	CARLINO	SI	25.000,00	25.000,00
4	05	PRAVISDOMINI	SI	62.500,00	25.000,00
5	07	SAVOGNA D'ISONZO	SI	25.000,00	25.000,00
6	08	SAN VITO AL TORRE	SI	18.500,00	18.500,00
7	09	MUZZANA DEL TURGNANO	SI	23.000,00	23.000,00
8	10	CAVASSO NUOVO	SI	40.000,00	25.000,00
9	11	CORDOVADO	SI	18.300,00	18.300,00
10	14	FARRA D'ISONZO	SI	25.000,00	25.000,00

DATO ATTO che con il citato decreto n. 51155/GRFVG del 24/10/2024 si è stabilito che:

- le iniziative ammesse e finanziabili sono

RIGOLATO per euro 25.000,00

PALUZZA per euro 25.000,00

- che la graduatoria così approvata resta in vigore e che ne sarà dato scorrimento qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie;

PRESO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 25 ottobre 2024, n. 8, risultano disponibili sul capitolo 68680 - Missione 13 Tutela della salute, Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria, Titolo 2 Spese in conto capitale, Macroaggregato 3 Contributi agli investimenti - ulteriori risorse finanziarie pari a euro 184.800,00 per le finalità di cui al presente atto;

RITENUTO pertanto di disporre lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 51155/GRFVG del 24/10/2024 e di ammettere a finanziamento per l'importo complessivamente pari a euro 184.800,00 gli interventi proposti dai Comuni aventi popolazione inferiore ai 3.500 abitanti a sostegno delle spese di sistemazione e risanamento di edifici che ospitano Ambulatori Sanitari di Assistenza Primaria e strutture analoghe ammessi:

- CARLINO per euro 25.000,00
- PRAVISDOMINI per euro 25.000,00
- SAVOGNA D'ISONZO per euro 25.000,00
- SAN VITO AL TORRE per euro 18.500,00
- MUZZANA DEL TURGNANO per euro 23.000,00
- CAVASSO NUOVO per euro 25.000,00
- CORDOVADO per euro 18.300,00
- FARRA D'ISONZO per euro 25.000,00

RITENUTO che la graduatoria è in tal modo esaurita e le risorse finanziarie disponibili per tale finalità sono completamente utilizzate:

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 11 del Bando, di comunicare l'assegnazione del contributo ai beneficiari sopra individuati ammessi e finanziabili

- CARLINO per euro 25.000,00
- PRAVISDOMINI per euro 25.000,00
- SAVOGNA D'ISONZO per euro 25.000,00
- SAN VITO AL TORRE per euro 18.500,00
- MUZZANA DEL TURGNANO per euro 23.000,00
- CAVASSO NUOVO per euro 25.000,00
- CORDOVADO per euro 18.300,00
- FARRA D'ISONZO per euro 25.000,00

RITENUTO che i beneficiari sopra individuati comunicano entro e non oltre 15 giorni naturali dalla data di trasmissione della notifica la propria accettazione ovvero la rinuncia al contributo e che l'omessa o tardiva comunicazione di quanto previsto ha effetto di rinuncia;

RITENUTO che la concessione del contributo e i termini di rendicontazione saranno disposti a seguito della comunicazione di accettazione del contributo;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del Bando che, qualora il contributo assegnato risulti inferiore a quello richiesto, il beneficiario unitamente alla comunicazione di accettazione comunica la copertura finanziaria a proprio carico per la quota eccedente il contributo assegnato;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "Bandi e Avvisi";

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004, e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 893 dd. 19.6.2020 ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e le successive deliberazioni di modifica ed integrazione;

VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la legge sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo Regolamento attuativo;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 28 dicembre 2023 n. 15 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026"
- la legge regionale 28 dicembre 2023 n. 16, recante "Legge di stabilità 2024";
- la legge regionale 28 dicembre 2023 n. 17, recante "Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026";

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse:

1. di disporre lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 51155/GRFVG del 24/10/2024 e di ammettere a finanziamento per l'importo complessivamente pari a euro 184.800,00 gli interventi proposti dai Comuni aventi popolazione inferiore ai 3.500 abitanti a sostegno delle spese di sistemazione e risanamento di edifici che ospitano Ambulatori Sanitari di Assistenza Primaria e strutture analoghe ammessi:

- CARLINO per euro 25.000,00
- PRAVISDOMINI per euro 25.000,00
- SAVOGNA D'ISONZO per euro 25.000,00
- SAN VITO AL TORRE per euro 18.500,00
- MUZZANA DEL TURGNANO per euro 23.000,00
- CAVASSO NUOVO per euro 25.000,00
- CORDOVADO per euro 18.300,00
- FARRA D'ISONZO per euro 25.000,00

2. che la graduatoria è in tal modo esaurita e le risorse finanziarie disponibili per tale finalità sono completamente utilizzate:

3. ai sensi dell'articolo 11 del Bando, di comunicare l'assegnazione del contributo ai beneficiari sopra individuati ammessi e finanziabili

- CARLINO per euro 25.000,00
- PRAVISDOMINI per euro 25.000,00
- SAVOGNA D'ISONZO per euro 25.000,00
- SAN VITO AL TORRE per euro 18.500,00
- MUZZANA DEL TURGNANO per euro 23.000,00
- CAVASSO NUOVO per euro 25.000,00
- CORDOVADO per euro 18.300,00
- FARRA D'ISONZO per euro 25.000,00

4. che i beneficiari sopra individuati comunicano entro e non oltre 15 giorni naturali dalla data di trasmissione della notifica la propria accettazione ovvero la rinuncia al contributo e che l'omessa o tardiva comunicazione di quanto previsto ha effetto di rinuncia;

5. che la concessione del contributo e i termini di rendicontazione saranno disposti a seguito della comunicazione di accettazione del contributo;

6. ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del Bando che, qualora il contributo assegnato risulti inferiore a quello richiesto, il beneficiario unitamente alla comunicazione di accettazione comunica la copertura finanziaria a proprio carico per la quota eccedente il contributo assegnato;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione "Bandi e Avvisi";

Trieste, 29 ottobre 2024

ASARO

24_46_1_DDS_VAL AMB_52204_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 29 ottobre 2024, n. 52204

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza. Valutazione appropriata - Livello II dell'aggiornamento del Piano di gestione forestale comunale da realizzarsi nel Comune di Sappada (UD). (SIC/900). Proponente: Comune di Sappada (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 05 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

VISTA l'istanza perfezionata in data 14 settembre 2024 con la quale il Comune di Sappada ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza appropriata Livello II l'aggiornamento del Piano di Gestione Forestale comunale da realizzarsi nel Comune di Sappada (UD), riguardante le ZSC IT3230085 Comelico, Bosco della Digola, Brentoni, Tudaio, ZPS IT3230089 Dolomiti del Cadore e Comelico, ZSC IT3230006 Val Visdende Monte Peralbà Quaternà;

VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale Livello II a firma del Dott. For. Marco Groppo (datato ottobre 2024);

CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 14 settembre 2024;

VISTA la nota prot. 0582890/P/GEN di data 27 settembre 2024, con la quale la Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, ha espresso un primo parere di legge contenente una richiesta di integrazioni;

VISTA la nota prot. GRFVG-GEN-2024-601276-P di data 04 ottobre 2024 di richiesta di integrazioni in merito rete viabilistica forestale prevista;

VISTE le integrazioni pervenute in data 09 ottobre 2024;

VISTA la nota prot. 0638156/P/GEN di data 18 ottobre 2024, con la quale la Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, ha espresso un secondo parere di legge sulle integrazioni pervenute;

VISTA la Relazione istruttoria di data 29 ottobre 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni:

La revisione del Piano di Gestione Forestale ha come scopo principale quello di espandere la rete viaria forestale facilitando così la gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale e rendendo accessibili e quindi gestibili nuove aree.

A seguito delle integrazioni richieste il piano (che si estende su circa 4200 ha di cui circa 1700 ha boscati) stabilizza la modifica a 6 strade forestali per complessivi 11,47 km di sviluppo.

Dall'esame delle Misure di Conservazione relative alle aree N2000 interessate, emerge che gli interventi sono coerenti con le norme di tutela della biodiversità.

I tracciati sono ricompresi ed interessano le seguenti aree N2000: ZSC IT3230085 Comelico, Bosco della Digola, Brentoni, Tudaio, ZPS IT3230089 Dolomiti del Cadore e Comelico, ZSC IT3230006 Val Visdende Monte Peralbà Quaternà.

Gli interventi determinano una riduzione, considerata la mera occupazione delle nuove opere (sovrastimate con eventuali temporanee di cantiere), di circa pari a 45.800 mq di habitat comunitari, suddivisi tra le seguenti tipologie: 9410 Foreste acidofile a Picea, 9420 Foreste Alpine a Larix decidua, 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia a Salix e 91K0 Boschi illirici a Fagus.

Date le vaste estensioni di questi habitat all'interno delle diverse aree N2000 coinvolte si può ritenere questa sottrazione di livello non significativo.

In conclusione, per tutte le valutazioni sopraesposte, viste le misure di tutela elaborate dal proponente nella relazione di progetto e concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che dell'aggiornamento del Piano di Gestione Forestale comunale da realizzarsi nel Comune di Sappada (UD) ricadente nelle ZSC IT3230085 Comelico, Bosco della Digola, Brentoni, Tudaio, ZPS IT3230089 Dolomiti del Cadore e Comelico, ZSC IT3230006 Val Visdende Monte Peralbà Quaternà non possa determinare incidenze negative significative nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. In fase progettuale dovranno essere adeguatamente approfonditi:
a. la situazione fitosanitaria conseguente ai danni della tempesta VAIA, gli interventi eseguiti e quelli ancora da eseguire.

b. il livello di rinnovazione naturale e se si manifesta l'esigenza dell'utilizzo di rinnovazione artificiale, di norma non consentita nei siti Natura 2000, motivando la necessità delle eventuali deroghe.

2. In fase progettuale dovrà essere verificato e proposto, laddove non sussista nessun dimostrato altro utilizzo, il ritombamento e la rinaturazione dei tracciati trattorabili o altro non più utilizzati o la loro riduzione a sentiero con restringimento del sedime.

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il piano così come proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i siti nella loro peculiarità, può essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il piano in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022, da inoltrare alla Stazione Forestale competente;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 l'aggiornamento del Piano di Gestione Forestale comunale da realizzarsi nel Comune di Sappada (UD), riguardante ZSC IT3230085 Comelico, Bosco della Digola, Brentoni, Tudaio, ZPS IT3230089 Dolomiti del Cadore e Comelico, ZSC IT3230006 Val Visdende Monte Peralbà Quaternà, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. In fase progettuale dovranno essere adeguatamente approfonditi:

a. la situazione fitosanitaria conseguente ai danni della tempesta VAIA, gli interventi eseguiti e quelli ancora da eseguire.

b. il livello di rinnovazione naturale e se si manifesta l'esigenza dell'utilizzo di rinnovazione artificiale, di norma non consentita nei siti Natura 2000, motivando la necessità delle eventuali deroghe.

2. In fase progettuale dovrà essere verificato e proposto, laddove non sussista nessun dimostrato altro utilizzo, il ritombamento e la rinaturazione dei tracciati trattorabili o altro non più utilizzati o la loro riduzione a sentiero con restringimento del sedime.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e all'Ispettorato forestale di Tolmezzo al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022, da inoltrare alla Stazione Forestale competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 29 ottobre 2024

TIRELLI

zione ambientale n. 1 e 2 di cui al decreto n. 38112 del 7 agosto 2024 (SCR/1999). Proponente: Zoppola Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale del Direttore di Servizio n. 38112 del 7 agosto 2024, riguardante il Progetto per la realizzazione di un lotto di tre impianti fotovoltaici da 9.861,54 kW complessivi foglio 23, pp. ff. 421-422-424-337-338-426, da realizzarsi in Comune di Zoppola;

VISTE le condizioni ambientali n.1 e 2 ivi previste e di seguito riportate:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà elaborare un Piano di monitoraggio della biologia del suolo e della componente meteo-climatica secondo le indicazioni fornite da ARPA nel parere prot. 23694 del 26.07.2024
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA
Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà fornire una specifica dichiarazione in cui garantisca che le siepi perimetrali previste saranno completate prima della messa in esercizio dell'impianto
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	

VISTA l'istanza pervenuta in data 30 settembre 2024 presentata dalla società Zoppola Srl per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali n. 1 e 2 contenute nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;

VISTA la nota prot. 591053 dd. 1 ottobre 2024 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza;

VISTE le integrazioni volontarie, relative al PMA per la componente meteorologica, trasmesse dal proponente in data 17.10.2024 (ns protocollo 632861);

VISTO il parere di ARPA (nota. prot. 34897 del 28.10.2024), che richiede di aggiornare il Piano di monitoraggio della componente suolo, sulla base del quale sono state richieste integrazioni in merito con nota prot. 663144 del 29.1.2024;

VISTE le integrazioni, relative al Piano di monitoraggio della componente suolo, trasmesse dal proponente in data 30.10.2024 (ns protocollo 632861), in cui vengono recepite le richieste di ARPA relative a:

- Metodo di campionamento (Tabella 2) ed in particolare al numero di repliche (4), per un totale di 8 campioni come specificato nella riga relativa ai Punti di indagine, e alla frequenza temporale dei campionamenti;
- Parametri che verranno monitorati (Tabella 3) riportando la Concentrazione di carbonio organico nel suolo (Soil Organic Carbon - SOC);

RILEVATO che il proponente, nella documentazione trasmessa, in relazione alla condizione ambientale n. 1 ha presentato un Monitoraggio della componente meteorologica ed un Monitoraggio della componente suolo, recependo le indicazioni di ARPA, ed in relazione alla condizione ambientale n. 2 ha dichiarato che le siepi perimetrali previste nel progetto saranno completate prima della messa in esercizio dell'impianto;

RITENUTO che, sulla base di quanto presentato e di quanto rilevato dall'Ente competente, le condizioni

ambientali siano state correttamente ottemperate;

RITENUTO, pertanto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto si sia conclusa positivamente;

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica delle condizioni ambientali n. 1 e 2 del Decreto n. 38112 del 7 agosto 2024, attestando che le stesse risultano ottemperate ai sensi dell'art. 28 D. Lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 31 ottobre 2024

TIRELLI

24_46_1_DGR_1561_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2024, n. 1561. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di San Giovanni al Natisone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 78 del 28 dicembre 2023, di approvazione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1680 del 30.10.2023 in merito alla variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale del Comune di SAN GIOVANNI AL NATISONE, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 78 del 28.12.2023;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 78 del 28.12.2023, di approvazione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale del Comune di San Giovanni al Natisone, di conformazione del piano stesso al vigente Piano paesaggistico regionale;
- 3.

(omissis)

24_46_1_DGR_1622_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2024, n. 1622

Relazione "Proposta per l'individuazione delle aree prioritarie a rischio radon in Friuli Venezia Giulia" contenente l'elenco dei Comuni del Friuli Venezia Giulia classificati in area prioritaria. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”;

VISTO il DPCM 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza” che prevede la “Tutela della collettività dal rischio radon”;

VISTO il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018, n. 101 e dal Decreto Legge 8 ottobre 2021, n. 139 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 3 dicembre 2021, n. 205;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” così come integrato e corretto dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;

VISTO il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTO il d.lgs. 101 del 31 luglio 2020 “Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell’articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117”, che abroga, tra l’altro, il D.lgs. 230/1995;

VISTA la nota prot. 506786/P/GEN del 06/09/2023 del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica della Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità della regione con la quale è stato istituito il “Gruppo di lavoro RADON”, finalizzato alla predisposizione di un protocollo operativo in tema di ambiente e salute, nell’ambito del Programma predefinito PP9 “Ambiente, clima e salute” del PRP 2021-2025;

PRESO ATTO che il d.lgs. 101 del 31 luglio 2020:

- all’articolo 10, comma 1, sancisce che entro dodici mesi dalla data della sua entrata in vigore, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, del lavoro e delle politiche sociali e delle infrastrutture e dei trasporti, d’intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sentito l’ISIN e l’Istituto superiore di sanità (ISS), venga adottato il Piano nazionale d’azione per il radon, concernente i rischi di lungo termine dovuti all’esposizione al radon;
- all’articolo 10, comma 2, stabilisce che il Piano di cui al comma 1, si basi sul principio di ottimizzazione di cui all’art.1 comma 3 del medesimo d.lgs. ed individui conformemente a quanto previsto all’allegato III:
 - a) le strategie, i criteri e le modalità di intervento per prevenire e ridurre i rischi di lungo termine dovuti all’esposizione al radon nelle abitazioni, negli edifici pubblici e nei luoghi di lavoro, anche di nuova costruzione, per qualsiasi fonte di radon, sia essa il suolo, i materiali da costruzione o l’acqua;
 - b) i criteri per la classificazione delle zone in cui si prevede che la concentrazione di radon come media annua superi il livello di riferimento nazionale in un numero significativo di edifici;
 - c) le regole tecniche e i criteri di realizzazione di misure per prevenire l’ingresso del radon negli edifici di nuova costruzione nonché degli interventi di ristrutturazione su edifici esistenti che coinvolgono l’attacco a terra, inclusi quelli di cui all’articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;”
 - d) gli indicatori di efficacia delle azioni pianificate;
- all’articolo 11 (individuazione delle aree prioritarie) comma 1 stabilisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano entro ventiquattro mesi dall’entrata in vigore del Piano di cui all’art. 10, sulla base delle indicazioni e dei criteri tecnici ivi contenuti:
 - a) individuano le aree in cui si stima che la concentrazione media annua di attività di radon in aria superi il livello di riferimento in un numero significativo di edifici;
 - b) definiscono le priorità d’intervento per i programmi specifici di misurazione al fine della riduzione dei livelli di concentrazione al di sotto dei livelli di riferimento e ne prevedono le modalità attuative e i tempi di realizzazione;

CONSIDERATO che:

- il Piano Nazionale d’Azione per il Radon 2023-2032 (PNAR) è stato pubblicato in GU n. 43 del 21/02/2024;
- allo scopo di adempiere agli obblighi normativi previsti dall’articolo 11 comma 3, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base di metodologie documentate:
 - effettuano le misurazioni di radon, acquisiscano i relativi dati e individuino le aree prioritarie nelle quali la stima della percentuale di edifici che supera il livello di 300 Bq m⁻³ è pari o superiore al 15 per cento;
 - procedono alla pubblicazione dell’elenco della percentuale di edifici di cui al punto precedente con

le modalità di cui al comma 2 del medesimo articolo;

ATTESO che il PNAR:

- riguarda, nello specifico, i rischi sanitari a lungo termine dovuti all'esposizione al radon;
- è basato sul principio di ottimizzazione ed individua le strategie, i criteri e le modalità di intervento per prevenire e ridurre i rischi a lungo termine dovuti all'esposizione al radon nelle abitazioni, negli edifici pubblici e nei luoghi di lavoro, nonché i criteri per la classificazione delle zone in cui si prevedono significativi superamenti dei livelli di riferimento medi annui delle concentrazioni di radon;
- illustra altresì le regole tecniche e i criteri di realizzazione di misure per prevenire l'ingresso del radon nelle nuove costruzioni, nonché negli interventi di ristrutturazione su edifici esistenti che coinvolgono l'attacco a terra;
- prevede gli indicatori con cui verificare l'efficacia delle azioni pianificate e intraprese.

CONSIDERATO che l'individuazione delle aree prioritarie costituisce elemento necessario al fine di dare attuazione ed efficacia alle previsioni di cui agli articoli 17 comma 1 lett. b) e comma 1-bis e 19 del d.lgs. 101 del 31 luglio 2020, rispettivamente riferite ai luoghi di lavoro (obblighi dell'esercente) ed agli ambienti di vita (Radon nelle abitazioni - interventi nelle aree prioritarie);

CONSIDERATO che a norma dell'art. 11 comma 3 del d.lgs 101/2020, il Gruppo di Lavoro RADON ha completato uno studio al fine di addivenire alla individuazione delle aree prioritarie in Friuli Venezia Giulia sulla base dei dati e delle informazioni ad oggi disponibili, i cui esiti sono contenuti nella relazione del gruppo stesso "RADON: proposta per l'individuazione delle aree prioritarie in Friuli Venezia Giulia" conclusa in data 25 luglio 2024 (Allegato 1);

PRESO ATTO che nello studio descritto nella suddetta relazione, si evidenzia che la percentuale e il numero di comuni e popolazioni raggruppati secondo le diverse aree risultano così distribuiti:

Area	Comuni		Popolazione residente	
	n.	percentuale	n.	percentuale
Aree prioritarie	51	23,7	208.909	17,5
Aree di attenzione	28	13,0	169.785	14,2
Aree a basso rischio	126	59,1	808.320	67,6
Aree a classificazione provvisoria	9	4,2	9.253	0,8
Totale	214	100	1.196.267	100

SPECIFICATO che, con riferimento alla tabella precedente, la popolazione residente nel comune di Trieste, alla luce della particolare conformazione geomorfologica del territorio evidenziata anche nel PNAR, è stata scorporata sulla base della classificazione delle circoscrizioni amministrative e conseguentemente la popolazione residente nelle diverse aree classificate comprende quindi anche gli abitanti del comune di Trieste;

PRESO ATTO che dalla proposta di definizione delle aree sopra descritta, risulta che la maggior parte dei comuni e della popolazione residente ricade in aree ritenute a basso rischio, mentre il 17,5% della popolazione ricade all'interno di aree ritenute prioritarie;

RITENUTO di approvare la relazione "RADON: proposta per l'individuazione delle aree prioritarie in Friuli Venezia Giulia" contenente l'elenco dei comuni del Friuli Venezia Giulia classificati in area prioritaria - Allegato 1 al presente atto;

VISTE le interlocuzioni della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con la Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità per un'azione coordinata e congiunta nel progetto;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di concerto con l'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione Civile, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la relazione RADON: proposta per l'individuazione delle aree prioritarie in Friuli Venezia Giulia" contenente l'elenco dei comuni del Friuli Venezia Giulia classificati in area prioritaria - Allegato 1 parte integrante del presente atto;
2. di individuare l'elenco di Comuni e per il solo Comune di Trieste le circoscrizioni ricadenti in area prioritaria, ossia le aree nelle quali la stima della percentuale di edifici situati al piano terra che superano i 300 Bq m⁻³, in termini di concentrazione media annua di attività di radon, è superiore al 15%;
3. di avviare, con riferimento all'art. 19 comma 1 del d.lgs 101/2020, nei Comuni delle suddette aree prioritarie, campagne di informazione e sensibilizzazione indirizzate ai proprietari degli edifici interessati attraverso azioni integrate tra i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Regionali e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG);
4. di prevedere la programmazione di nuove campagne di misurazioni a cura di ARPA FVG, d'intesa con la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità ed in collaborazione con i Dipartimenti di Preven-

zione delle Aziende Sanitarie Regionali, con priorità in quei Comuni che nella relazione di cui all'Allegato 1 risultano con una classificazione provvisoria, per integrare la base dati disponibile ed aggiornare l'individuazione delle aree prioritarie in Friuli Venezia Giulia mediante l'analisi di ulteriori dati di concentrazione di radon indoor;

5. di disporre la pubblicazione:

- dell'elenco dei Comuni ricadenti in area prioritaria sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, aggiornando i contenuti di tale elenco ogni volta che il risultato di nuove indagini o una modifica dei criteri lo renda necessario, a norma dell'articolo 11 comma 3 del d.lgs 101/2020;
- del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito internet della Regione;

6. di dare atto che l'individuazione delle aree così come contenuto nell'Allegato 1 sarà oggetto di revisione a seguito di nuove ulteriori indagini o di modifica dei criteri, con conseguente necessità di provvedere anche alla loro ripubblicazione secondo quanto previsto al punto 5;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, senza oneri riflessi.

IL VICEPRESIDENTE: ANZIL
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1**RADON: proposta per l'individuazione delle aree prioritarie del Friuli Venezia Giulia**

(art. 11 D. Lgs. 101/2020)

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Sommario

<u>PREMESSA</u>	2
<u>INQUADRAMENTO NORMATIVO</u>	2
<u>Principali novità normative</u>	3
<u>Il Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032</u>	3
<u>Definizione di aree prioritarie</u>	4
<u>GAS RADON: CARATTERISTICHE ED EFFETTI SULLA SALUTE</u>	4
<u>LO STATO DELLE CONOSCENZE</u>	6
<u>PRIMO INQUADRAMENTO AREE PRIORITARIE</u>	7
<u>Descrizione del metodo</u>	7
<u>Risultati</u>	9
<u>Proposta per la classificazione del comune di Trieste</u>	17
<u>ANALISI DI IMPATTO</u>	20
<u>Popolazione residente e comuni compresi nelle diverse aree</u>	20
<u>Lavoratori e imprese</u>	20
<u>SINTESI DEL DOCUMENTO E CONCLUSIONI</u>	21
<u>Il monitoraggio del gas radon</u>	21
<u>L'individuazione delle aree prioritarie</u>	21
<u>Conclusioni e risorse economiche</u>	23
<u>BIBLIOGRAFIA</u>	Errore. Il segnalibro non è definito.

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto nell'ambito delle attività condotte all'interno del gruppo regionale interdisciplinare denominato "Gruppo di lavoro radon", istituito nel corso del 2023 dal Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria della Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia allo scopo di tutelare la salute della popolazione e dei lavoratori dagli effetti sanitari connessi all'esposizione al gas radon indoor.

Tale gruppo vedeva inizialmente tra i suoi partecipanti i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie regionali, gli esperti di radioprotezione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA) ed i referenti della Direzione Centrale Salute (DCS).

A seguito della pubblicazione nella gazzetta Ufficiale n.43 del 21 febbraio 2024 del Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032 (PNAR) [1] ed allo scopo di adempiere agli obblighi normativi previsti dall'art.11 comma 3 del decreto legislativo del 31 luglio 2020, n.101 [2], "fino al termine di cui al comma 1 (02/2026 Ndr), le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base di metodologie documentate, effettuano le misurazioni di radon, acquisiscono i relativi dati e individuano le aree prioritarie nelle quali la stima della percentuale di edifici che supera il livello di 300 Bq/m³ è pari o superiore al 15 per cento, procedendo alla pubblicazione dell'elenco con le modalità di cui al comma 2. La percentuale degli edifici è determinata con indagini o misure di radon effettuate o riferite o normalizzate al piano terra", il gruppo di lavoro è stato implementato con un rappresentante della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Le attività del "Gruppo di lavoro radon" si sono pertanto concentrate sull'elaborazione di un documento da proporre alla Giunta Regionale, in cui, partendo dalle misurazioni di radon già disponibili, vengono descritte le metodologie utilizzate per arrivare ad una prima individuazione delle aree prioritarie regionali, nelle quali la stima della percentuale degli edifici che supera il livello di concentrazione media annua di radon indoor di 300 Bq/m³ è pari o superiore al 15 per cento.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il riferimento normativo di base in materia è la "Direttiva 2013/59/Euratom del Consiglio, del 5 dicembre 2013, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom" [3].

Tale Direttiva prevede all'articolo 103 che gli Stati Membri dell'Unione europea adottino un Piano d'azione per il radon che affronti non solo i rischi di lungo termine dovuti alle esposizioni al radon nei luoghi di lavoro, ma anche i rischi connessi all'esposizione al radon a breve termine nelle abitazioni e negli edifici pubblici. La direttiva inoltre stabilisce i livelli di riferimento sia per l'esposizione al radon nei luoghi di lavoro sia per l'esposizione al radon negli ambienti di vita chiusi. La direttiva sopracitata è stata recepita in Italia con decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101[2].

In precedenza, l'argomento era stato disciplinato dal decreto legislativo 17 marzo 1995, n.230 [4], e in particolare dal capo III bis introdotto con il decreto legislativo del 26 maggio del 2000, n.241 [5],

che fino all'entrata in vigore del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 [1] regolava l'esposizione al radon nei luoghi di lavoro.

Come riportato nel Rp. 193 "Radon in workplaces" [6], l'allegato XVIII della Direttiva della Comunità Europea 2013/59/Euratom [3], menziona esplicitamente gli edifici ad accesso pubblico, quali le scuole e gli ospedali, come edifici da attenzionare in modo particolare sia per la tutela dei lavoratori che delle fasce più sensibili della popolazione.

Principali novità normative

In applicazione della Direttiva 2013/59/Euratom [3], il decreto legislativo 31 luglio 2020, n.101 [2] ha apportato modifiche rilevanti rispetto al quadro normativo precedente per quanto riguarda la protezione dall'esposizione al radon negli ambienti di lavoro. **Inoltre, il decreto legislativo n.101 ha introdotto norme specifiche per la protezione dall'esposizione al radon negli ambienti di vita.** Con la sua entrata in vigore, le norme relative alla protezione dall'esposizione al radon nei luoghi di lavoro si applicano alle attività lavorative svolte in ambienti sotterranei, alle attività lavorative svolte in ambienti seminterrati e al piano terra se ubicati in aree prioritarie, alle attività lavorative svolte in "specifici luoghi di lavoro" (locali chiusi con impianti di trattamento per la potabilizzazione dell'acqua in vasca aperta, impianti di imbottigliamento delle acque minerali, centrali idroelettriche) individuati dal Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032 (PNAR) [1] e agli stabilimenti termali. Nello specifico, gli obblighi per gli esercenti degli edifici interessati prevedono la misura della concentrazione del gas radon e, se i valori riscontrati superano il livello di riferimento, l'attuazione di misure correttive mirate a ridurre le concentrazioni.

L'articolo 12 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n.101 ha ridotto il livello di azione fissato dalla normativa precedente stabilendo nuovi livelli di riferimento per le abitazioni e per i luoghi di lavoro. Tali livelli, espressi in termini di valore medio annuo della concentrazione di attività di radon in aria, sono:

- 300 Bq/m³ per le abitazioni esistenti;
- 200 Bq/m³ per le abitazioni costruite dopo il 31 dicembre 2024;
- 300 Bq/m³ per i luoghi di lavoro.

A partire dall'entrata in vigore del decreto legislativo 31 luglio 2020, n.101, come indicato nell'articolo 11, comma 3, le Regioni e Province autonome, mediante metodologie documentate e sulla base di dati già disponibili, effettueranno una prima individuazione delle aree prioritarie, usando il criterio del 15%, ovvero individuando le zone nelle quali la stima della percentuale di edifici che supera il livello di riferimento di 300 Bq/m³ è pari o superiore al 15%.

Il Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032

Lo stesso decreto legislativo ha previsto, all'articolo 10, l'adozione del Piano Nazionale d'Azione per il Radon (PNAR), che riguarda, nello specifico, i rischi sanitari a lungo termine dovuti all'esposizione al radon. Basato sul principio di ottimizzazione, tale strumento individua le strategie, i criteri e le modalità di intervento per prevenire e ridurre i rischi a lungo termine dovuti all'esposizione al radon nelle abitazioni, negli edifici pubblici e nei luoghi di lavoro, nonché i criteri per la classificazione delle zone in cui si prevedono significativi superamenti dei livelli di riferimento medi annui delle concentrazioni di radon.

Il piano illustra altresì le regole tecniche e i criteri di realizzazione di misure per prevenire l'ingresso del radon nelle nuove costruzioni, nonché negli interventi di ristrutturazione su edifici esistenti che coinvolgono l'attacco a terra. Da ultimo, prevede gli indicatori con cui verificare l'efficacia delle azioni pianificate e intraprese.

Definizione di aree prioritarie

Le aree prioritarie rappresentano quelle zone del territorio in cui si ritiene di dare una priorità all'attuazione di azioni per la riduzione del rischio connesso all'esposizione al radon.

L'art. 11 comma 3 prevede che le Regioni effettuino le misurazioni di radon, acquisiscano i relativi dati e individuino le aree prioritarie nelle quali la stima della percentuale di edifici che supera, al piano terra, il livello di 300 Bq/m³ è pari o superiore al 15%, e procedano infine alla pubblicazione dell'elenco delle stesse.

Definire le aree prioritarie su cui concentrare l'attenzione appare pertanto di fondamentale importanza per poter procedere ad un adeguato monitoraggio, in grado di assicurare alla popolazione, con particolare riguardo alle fasce più sensibili, i necessari interventi di prevenzione a tutela della salute.

GAS RADON: CARATTERISTICHE ED EFFETTI SULLA SALUTE

Il radon (Rn) è un gas inerte e radioattivo di origine naturale, presente in quantità variabile in tutta la crosta terrestre, che si origina dal decadimento radioattivo dell'uranio presente nelle rocce. L'isotopo radon (Rn-222) è uno dei prodotti radioattivi della serie di decadimento dell'uranio-238 e la sua caratteristica è quella di essere l'unico elemento in forma gassosa di questa serie.

Il radon può dunque essere sprigionato dalle rocce, diffondere nel terreno e disperdersi in atmosfera. All'aperto le concentrazioni di Radon non raggiungono mai livelli elevati mentre nei luoghi chiusi (case, uffici, scuole) possono arrivare a valori di concentrazione che comportano un rischio rilevante per la salute dell'uomo.

È un gas inodore, incolore e insapore, quindi non è percepibile dai nostri sensi. Se inalato questo gas è considerato molto pericoloso poiché le particelle alfa, emesse nel corso dei processi di decadimento, possono danneggiare il DNA delle cellule e causare cancro al polmone.

La percentuale di tutti i tumori polmonari attribuibili al radon è stimata tra il 3% e il 14% e il radon è ritenuto il principale fattore di rischio di cancro polmonare per i non fumatori e la seconda causa dopo il fumo di tabacco per i fumatori. Fumo di tabacco e radon hanno un effetto sinergico ed entrambi sono classificati dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), attraverso l'International Agency for Research on Cancer (IARC), come appartenenti al gruppo 1 delle sostanze cancerogene per l'essere umano [7].

In Italia l'Istituto Superiore di Sanità stima che ogni anno i casi di tumore polmonare attribuibili all'esposizione al radon siano compresi tra 1500 e 5500. **In Friuli Venezia Giulia il numero di casi annui di tumore al polmone attribuibile all'esposizione al Radon nelle abitazioni è pari a 106, ossia al 14% di tutti i casi di tumore al polmone rilevati in Regione [8].**

I numerosi studi epidemiologici effettuati hanno mostrato come non esista un “valore di concentrazione soglia” al di sotto del quale l'esposizione al radon non costituisca un rischio per la salute: anche basse concentrazioni di radon possono causare un aumento del rischio di cancro ai polmoni e a livello mondiale il radon costituisce la principale sorgente di esposizione della popolazione alle radiazioni ionizzanti (38%) [9]. In Italia l'esposizione al radon rappresenta circa il 56% dell'esposizione alle radiazioni ionizzanti [10].

Come già detto, l'esposizione al radon negli ambienti indoor, siano essi abitazioni, luoghi di lavoro o altri ambienti chiusi ad uso collettivo quali le scuole, aumenta il rischio di cancro ai polmoni e l'aumento è statisticamente significativo anche per esposizioni prolungate a concentrazioni di radon medio-basse.

A tal proposito è importante ricordare che non esiste un livello di concentrazione di esposizione al radon al di sotto del quale non sono presenti rischi di insorgenza di tumore al polmone. È stato stimato un aumento del rischio di sviluppare il tumore ai polmoni pari a circa il 16% per ogni 100 Bq/m³ di incremento di concentrazione media di radon. Per una valutazione complessiva dell'esposizione al radon, è importante inoltre rilevare come la popolazione dei paesi occidentali trascorra gran parte della propria giornata (dall'80% al 90% a seconda della stagione) all'interno di ambienti indoor, con tempi di permanenza superiori al 50% solamente se riferiti alla propria abitazione [11]

La concentrazione di radon negli edifici dipende dalle loro caratteristiche strutturali, in particolare dalle caratteristiche dell'interfaccia tra edificio e suolo, dai materiali utilizzati per la costruzione, dalla tipologia costruttiva, dal ricambio di aria interna, dovuto alla ventilazione naturale (porte e finestre), e dagli impianti di ventilazione forzata. Le principali fonti di ingresso del radon negli ambienti di vita e di lavoro sono:

- il suolo circostante e sottostante l'edificio;
- i materiali da costruzione;
- l'acqua presente nel sottosuolo ad alto contenuto di radon

Tra tutte queste fonti, in Friuli Venezia Giulia la fonte principale è sicuramente il suolo.

La concentrazione di radon indoor può subire sensibili variazioni giornaliere e stagionali. Solitamente si osserva un incremento di radon indoor nelle prime ore del mattino, a causa del mancato ricambio di aria e della differenza di temperatura, e quindi di pressione, tra interno ed esterno. Per motivi analoghi si registrano concentrazioni di Radon più alte in inverno che in estate. Per questo le misure di concentrazione di radon solitamente si estendono in un arco temporale di un anno.

Il “Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025” (PNP) [12] rappresenta uno degli strumenti fondamentali di pianificazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute; il Macro Obiettivo “Ambiente, clima e salute” del PNP, in particolare, ha tra i suoi Obiettivi Strategici *“la promozione e l'implementazione delle buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon.”* (Macro Obiettivo 5 - Obiettivo Strategico 7).

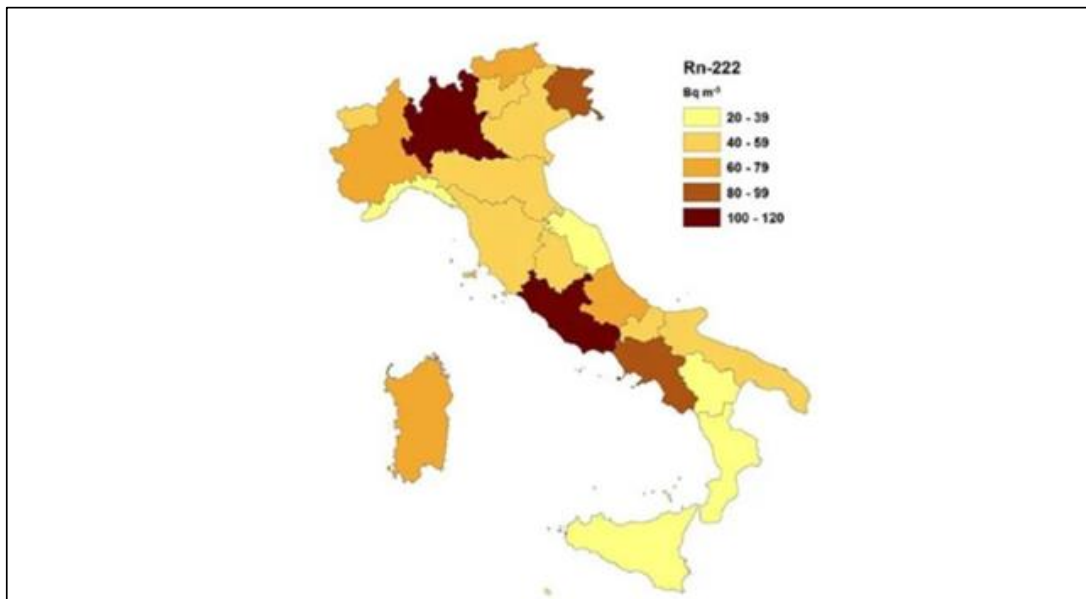
Anche nel Il “Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025” (PRP FVG) [13], è previsto che *“La Direzione Centrale Salute attivi un tavolo di lavoro con il coinvolgimento di ARPA FVG, dei Dipartimenti di Prevenzione, degli uffici tecnici dei Comuni e dei portatori di interesse al fine di*

orientare i regolamenti d'igiene edilizia in chiave eco-compatibile e di sviluppare la formazione delle parti interessate su tematiche riguardanti gli ambienti indoor." È prevista inoltre "l'Elaborazione di un documento regionale basato sugli approfondimenti dei risultati del progetto specifico CCM del 2015, delle linee guida di supporto che saranno elaborate nell'ambito delle Azioni centrali del PNP 2014 - 2019 e del piano nazionale radon nonché sugli approfondimenti delle indicazioni e delle raccomandazioni per la protezione degli edifici dal radon realizzate da ARPA FVG in collaborazione con Università di Udine".

LO STATO DELLE CONOSCENZE

Le informazioni e le conoscenze sulla distribuzione del radon indoor in Italia derivano essenzialmente dalla base informativa acquisita negli anni attraverso le indagini di misura della concentrazione di radon effettuate a livello nazionale, regionale o locale. Nell'ambito della prima indagine nazionale degli anni 1989-1998, coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) si è stimato che il valore della concentrazione media nazionale di Radon è pari a circa 70 Bq/m³ [14], [15].

Figura 1. Mappa delle concentrazioni medie di Radon stimate dall'indagine nazionale 1989-1998



In seguito alla prima indagine nazionale, le Regioni e Province autonome hanno continuato a effettuare indagini e campagne di misura, soprattutto nelle scuole e nelle abitazioni, per individuare le aree a elevata probabilità di alte concentrazioni di radon previste del già citato Decreto Legislativo 241/2000 [4] (analoghe alle aree prioritarie di cui al decreto legislativo 31 luglio 2020, n.101 [2]).

Nella Regione Friuli Venezia Giulia, sebbene non si sia ancora completato il processo di individuazione delle aree prioritarie, abbiamo a disposizione una gran mole di misure di concentrazione di radon effettuate nel corso degli ultimi 30 anni.

Grazie alle attività del Centro di Riferimento regionale per il controllo della Radioattività ambientale (CRR), oggi all'interno della SOS Fisica Ambientale di ARPA FVG, infatti, il Friuli Venezia Giulia è stata una delle prime regioni a completare, nel 1989, la parte regionale della campagna nazionale Radon promossa dall'ENEA-DISP (oggi ISPRA) e dall'Istituto Superiore di Sanità. Lo stesso CRR eseguì, negli anni immediatamente successivi, una campagna regionale ad integrazione della campagna nazionale, oltre a numerosi studi di dettaglio sul problema della concentrazione di radon indoor.

Nel 1992 fu condotta in Friuli Venezia Giulia la prima campagna di misura di concentrazione di radon nelle scuole materne, che fu poi seguita da campagne analoghe in altre regioni italiane. Da quando il CRR è transitato in ARPA FVG, il primo gennaio 2000, le attività volte allo studio delle concentrazioni di radon indoor ed alla loro riduzione sono state ulteriormente estese. **Ad oggi il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni italiane in cui sono state fatte più misure di radon e sono state realizzate più azioni di rimedio e verifica dell'efficacia delle stesse.**

Per quanto riguarda le abitazioni, sono state eseguite oltre 4000 misure nell'ambito di diverse campagne, condotte secondo rigorosi criteri statistici e con protocolli standardizzati. Inoltre, sono state misurate oltre 2000 abitazioni su richiesta dei cittadini.

Anche le scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private sono state tutte monitorate ed ogni anno le misure vengono integrate con quelle sulle scuole di nuova attivazione. Inoltre, vengono costantemente effettuati monitoraggi aggiuntivi sugli edifici scolastici che hanno subito ristrutturazioni importanti o ampliamenti o che sono stati sottoposti ad interventi di mitigazione del radon.

In Friuli Venezia Giulia inoltre è vigente una normativa regionale che impone la misura della concentrazione del radon indoor (e la sua eventuale riduzione) per l'esercizio dei servizi educativi per l'infanzia (nidi d'infanzia, servizi educativi domiciliari etc.) che quindi vengono tutti monitorati [16].

Ad oggi sono stati monitorati complessivamente circa 1600 edifici scolastici per un totale di oltre 20000 misure. I risultati sono stati pubblicati nel tempo sia in numerosi articoli scientifici che nei rapporti sullo stato dell'ambiente di ARPA FVG. È in via di aggiornamento, sul sito di ARPA FVG, la pubblicazione dello stato degli edifici scolastici con riferimento alla loro concentrazione di radon indoor.

Alla luce dei risultati delle varie campagne di misura sia nelle abitazioni che negli edifici scolastici, il Friuli Venezia Giulia risulta essere una delle regioni italiane con le più alte concentrazioni medie di radon indoor.

PRIMO INQUADRAMENTO DELLE AREE PRIORITARIE

Descrizione del metodo

Per effettuare una prima individuazione delle aree prioritarie è stato creato un database delle misure di radon indoor effettuate da ARPA FVG sul territorio regionale.

Il database predisposto per questo scopo contiene i risultati della campagna "Radon Prone Areas" effettuata nel 2006, quelli della successiva campagna "Radon Prone Areas" effettuata nel 2014 ed i risultati della campagna "Radon Misure per 1000 Famiglie" effettuata nel 2017.

Le misure effettuate su piani diversi dal piano terra sono state tutte riportate al piano terra, utilizzando coefficienti sperimentali ottenuti dai risultati della campagna del 2014.

Le misure effettuate su periodi più brevi di un anno sono state tutte riportate alla concentrazione media annua, utilizzando coefficienti sperimentali ottenuti dai risultati della campagna del 2006.

Il data base così costruito contiene i risultati di più di 4500 misure annue relative al piano terra in abitazioni distribuite uniformemente sul territorio regionale.

Come riportato dal D.Lgs.101/2020 [1] e successivamente confermato dal D.P.C.M dell'11 gennaio 2024 "Adozione del piano nazionale d'azione per il radon 2023-2032" [1] le Aree Prioritarie sono porzioni di territorio delle Regioni e delle Province Autonome, definite a priori sulla base di criteri amministrativi, geografici, geologici o geometrici, nelle quali la percentuale di edifici, determinata con misurazioni di radon effettuate o riferite o normalizzate al piano terra, che supera il Livello di Riferimento (LR) di 300 Bq/m³ è pari o superiore al 15%.

Considerando che il database a nostra disposizione si basa sulle concentrazioni medie annue di radon (misurate o normalizzate al piano terra) nelle abitazioni degli edifici situati all'interno di una determinata area, per poter applicare il sopracitato criterio del 15%, si possono seguire principalmente due approcci.

Il primo, prevede molto semplicemente il calcolo diretto del rapporto sperimentale tra il numero delle abitazioni in cui la concentrazione di radon supera il valore del livello di riferimento (LR) e il numero totale delle abitazioni misurate. Si può così ottenere facilmente, a condizione che il campione sia sufficientemente numeroso e rappresentativo, una buona stima della percentuale di abitazioni che eccede il valore di 300 Bq/m³ in quella determinata area.

Il secondo metodo si basa, invece, sulla conoscenza a priori della distribuzione di densità di probabilità delle concentrazioni di attività radon $f(C)$ nelle abitazioni presenti in una data area. Si ha in tal caso:

$$P_{>LR} = 100 \cdot \int_{LR}^{\infty} f(C) dC \quad (1)$$

Cioè un indicatore che esprime la percentuale di abitazioni in cui si ha il superamento del Livello di Riferimento (LR). Il calcolo della (1) presuppone la conoscenza della funzione di distribuzione $f(C)$ dei dati, ma è noto in letteratura che le concentrazioni di radon seguono generalmente una distribuzione approssimativamente log-normale, la cui funzione densità di probabilità è data da:

$$f(C) = \frac{1}{\sqrt{2\pi}\sigma} \frac{e^{-\frac{(\ln(C)-\mu)^2}{2\sigma^2}}}{C} \quad (2)$$

dove i parametri μ e σ della log-normale possono essere stimati dalle singole misurazioni sperimentali C_i secondo le seguenti formule:

$$\mu = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^n \ln(C_i) = \ln(MG) \quad (3)$$

$$\sigma = \sqrt{\frac{1}{n-1} \sum_{i=1}^n [\ln(C_i) - \mu]^2} = \ln(\text{DSG}) \quad (4)$$

Nelle formule (3) e (4) MG, DSG sono, rispettivamente, la media geometrica e la deviazione standard geometrica che volendo possono anche essere ricavate sperimentalmente dalle seguenti relazioni:

$$\text{MG} = \sqrt[n]{\prod_{i=1}^n C_i} = e^\mu \quad (5)$$

$$\text{DSG} = e^{\sqrt{\frac{1}{n-1} \sum_{i=1}^n [\ln(C_i) - \mu]^2}} = e^\sigma \quad (6)$$

Si può dimostrare inoltre che la mediana della distribuzione log-normale è uguale alla media geometrica, mentre la moda è data dalla relazione:

$$e^{\mu - \sigma^2} \quad (7)$$

Essendo infine la media aritmetica data da:

$$\text{MA} = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^n C_i \quad (8)$$

quest'ultima si dimostra essere legata ai parametri μ e σ della log-normale e quindi di conseguenza anche alla media geometrica (MG), dalla seguente espressione:

$$\text{MA} = e^{\mu + \frac{\sigma^2}{2}} = \text{MG} \cdot e^{\frac{\sigma^2}{2}} \quad (9)$$

La pur alta numerosità dei dati considerata sull'intero territorio regionale, una volta suddivisa nelle singole unità territoriali (comuni) non permette di utilizzare proficuamente il primo metodo basato sul calcolo diretto della percentuale come semplice rapporto.

Diventa dunque fondamentale utilizzare un approccio statistico che si basa sulla assunzione della distribuzione log- normale dei dati delle misure di radon.

I valori di percentuale di superamento contenuti nella tabella seguente sono stati dunque ottenuti utilizzando il secondo approccio di tipo statistico.

Un'ulteriore scelta effettuata è stata quella di non utilizzare il valore sperimentale della deviazione standard geometrica (DSG) calcolata per singolo comune ma un valore unico per tutti i comuni ottenuto dalla letteratura scientifica disponibile e caratteristico delle distribuzioni di radon indoor.

Risultati

Di seguito viene riportata la mappa dei comuni del Friuli Venezia Giulia classificati utilizzando l'approccio statistico precedentemente descritto. È stata fatta la scelta di classificare tutti i comuni anche quelli in cui le misure a disposizione era molto ridotte. Le misure utilizzate per la classificazione del comune di Sappada sono state effettuate da ARPA Veneto.

Per questi comuni si è scelto di utilizzare una dicitura di "classificazione provvisoria" in quanto con poche misure la media aritmetica e la conseguente media geometrica può risultare poco rappresentativa. Per questo motivo i risultati di questi comuni sono riportati in una tabella a parte e nella mappa sono rappresentati con uno sfondo rigato.

Oltre alla mappa vengono riportate le tabelle con i risultati delle probabilità percentuale di superamento ($P > 300$) della soglia di 300 Bq/m^3 per ogni comune.

Le tabelle sono distinte in:

- Comuni in aree prioritarie a rischio radon: $P > 300 \text{ Bq/m}^3$ maggiore del 15% (tabella 1).
- Comuni in aree di attenzione: $P > 300 \text{ Bq/m}^3$ compresa tra il 10% e il 15% (tabella 2).
- Comuni a basso rischio: $P > 300 \text{ Bq/m}^3$ inferiore al 10% (tabella 3).
- Comuni con classificazione provvisoria. Calcolo effettuato con un esiguo numero di misure (tabella 4).

La scelta di individuare i comuni in aree di attenzione deriva del fatto che a partire dal sesto anno di entrata in vigore del PNAR le aree prioritarie dovranno essere quelle in cui la probabilità di superamento del valore di 300 Bq/m^3 sia pari o superiore al 10%.

Al termine del paragrafo verrà presentata una proposta per una diversa classificazione del territorio comunale di Trieste. (tabella 5).

Figura 2. Classificazione dei comuni: aree prioritario e a rischio radon, aree di attenzione e aree a basso rischio

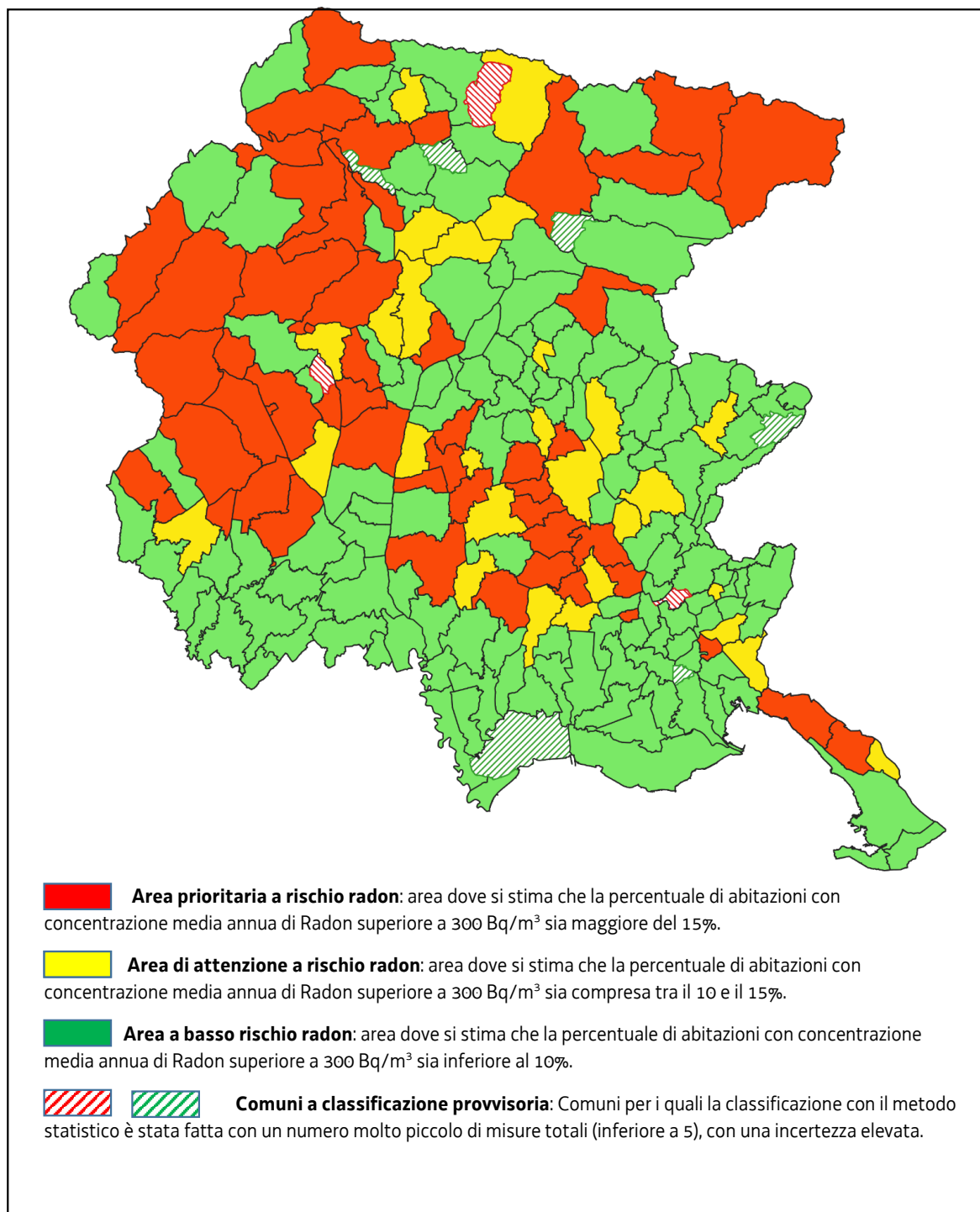


Tabella 1. Elenco dei comuni del Friuli Venezia in area prioritaria a rischio radon

Elenco dei comuni del Friuli Venezia Giulia classificati in area prioritaria				
Comune	Provincia	Abitanti	n° misure	P>300 (%)
Ampezzo	UD	920	12	20,79
Andreis	PN	246	10	30,15
Arba	PN	1274	15	35,90
Aviano	PN	8866	104	29,39
Barcis	PN	226	11	17,02
Bicinicco	UD	1811	10	38,94
Campoformido	UD	7857	42	15,00
Cimolais	PN	343	5	24,23
Claut	PN	883	27	28,06
Codroipo	UD	15877	52	19,46
Cordenons	PN	17886	46	20,41
Coseano	UD	2045	15	23,27
Dogna	UD	154	8	44,24
Duino Aurisina	TS	8353	45	26,72
Enemonzo	UD	1280	8	21,17
Flaibano	UD	1095	7	31,09
Fogliano Redipuglia	GO	2992	10	25,19
Forgaria nel Friuli	UD	1708	24	20,22
Forni Avoltri	UD	515	15	34,26
Lusevera	UD	585	18	15,73
Malborghetto Valbruna	UD	910	24	25,77
Maniago	PN	11555	29	32,40
Martignacco	UD	6847	27	19,08
Mereto di Tomba	UD	2530	21	49,17
Moggio Udinese	UD	1621	19	30,15
Montereale Valcellina	PN	4267	27	60,16
Mortegliano	UD	4814	24	17,39
Ovaro	UD	1752	13	26,34
Pasian di Prato	UD	9265	42	15,19
Pavia di Udine	UD	5514	23	20,98
Polcenigo	PN	3123	19	40,69
Pozzuolo del Friuli	UD	6906	26	37,88
Prato Carnico	UD	853	16	32,40
Rive d'Arcano	UD	2358	14	34,81
Roveredo in Piano	PN	5860	31	22,12
San Quirino	PN	4191	23	27,11
Sauris	UD	390	12	33,15
Sequals	PN	2170	19	21,36
Sgonico	TS	1999	26	26,91
Socchieve	UD	860	17	23,66
Spilimbergo	PN	11826	30	32,03
Sutrio	UD	1239	9	26,91

Elenco comuni del Friuli Venezia Giulia classificati in area prioritaria				
Comune	Provincia	Abitanti	n° misure	P>300 (%)
Talmassons	UD	3878	22	56,99
Tarvisio	UD	3997	84	21,36
Tavagnacco	UD	14730	49	29,20
Tramonti di Sopra	PN	271	6	26,72
Tramonti di Sotto	PN	339	43	51,27
Travesio	PN	1783	11	29,39
Trivignano Udinese	UD	1564	15	16,10
Vajont	PN	1669	5	32,22
Visco	UD	816	6	24,04

Tabella 2. Elenco dei comuni del Friuli Venezia Giulia in area di attenzione a rischio radon

Elenco dei comuni del Friuli Venezia Giulia classificati in area di attenzione				
Comune	Provincia	Abitanti	n° misure	P>300 (%)
Amaro	UD	844	9	10,50
Basiliano	UD	5233	29	14,46
Bertiolo	UD	2376	14	12,18
Buttrio	UD	3878	14	14,11
Castions di Strada	UD	3694	12	13,93
Cavazzo Carnico	UD	937	11	12,01
Clauzetto	PN	372	9	10,67
Dignano	UD	2262	13	14,64
Doberdò del Lago	GO	1350	16	12,70
Fontanafredda	PN	12762	28	13,40
Gonars	UD	4554	18	13,40
Magnano in Riviera	UD	2273	14	14,64
Meduno	PN	1504	13	14,46
Monrupino	TS	857	9	11,67
Moraro	GO	695	5	10,18
Pagnacco	UD	5112	17	12,18
Paularo	UD	2373	14	10,83
Povoletto	UD	5410	24	10,18
Premariacco	UD	3973	21	10,01
Ravaschetto	UD	494	8	13,75
Sagrado	GO	2168	10	10,50
San Pietro al Natisone	UD	2086	10	10,18
San Vito di Fagagna	UD	1679	7	10,34
Santa Maria la Longa	UD	2313	17	12,01
Udine	UD	97736	336	14,82
Verzegnis	UD	838	14	11,33
Vito d'Asio	PN	720	19	11,67
Vivaro	PN	1292	18	10,50

Tabella 3 Elenco dei comuni del Friuli Venezia Giulia a basso rischio radon

Elenco dei comuni del Friuli Venezia Giulia a basso rischio				
Comune	Provincia	Abitanti	n° misure	P>300 (%)
Aiello del Friuli	UD	2174	12	4,41
Aquileia	UD	3148	5	0,26
Arta Terme	UD	2056	15	0,90
Artegna	UD	2882	11	2,67
Attimis	UD	1683	14	1,65
Azzano Decimo	PN	15660	24	1,65
Bagnaria Arsa	UD	3453	18	4,30
Bordano	UD	710	10	2,01
Brugnera	PN	9268	20	0,95
Budoia	PN	2492	18	5,00
Buja	UD	6337	26	0,60
Camino al Tagliamento	UD	1544	9	1,21
Campolongo Tapogliano	UD	1132	5	5,25
Caneva	PN	6254	27	4,30
Capriva del Friuli	GO	1617	19	1,58
Carlino	UD	2702	8	1,65
Casarsa della Delizia	PN	8240	15	3,96
Cassacco	UD	2807	11	9,38
Castelnovo del Friuli	PN	831	8	6,56
Cercivento	UD	652	6	9,53
Cervignano del Friuli	UD	13546	22	1,65
Chions	PN	5100	14	0,76
Chiopris-Viscone	UD	682	6	4,07
Chiusaforte	UD	614	15	6,42
Civale del Friuli	UD	10875	41	2,41
Colloredo di Monte Albano	UD	2192	16	6,70
Comeglians	UD	442	8	6,84
Cordovado	PN	2726	8	0,20
Cormons	GO	7198	24	3,33
Corno di Rosazzo	UD	3118	10	5,50
Dolegna del Collio	GO	317	11	0,06
Drenchia	UD	99	5	0,18
Erto e Casso	PN	373	10	6,29
Faedis	UD	2775	18	3,64
Fagagna	UD	6010	24	5,25
Fanna	PN	1480	5	1,65
Farra d'Isonzo	GO	1671	8	5,25
Fiume Veneto	PN	11739	27	1,93
Fiumicello Villa Vicentina	UD	6299	14	0,53
Forni di Sopra	UD	923	19	2,67
Forni di Sotto	UD	548	11	4,88
Frisanco	PN	559	10	6,98

Gemona del Friuli	UD	10544	24	2,41
Elenco dei comuni del Friuli Venezia Giulia a basso rischio				
Comune	Provincia	Abitanti	n° misure	P>300 (%)
Gorizia	GO	33615	128	2,76
Gradisca d'Isonzo	GO	6370	18	6,15
Grado	GO	7789	27	0,01
Grimacco	UD	293	11	1,39
Latisana	UD	13201	45	0,30
Lauco	UD	663	13	5,63
Lestizza	UD	3677	30	8,91
Lignano Sabbiadoro	UD	6833	8	0,02
Majano	UD	5834	22	1,16
Manzano	UD	6238	23	3,85
Mariano del Friuli	GO	1464	5	1,21
Moimacco	UD	1632	11	1,45
Monfalcone	GO	29072	29	5,12
Montenars	UD	483	9	0,50
Morsano al Tagliamento	PN	2680	6	0,68
Moruzzo	UD	2452	16	1,45
Mossa	GO	1522	6	5,89
Muggia	TS	12916	22	1,58
Muzzana del Turgnano	UD	2360	8	2,01
Nimis	UD	2558	23	3,23
Osoppo	UD	2826	11	0,35
Palazzolo dello Stella	UD	2891	10	0,57
Palmanova	UD	5288	42	7,99
Paluzza	UD	1995	19	3,43
Pasiano di Pordenone	PN	7760	11	0,41
Pinzano al Tagliamento	PN	1498	10	5,63
Pocenia	UD	2363	13	3,33
Pontebba	UD	1322	12	2,25
Porcia	PN	14985	37	6,02
Pordenone	PN	51617	131	7,26
Porpetto	UD	2475	7	0,50
Pradamano	UD	3522	13	7,55
Prata di Pordenone	PN	8350	11	0,35
Pravidomini	PN	3410	7	1,00
Precenicco	UD	1433	6	0,35
Preone	UD	252	6	9,38
Prepotto	UD	713	15	0,41
Pulfero	UD	855	11	8,91
Ragogna	UD	2812	13	0,24
Reana del Rojale	UD	4737	21	6,70
Remanzacco	UD	6064	58	6,29
Resia	UD	933	31	8,91
Rigolato	UD	369	11	9,69

Rivignano Teor	UD	6185	18	0,64
Elenco dei comuni del Friuli Venezia Giulia a basso rischio				
Comune	Provincia	Abitanti	n° misure	P>300 (%)
Romans d'Isonzo	GO	3636	27	3,14
Ronchi dei Legionari	GO	11807	27	3,54
Ronchis	UD	1942	5	0,17
Ruda	UD	2790	12	3,23
Sacile	PN	19877	30	2,33
San Canzian d'Isonzo	GO	6040	16	0,76
San Daniele del Friuli	UD	7914	23	7,41
San Dorligo della Valle	TS	5693	19	3,14
San Floriano del Collio	GO	742	8	0,13
San Giorgio della Richinvelda	PN	4531	28	2,58
San Giorgio di Nogaro	UD	7280	16	1,10
San Giovanni al Natisone	UD	6052	26	3,23
San Leonardo	UD	1045	11	1,72
San Lorenzo Isontino	GO	1506	10	5,06
San Martino al Tagliamento	PN	1453	10	9,69
San Pier d'Isonzo	GO	1993	9	2,01
San Vito al Tagliamento	PN	15097	32	1,21
San Vito al Torre	UD	1202	6	0,90
Sappada	UD	1308	5	2,24
Savogna	UD	351	6	9,38
Savogna d'Isonzo	GO	1694	12	2,67
Sedegliano	UD	3704	21	9,69
Sesto al Reghena	PN	6301	20	0,81
Staranzano	GO	7246	14	0,30
Taipana	UD	565	11	2,33
Tarcento	UD	8835	28	4,41
Terzo d'Aquileia	UD	2729	10	2,85
Tolmezzo	UD	9891	36	2,76
Torreano	UD	2068	14	1,45
Torviscosa	UD	2648	7	7,70
Trasaghis	UD	2099	16	1,00
Treppo Grande	UD	1699	12	4,41
Tricesimo	UD	7596	13	7,99
Trieste	TS	199015	313	9,22
Valvasone Arzene	PN	3917	17	2,76
Varmo	UD	2642	15	1,21
Venzone	UD	1953	20	3,43
Villa Santina	UD	2170	6	1,39
Villesse	GO	1640	8	0,50
Zoppola	PN	8346	22	0,81

Tabella 4. Elenco dei comuni in classificazione provvisoria: con sfondo grigio sono riportati i comuni in area prioritaria

Elenco dei comuni del Friuli Venezia Giulia con classificazione provvisoria				
Comune	Provincia	Abitanti	n° misure	P>300 (%)
Cavasso Nuovo	PN	1501	4	72,31
Marano Lagunare	UD	1756	3	0,26
Medea	GO	949	4	63,88
Raveo	UD	444	4	4,53
Resiutta	UD	259	4	3,54
Stregna	UD	304	3	2,01
Treppo Ligosullo	UD	682	2	25,38
Turriaco	GO	2806	4	1,39
Zuglio	UD	552	4	0,64

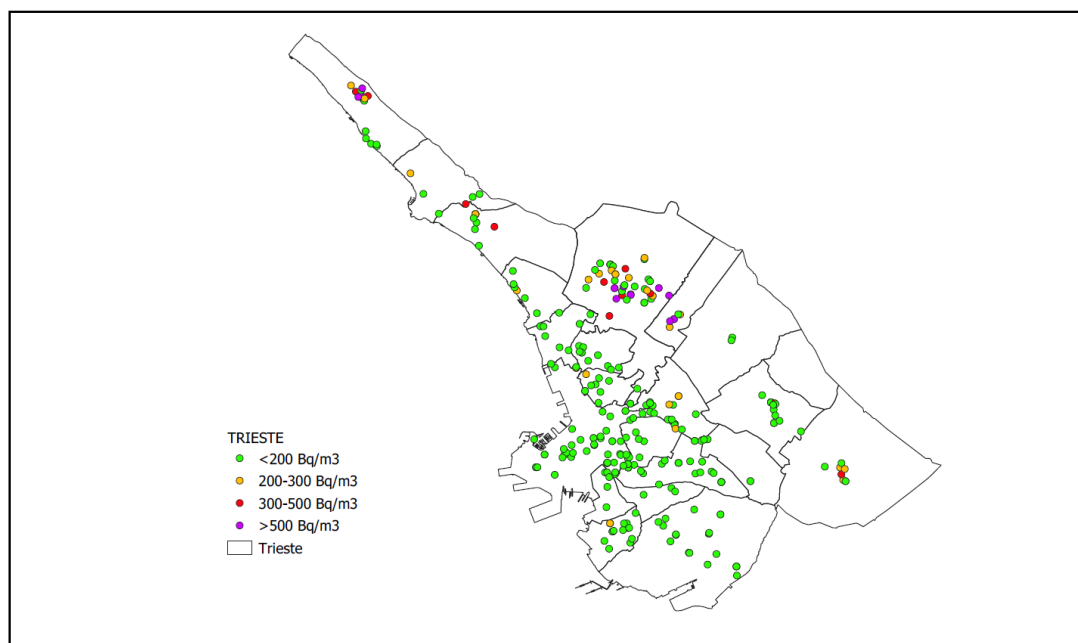
Proposta per la classificazione del comune di Trieste

Il territorio comunale di Trieste è interessato da una distribuzione altamente disomogenea delle concentrazioni di radon indoor. Questa situazione, conosciuta da anni, è stata citata come esempio anche nel PNAR [1], ed è essenzialmente dovuta alla differente geomorfologia del territorio.

Il comune è interessato da due ben distinte situazioni: la zona carsica e il nucleo abitato principale, situato a livello del mare.

Nella mappa seguente sono riportati, suddivisi per classe di concentrazione, i risultati di tutte le misure del territorio comunale e i confini censuari.

Figura 3. Distribuzione dei punti di misura nel comune di Trieste sulla base delle classi di concentrazione e dei confini censuari



Al fine del calcolo della percentuale di superamento del livello di azione si è scelto di utilizzare la nuova suddivisione in circoscrizioni amministrative.

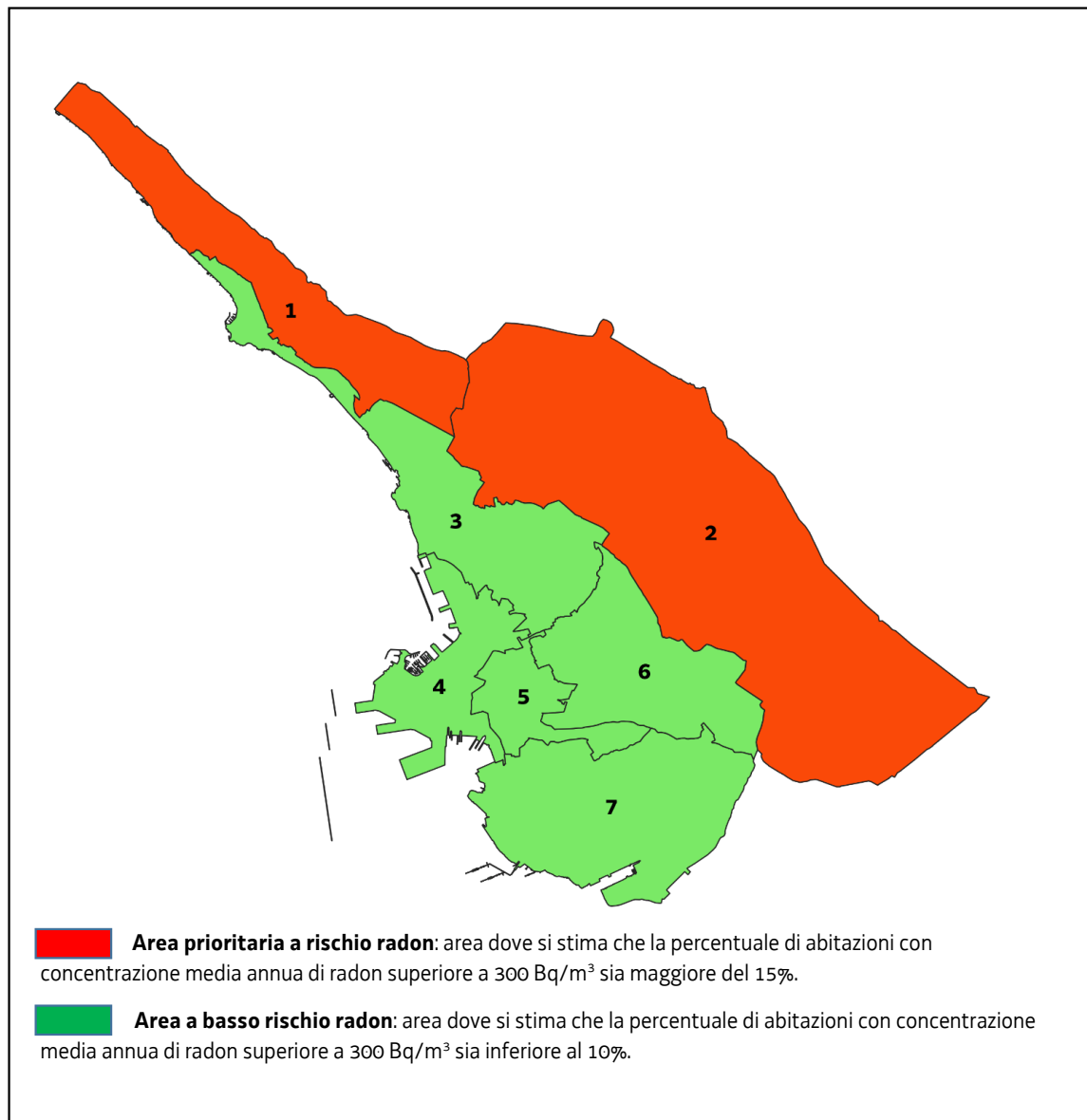
Tale scelta è stata fatta in primo luogo per poter avere una numerosità statisticamente adeguata per ogni unità territoriale e in secondo luogo perché tale suddivisione rispecchia meglio la distinzione geomorfologica del territorio tra zona carsica e non. Da ultimo l'utilizzo delle circoscrizioni rappresenta uno strumento più agevole per i provvedimenti amministrativi conseguenti all'individuazione delle aree prioritarie a rischio radon.

Nella tabella 5 e nella figura 4 sono riportati i risultati di tale lavoro.

Tabella 5. Elenco dei risultati per le Circoscrizioni: con sfondo grigio sono riportate le circoscrizioni in area prioritaria

Elenco delle circoscrizioni amministrative comune di Trieste				
N°	Circoscrizione	Abitanti	n° misure	P>300 (%)
1	ALTIPIANO OVEST	3559	33	27,679
2	ALTIPIANO EST	10537	79	29,202
3	ROIANO-GRETTA-BARCOLA - COLOGNA-SCORCOLA	34081	54	2,761
4	CITTA' NUOVA-BARRIERA NUOVA - SAN VITO-CITTA' VECCHIA	33940	24	1,328
5	BARRIERA VECCHIA - SAN GIACOMO	48699	41	1,269
6	SAN GIOVANNI - CHIADINO-ROZZOL	30129	48	1,328
7	SERVOLA-CHIARBOLA - VALMAURA-BORGO SAN SERGIO	39690	44	5,25

Figura 4. Classificazione del comune di Trieste secondo le circoscrizioni amministrative



ANALISI DI IMPATTO

L'identificazione delle aree prioritarie fornisce un imprescindibile strumento a supporto dei processi decisionali mirati a garantire il massimo livello di tutela della salute della popolazione consentendo di ottimizzare la gestione delle risorse e degli interventi.

Di seguito vengono sintetizzati i dati aggregati relativi alla classificazione del territorio proposta.

Popolazione residente e comuni compresi nelle diverse aree

Dalla proposta di definizione delle aree sopra descritta, risulta che la maggior parte dei comuni e della popolazione residente ricade in aree ritenute a basso rischio, mentre il 17,5% della popolazione ricade all'interno di aree ritenute prioritarie.

Tabella 6. Percentuale e numero di comuni e popolazioni raggruppati secondo le diverse aree

Area	Comuni		Popolazione residente	
	n.	percentuale	n.	percentuale
Aree prioritarie	51	23,7	208.909	17,5
Aree di attenzione	28	13,0	169.785	14,2
Aree a basso rischio	126	59,1	808.320	67,6
Aree a classificazione provvisoria	9	4,2	9.253	0,8
Totale	214*	100	1.196.267	100

***La popolazione residente nel comune di Trieste è stata scorporata sulla base della classificazione delle circoscrizioni amministrative. La popolazione residente nelle diverse aree classificate comprende quindi anche gli abitanti del comune di Trieste.**

Lavoratori e imprese

Come già in precedenza anticipato, la definizione delle aree prioritarie comporterà l'introduzione di nuovi obblighi a carico delle imprese che dispongono di luoghi di lavoro situati al piano terra di unità locali situate all'interno delle aree prioritarie; tali obblighi consistono nell'effettuazione di una campagna di monitoraggio della concentrazione di radon, da realizzarsi entro 24 mesi dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'elenco delle aree prioritarie e nella conseguente adozione delle opportune misure preventive in caso si riscontrasse il superamento del valore di concentrazione di riferimento pari a 300 Bq/m³.

Dall'analisi dei dati ISTAT [11] espressi su base comunale, il numero di unità locali (sia dell'industria che dei servizi) e il numero degli addetti che, a seguito della definizione delle aree prioritarie proposta, potrà essere interessato dal nuovo obbligo normativo è rappresentato dalla seguente tabella, con valori espressi sia in termini assoluti che percentuali.

Tabella 7. Percentuale e numero di unità locali e addetti raggruppati secondo le diverse aree

Area	n. unità locali	percentuale	n. addetti	percentuale
Aree prioritarie	12659	14,1	52517	14,7
Aree di attenzione	28798	32,0	111471	31,3
Aree a basso rischio	47880	53,3	191924	53,7
Aree a classificazione provvisoria	497	0,6	1216	0,3
Totale	89834	100	357128	100

I dati sopra riportati vanno considerati come indicativi, non potendo avere informazioni puntuali sull'esatta ubicazione di tutti i luoghi di lavoro, né sulle unità locali per circoscrizione amministrativa del Comune di Trieste, che, ai fini della stesura della tabella, è stato inserito nelle aree a basso rischio.

SINTESI DEL DOCUMENTO E CONCLUSIONI

Il monitoraggio del gas radon

In Friuli Venezia Giulia abbiamo a disposizione una gran mole di misure di concentrazione di radon effettuate nel corso degli ultimi 30 anni.

Ad oggi il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni italiane in cui sono state fatte più misure di radon e sono state realizzate più azioni di rimedio e verifica dell'efficacia delle stesse.

Per quanto riguarda le abitazioni, sono state eseguite oltre 4000 misure nell'ambito di diverse campagne, condotte secondo rigorosi criteri statistici e con protocolli standardizzati. Inoltre, sono state misurate oltre 2000 abitazioni su richiesta dei cittadini.

Anche le scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private sono state tutte monitorate ed ogni anno le misure vengono integrate con quelle sulle scuole di nuova attivazione. Inoltre, vengono effettuati monitoraggi aggiuntivi sugli edifici scolastici che hanno subito ristrutturazioni importanti o ampliamenti o che sono stati sottoposti ad interventi di mitigazione del radon.

Ad oggi sono stati monitorati complessivamente circa 1600 edifici scolastici per un totale di oltre 20000 misure. I risultati sono stati pubblicati nel tempo sia in numerosi articoli scientifici che nei rapporti sullo stato dell'ambiente di ARPA FVG. È in via di aggiornamento, sul sito di ARPA FVG, la pubblicazione dello stato degli edifici scolastici con riferimento alla loro concentrazione di radon indoor.

Alla luce dei risultati delle varie campagne di misura sia nelle abitazioni che negli edifici scolastici, il Friuli Venezia Giulia risulta essere una delle regioni italiane con le più alte concentrazioni medie di radon indoor.

L'individuazione delle "aree prioritarie"

La prima individuazione delle aree prioritarie è stata condotta seguendo le linee tracciate della campagna "Radon Prone Areas" effettuata nel 2006, quelli della successiva campagna "Radon Prone Areas" effettuata nel 2014 ed i risultati della campagna "Radon Misure per 1000 Famiglie" effettuata nel 2017.

Il data base così costruito contiene i risultati di più di 4500 misure annue relative al piano terra in abitazioni distribuite uniformemente sul territorio regionale.

Seguendo le rigorose metodologie di classificazione descritte nei relativi capitoli della presente relazione, ai quali si rimanda per ogni dettaglio, in Figura 2 è rappresentata la distribuzione dei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia in base alla classificazione di appartenenza, suddivisa in:

- **Area prioritaria a rischio radon** (area dove si stima che la percentuale di abitazioni con concentrazione media annua di Radon superiore a 300 Bq/m³ sia maggiore del 15%)

- **Area di attenzione a rischio radon** (area dove si stima che la percentuale di abitazioni con concentrazione media annua di Radon superiore a 300 Bq/m³ sia compresa tra il 10 e il 15%)
- **Area a basso rischio radon** (area dove si stima che la percentuale di abitazioni con concentrazione media annua di Radon superiore a 300 Bq/m³ sia inferiore al 10%)

Tutti i dettagli sono riportati nelle Tabelle 1÷5, nelle quali viene effettuato un focus sul comune di Trieste dove, viste le peculiarità territoriali caratterizzate da distribuzione altamente disomogenea delle concentrazioni di radon indoor, è stata operata una classificazione per circoscrizione amministrativa.

In sintesi, nella tabella seguente sono riportati i dati aggregati dell'intero territorio regionale.

Area	Comuni		Popolazione residente	
	n.	percentuale	n.	percentuale
Aree prioritarie	51	23,7	208.909	17,5
Aree di attenzione	28	13,0	169.785	14,2
Aree a basso rischio	126	59,1	808.320	67,6
Aree a classificazione provvisoria	9	4,2	9.253	0,8
Totale	214*	100	1.196.267	100

***La popolazione residente nel comune di Trieste è stata scorporata sulla base della classificazione delle circoscrizioni amministrative. La popolazione residente nelle diverse aree classificate comprende quindi anche gli abitanti del comune di Trieste.**

La definizione delle aree prioritarie comporterà l'introduzione di nuovi obblighi a carico delle imprese che dispongono di luoghi di lavoro situati al piano terra di unità locali che ricadono all'interno delle stesse aree prioritarie; tali obblighi consistono nell'effettuazione di una campagna di monitoraggio della concentrazione di Radon, da realizzarsi entro 24 mesi dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'elenco delle aree prioritarie con conseguente adozione di opportune misure preventive in caso si riscontrasse il superamento del valore di concentrazione di riferimento fissato a 300 Bq/m³.

Dall'analisi dei dati ISTAT [11] espressi su base comunale, il numero di unità locali (sia dell'industria che dei servizi) e il numero degli addetti che, a seguito dell'introduzioni delle aree prioritarie come sopra proposte, potrà essere interessato dal nuovo obbligo normativo è rappresentato dalla seguente tabella, con valori espressi sia in termini assoluti che percentuali.

Percentuale e numero di unità locali e addetti raggruppati secondo le diverse aree

Area	n. unità locali	percentuale	n. addetti	percentuale
Aree prioritarie	12659	14,1	52517	14,7
Aree di attenzione	28798	32,0	111471	31,3
Aree a basso rischio	47880	53,3	191924	53,7
Aree a classificazione provvisoria	497	0,6	1216	0,3
Totale	89834	100	357128	100

Conclusioni e risorse economiche

Il presente documento redatto dal "Gruppo di lavoro radon" esplicita i criteri scientifici e le metodologie statistiche utilizzate per una prima individuazione delle aree prioritarie a rischio radon e contiene la conseguente proposta di classificazione territoriale su base comunale anche in termini di popolazione residente.

Per favorire ed incentivare l'attuazione delle strategie di intervento discendenti dall'individuazione delle aree prioritarie, con D.L. 13 giugno 2023, n. 69, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 10 agosto 2023, n. 103, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano"* [17], vengono previsti appositi finanziamenti per finanziare interventi di riduzione e prevenzione del rischio radon negli ambienti indoor. L'identificazione delle aree prioritarie costituisce un prerequisito indispensabile per l'assegnazione delle risorse previste. Per chiarezza espositiva, rimandando al testo della norma per tutti i dettagli, si riportano di seguito i due articoli principali ai quali si fa riferimento.

Art. 7. Istituzione del Fondo per la individuazione delle aree prioritarie di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101. Procedura di infrazione 2018/2044. Caso Ares (2022) 1775812

Art. 8. Istituzione del Fondo per la prevenzione e riduzione del radon indoor e per rendere compatibili le misure di efficientamento energetico, di qualità dell'aria in ambienti chiusi con gli interventi di prevenzione e riduzione del radon indoor. Procedura di infrazione 2018/2044. Caso Ares (2022) 1775812

In conclusione, come risulta evidente, l'individuazione delle aree prioritarie proposta dal presente documento rappresenta il punto di partenza prodromico alla definizione di qualsiasi strategia di intervento in tema di prevenzione e risanamento dal rischio radon e pertanto, in ragione di ciò, deve avvenire con atto formale da parte del decisore politico.

BIBLIOGRAFIA

- [1] *DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 gennaio 2024. (GU 21-02-2024) "Adozione del piano nazionale d'azione per il radon 2023-2032" (PNAR), 2024.*
- [2] *DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101. (GU 12-08-2020) e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, 2020.*
- [3] *DIRETTIVA 2013/59/EURATOM DEL CONSIGLIO del 5 dicembre 2013 (GUE 17-01-2014) che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/, 2013.*
- [4] *DECRETO LEGISLATIVO 17 marzo 1995, n. 230" Attuazione delle direttive 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti". (GU Serie Generale n.136 del 13-06-1995 - Suppl. Ordinario n. 74), 1995.*
- [5] *DECRETO LEGISLATIVO 26 maggio 2000, n. 241 "Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti.", 2000.*
- [6] *EUROPEAN COMMISSION RADIATION PROTECTION N° 193, Radon in workplaces Implementing the requirements in Council Directive 2013/59/Euratom, Group of Experts referred to in Article 31 of the Euratom Treaty, 2020.*
- [7] *WORLD HEALTH ORGANIZATION INTERNATIONAL AGENCY FOR RESEARCH ON CANCER, IARC MONOGRAPHS ON THE EVALUATION OF CARCINOGENIC RISKS TO HUMANS, Man-made Mineral Fibres and Radon, volume 43, 1988, 1988.*
- [8] *Centro nazionale per la Prevenzione ed il controllo delle malattie CCMM – Istituto Superiore di Sanità., 2010 Rischio di tumore polmonare attribuibile all'esposizione al radon nelle abitazioni delle Regioni italiane – Primo rapporto sintetico, 2010.*
- [9] *United Nations Scientific Committee on the Effects of Atomic Radiation UNSCEAR 2008, SOURCES AND EFFECTS OF IONIZING RADIATION - Report to the General Assembly with Scientific Annexes, 2008.*
- [10] *Cinelli, G., De Cort, M. & Tollefsen, T. (Eds.), European Atlas of Natural Radiation, Publication Office of the European Union Luxembourg, 2019., 2019.*
- [11] *ISPRA - Inquinamento Indoor: aspetti generali e casi studio in Italia, Rapporto 117/2010, ISBN: 978-88-448-0451-0, 2010.*
- [12] *Ministero della Salute -Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni - Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, 2020.*
- [13] *Regione Friuli Venezia Giulia – Piano regionale della prevenzione 2020-2025, Delibera n. 2023 della Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, 2021.*

- [14] *F. Bochicchio a, G. Campos-Venuti a, S. Piermattei b, C. Nuccetelli a, S. Risica a, L. Tommasino b, G. Torri b, M. Magnoni c, G. Agnesod d, G. Sgorbati e, M. Bonomi f, L. Minach g, F. Trotti h, M.R. Malisan i, S. Maggiolo j, L. Gaidolfi k, C. Giannardi l*, 2005.
- [15] *Annuario dei Dati Ambientali, realizzato in cooperazione dal Sistema Agenziale APAT/ARPA/APPA. Edizione 2003*, 2003.
- [16] *Legge regionale 20/2005 e regolamenti attuativi (Regolamento n. 87/2006 e 293/2006)*, 2005.
- [17] *DECRETO-LEGGE 13 giugno 2023, n. 69 (GU 13-06-2023) Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano.*

24_46_1_ADC_AMB ENERGO SOC AGR VIGNE PRÀ DI VIT_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola Vigne Prà di Vit Ss.

La SOCIETA' AGRICOLA VIGNE PRA' DI VIT S.S., (C.F. 01144330311), con sede in Via Valle, 18 - 34073 Grado (GO) ha chiesto in COUSO con la SOCIETA' AGRICOLA VIGNE MARGI S.S. (C.F. 01144380316), con sede in Via Valle, 18 - 34073 Grado (GO), in data 10/10/2023, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Grado	Fg. 51 Pcn. 2263	Pozzo 1	8,5	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 29/12/2024 al 12/01/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/10/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Gorizia, 4 novembre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_46_1_ADC_AMB ENERP COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua al Comune di San Vito al Tagliamento.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 51151/GRFVG, emesso in data 24.10.2024, è stata assentita al COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN/IPD/2818/2), C.F. 80003930932, con sede legale in comune di San Vito al Tagliamento (PN), Piazza del Popolo n. 31, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 23.10.2054, complessivi moduli massimi 0,020 (pari a 2,00 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 500 mc, dalla falda sotterranea in comune di San Vito al tagliamento (PN), mediante un pozzo esistente sul terreno al foglio 18, mappale 172, per uso potabile, per l'alimentazione dei servizi igienici, per il lavaggio dei locali e per antincendio di un campo sportivo.

Pordenone, 4 novembre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

24_46_1_ADC_AMB ENERPEN CRANCHI ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessioni di derivazione d'acqua a: Cantiere nautico Cranchi Spa (ipd 3580), Az. agr. Panegasser Palmira (ipd/3896), Soc. agr. Rivarotta di Brugnera Ermes e Federico Ss (ipd 3894), Autostrade per l'Italia Spa (ipd 6619-6622).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 46925/GRFVG emesso in data 03.10.2024, è stato rinnovato alla Ditta Cantiere nautico Cranchi spa il diritto di continuare a derivare per 30 anni dal 30.06.2022, moduli max. complessivi 0,26 d'acqua, con un limite di consumo complessivo di 550 mc/anno, mediante 1 pozzo realizzato nel Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) al foglio 4 mappale 107 per uso igienico (mod. 0,06) e dal bacino di allaggio ivi ubicato del fiume Corno sponda destra per antincendio (mod. 0,20).

Con provvedimento del Direttore di servizio n. 47585/GRFVG emesso in data 08.10.2024, è stato concesso alla Ditta Az. Agr. Panegasser Palmira il diritto di derivare per 40 anni dalla data del decreto di concessione, moduli max. 0,233 d'acqua, con un limite di consumo di 5.400 mc/anno, mediante 1 pozzo da realizzare nel Comune di Polcenigo (PN) al foglio 21 mappale 325 per uso irriguo.

Con provvedimento del Direttore di servizio n. 47584/GRFVG emesso in data 08.10.2024, è stato concesso alla Ditta Soc. agr. Rivarotta di Brugnera Ermes e Federico ss il diritto di derivare per 40 anni dalla data del decreto di concessione, moduli max. complessivi 0,083 d'acqua, con un limite di consumo di 6.000 mc/anno, mediante 1 pozzo da realizzare nel Comune di Pasiano di Pordenone (PN) al foglio 17 mappale 3 per uso irrigazione colture.

Con provvedimento del Direttore di servizio n. 48009/GRFVG emesso in data 09.10.2024, è stato rinnovato alla Ditta Autostrade per l'Italia spa il diritto di derivare per 30 anni dal 01.06.2024, moduli max. complessivi 0,03 d'acqua, con un limite di consumo di 7.500 mc/anno, mediante 1 pozzo realizzato nel Comune di Malborghetto Valbruna (UD) al foglio 10 mappale 336/4 per uso igienico antincendio.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 48300/GRFVG emesso in data 10.10.2024, è stato rinnovato alla Ditta Autostrade per l'Italia spa il diritto di derivare per 30 anni dal 01.06.2024, moduli max. complessivi 0,065 d'acqua, con un limite di consumo di 10.000 mc/anno, mediante 1 pozzo realizzato nel Comune di Resiutta (UD) al foglio 5 mappale 141 per uso igienico antincendio.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 48299/GRFVG emesso in data 10.10.2024, è stato rinnovato alla Ditta Autostrade per l'Italia spa il diritto di derivare per 30 anni dal 01.06.2024, moduli max. complessivi 0,03 d'acqua, con un limite di consumo di 15.000 mc/anno, mediante 1 pozzo realizzato nel Comune di Malborghetto Valbruna (UD) al foglio 23 mappale 599 per uso igienico antincendio.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 49131/GRFVG emesso in data 15.10.2024, è stato rinnovato alla Ditta Autostrade per l'Italia spa il diritto di derivare per 30 anni dal 01.06.2024, moduli max. complessivi 0,065 d'acqua, con un limite di consumo di 50.000 mc/anno, mediante 1 pozzo realizzato nel Comune di Pontebba (UD) al foglio 7 mappale 957/2 per uso igienico antincendio.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 49468/GRFVG emesso in data 16.10.2024, è stato concesso alla Ditta Trevisan Rosolino il diritto di derivare per 40 anni dalla data del decreto di concessione, moduli max. 0,293 d'acqua, con un limite di consumo di 1.145,34 mc/anno, mediante 1 pozzo da realizzare nel Comune di Varmo (UD) al foglio 10 mappale 45 per uso irrigazione colture.

Per informazioni: dott. Giuseppe Saliola.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

24_46_1_ADC_AMB ENERUD SOC AGR ANNACHIARA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Società semplice agricola Annachiara.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 50975/GRFVG, emesso in data 23.10.2024, è stata assentita alla SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ANNACHIARA (UD/IPD/6966/1), C.F. 02459330300, con sede legale in comune di Ruda (UD, Località Castello di Saciletto, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 23.10.2054, complessivi moduli massimi 0,20, per un prelievo annuo complessivo di 35698 mc, da falda sotterranea mediante due pozzi da terebrare sui terreni al foglio 7, mappale 75/20, e al foglio 11, mappale 1055, del comune censuario di Ruda (UD), per l'irrigazione di soccorso di una superficie di circa ha 29.74.85 coltivata a cereali, legumi da granella e semi oleosi.

Udine, 4 novembre 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

24_46_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-877/2024-presentato il-28/05/2024
GN-1029/2024-presentato il-21/06/2024
GN-1151/2024-presentato il-17/07/2024
GN-1241/2024-presentato il-01/08/2024
GN-1319/2024-presentato il-09/08/2024
GN-1397/2024-presentato il-04/09/2024
GN-1400/2024-presentato il-05/09/2024
GN-1412/2024-presentato il-06/09/2024
GN-1441/2024-presentato il-11/09/2024
GN-1445/2024-presentato il-12/09/2024
GN-1448/2024-presentato il-13/09/2024
GN-1449/2024-presentato il-13/09/2024
GN-1464/2024-presentato il-16/09/2024
GN-1487/2024-presentato il-23/09/2024
GN-1531/2024-presentato il-02/10/2024
GN-1536/2024-presentato il-02/10/2024
GN-1554/2024-presentato il-04/10/2024
GN-1563/2024-presentato il-08/10/2024
GN-1579/2024-presentato il-10/10/2024
GN-1581/2024-presentato il-10/10/2024
GN-1582/2024-presentato il-10/10/2024

GN-1591/2024-presentato il-10/10/2024
GN-1593/2024-presentato il-10/10/2024
GN-1601/2024-presentato il-11/10/2024
GN-1602/2024-presentato il-11/10/2024
GN-1605/2024-presentato il-11/10/2024
GN-1616/2024-presentato il-14/10/2024
GN-1623/2024-presentato il-16/10/2024
GN-1624/2024-presentato il-16/10/2024
GN-1625/2024-presentato il-16/10/2024
GN-1626/2024-presentato il-16/10/2024
GN-1628/2024-presentato il-17/10/2024
GN-1636/2024-presentato il-18/10/2024
GN-1637/2024-presentato il-18/10/2024
GN-1638/2024-presentato il-18/10/2024
GN-1642/2024-presentato il-18/10/2024
GN-1643/2024-presentato il-18/10/2024
GN-1662/2024-presentato il-21/10/2024
GN-1663/2024-presentato il-21/10/2024
GN-1664/2024-presentato il-21/10/2024
GN-1665/2024-presentato il-21/10/2024

24_46_1_ADC_PATR DEM UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1297/2024-presentato il-08/08/2024
GN-1484/2024-presentato il-23/09/2024
GN-1612/2024-presentato il-11/10/2024
GN-1620/2024-presentato il-15/10/2024

GN-1650/2024-presentato il-18/10/2024
GN-1651/2024-presentato il-18/10/2024
GN-1659/2024-presentato il-21/10/2024

24_46_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4698/2024-presentato il-20/09/2024
GN-5014/2024-presentato il-08/10/2024
GN-5097/2024-presentato il-11/10/2024
GN-5131/2024-presentato il-15/10/2024
GN-5168/2024-presentato il-17/10/2024
GN-5179/2024-presentato il-17/10/2024
GN-5188/2024-presentato il-18/10/2024
GN-5189/2024-presentato il-18/10/2024
GN-5192/2024-presentato il-18/10/2024
GN-5193/2024-presentato il-18/10/2024
GN-5194/2024-presentato il-18/10/2024
GN-5195/2024-presentato il-18/10/2024
GN-5197/2024-presentato il-18/10/2024
GN-5198/2024-presentato il-18/10/2024
GN-5200/2024-presentato il-18/10/2024
GN-5203/2024-presentato il-18/10/2024

GN-5206/2024-presentato il-21/10/2024
GN-5223/2024-presentato il-21/10/2024
GN-5233/2024-presentato il-22/10/2024
GN-5234/2024-presentato il-22/10/2024
GN-5249/2024-presentato il-23/10/2024
GN-5262/2024-presentato il-23/10/2024
GN-5263/2024-presentato il-23/10/2024
GN-5268/2024-presentato il-23/10/2024
GN-5270/2024-presentato il-23/10/2024
GN-5295/2024-presentato il-25/10/2024
GN-5305/2024-presentato il-25/10/2024
GN-5306/2024-presentato il-25/10/2024
GN-5308/2024-presentato il-25/10/2024
GN-5309/2024-presentato il-25/10/2024
GN-5311/2024-presentato il-25/10/2024

24_46_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-4753/2024-presentato il-24/09/2024
GN-4754/2024-presentato il-24/09/2024
GN-4755/2024-presentato il-24/09/2024
GN-4866/2024-presentato il-27/09/2024
GN-4877/2024-presentato il-30/09/2024
GN-4901/2024-presentato il-01/10/2024

GN-4944/2024-presentato il-02/10/2024
GN-4977/2024-presentato il-04/10/2024
GN-5044/2024-presentato il-08/10/2024
GN-5067/2024-presentato il-09/10/2024
GN-5125/2024-presentato il-14/10/2024
GN-5152/2024-presentato il-16/10/2024

GN-5174/2024-presentato il-17/10/2024
GN-5175/2024-presentato il-17/10/2024
GN-5176/2024-presentato il-17/10/2024

GN-5284/2024-presentato il-24/10/2024
GN-5285/2024-presentato il-24/10/2024



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_46_3_GAR_ASUGI ASTA IMMOBILI_006

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASUGI - Trieste

Bando di asta pubblica per vendita immobili.

IL RUP

Visti gli artt. 73 c.2 e 76 R.D. 827/1924;

RENDE NOTO

che con Decreto del Direttore Generale di ASUGI n. 830 dd. 24/10/2024, esecutivo in data 28/10/2024, è stata indetto un avviso di asta pubblica per l'alienazione di beni immobili di proprietà di ASUGI per un valore complessivo di Euro 308.400,00 suddivisi in n. 3 lotti così distinti:

- 1) Lotto 1 - Unità immobiliare sita nel Comune Gorizia, Piedimonte del Calvario (GO), in via Brigata Cuneo n. 5; valore a base d'asta Euro 99.500,00 al netto degli oneri fiscali;
- 2) Lotto 2 - Unità immobiliare sita nel Comune di Mariano del Friuli - Corona (GO), in via della Chiesa n. 8; valore a base d'asta Euro 70.800,00 al netto degli oneri fiscali.
- 3) Lotto 3 - Compendio immobiliare sito nel Comune di Gorizia (GO), in via Gian Lorenzo Cipriani n. 35; valore a base d'asta Euro 138.100,00 al netto degli oneri fiscali.

La data ultima per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno 03.12.2024 ore 14.00.

L'incanto viene svolto col metodo delle offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e 76 del R.D. 23.05.1924 n. 827.

L'apertura dei plichi contenenti le offerte è prevista per le ore 11.00 del giorno 04/12/2024 presso la sala A della sede di ASUGI sita in via del Farneto n. 3, Trieste.

Il Bando gli allegati e altre informazioni possono essere desunte dal sito dell'Ente www.asugi.sanita.fvg.it.

Trieste, 29 ottobre 2024

Il RUP
DIRETTORE AD INTERIM
SC AFFARI GENERALI E PATRIMONIO:
dott.ssa Federica Berni

24_46_3_AVV_AG REG ERSA DECR 537_015

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 537 del 16 ottobre

2024. “Autorizzazione allo spostamento al di fuori della zona cuscinetto dell’area delimitata per l’organismo nocivo *Popillia japonica* Newman, dello strato superiore del suolo e dei substrati di coltivazione utilizzati.”.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 che prevede misure di protezione contro gli organismi nocivi delle piante;

VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l’attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l’elenco degli organismi nocivi prioritari;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2023/1584 della Commissione del 1 agosto 2023 relativo a misure per prevenire l’insediamento e la diffusione di *Popillia japonica* Newman e a misure per l’eradicazione e il contenimento dell’organismo nocivo in questione all’interno di determinate aree nel territorio dell’Unione;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, che prevede le norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO in particolare l’articolo 6, comma 3, lettera g) del d.lgs. 19/2021, che assegna ai servizi fitosanitari regionali la competenza della definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l’Unione europea;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 gennaio 2018 che individua le misure d’emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica italiana;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 478 del 25 agosto 2023 di “Definizione delle aree delimitate a seguito della conferma ufficiale della presenza di *Popillia japonica* Newman nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l’applicazione delle misure fitosanitarie di emergenza al fine dell’eradicazione”;

VISTA l’ordinanza del Servizio fitosanitario nazionale finalizzata all’adozione di misure fitosanitarie d’emergenza per il contrasto di *Popillia japonica* Newman in Friuli-Venezia Giulia n. 5 del 28 settembre 2023;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 225 del 30/04/2024 finalizzato all’adozione di misure fitosanitarie per la prevenzione e il contrasto di *Popillia japonica* Newman in Friuli Venezia Giulia, che prevede che a seguito di indagini con esito negativo su campioni di suolo o visive sulla vegetazione effettuate nei periodi opportuni, il Servizio può autorizzare lo spostamento dello strato superiore del suolo, dei substrati di coltivazione utilizzati al di fuori della zona cuscinetto senza le prescrizioni in allegato V;

ATTESO che, in applicazione dell’articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell’Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA è la struttura regionale individuata per le finalità di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 come Servizio fitosanitario regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1211 del 31 luglio 2023 con la quale è stato rinnovato l’incarico di Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all’ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026;

CONSIDERATI la ridotta estensione della zona in cui è stata ufficialmente confermata la presenza di *Popillia japonica* Newman sul territorio regionale e il basso livello di infestazione, attestati dalle indagini svolte nel 2024, ed in particolare l’aggiornamento delle aree delimitate che non ne ha visto la modifica rispetto al 2023;

PRESO ATTO degli esiti delle attività di indagine per rilevare la presenza di adulti durante il periodo di volo e di larve nel terreno della zona cuscinetto, come previsto dal decreto del Direttore del Servizio

fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 225 del 30/04/2024;

CONSIDERATO che il presente decreto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge regionale 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di autorizzare lo spostamento al di fuori della zona cuscinetto dell'area delimitata per l'organismo nocivo *Popillia japonica* Newman, dello strato superiore del suolo e dei substrati di coltivazione utilizzati fino al 31 maggio 2025;
2. il presente decreto non è soggetto al controllo interno di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1;
3. il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e di esso sarà data evidenza sul sito web istituzionale dell'ERSA <http://www.ersa.fvg.it/>.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per motivi di legittimità, entro 120 gg dalla data di pubblicazione dello stesso.

Pozzuolo del Friuli, 16 ottobre 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

24_46_3_AVV_AZZANO DECIMO SOLAR SRL PAS AZZANO DECIMO_005

Azzano Decimo Solar Srl - Pescara

Comune di Azzano Decimo (PN) - Procedura abilitativa semplificata PAS (ex art. 6 del DLgs. 3 marzo 2011, n. 28 e s.s.m.i - art. 12, DLgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.s.m.i) istanza pratica edilizia n. 024/106 - Realizzazione di un impianto solare agrivoltai-co da 5,408 MWp e potenza massima in immissione di 5,400 MW e relative opere di connessione, sull'area sita in via Pedrina e censita al catasto del Comune di Azzano Decimo (PN) al foglio 29, mappali 11, 82, 83, 142, 186, 383.

Il sottoscritto Stefano Falconio in qualità di Amministratore della Società AZZANO DECIMO SOLAR S.r.l. con sede legale in Pescara (PE) alla Via Caravaggio n. 125, P.IVA n° 02350600686

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul BUR FVG che con protocollo comunale n. 11299 - p.e. 024/106 del 29/04/2024 è stato attivato il procedimento PAS relativamente al progetto di realizzazione di un impianto solare agrivoltaico da 5,408 MWp e potenza massima in immissione di 5,400 MW e relative opere di connessione, sull'area sita in Via Pedrina e censita al catasto del Comune di Azzano Decimo (PN) al foglio 29 mappali 11, 82, 83, 142, 186, 383

Il Comune di Azzano Decimo (PN) in data 28/06/2024 (Prot. n. 17919) ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi degli art. 14 e ss. della L.241/1990 e l'ha conclusa con provvedimento di Determinazione Num. Reg. Gen. 796 del 25/10/2024, rilasciando la dichiarazione della conclusione positiva della Conferenza di Servizi

Tutta la documentazione inerente al procedimento di PAS è a disposizione presso il SUAP del Comune di Azzano Decimo (PN).

Pescara, 29 ottobre 2024

L'AMMINISTRATORE:
Stefano Falconio

24_46_3_AVV_COM AMPEZZO 16 PRGC_011

Comune di Ampezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale: Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio della zona "ex campo giochi" di via Laucjit.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA

Visto l'art. 63 sexies c. 5 della Legge Regionale 23/02/2007 n. 5 ed s.m.i.;

RENDE NOTO

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 26/10/2024, immediatamente esecutiva è stata Approvata con riferimento all'art. 63 sexies, c. 1, lettera g), della L.r. 5/2007 e con le procedure stabilite dal medesimo art. 63 sexies, la variante di livello comunale n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio della zona "ex campo giochi" di via Laucjit.
- Che la variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

Ampezzo, 31 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA
UFFICIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
Filippo Bearzi

24_46_3_AVV_COM MORUZZO BICIPLAN_009

Comune di Moruzzo (UD)

Avviso di avvenuta approvazione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 9 co. 1 della L.R. 8/2018 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28-10-2024, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan del Comune di Moruzzo.

Moruzzo, 31 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
architetto Mariasilvia Bruno

24_46_3_AVV_COM MORUZZO IMP SPORT VIA DES STOPIS_010

Comune di Moruzzo (UD)

Impianto sportivo di via des Stopis. Art. 42 bis del DPR 327/2001. Acquisizione sanante di aree occupate nell'ambito della realizzazione di opere di rifacimento dell'impianto (Estratto).

IL RESPONSABILE DELLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA

Visto il D.P.R. n. 327/2001;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28.10.2024, per gli adempimenti di cui al punto 6 del dispositivo

PUBBLICA:

(omissis)

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa di adire la procedura di acquisizione sanante delle aree occupate nell'ambito dei lavori di ampliamento del campo sportivo di Via des Stopis, di seguito descritte:

- Foglio 14 mappale 557 (ex mappale 10/a) Qualità Prato classe 3^a di superficie mq. 260 RD Euro 0,81 RA Euro 0,47

intestato a: Tion Pietro nato a Udine il 13.05.1936 CF.: TNIPTR36E13L483B proprietario per l'intero;

- Foglio 14 mappale 559 (ex mappale 11/a) Qualità Seminativo Arborato classe 2^a di superficie mq. 680 RD Euro 3,86. RA Euro 2,28.

intestato a: Tion Pietro nato a Udine il 13.05.1936 CF.: TNIPTR36E13L483B proprietario per l'intero;

- Foglio 14 mappale 561 (ex mappale 12/a) Qualità Seminativo Arborato classe 2^a di superficie mq. 180 RD Euro 1,02 RA Euro 0,60.

intestato a: Tion Pietro nato a Udine il 13.05.1936 CF.: TNIPTR36E13L483B proprietario per l'intero;

2. di acquisire pertanto al patrimonio comunale le aree descritte al punto 1) con la condizione sospensiva della corresponsione dovute, calcolate secondo le disposizioni del punto 1 dell'art. 42bis del DPR 327/2001, notificate al proprietario e dallo stesso accettate;

3. di liquidare al signor Tion Pietro nato a Udine il 13.05.1936 CF.: TNIPTR36E13L483B, proprietario delle aree ed accettante, le somme come di seguito calcolate:

- Fg. 14 mappale 557 (ex mappale 10/a)

Indennità e danno patrimoniale: (mq. 260X €/mq. 4,00)+10%= €. 1.144,00 Somma maggiorata degli interessi annui del 5%= €. 1.803,19 Risarcimento per occupazione: (€. 1.040,00/144) x 416 mesi= €. 3.004,44 Sommano per acquisizione sanante mappale 10: €. 5.951,63

- Fg. 14 mappale 559 (ex mappale 11/a)

Indennità e danno patrimoniale: (mq. 680X €/mq. 4,00)+10%= €. 2.992,00 Somma maggiorata degli interessi annui del 5%= €. 4.716,03 Risarcimento per occupazione: (€. 2720,00/144) x 416 mesi= €. 7.854,08 Sommano per acquisizione sanante mappale 11: €. 1.5562,11

- Fg. 14 mappale 561 (ex mappale 12/a)

Indennità e danno patrimoniale: (mq. 180X €/mq. 4,00)+10%= €. 792,00 Somma maggiorata degli interessi annui del 5%= €. 1.248,36 Risarcimento per occupazione: (€. 720,00/144) x 416 mesi= €. 2.080,00 Sommano per acquisizione sanante mappale 12: €. 4.120,36

- Complessivamente €. 25.634,10

4. di precisare ai fini fiscali che la destinazione urbanistica pregressa all'occupazione delle acquisende aree era di "Zona Agricola Normale";

5. di provvedere alla registrazione, trascrizione e voltura del presente atto;

6. di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/01 che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso il MEF - Ragioneria Generale dello Stato di Trieste;

7. di dare atto che la presente procedura è da ricondursi alla fattispecie definita dall'art. 194.1 lett. d) Dlgs 267/2000 e che si rimanda al successivo provvedimento di variazione di bilancio il reperimento delle risorse;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti entro trenta giorni dalla sua adozione ai sensi del punto 7 dell'art. 42bis del DPR 327/2001.

(omissis)

DELIBERA

di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 17 comma 12 lettera a) della Legge regionale n. 17 del 24.05.2004.

Moruzzo, 31 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA:
architetto Mariasilvia Bruno

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 04/10/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007, la VARIANTE N. 28 al Piano Regolatore Generale Comunale.

La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies c. 7 della L.R. nr. 5/2007 e s.m.i., entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

San Martino al Tagliamento, 29 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA:
ing. Cora Franchi

24_46_3_AVV_COM SAN QUIRINO 79 PRGC_014

Comune di San Quirino (PN) Avviso di deposito approvazione variante al PRGC n. 79.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Visto l'art. 63 bis della L.R. 23.02.2007, n.5 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.10.2024, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 79 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa a modifiche di zonizzazione e delle norme tecniche di attuazione.

San Quirino, 4 novembre 2024

LA RESPONSABILE DI P.O.:
ing. Ilenia Rosso

24_46_3_AVV_COM TALMASSONS 46 PRGC_008

Comune di Talmassons (UD) Avviso di deposito relativo all'adozione della variante puntuale n. 46 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Vista la L.R. n. 6 del 29/04/2019;

Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 14.10.2024, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante puntuale n. 46 al PRGC e relativa procedura V.A.S., secondo le procedure previste dall'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007.

Il progetto di variante, viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Talmassons, 31 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

24_46_3_AVV_COM TALMASSONS VAR 7 PCCA_003

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della 7^a variante al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

VISTO l'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 14.10.2024, immediatamente esecutiva, è stata adottata la 7^a variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.).

Ai sensi dell'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano sopraccitato, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Talmassons, 30 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

24_46_3_AVV_COM TARENTO DECR ESPR 2-2024_007

Comune di Tarcento (UD)

Decreto di esproprio definitivo (art. 20 e 12, 23 e 24 del DPR 327/01 e ss.mm.ii.) n. 2 del 29 ottobre 2024. Espropriazione immobili per la realizzazione dell'ambito unitario "Borgo Pobra 5B" compreso nel Piano particolareggiato di ricostruzione di Stella (LR n. 63/1977) (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO che (omissis);

VISTI i seguenti depositi delle indennità presso la Cassa depositi e prestiti Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia effettuate dal Comune di Tarcento:

- m_ef.RTS-TS-GO.REGISTRO UFFICIALE.0013804.16-05-2024
N° Nazionale 1406830 N° provinciale 61977
Foglio 4, mappale 605 (Eredi Bodocco) Euro 299,00;
- m_ef.RTS-TS-GO.REGISTRO UFFICIALE.0013806.16-05-2024
N° Nazionale 1406829 N° provinciale 61976
Foglio 4, mappale 609 (Micco Pietro) Euro 299,00;
- m_ef.RTS-TS-GO.REGISTRO UFFICIALE.0018519-A del 29/08/2024.
N° Nazionale 1410276 N° provinciale 62137
Foglio 4, mappale 605 (Eredi Zulli) Euro 292,90;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Tarcento pronunciata a favore del Comune di Tarcento con sede in piazza Roma, 7, 33017 TARENTO CF: 00408250306 partita iva: 00538110305, per la causale di cui in premessa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante: contro le seguenti ditte intestatarie:

- 1) Comune di Tarcento - catasto terreni:
Foglio 4, mappale 605 prato, classe 2, di mq 20, RD 0,08, RA 0,04, superficie da espropriare 20 mq.
indennità depositata Euro 299,00 + Euro 292,90
Ditta catastale:
ZULLI Loretta nata a Tarcento il 24/05/1949 CF: ZLLTT49E64L050M proprietaria per 1/8
ZULLI Renzo nato a Tarcento il 01/10/1947 CF: ZLLRNZ47R01L050M proprietaria per 1/8
ZULLI Santina nata a Tarcento il 02/11/1950 CF: ZLLSTN50S42L050F proprietaria per 1/8
BODOCCO Anneliese nata in FRANCIA (EE) il 28/06/1957 CF: BDCNLS57H68Z110C proprietaria
per 1/8
BODOCCO Corinne nata in FRANCIA (EE) il 11/08/1959 CF: BDCNN59M51Z110L proprietaria
per 1/8
BODOCCO Gilbert Rinaldo nato in FRANCIA (EE) il 10/02/1955 CF: BDCGBR55B10Z110A
proprietaria per 1/8
BODOCCO Mireille Sylvie nata in FRANCIA (EE) il 29/04/1964 CF: BDCMLL64D69Z110L
proprietaria per 1/8
FLOREANI Manuela nata in Svizzera (EE) il 09/04/1963 CF: FLRMNL63D49Z133E proprietaria
per 1/24
ZULLI Erica nata a Gemona del Friuli il 28/01/1988 CF: ZLLRCE88A68D962W proprietaria per 1/24
ZULLI Stefano nato a Gemona del Friuli il 20/08/1992 CF: ZLLsf92m20d962f proprietaria per
1/24
- 2) Comune di Tarcento - catasto terreni:
Foglio 4, mappale 609 seminativo cl. 4 di mq 10, RD 0,04, RA 0,03, superficie da espropriare 10 mq.
indennità depositata Euro 299,00
Ditta catastale:
MICCO Pietro nato a Tarcento il 03/09/1904 CF: MCCPTR04P03L050A proprietario per 1000/1000

Art. 2

Gli immobili espropriati vengono acquisiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni accessione, dipendenza, pertinenza nonché servitù attiva apparente e non apparente.

Art. 3

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente Decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo Decreto sia notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 4

Ai fini del registro l'importo totale dell'indennizzo è di Euro 1.189,90, e si chiede l'esenzione delle imposte di bollo, registro, ipotecarie e catastali, ai sensi dell'art. 3 quinquies della legge 04/08/1977, n. 500.

Art. 5

Il presente provvedimento è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BUR.

Art. 6

Di demandare all'ufficio 1° U.O. Affari Generali, Contratti la registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto.

Tarcento, 29 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DI UO:
arch. Federico Canciani

Comune di Trieste

Avviso di approvazione della variante parziale n. 15 al vigente PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 si informa che con deliberazione consiliare

n. 46 assunta in data 22.10.2024 è stata approvata la variante n. 15 di livello comunale - "Variante n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente di livello comunale ai sensi dell'articolo 63 sexies della L.R 5/2007 per l'impianto di via Frausin, 7 e via San Francesco, 42."

Trieste, 28 ottobre 2024

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott. Roberto Prodan

24_46_3_AVV_CONS BCM DECR ASSERV PROG 561 LOTTO 30_1_TESTO_018

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Progetto 561 - "30° lotto - Opere di presa, adduzione e distribuzione del canale di villa Rinaldi, per conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 ha nei Comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia". CUP C67B17000100001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. n. 01/9020 del 4 novembre 2024 (Estratto).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO che con il decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale - Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Misura 4.3, assunto al prot. consortile n. 3328 del 06/05/2019, sono stati finanziati i lavori, tra l'altro del Progetto 561 - "30° lotto - opere di presa, adduzione e distribuzione del canale di Villa Rinaldi, per conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 ha nei comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia" CUP C67B17000100001;

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 065/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

DATO ATTO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto prot. n. 7981 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

DATO ATTO che con la propria ordinanza n. 01/5760 in data 08.07.2024 è stato ordinato il pagamento delle indennità definitive accettate dalle ditte, così come dall'ALLEGATO A) tabella riferimenti pagamenti;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7981 del 28-08-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

STABILITO che occorre procedere all'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, mediante emissione di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

DECRETA

Art. 1

È pronunciato a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nel comune di Fontanafredda (PN) descritti nell'ALLEGATO B) Piano Particellare - Elenco Ditte Decreto e individuati a livello planimetrico nell'ALLEGATO C) Planimetria Catastale, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente.

Art. 2

La servitù di condotta d'acqua in sotterraneo interessante una zona di terreno a cavallo della sottostante condotta, obbliga la Ditta ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'opera irrigua, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della costituita servitù. Di ogni eventuale innovazione, costituzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, deve essere data preventiva comunicazione al Consorzio, al fine di consentire all'Ente di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'opera irrigua. In caso di accertata necessità, può essere proposto al Consorzio lo spostamento della condotta irrigua su altra fascia di terreno di proprietà della Ditta che, salvo impedimenti tecnici, verrà autorizzato come di consueto a cura e spese del richiedente. Il Consorzio e/o i soggetti titolari del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione, hanno il diritto di valersi in ogni tempo della zona assoggettata a servitù per eseguire lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle opere irrigue e restano pertanto autorizzati in qualunque tempo ad eliminare le cause che impediscono l'esercizio della servitù. La presente costituzione di servitù è perpetua salvo che le opere da cui essa dipende vengano definitivamente abolite o rimosse.

Art. 3

Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili il presente decreto ai proprietari ablati, stabilito che l'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, è costituito sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato.

Art. 4

Questo Consorzio provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 5

Ai sensi di legge, il presente atto è esente da bollo (DPR 26/10/72 n. 642 art. 22 della tabella Allegato B) ed è esente dalle imposte di registro (ai sensi dell'art. 57 comma 8 TUR), nonché dalle imposte ipotecarie e catastali (ai sensi degli articoli 1 comma 2 e 10 comma 3 del D.Lgs. 31/10/1990 n. 347) trattandosi di atto a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso i comuni di esecuzione delle opere.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

PROGETTO CONSORTILE N. 561V - 30° Lotto - Opere di presa, adduzione e distribuzione dal canale di Villa Rinaldi, per la conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 Ha nei Comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia (PN)
CUP: C67B17000100001

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/9020 del 04/11/2024

N. PROGETTO

561V

ALLEGATO

A

TITOLO ELABORATO

Tabella riferimenti pagamenti

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione. Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
104	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	25	56	36,04
			FONTANAFREDDA	25	65	263,70
Mandato di pagamento n. 2075 del 12/09/2024						
108	OMISSIS	1/8	FONTANAFREDDA	41	42	24,22
Mandato di pagamento n. 2054 del 11/09/2024						
108	OMISSIS	7/8	FONTANAFREDDA	41	42	169,58
Mandato di pagamento n. 2055 del 11/09/2024						
110	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	41	951	63,24
Mandato di pagamento n. 2056 del 11/09/2024						
111	OMISSIS	1000/1000	FONTANAFREDDA	41	653	13,50
Mandato di pagamento n. 2057 del 11/09/2024						
113	OMISSIS	1/1	FONTANAFREDDA	41	721	140,76
Mandato di pagamento n. 2058 del 11/09/2024						
2	OMISSIS	1/1	ROVEREDO IN PIANO	16	69	9,52
Mandato di pagamento n. 2059 del 11/09/2024						
4	OMISSIS	1/1	ROVEREDO IN PIANO	16	54	178,20
Mandato di pagamento n. 2060 del 11/09/2024						
5	OMISSIS	1/1	ROVEREDO IN PIANO	16	245	46,24
Mandato di pagamento n. 2061 del 11/09/2024						
6	OMISSIS	1/1	ROVEREDO IN PIANO	15	287	67,32
			ROVEREDO IN PIANO	15	288	44,88
			ROVEREDO IN PIANO	16	56	16,32
			ROVEREDO IN PIANO	16	254	40,12
			ROVEREDO IN PIANO	16	523	62,56
Mandato di pagamento n. 2062 del 11/09/2024						
7	OMISSIS	1/1	ROVEREDO IN PIANO	16	25	80,92
Mandato di pagamento n. 2063 del 11/09/2024						
9	OMISSIS	1/1	ROVEREDO IN PIANO	16	61	221,68
			ROVEREDO IN PIANO	16	62	128,52
Mandato di pagamento n. 2064 del 11/09/2024						

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Foglio	Mappale	Servitù
12	OMISSIS	1/9	ROVEREDO IN PIANO	16	63	9,14
Mandato di pagamento n. 2065 del 11/09/2024						
12	OMISSIS	8/9	ROVEREDO IN PIANO	16	63	73,14
Mandato di pagamento n. 2066 del 11/09/2024						
15	OMISSIS	1/1	ROVEREDO IN PIANO	15	156	114,92
Mandato di pagamento n. 2067 del 11/09/2024						
17	OMISSIS	1000/1000	ROVEREDO IN PIANO	15	258	2,72
Mandato di pagamento n. 2068 del 11/09/2024						
20	OMISSIS	1/1	ROVEREDO IN PIANO	15	157	64,60
			ROVEREDO IN PIANO	15	224	445,40
Mandato di pagamento n. 2069 del 11/09/2024						
21	OMISSIS	1000/1000	ROVEREDO IN PIANO	16	84	83,70
Mandato di pagamento n. 2070 del 11/09/2024						
24	OMISSIS	1000/1000	ROVEREDO IN PIANO	16	86	205,36
Mandato di pagamento n. 2071 del 11/09/2024						
28	OMISSIS	1/1	ROVEREDO IN PIANO	15	144	1.345,50
Mandato di pagamento n. 2072 del 11/09/2024						
37	OMISSIS	6/12	ROVEREDO IN PIANO	15	31	43,52
Mandato di pagamento n. 2073 del 11/09/2024						
37	OMISSIS	6/12	ROVEREDO IN PIANO	15	31	43,52
Mandato di pagamento n. 2074 del 11/09/2024						



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

PROGETTO CONSORTILE N. 561V - 30° Lotto - Opere di presa, adduzione e distribuzione dal canale di Villa Rinaldi, per la conversione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 350 Ha nei Comuni di Fontanafredda, Roveredo in Piano e Porcia (PN)
CUP: C67B17000100001

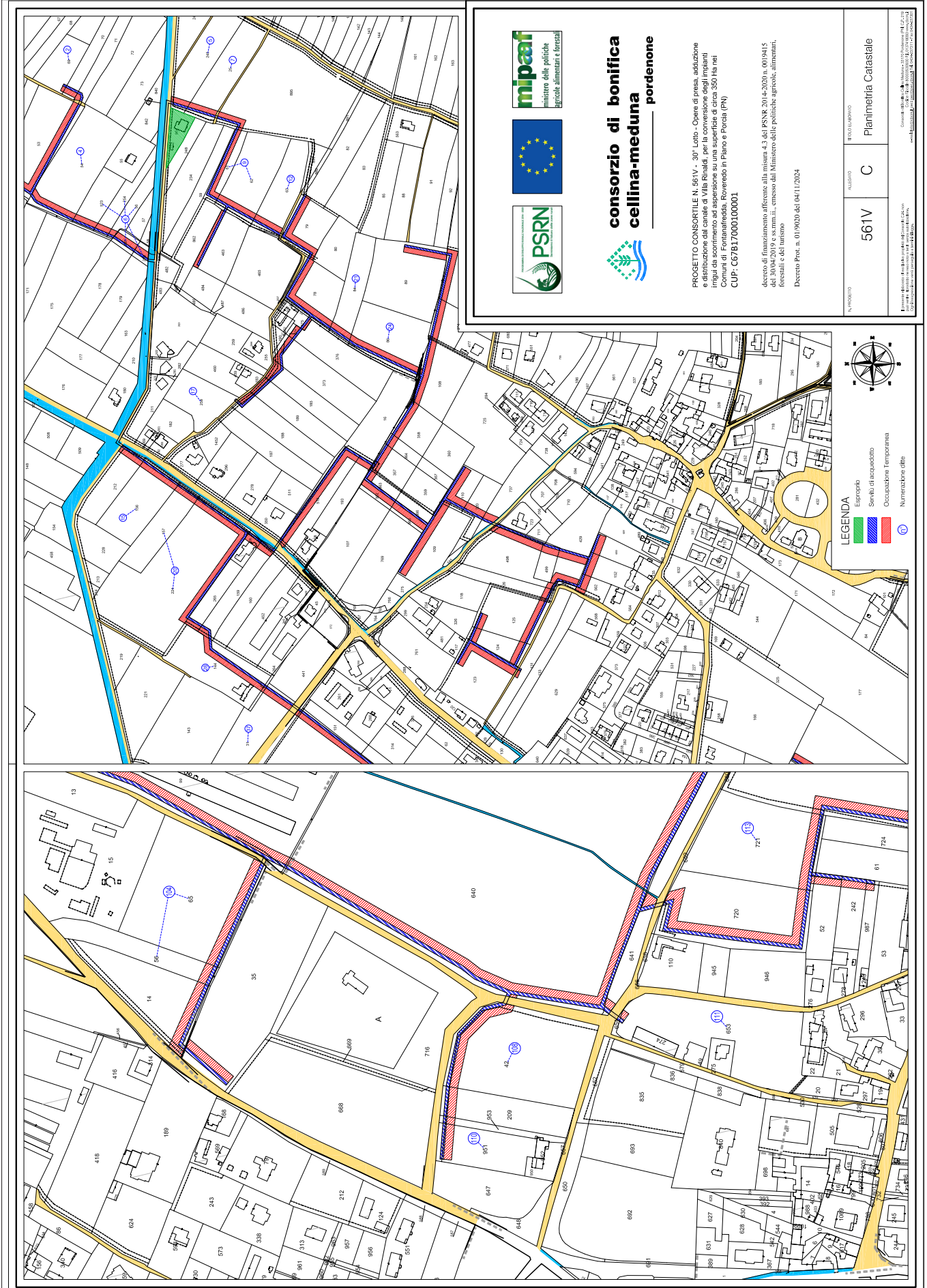
decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/9020 del 04/11/2024

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
561V	B	Piano particellare Elenco Ditte Decreto

N.P.	D I T T A	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla	Superficie Servitù	Indennità Servitù	
						m ²	m ²	€/m ²	€
104	OMISSIS	FONTANAFREDDA	25	56	SEMINATIVO	2.590	53,00	0,68	36,04
			25	65	SEMIN IRRIG	10.000	293,00	0,90	263,70
108	OMISSIS	FONTANAFREDDA	41	42	SEMINATIVO	8.880	285,00	0,68	193,80
110	OMISSIS	FONTANAFREDDA	41	951	SEMIN ARBOR	2.670	93,00	0,68	63,24
111	OMISSIS	FONTANAFREDDA	41	653	VIGNETO	7.685	10,00	1,35	13,50
113	OMISSIS	FONTANAFREDDA	41	721	SEMINATIVO	7.220	207,00	0,68	140,76
2	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	16	69	SEMIN ARBOR	2.940	14,00	0,68	9,52
4	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	16	54	SEMIN IRRIG	9.460	198,00	0,90	178,20
5	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	16	245	SEMINATIVO	5.410	68,00	0,68	46,24
6	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	15	287	SEMIN ARBOR	690	99,00	0,68	67,32
			15	288	SEMIN ARBOR	450	66,00	0,68	44,88
			16	56	SEMIN ARBOR	1.600	24,00	0,68	16,32
			16	254	SEMIN ARBOR	2.150	59,00	0,68	40,12
			16	523	SEMIN ARBOR	2.750	92,00	0,68	62,56
7	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	16	25	SEMINATIVO	5.610	119,00	0,68	80,92
9	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	16	61	SEMINATIVO	1.890	326,00	0,68	221,68
			16	62	SEMINATIVO	6.630	189,00	0,68	128,52
12	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	16	63	SEMINATIVO	4.810	121,00	0,68	82,28
15	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	15	156	SEMIN ARBOR	6.060	169,00	0,68	114,92
17	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	15	258	SEMIN ARBOR	4.040	4,00	0,68	2,72
20	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	15	157	SEMINATIVO	4.300	95,00	0,68	64,60
			15	224	SEMINATIVO	20.060	655,00	0,68	445,40
21	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	16	84	SEMIN IRRIG	4.160	93,00	0,90	83,70

N.P.	D I T T A	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla	Superficie Servitù	Indennità Servitù	
						m ²	m ²	€/m ²	€
24	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	16	86	SEMINATIVO	6.810	302,00	0,68	205,36
28	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	15	144	ENTE URBANO	7.240	299,00	4,50	1.345,50
37	OMISSIS	ROVEREDO IN PIANO	15	31	SEMIN ARBOR	7.070	128,00	0,68	87,04



24_46_3_AVV_CONS BPF ORD 155 RONCHIS_004

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

“Lavori di ristrutturazione dei canali di scolo nel Comune di Ronchis e costruzione impianto idrovoro Spinedo - 1° lotto” - Commessa 1173. Ordinanza 155/24/1173/ORD SV (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

OMISSIS

ORDINA

- 1)** lo svincolo del deposito definitivo della seguente indennità di espropriazione: posizione n. 202886 di € 247,90 - quietanza n. 496 del 11.08.2006 (Euro duecentoquantasette/90) e lo svincolo del deposito definitivo della seguente indennità di occupazione temporanea: posizione n. 202898 di € 82,32 - quietanza n. 508 del 11.08.2006 (Euro ottantadue/32), depositate presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Udine quali indennità di espropriazione ed occupazione temporanea, a nome di FAGGIANI LUIGIA nata a Ronchis il 15.09.1932, a favore di
Guerin Carmen nata a Latisana il 25.07.1964 C.F. GRNCMN64L65E473Y proprietaria per intero a seguito di SUCCESSIONE EX LEGE di FAGGIANI LUIGIA del 26.04.2019 Registrazione Volume 88888 n. 144046 registrato in data 19.05.2020 - Trascrizione n. 7560.1/2020 Reparto PI di UDINE in atti dal 29.05.2020 della particella 105 al Foglio 8 del Comune di Ronchis;
- 2)** lo svincolo del deposito definitivo della seguente indennità di espropriazione: posizione n. 202889 di € 77,47 - quietanza n. 499 del 11.08.2006 (Euro settantasette/47) e lo svincolo del deposito definitivo della seguente indennità di occupazione temporanea: posizione n. 202901 di € 23,06 - quietanza n. 511 del 11.08.2006 (Euro ventitre/06), depositate presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Udine quali indennità di espropriazione ed occupazione temporanea a nome di Pastello Silvio, nato a Ronchis il 19.12.1920 a favore di
Pastrello Gino nato a Ronchis il 19.09.1945 C.F. PSTGNI45P19H533I proprietario per intero a seguito di DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 01.10.2009 - UU Sede LATISANA (UD) Registrazione Volume 9990 n. 220 registrato in data 23.09.2010 - SUCCESSIONE DI PASTRELLO SILVIO Voltura n. 16340.3/2010 - Pratica n. UD0303567 in atti dal 04.10.2010 della particella 329 al Foglio 9 del Comune di Ronchis;
- 3)** lo svincolo del deposito definitivo della seguente indennità di espropriazione: posizione n. 202890 di € 15,49 - quietanza n. 500 del 11.08.2006 (Euro quindici/49) e lo svincolo del deposito definitivo della seguente indennità di occupazione temporanea: posizione n. 202902 di € 5,17 - quietanza n. 512 del 11.08.2006 (Euro cinque/17), depositate presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Udine quali indennità di espropriazione ed occupazione temporanea, a favore di Sandrin Eugenio nato a Udine il 30.09.1961 - C.F. SNDGNE-61P30L483Q, proprietario per intero della particella 331 al Foglio 9 del Comune di Ronchis;
- 4)** lo svincolo del deposito definitivo della seguente indennità di espropriazione: posizione n. 202895 di € 61,97 - quietanza n. 507 del 11.08.2006 (Euro sessantuno/97) e lo svincolo del deposito definitivo della seguente indennità di occupazione temporanea: posizione n. 202909 di € 20,68 - quietanza n. 519 del 11.08.2006 (Euro venti/68), depositate presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Udine quali indennità di espropriazione ed occupazione temporanea a nome di Sbaiz Dino nato in Belgio il 11.12.1938 a favore di
Sbaiz Loretta nata a Ronchis il 22.09.1944 C.F. SBZLTT44P62H533H - proprietaria per intero a seguito di denuncia del 08.04.2011 - UU Sede Latisana (UD) Registrazione Volume 9990 n. 43 registrato in data 23.02.2012 - SUCCESSIONE DI SBAIZ DINO Voltura n. 3273.1/2012 - Pratica n. UD0053742 in atti dal 29.02.2012 della particella 333 al Foglio 9 del Comune di Ronchis;
esonero la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine da ogni responsabilità in ordine al pagamento disposto.

Udine, 29 ottobre 2024

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

24_46_3_AVV_OMNIA ENERGY 3 SRL PAS SEQUALS MAISTRELLI_012

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 3043 dell'8 maggio 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 973,56 kWp, da ubicarsi nel Comune di Sequals (PN)".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN) via Truppe Alpine n. 2, delegato dell'Impresa Maistrelli Simone, titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Trento n. 73 38019 Ville D'Anaunia (TN)
VISTO l'art. 6 del D.lgs 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di Sequals è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 8 maggio 2024 con protocollo n. 3043 per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 973,56 kwp, da ubicarsi nel Comune di Sequals (PN), catasto terreni, Mappali 342 e 344 del foglio 12 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a. Con richiesta di integrazioni evasa in data 25/09/2024, si comunica che in data 16/10/2024 i professionisti incaricati hanno dichiarato l'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini del procedimento di cui all'art. 6 c. 2 del D.lgs. 28/2011, ritenendo l'attività di costruzione assentita. Ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/2011, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione

San Giorgio della Richinvelda, 28 ottobre 2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Stephane Moretti

24_46_3_AVV_OMNIA ENERGY 3 SRL PAS SEQUALS MASI_013

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del DLgs. 28/2011 - PAS prot. 3042 dell'8 maggio 2024 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 973,56 kWp, da ubicarsi nel Comune di Sequals (PN)".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN) via Truppe Alpine n. 2, delegato dall'Impresa Masi Società Agricola s.r.l., titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Trento n. 73 38019 Ville D'Anaunia (TN)
VISTO l'art. 6 del D.lgs 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di Sequals è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 8 maggio 2024 con protocollo n. 3042 per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 973,56 kwp, da ubicarsi nel Comune di Sequals (PN), catasto terreni, Mappali 342 e 344 del foglio 12 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a. Con richiesta di integrazioni evasa in data 25/09/2024, si comunica che in data 16/10/2024 i professionisti incaricati hanno dichiarato l'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini del procedimento di cui all'art. 6 c. 2 del D.lgs. 28/2011, ritendo l'attività di costruzione assentita. Ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.lgs. 28/2011, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione

San Giorgio della Richinvelda, 28 ottobre 2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Stephane Moretti

24_46_3_AVV_UFF COM DEL DECR 547 SOGG ATTUATORE_017

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 547 del 29 ottobre 2024 - P.115/2-3 "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. Il lotto: tratto San Donà di Piave - svincolo Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 2 e 3 asse autostradale". P.115/3SS-1 "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. Il lotto: tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 3. Nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza" - CUP I61B07000360005. Nomina del Direttore dei lavori.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'Art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008, ora da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come disposto dall'art. 226, comma 5 del medesimo decreto, e come confermato dal Commissario delegato con Decreto n. 524 del 24 gennaio 2024;

- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008 si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata a Autovie Venete S.p.A. nella concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A34 Villesse - Gorizia e A57 Tangenziale di Mestre (fino al Terraglio);
- che l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, tra le quali figura anche il II Lotto dell'autostrada A4, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;
- che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;
- che, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;
- che, con Decreto n. 546 del 25 ottobre 2024, il Commissario delegato ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008, l'aggiornamento del quadro economico, dei correlati elaborati economici e del Capitolato Speciale d'Appalto del progetto definitivo dell'ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia (II Lotto: tratto San Donà di Piave - svincolo Alvisopoli (escluso) - Sub-lotto 2 e 3), nonché gli ulteriori elaborati di accompagnamento allo stesso progetto definitivo da porre a base di gara per l'affidamento a Contraente generale, ai sensi dell'art. 204 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, della progettazione esecutiva, delle relative attività accessorie e della realizzazione dei lavori;
- che l'affidamento di cui al punto precedente prevede in capo al Contraente generale anche la redazione del progetto esecutivo e la realizzazione dei lavori del Nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza, il cui progetto definitivo è stato approvato dal Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008, con Decreto n. 540 del 10 settembre 2024;
- che, per le motivazioni riportate dal Responsabile Unico del Progetto nella Nota Interna prot. NI/237 del 28 ottobre 2024, risulta necessario procedere alla nomina del Direttore dei Lavori;
- che il Responsabile Unico del Progetto, con Nota Interna prot. NI/237 del 28 ottobre 2024, ha proposto, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera i), dell'Allegato I.2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, visti i requisiti, le competenze e l'esperienza maturata, la nomina dell'ing. Denis Padoani, dipendente della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., come Direttore dei Lavori delle opere in oggetto;
- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha attribuito al Responsabile Unico del Procedimento, ora da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come disposto dall'art. 226, comma 5 del medesimo decreto, e come confermato dal Commissario delegato con Decreto n. 524 del 24 gennaio 2024, la funzione di nomina degli ulteriori componenti dell'ufficio di direzione lavori (direttori operativi e ispettori di cantiere);
- che, con il Decreto del Commissario delegato n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di nominare il Direttore dei Lavori.

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 496 del 15 marzo 2023, per le motivazioni richiamate,

DECRETA

- di nominare l'ing. Denis Padoani, dipendente della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., quale Direttore dei Lavori degli interventi denominati "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. Il Lotto: tratto San Donà di Piave - svincolo Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 2 e 3 asse autostradale" e "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia. Il Lotto: tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli (escluso). Sub-lotto 3. Nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza";
- di demandare al Responsabile Unico del Progetto la nomina degli ulteriori componenti dell'ufficio di

direzione lavori (direttori operativi e ispettori di cantiere) di cui all'art. 2, dell'Allegato II.14 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 29 ottobre 2024

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula